

MEDIOBANCA



LXVIII ESERCIZIO

Bilancio al 30 giugno 2014

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE VERSATO € 430.752.106
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



*Assemblea dei Soci
al 28 ottobre 2014*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Scadenza del mandato
* Renato Pagliaro	Presidente	2014
Dieter Rampl	Vice Presidente	2014
Marco Tronchetti Provera	»	2014
* Alberto Nagel	Amministratore Delegato	2014
* Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	2014
Tarak Ben Ammar	Consigliere	2014
Gilberto Benetton	»	2014
Roberto Bertazzoni	»	2014
* Angelo Caso'	»	2014
* Maurizio Cereda	»	2014
Alessandro Decio	»	2014
* Massimo Di Carlo	»	2014
Bruno Ermolli	»	2014
Giorgio Guazzaloca	»	2014
Anne Marie Idrac	»	2014
* Vanessa Labérenne	»	2014
Elisabetta Magistretti	»	2014
Alberto Pecci	»	2014
Carlo Pesenti	»	2014
* Eric Strutz	»	2014

* Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Natale Freddi	Presidente	2014
Maurizia Angelo Comneno	Sindaco Effettivo	2014
Gabriele Villa	» »	2014
Mario Busso	Sindaco Supplente	2014
Guido Croci	» »	2014

* * *

Massimo Bertolini
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
e Segretario del Consiglio

INDICE

Bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione del Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2014	11
Attestazione del Dirigente Preposto	57
Relazione della Società di Revisione	61
Schemi del bilancio	65
Note esplicative ed integrative	75
Parte A - Politiche contabili	78
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	106
Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato	142
Parte D - Redditività consolidata complessiva	160
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	161
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	228
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	234
Parte H - Operazioni con parti correlate	236
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	238
Parte L - Informativa di settore	241

* * *

Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2014

Ordine del giorno	247
-------------------	-----

Bilancio dell'Istituto

Relazione sulla gestione dell'istituto al 30 giugno 2014	251
Attestazione del Dirigente Preposto	271
Relazione del Collegio Sindacale	275

Relazione della Società di Revisione	287
Schemi del bilancio	291
Note esplicative ed integrative	301
Parte A - Politiche contabili	304
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	330
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	363
Parte D - Redditività complessiva	378
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	379
Parte F - Informazioni sul patrimonio	439
Parte H - Operazioni con parti correlate	445
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	448
Tabelle Allegate:	
Schemi di bilancio consolidati	454
Schemi di bilancio della Capogruppo	458
A - Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite le seguenti rivalutazioni	461
B - Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette)	462
C - Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate (ai sensi dell'art. 2359 del C.C.)	483
D - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi della revisione	497
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del loro numero; determinazione del relativo compenso	499
3. Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale; determinazione del relativo compenso	502
4. Relazione sulla remunerazione	505

* * *

Altri Documenti

Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari 549

* * *

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2014 591

* * *

Sviluppo delle voci dello stato patrimoniale e destinazione
del risultato di esercizio 595

BILANCIO CONSOLIDATO



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 GIUGNO 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 GIUGNO 2014

L'esercizio chiude con utile di 464,8 milioni rispetto alla perdita di 176,2 milioni dello scorso anno: riflette un aumento dei ricavi dell'11,7% (da 1.628,4 a 1.819,4 milioni) e il contributo positivo del portafoglio titoli (211,9 milioni quale saldo tra utili da dismissioni e svalutazioni) che lo scorso anno aveva registrato una perdita di 387,5 milioni. In dettaglio i ricavi mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse cresce del 5,7% (da 1.028 a 1.086,9 milioni) per effetto dell'aumento del *consumer* (+13,4%) e del rallentamento del *wholesale* (-5,8%). Il primo beneficia di maggiori volumi e della tenuta della redditività; il secondo sconta il calo dello *stock* degli impieghi *corporate* e la minore marginalità degli altri attivi fruttiferi;
- le commissioni ed altri proventi salgono del 3,5% (da 409,7 a 423,9 milioni) per il positivo apporto, in particolare nell'ultimo trimestre, dell'attività di *capital market*;
- il risultato della tesoreria (da 200,2 a 45,1 milioni) è stato penalizzato dalla bassa volatilità dei mercati e dall'effetto prezzo sui titoli di *trading* connesso alla riduzione dei tassi di mercato;
- l'apporto delle partecipazioni valorizzate ad *equity* è di 263,5 milioni, per la buona *performance* di Assicurazioni Generali (261 milioni contro 16,8 milioni).

L'aumento dei costi di struttura (+5,2%, da 752,4 a 791,4 milioni) è da imputare principalmente alle nuove iniziative commerciali di *retail* e *consumer* e al rafforzamento delle strutture e dei sistemi di controllo interno (spese amministrative +10,6%).

Le rettifiche di valore su crediti aumentano da 506,5 a 736 milioni (+45,3%) e riguardano per 231 milioni il *corporate* e *private banking* (+90,1%), per 473,2 milioni il *retail* e *consumer* (+31,4%) e per 32,8 milioni il *leasing* (+29,6%).

Le perduranti difficoltà di imprese e famiglie hanno determinato un aumento delle attività deteriorate nette del 17%, in parte connesso alle nuove classificazioni poste alla base del processo di *Asset Quality Review*; il tasso di copertura è stato prudenzialmente innalzato al 50% (contro il 45% del 30 giugno 2013); la voce include *write off* e perdite da cessioni di posizioni nel *corporate* per 52,3 milioni.

Le vendite di partecipazioni azionarie (664,1 milioni) hanno generato plusvalenze per 242,5 milioni (16,7 milioni), tra cui 67,2 milioni nell'ambito del riassetto Telco (cessione al nominale di 90 milioni del prestito soci contro azioni Telefonica successivamente cedute sul mercato), 70,9 milioni dalla vendita sul mercato di azioni Gemina/Atlantia e 42,8 milioni relativi ai Cashes Unicredit.

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie (30,6 milioni contro 404,2 milioni) hanno riguardato principalmente la svalutazione, prudenzialmente integrale, della partecipazione Burgo Group (18,6 milioni) ed altri *impairment* su azioni disponibili per la vendita (8,7 milioni) e su titoli immobilizzati (3,3 milioni).

La forte riduzione delle imposte (39,6 milioni contro 157,6 milioni), pur con un utile lordo in netto miglioramento, è connessa alla rilevante quota di reddito imponibile (plusvalenze) soggetta a tassazione ridotta (cd. PEX).

Quanto alle singole aree di attività, a partire dalla prima trimestrale del corrente esercizio, in coerenza con il piano triennale, ne è stata rivista la segmentazione in tre divisioni: *Corporate and Private Banking* – CIB, *Retail and Consumer Banking* – RCB, *Principal Investing* – PI (che raggruppa tutti gli investimenti azionari, collegati e disponibili per la vendita) ed il *Corporate Center* presso cui confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali del Gruppo.

Il CIB segna un utile di 17,2 milioni, in forte calo rispetto allo scorso anno (204,7 milioni) per i minori ricavi dell'attività *wholesale banking* (da 630,4 a 459,5 milioni) essenzialmente dovuti all'assenza dei proventi di tesoreria (1,4 milioni contro 185,1 milioni) nonché alle maggiori rettifiche su crediti (233,1 milioni contro 120,1 milioni), malgrado un buon andamento delle commissioni (+13,6%); l'utile del *private banking* per contro aumenta da 41,1 a 50,7 milioni.

L'RCB salda con un utile di 23,3 milioni (44,5 milioni) in calo malgrado i maggiori ricavi (+9,4% da 854 a 934 milioni) per le maggiori rettifiche su crediti (da 360,1 a 473,2 milioni) che, da questo esercizio, beneficiano della deducibilità

ai fini IRAP. Nel dettaglio, il credito al consumo mostra ricavi in crescita del 7,9% (da 713,2 a 769,8 milioni), costi e rettifiche su crediti in aumento rispettivamente del 7,5% (da 257,7 a 277,1 milioni) e del 32,9% (da 335 a 445,3 milioni) e un utile di 48,4 milioni (72,3 milioni). CheBanca! registra una perdita di 25,1 milioni, in lieve calo rispetto allo scorso anno (-27,8 milioni) a seguito dell'aumento dei ricavi commissionali (+53,4%, da 14,8 a 22,7 milioni) in parte eroso da maggiori costi di struttura (da 144,3 a 159 milioni, connessi allo sviluppo dei nuovi prodotti di risparmio gestito) e del rischio (da 25,1 a 27,9 milioni) cui si sono aggiunti 5 milioni di contributo straordinario al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Il PI chiude con un utile di 449,3 milioni (contro una perdita di 407,1 milioni dello scorso anno) per il maggior apporto delle partecipate (da -9,9 a 258,6 milioni) e per le plusvalenze di 240,2 milioni (16,7 milioni); le rettifiche si sono ridotte a 25,3 milioni (422,3 milioni lo scorso anno).

Il *Corporate Center* segna una perdita di 21,8 milioni (19,6 milioni) dopo ricavi per 52,9 milioni (55,4 milioni) principalmente collegati al *leasing* e costi per 56,4 milioni (57 milioni), di cui 25,6 milioni afferenti la Capogruppo (23,6 milioni).

Il totale attivo flette da 59,7 a 55,4 miliardi per i minori impieghi a clientela (30,6 miliardi contro 33,5 miliardi) in particolare sul segmento *corporate* (-3 miliardi) e la riduzione dei titoli disponibili per la vendita (8,4 miliardi contro 11,5 miliardi) a fronte di un leggero incremento degli impieghi netti di tesoreria (da 8,2 a 9,3 miliardi); specularmente, diminuisce la raccolta (45,8 miliardi contro 51,3 miliardi) in particolare quella cartolare (da 25,9 a 22,6 miliardi) ed i finanziamenti BCE (da 7,5 a 5,5 miliardi). Le masse amministrate nel *private banking* sono cresciute da 13,8 a 15 miliardi.

Gli indici patrimoniali al 30 giugno, calcolati secondo la nuova disciplina prudenziale (cd. CRR/CRDIV), si attestano rispettivamente all'11,08% per il *Common Equity Ratio* (CET1 *ratio*) e al 13,76% per il *Total Capital Ratio*; tengono conto del periodo transitorio (*phase-in*) e della ponderazione al 370%, in luogo della deduzione, della partecipazione in Assicurazioni Generali. I *ratios fully-phased* (ossia con l'applicazione integrale delle regole CRR/CRDIV ed in particolare la possibilità di includere l'intera riserva AFS nel CET1) si incrementano al 12,50% (CET1 *ratio*) e al 14,70% (*Total Capital Ratio*).

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio si segnalano:

- nell'ambito della definizione del *Risk Appetite Framework* (“RAF”), l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di rischio complessivo e per tipologia che il Gruppo intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici;
- la nomina di Stefano Marsaglia a *Executive Chairman e co-Head Corporate & Investment Banking*;
- il rafforzamento della presenza in Turchia con la nomina a Presidente e *Senior Advisor* di Tayfun Bayazit;
- lo smobilizzo di possessi azionari dell'Istituto nell'ambito del Piano 2014/16: vendite per 843,2 milioni con plusvalenze per 242,5 milioni cui si aggiunge la richiesta di scissione di Telco propedeutica all'integrale smobilizzo della partecipazione Telecom Italia (in trasparenza l'1,6% del capitale ordinario di Telecom Italia);
- l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 471 del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 alla ponderazione al 370% della partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali;
- la conclusione di un'offerta volontaria di riacquisto su obbligazioni *senior unsecured* con scadenze tra il 2014 ed il 2015 per un esborso complessivo di 378 milioni e l'annullamento di 1 miliardo di proprie passività assistiti da garanzia della Repubblica Italiana;
- il perfezionamento di un accordo di distribuzione di finanziamenti alla clientela *retail* tra Compass ed il Gruppo Montepaschi di Siena;
- la fusione tra le controllate Creditech e Cofactor e l'avvio della attività di *factoring*;
- l'avvio delle attività di rafforzamento del sistema dei controlli interni in adesione a quanto disposto dall'aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 263;
- l'autovalutazione dell'adeguatezza del capitale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare e la pubblicazione delle informazioni sulla solidità patrimoniale e sull'esposizione ai rischi del Gruppo (cd. “Terzo Pilastro”).

L'andamento dei mercati finanziari

Nel periodo luglio 2013 - giugno 2014 il saldo dei flussi finanziari sul mercato dei capitali di rischio ha manifestato una decisa ripresa (+8,6 miliardi), giungendo al massimo dell'ultimo triennio (11,6 miliardi). I dividendi distribuiti e le offerte pubbliche di acquisto (prossime al livello minimo degli ultimi 18 anni toccato nel 2009/2010) hanno entrambi evidenziato una flessione, portandosi nel loro complesso a 13,4 miliardi (contro i 15,7 miliardi del 2012/2013). I flussi netti di risorse tornati al mercato si sono così ridotti sino a 1,9 miliardi, secondo miglior saldo degli ultimi 14 anni:

	(€ milioni)		
	luglio 2011/ giugno 2012	luglio 2012/ giugno 2013	luglio 2013/ giugno 2014
Emissioni e collocamenti ^(°) di: azioni ordinarie e di risparmio convertibili	8.887	2.562	11.515
azioni privilegiate e di risparmio non convertibili	—	436	19
obbligazioni convertibili e <i>cum warrant</i>	—	—	16
Totale	<u>8.887</u>	<u>2.998</u>	<u>11.550</u>
<i>di cui, per aumenti di capitale (*):</i>			
<i>nominale</i>	8.438	1.801	8.900
<i>sovrapprezzo</i>	260	8.698	1.497
Dividendi distribuiti	<u>13.809</u>	<u>13.616</u>	<u>12.981</u>
Offerte pubbliche di acquisto	<u>1.930</u>	<u>2.034</u>	<u>455</u>
Saldo	<u>(6.852)</u>	<u>(12.652)</u>	<u>(1.880)</u>

(°) Esclusi i collocamenti destinati esclusivamente ad investitori professionali.

(*) Escluse le emissioni finalizzate alle IPO ed alle altre offerte pubbliche (non ve ne sono state nelle annate in tabella), quelle riservate ai dipendenti e quelle comunque prive del diritto di opzione.

Gli istituti di credito hanno ripreso a raccogliere ingenti risorse analogamente agli anni dal 2009/2010 al 2011/2012, totalizzando la parte preponderante (quasi i nove decimi) degli aumenti di capitale; i mezzi richiesti tramite questi ultimi sono stati raccolti per i sette decimi in giugno. Hanno recuperato una qualche consistenza i collocamenti in offerta pubblica (924 milioni a fronte dei 52 milioni nell'anno precedente), mentre i sovrapprezzi sono nuovamente in forte caduta - dal 34% al 14%, livello superiore solo al 2011/12 considerando gli ultimi 26 anni. Le emissioni riservate ai dipendenti (generalmente connesse all'esercizio di *stock option*), oltre ad accusare una flessione a livello di controvalori (138 milioni contro i 151 milioni del 2012/13), sono rimaste poco significative e hanno riguardato 18 società contro le 15 dell'anno precedente.

Le ultime emissioni di obbligazioni convertibili per ammontari significativi sono avvenute nell'esercizio 2010/11.

Dopo un 2012-13 di stabilità, i dividendi hanno accusato una contrazione del 5% circa (da 13,6 a 12,9 miliardi), con il *payout* in crescita dal 51% al 49%. L'erosione dei dividendi staccati dalle società industriali (-1,3 miliardi) e delle banche (-0,4 miliardi) è stata parzialmente riassorbita dalle banche e dai gruppi assicurativi (un miliardo in più). A livello di incidenze percentuali sui dividendi complessivamente distribuiti le assicurazioni sono passate dal 4,5% al 12%, beneficiando delle cessioni di quote da parte delle società industriali (5%, dall'83% al 78%) e delle bancarie (2%, 10% dal 12%). Oltre metà delle società quotate non ha distribuito dividendi; esse rappresentano tuttavia appena il 14% della capitalizzazione complessiva (a fronte del 12% del periodo precedente). Le offerte pubbliche d'acquisto non hanno comportato la cancellazione di alcuna società (contro sette nel 2012/2013).

Il coacervo dei bilanci 2013 delle imprese italiane quotate a fine giugno 2014 chiude nuovamente in negativo (era già accaduto, anche se in proporzioni più vistose, nell'esercizio 2011) per 4,7 miliardi contro i 7,7 miliardi di utili del 2012. Il forte deterioramento del risultato delle banche (le cui perdite sono passate da 1,8 a 21,4 miliardi) è stato solo in parte attenuato dal miglioramento degli utili per le società industriali (14,7 miliardi contro 9 miliardi), con i gruppi assicurativi con utili in progresso da 0,5 a 1,9 miliardi.

Per gli istituti di credito hanno concorso in particolare, oltre alla compressione dei ricavi netti (-2,1 miliardi, riconducibile essenzialmente alla flessione del margine di interesse per 3,5 miliardi), le maggiori svalutazioni nette di crediti (+7,7 miliardi), come l'aumento degli ammortamenti (+4,2 miliardi), e in misura massima l'incremento delle svalutazioni dell'avviamento (+12,1 miliardi). Ad attenuare la severità della perdita l'alleggerimento del costo del lavoro (-1,2 miliardi), i maggiori utili netti su cessioni e riacquisti (+2,7 miliardi) e il più consistente credito fiscale (+2,8 miliardi). Nel 2013 il patrimonio di vigilanza ha accusato una flessione del 4,7%; la caduta ancor più marcata delle attività di rischio ponderate (-5,6%) ha condotto all'incremento del coefficiente di solvibilità (dal 13,8% al 14%). La leva, espressa dal rapporto tra totale attivo e patrimonio netto tangibile (esclusi i c.d. *Tremonti bond*) è a sua volta scesa da 20,8 a 19,6 volte (a fronte di una media dei principali gruppi bancari europei diminuita a circa 23,6 volte dalle 26,2 del 2012).

Le società assicurative hanno irrobustito il risultato del 2012, cresciuto di 1,4 miliardi a 1,9 miliardi (roe al 7,7% dal 2%). Il taglio degli oneri netti per sinistri (4 miliardi) ha ampiamente riassorbito, insieme con il più moderato carico fiscale (0,3 miliardi), tanto la lieve contrazione dei ricavi tecnici di competenza (un miliardo in meno) quanto gli aumentati costi di gestione e diversi (1,4 miliardi) e il peggiorato risultato netto delle altre gestioni (0,4 miliardi).

I gruppi industriali hanno registrato un apprezzabile miglioramento del risultato di gestione (da 9 a 14,7 miliardi, con roe dal 4,6% al 7,6%). La contrazione del valore aggiunto (8,9 miliardi) è stata bilanciata dal buon andamento delle partite non correnti, il cui saldo è migliorato di 9,4 miliardi (svalutazioni nette +5 miliardi, utili netti su cessioni +3,8 miliardi, proventi netti straordinari +0,6 miliardi); il contenimento delle imposte sul reddito (4,8 miliardi) ha principalmente concorso all'incremento dell'utile netto (+5,6 miliardi). In lieve espansione i profitti conseguiti dalle società del segmento STAR, passati da 0,7 a 0,8 miliardi (roe dal 7,5% all'8,5%). Il patrimonio netto delle società industriali presenta un lieve incremento (+2,2%); il concorso di una pur modesta diminuzione nei debiti finanziari (-0,7%) determina un rapporto *debt/equity* più contenuto che nel 2012 (121% contro 125%).

L'indice Mediobanca dei corsi azionari ha evidenziato una vigorosa ripresa (+43%; +48% nella versione *total return*), trainata in particolare dalle banche (+74%), con le imprese industriali (+36%) e le società assicurative (+22%) anch'esse in progresso ma inferiore alla media del mercato.

Il controvalore medio dei titoli trattati al MTA nei dodici mesi tra luglio 2013 e giugno 2014 è risalito del 23% circa rispetto all'esercizio precedente (da 2 a 2,5 miliardi per seduta). In ulteriore crescita la quota flottante (dal 58% al 60%, il livello più elevato dal 1996), mentre la rotazione delle azioni subisce una limatura (al 18% dal 19%); la volatilità prosegue la propria discesa riportandosi ai livelli pre-crisi finanziaria (1,8% contro il 2% dell'anno precedente e il 2,7% del 2011/12). Da fine giugno l'ascesa dei corsi ha manifestato un rallentamento (-4% circa a tutto il 1° settembre scorso), prevalentemente riconducibile alla flessione dell'indice bancario (-5%).

Nei 12 mesi terminati il 2 aprile 2014 la lievitazione dei corsi che ha interessato i mercati occidentali pare rispecchiarsi sia nelle variazioni dei rapporti utili/prezzo che nei movimenti dei *dividend yield* - tali indici hanno generalmente presentato riduzioni, alcune di rilievo, al più rimanendo stabili:

	% Dividendo/ Prezzo		% Utili/ Prezzo	
	2013	2014	2013	2014
Benelux (**)	3,4	3,2	6,4	5,2
Francia (*)	2,8	2,3	5,4	5,2
Germania (*)	2,8	2,3	5,8	4,9
Italia (*)	3,2	3,1	7,7	6,3
Regno Unito (*)	3,3	2,8	6,2	5,3
Stati Uniti (*)	2,4	2,4	5,7	5,3
Svizzera (**)	3,1	3,-	5,-	5,-

(*) Prime 50 società per capitalizzazione di Borsa, con bilanci in utile e che hanno distribuito dividendo.

(**) Prime 20 società per capitalizzazione di Borsa, con bilanci in utile e che hanno distribuito dividendo.

NB: valori mediani degli indici calcolati sui corsi al 2 aprile 2014. La variazione dei corsi di Borsa nei principali mercati tra il 2 aprile 2013 e il 2 aprile 2014 è stata la seguente (in parentesi gli indici azionari di riferimento): Italia +46,2% (Mediobanca MTA), Svizzera +7,7% (SMI), Olanda +15,2% (AEX), Germania +18,1% (CDAX), Stati Uniti +20,4% (S&P 500), Belgio +21,7% (BAS), Francia +18,5% (SBF 250), Regno Unito +4,9% (FTSE All-Share).

I fondi comuni di diritto italiano (inclusi fondi di fondi, riservati ed *hedge*) hanno confermato il recupero in termini di masse gestite, passate a 176,3 miliardi nel marzo scorso dai 156,9 miliardi nel giugno 2013: la variazione è legata in misura tendenzialmente paritetica alla raccolta netta positiva (10,6 miliardi) e al risultato di gestione nei 9 mesi (+8,8 miliardi). Andamento positivo anche per i fondi armonizzati di diritto estero promossi da intermediari italiani (*roundtrip*) che, analogamente agli OICR nazionali, hanno beneficiato principalmente di una prevalenza delle sottoscrizioni sui riscatti (per 18,4 miliardi), associata a un favorevole risultato di gestione (10,8 miliardi circa); a fine marzo 2014 il patrimonio di tali fondi è passato a 249,3 miliardi dai 220,1 miliardi di 9 mesi prima.

La capitalizzazione di borsa delle società quotate ammontava a 496 miliardi contro i 353 miliardi di 12 mesi prima (flottante da 204 a 300 miliardi); i 136 miliardi in più, determinati al netto di aumenti di capitale e movimenti del listino, sono riferibili essenzialmente alle variazioni dei corsi.

* * *

Nel corso del 2013 il mercato del credito al consumo ha registrato un calo del -5,3% rispetto all'anno precedente, per un totale di 45,5 miliardi finanziati.

Il primo semestre 2014 registra un cambio di tendenza del settore con una lieve crescita dei flussi erogati (+0,3%).

Il risultato positivo è conseguenza della crescita del finanziamento auto e moto, che segna un +4,3% rispetto al primo semestre 2013, e delle carte di credito (+4,5%). Su tutti gli altri comparti si osserva, invece, un calo, in particolare sui prestiti finalizzati (-8,6%) e sulla cessione del quinto (-4,1%), mentre appare meno marcata la flessione sui prestiti personali (-2,1%).

	2010		2011		2012		2013		Primi 6 mesi 2014	
	(€/mln)	%	(€/mln)	%	(€/mln)	%	(€/mln)	%	(€/mln)	%
Prestiti automobilistici	13.671	26,1	12.217	23,6	9.934	20,7	9.333	20,5	5.228	22,2
Prestiti personali	19.232	36,7	19.882	38,4	17.131	35,6	15.367	33,9	8.087	34,4
Altri finalizzati	4.222	8,1	3.980	7,7	3.878	8,1	3.690	8,1	1.698	7,2
Carte di credito	10.350	19,7	11.152	21,6	13.064	27,2	12.788	28,1	6.433	27,3
Cessione Quinto	4.920	9,4	4.507	8,7	4.067	8,4	4.254	9,4	2.101	8,9
	52.395	100,-	51.738	100,-	48.074	100,-	45.432	100,-	23.547	100,-

Fonte: Assofin.

Il settore immobiliare residenziale, dopo un 2013 con un numero di transazioni ancora in calo del 9,2%, nel primo trimestre del 2014 presenta qualche segnale di miglioramento con un incremento delle compravendite del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il mercato dei mutui rispecchia a sua volta l'andamento negativo del 2013 (-14% rispetto al 2012) con segnali di ripresa nei primi mesi del 2014.

Il settore del *leasing*, in calo dal 2010, registra segnali di ripresa nel 2013, consolidatasi nel primo semestre 2014 (+6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) anche per il più favorevole nuovo quadro normativo.

	2010		2011		2012		2013		Primi 6 mesi 2014	
	(€/mln)	%	(€/mln)	%	(€/mln)	%	(€/mln)	%	(€/mln)	%
Auto	5.777	21,1	5.679	23,1	4.855	29,2	4.568	31,7	2.596	33,6
Strumentale	11.584	42,4	11.120	45,2	7.829	47,-	6.741	46,7	3.146	40,7
Immobiliare	8.898	32,6	7.024	28,5	3.587	21,5	2.939	20,4	1.907	24,7
Nautico	1.077	3,9	783	3,2	385	2,3	179	1,2	80	1,-
	27.336	100,-	24.606	100,-	16.656	100,-	14.427	100,-	7.729	100,-

Fonte: Assilea.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione (%)
Dati economici			
Margine di interesse	1.028,-	1.086,9	5,7
Proventi di tesoreria	200,2	45,1	-77,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	409,7	423,9	3,5
Valorizzazione <i>equity method</i>	(9,5)	263,5	n.s.
Margine di Intermediazione	1.628,4	1.819,4	11,7
Costi del personale	(379,5)	(379,-)	-0,1
Spese amministrative	(372,9)	(412,4)	10,6
Costi di struttura	(752,4)	(791,4)	5,2
Utili (perdite) da cessione azioni AFS	16,7	242,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(506,5)	(736,-)	45,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(404,2)	(30,6)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(4,8)	(2,9)	-39,6
Risultato Lordo	(22,8)	501,-	n.s.
Imposte sul reddito	(157,6)	(39,6)	-74,9
Risultato di pertinenza di terzi	4,2	3,4	-19,-
Utile/(perdita) dell'esercizio	(176,2)	464,8	n.s.

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “criteri di redazione”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Attivo		
Impieghi netti di tesoreria	8.199,7	9.323,8
Titoli disponibili per la vendita	11.489,8	8.418,5
<i>di cui: a reddito fisso</i>	9.967,1	7.152,9
<i>azionari</i>	1.507,8	1.254,6
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.053,5	2.046,3
Impieghi a clientela	33.455,4	30.552,1
Partecipazioni	2.586,9	2.871,4
Attività materiali e immateriali	707,7	715,4
Altre attività	1.247,3	1.493,4
<i>di cui: attività fiscali</i>	896,1	1.096,9
Totale attivo	59.740,3	55.420,9
Passivo e netto		
Provvista	51.287,8	45.834,-
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	25.856,4	22.617,7
<i>depositi retail</i>	11.874,2	11.481,6
Altre voci del passivo	1.312,2	1.449,2
<i>di cui: passività fiscali</i>	608,-	596,2
Fondi del passivo	192,2	195,-
Patrimonio netto	7.124,3	7.477,9
<i>di cui: capitale</i>	430,6	430,7
<i>riserve</i>	6.586,2	6.942,7
<i>patrimonio di terzi</i>	107,5	104,5
Utile (Perdita) dell'esercizio	(176,2)	464,8
Totale passivo e netto	59.740,3	55.420,9
<i>Patrimonio di base</i>	6.153,2	6.506,7
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	8.155,4	8.082,9
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,75%	11,08%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	15,57%	13,76%
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	861,1	861,4

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

30 giugno 2014	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	273,-	—	769,9	46,6	1.086,9
Proventi di tesoreria	23,2	29,7	0,4	(0,1)	45,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	303,5	—	163,7	6,4	423,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	258,6	—	—	263,5
Margine di Intermediazione	599,7	288,3	934,-	52,9	1.819,4
Costi del personale	(195,6)	(8,8)	(150,7)	(33,3)	(379,-)
Spese amministrative	(137,7)	(1,7)	(285,4)	(23,1)	(412,4)
Costi di struttura	(333,3)	(10,5)	(436,1)	(56,4)	(791,4)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	2,2	240,2	—	—	242,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(231,-)	—	(473,2)	(32,8)	(736,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(5,9)	(25,3)	—	—	(30,6)
Altri utili/perdite	(3,6)	—	(5,-)	2,1	(2,9)
Risultato lordo	28,1	492,7	19,7	(34,2)	501,-
Imposte sul reddito	(10,9)	(43,4)	3,6	9,-	(39,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	3,4	3,4
Utile/(Perdita) del periodo	17,2	449,3	23,3	(21,8)	464,8
Cost/Income (%)	55,6	3,6	46,7	n.s.	43,5
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	10.721,6	—	8.753,9	112,4	9.323,8
Titoli disponibili per la vendita	6.812,7	1.242,6	697,4	—	8.418,5
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.013,9	—	1.528,2	—	2.046,3
Partecipazioni	—	2.775,2	—	—	2.871,4
Impieghi a clientela	22.853,-	—	14.269,5	3.001,7	30.552,1
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.114,1</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(42.968,4)	—	(24.335,2)	(3.000,7)	(45.834,-)
Attività di rischio ponderate	33.763,7	11.346,8	11.162,6	2.471,-	58.744,1
Dipendenti	986 (*)	—	2.365	348	3.570

(*) Include pro-forma 129 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di *business* sono:

- *CIB (Corporate e Private Banking)*: è costituito dal *Wholesale Banking* (WSB) che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking* (PB) che include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid, Prudentia e pro-forma il 50% di Banca Esperia;
- *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;
- *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (2,2 milioni e 1,6 milioni rispettivamente al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013).

(€ milioni)

30 giugno 2013	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	287,7	—	696,4	46,3	1.028,—
Proventi di tesoreria	211,9	17,8	(15,8)	—	200,2
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	268,8	—	173,4	9,1	409,7
Valorizzazione equity method	—	(9,9)	—	—	(9,5)
Margine di Intermediazione	768,4	7,9	854,—	55,4	1.628,4
Costi del personale	(207,8)	(9,6)	(146,6)	(33,2)	(379,5)
Spese amministrative	(125,5)	(1,6)	(255,4)	(23,8)	(372,9)
Costi di struttura	(333,3)	(11,2)	(402,—)	(57,—)	(752,4)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	3,8	16,7	—	—	16,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(121,5)	—	(360,1)	(25,3)	(506,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	15,1	(422,3)	—	—	(404,2)
Altri utili/perdite	(4,8)	—	(0,5)	(4,4)	(4,8)
Risultato lordo	327,7	(408,9)	91,4	(31,3)	(22,8)
Imposte sul reddito	(123,—)	1,8	(46,9)	7,5	(157,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	4,2	4,2
Utile/(Perdita) del periodo	204,7	(407,1)	44,5	(19,6)	(176,2)
Cost/Income (%)	43,4	n.s.	47,1	n.s.	46,2
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	10.112,3	—	9.028,4	117,4	8.199,7
Titoli disponibili per la vendita	9.408,5	1.493,8	871,8	—	11.489,8
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.017,4	—	1.747,—	—	2.053,5
Partecipazioni	—	2.500,1	—	—	2.586,9
Impieghi a clientela	25.802,4	—	13.694,2	3.453,—	33.455,4
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.047,2</i>	—	—	—	—
Raccolta	(48.758,7)	—	(24.384,2)	(3.215,3)	(51.287,8)
Attività a rischio ponderate	34.503,6	4.118,5	10.570,6	3.179,4	52.372,1
Dipendenti	980 (*)	—	2.346	308	3.505

(*) Include pro-forma 129 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

I principali aggregati patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per poco meno del 60%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno 2013):

Provvista – scende da 51,3 a 45,8 miliardi per effetto delle scadenze della raccolta cartolare (8,9 miliardi), parzialmente compensate dalle nuove emissioni (5,5 miliardi). In calo anche la raccolta *retail* di CheBanca! (da 11,9 a 11,5 miliardi) in parte trasformata in indiretta (1,5 miliardi) ed il ricorso al prestito LTRO della BCE (rimborsato per 2 miliardi). Stabili le altre fonti di provvista.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	25.856,4	50%	22.617,7	49%	-12,5%
Raccolta <i>retail</i> CheBanca!	11.874,2	23%	11.481,6	25%	-3,3%
Raccolta interbancaria	2.718,3	5%	2.865,5	6%	5,4%
LTRO	7.500,-	15%	5.500,-	12%	-26,7%
Altra raccolta	3.338,9	7%	3.369,2	8%	0,9%
Totale provvista	51.287,8	100%	45.834,-	100%	-10,6%

Impieghi a clientela – la flessione dell'8,7% ha interessato l'attività di *wholesale* (-19,5%) e il *leasing* (-13,1%) che scontano una minor domanda *corporate* e rimborsi anticipati per circa 3 miliardi. In aumento i mutui ipotecari (+3%) e il *consumer* (+4,8%) con un erogato rispettivamente di 467 milioni (289 milioni) e di 5.284,6 milioni (5.006,6 milioni). Le attività deteriorate nette crescono da 989,2 a 1.157,6 milioni (+17%) anche a seguito delle nuove classificazioni EBA per l'*Asset Quality Review*. L'incidenza sul totale degli impieghi cresce dal 2,9% al 3,8%, il tasso di copertura dal 45% al 50%. Le sofferenze nette ammontano a 271 milioni (262,7 milioni) e rappresentano lo 0,89% (0,78%) del totale impieghi.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	15.505,2	46%	12.478,3	41%	-19,5%
Private Banking	803,-	2%	802,9	3%	—
Consumer	9.427,7	28%	9.876,9	32%	4,8%
Retail Banking	4.266,5	14%	4.392,6	14%	3,-%
Leasing	3.453,-	10%	3.001,4	10%	-13,1%
Totale impieghi a clientela	33.455,4	100%	30.552,1	100%	-8,7%

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	254,6	26%	403,6	35%	58,5%
Private Banking	9,9	1%	7,5	1%	-24,2%
Consumer	368,7	37%	342,1	29%	-7,2%
Retail Banking	121,9	12%	145,2	13%	19,1%
Leasing	234,1	24%	259,2	22%	10,7%
Totale Attività deteriorate nette	989,2	100%	1.157,6	100%	17,-%
– di cui: sofferenze	262,7		271,-		3,2%

A fine periodo le esposizioni (rischio di mercato e partecipazioni inclusi) superiori al 10% del patrimonio di vigilanza riguardavano otto gruppi clienti (invariati rispetto al giugno 2013) per un importo nominale in calo a 11.500,7 milioni (12.043,5 milioni a giugno 2013) e ponderato di 8.911,7 milioni (10.869,9 milioni).

Partecipazioni – si incrementano da 2.586,9 a 2.871,4 milioni per l’aumento di Assicurazioni Generali (da 2.460,7 a 2.767,4 milioni) che riflette utili di periodo per 261 milioni e variazioni positive di riserve da valutazione per 138,4 milioni a fronte di dividendi incassati per 92,7 milioni. Quanto alle altre partecipazioni, si segnala che il valore di Burgo Group (22,13% in carico al 30 giugno 2013 per 19 milioni) è stato azzerato; Banca Esperia (50%) cresce da 86,7 a 97,6 milioni per i risultati di periodo; Athena Private Equity (24,27%) cala da 19,8 a 5,7 milioni per i rimborsi incassati (16 milioni) rivenienti dalla cessione pressoché integrale degli investimenti del fondo.

	% capitale sociale	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Assicurazioni Generali	13,24	2.460,7	2.767,4
Banca Esperia	50,-	86,7	97,6
Athena Private Equity	24,27	19,8	5,7
Fidia	25,-	0,7	0,7
Burgo Group	22,13	19,-	—
Totale Partecipazioni		2.586,9	2.871,4

Ai corsi di borsa del 30 giugno scorso la plusvalenza non contabilizzata su Assicurazioni Generali era di 532,2 milioni (circa 577,5 milioni ai corsi correnti).

Titoli immobilizzati – la lieve flessione da 2.053,5 a 2.046,3 milioni riflette il saldo tra rimborsi sui titoli al costo (293 milioni) e acquisti sul portafoglio HTM (311 milioni, concentrati su obbligazioni *corporate*). La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine esercizio è di 133,9 milioni (47,8 milioni).

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.447,8	71%	1.659,8	81%	14,6%
Titoli di debito non quotati (al costo)	605,7	29%	386,5	19%	-36,2%
Totale titoli immobilizzati	2.053,5	100%	2.046,3	100%	-0,4%

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	Book value	%	Book value	%	
Titoli di stato italiani	359,9	18%	361,4	18%	0,4%
Obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie	1.252,3	61%	1.023,2	50%	-18,3%
- di cui: italiane	414,7	20%	442,8	22%	6,8%
Obbligazioni corporate	441,3	21%	661,7	32%	49,9%
Totale titoli di debito	2.053,5	100%	2.046,3	100%	-0,4%

Titoli disponibili per la vendita – il comparto flette da 11.489,8 a 8.418,5 milioni per le dismissioni dell'esercizio (3,6 miliardi netti) che hanno riguardato tutti i comparti.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	9.967,1	87%	7.152,9	85%	-28,2%
Azioni	1.507,8	13%	1.254,6	15%	-16,8%
Altri	14,9	—	11,-	—	-26,2%
Totale titoli disponibili per la vendita	11.489,8	100%	8.418,5	100%	-26,7%

Nel *fixed income* il portafoglio titoli di stato italiani è stato ridotto da 7,2 a 4,8 miliardi rinnovando circa metà delle posizioni venute a scadenza nell'esercizio.

	30 giugno 2013			30 giugno 2014		
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	7.193,8	72%	41,2	4.796,1	67%	91,2
Altri titoli di stato	114,4	1%	2,4	180,4	3%	2,7
Obbligazioni finanziarie	2.111,1	21%	11,1	1.582,3	22%	55,6
- di cui: italiane	1.180,5	12%	(5,1)	880,3	12%	25,4
Obbligazioni corporate	547,8	6%	37,1	594,1	8%	40,5
Totale titoli di debito	9.967,1	100%	91,8	7.152,9	100%	190,-

Nel comparto *equity* sono proseguite le dismissioni (664,1 milioni lo scarico ai valori del 30 giugno scorso) che hanno riguardato principalmente l'intera cessione dei possessi in Atlantia ex Gemina, Saks e Cashes Unicredit nonché il parziale smobilizzo del prestito soci Telco e di RCS Media Group; nel complesso le cessioni hanno generato utili per 242,5 milioni. Da segnalare inoltre incrementi per 66,9 milioni - legati principalmente all'aumento di capitale di RCS Media Group del luglio 2013 (60,8 milioni) - la parziale svalutazione di Edipower (-2,9 milioni) per l'allineamento al pro-quota del patrimonio netto a seguito dell'*impairment* effettuato dalla società su taluni *asset* nonché altre rettifiche per 5,8 milioni, principalmente su azioni non quotate. La valorizzazione al *fair value* di fine periodo determina un incremento del *book value* di 351,5 milioni.

	30 giugno 2013			30 giugno 2014		
	<i>Book value</i>	% ord.	Riserva AFS	<i>Book value</i>	% ord.	Riserva AFS
Pirelli & C.	195,-	4,61	—	256,9	4,61	61,9
Italmobiliare	34,6	9,5	—	59,2	9,5	24,7
RCS MediaGroup	20,3	14,93	—	39,9	6,2	—
Gemina	203,1	10,01	10,-	—	—	—
Cashes unicredit	148,2	—	11,8	—	—	—
Saks	54,9	3,42	22,2	—	—	—
Altre azioni quotate	142,8	—	16,9	43,8	—	6,9
Sintonia S.p.A.	302,9	5,94	—	449,2	5,94	146,2
Telco - prestito soci	78,3	—	—	113,3	—	69,7
Telco SpA	—	11,62	—	22,-	7,34	22,-
Edipower	60,2	4,1	—	57,3	5,13	—
Santè S.A.	30,-	9,92	—	39,-	9,92	9,-
Altre azioni non quotate	237,5	—	17,7	174,-	—	32,4
Totale azioni	1.507,8		78,6	1.254,6		372,8

La riserva da valutazione aumenta da 170,4 a 562,8 milioni, malgrado le dismissioni dell'esercizio, per il favorevole andamento dei mercati; riguarda per 93,5 milioni azioni quotate, per 279,3 milioni altre azioni non quotate, per 91,2 milioni titoli di stato italiani e per 98,8 milioni altre obbligazioni.

Impieghi netti di tesoreria – l'aumento da 8.199,7 a 9.323,8 milioni relativo principalmente agli attivi di mercato monetario (+2,2 miliardi) ed in particolare il re-impiego dei titoli obbligazionari. La crescita dei titoli azionari riflette operazioni a breve fronteggiate da derivati.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	3.507,6	43%	2.667,6	29%	-23,9%
Titoli azionari	1.068,2	13%	1.173,6	13%	9,9%
Valorizzazioni contratti derivati	(460,3)	-6%	(797,3)	-9%	73,2%
Altri (disponibilità liquide, Pct, Time)	4.084,2	50%	6.279,9	67%	53,8%
Totale impieghi netti di tesoreria	8.199,7	100%	9.323,8	100%	13,7%

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	Book Value	%	Book Value	%	
Titoli di stato italiani	166,1	4,7%	443,8	16,6%	
Titoli di stato tedeschi	1.343,5	38,3%	516,9	19,4%	
Altri titoli di stato	605,3	17,3%	329,2	12,3%	
Obbligazioni finanziarie	1.199,2	34,2%	1.097,6	41,1%	
- di cui: italiane	749,-	21,4%	600,8	22,5%	
Obbligazioni corporate	193,5	5,5%	280,1	10,5%	
Totale titoli di debito	3.507,6	100,-%	2.667,6	100,-%	

Attività materiali ed immateriali – l'aumento da 707,7 a 715,4 milioni riguarda il ritiro di un immobile precedentemente concesso in *leasing* (9,7 milioni) nonché gli investimenti in impianti e attrezzature del nuovo immobile della controllata Mediobanca Innovation Services (ex Seteci) (8,2 milioni) presso il quale sono state trasferite parte delle attività di *back-office* ed IT di Gruppo. A fine esercizio il valore del marchio ex Linea Carta Viva (2,7 milioni) è stato azzerato essendone venuto meno l'utilizzo. Il *goodwill* ed il marchio Linea rimangono invece in carico rispettivamente per 365,9 e 3,6 milioni e superano entrambi l'*impairment test*.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	256,9	36%	263,-	37%	2,4%
- di cui: strumentali	196,5	28%	195,3	27%	-0,6%
Altre attività materiali	38,5	5%	43,1	6%	11,9%
Avviamento	365,9	52%	365,9	51%	—
Altre attività immateriali	46,4	7%	43,4	6%	-6,5%
Totale attività materiali e immateriali	707,7	100%	715,4	100%	1,1%

L'elenco aggiornato degli immobili strumentali di proprietà del Gruppo è il seguente:

	mq.	Valore di carico (€ milioni)	Valore di carico al mq. (€ migliaia)
Milano:			
– Piazzetta Enrico Cuccia n. 1	6.874	17,2	2,5
– Via Filodrammatici n. 3, 5, 7 - Piazzetta Bossi n. 1	11.093	60,9	5,5
– Piazza Paolo Ferrari n. 6	1.967	4,6	2,3
– Foro Buonaparte n. 10	3.918	7,7	2,-
– Via Siusi n. 1-7	22.608	27,1	1,2
Roma (*)	1.790	8,6	4,8
Vicenza	4.239	5,6	1,3
Lussemburgo	442	4,3	9,7
Principato di Monaco	4.576	57,5	12,6
Altre minori	5.608	1,8	0,3
	63.115	195,3	

(*) L'immobile di Piazza di Spagna (in carico per 26,3 milioni) è utilizzato solo parzialmente da Mediobanca e pertanto non indicato tra gli strumentali.

Fondi del passivo – si incrementano da 192,2 a 195 milioni per le valorizzazioni attuariali (da -1,1 a +1,1 milioni) sul TFR.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	164,5	86%	166,3	85%	1,1%
TFR	27,7	14%	28,7	15%	3,6%
<i>di cui: attualizzazione TFR</i>	<i>(1,1)</i>	<i>-1%</i>	<i>1,1</i>	<i>1%</i>	<i>n.s.</i>
Totale fondi del passivo	192,2	100%	195,-	100%	1,5%

I fondi rischi ed oneri sono costituiti principalmente a copertura degli eventuali oneri connessi alle cause legali promosse a carico di Mediobanca e delle altre società del Gruppo (confronta pagina 53 e 54).

Patrimonio Netto – l'aumento di 997,5 milioni (+14,6%) riflette l'utile di periodo (464,8 milioni), la crescita delle riserve da valutazione (+564,1 milioni) in particolare di quelle relative ai titoli disponibili per la vendita e l'apporto di Assicurazioni Generali. Il capitale sociale è aumentato da 430,6 a 430,7 milioni a seguito dell'esercizio di 277.500 *stock option* per un controvalore di 1,8 milioni, incluso il sovrapprezzo.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Capitale	430,6	430,7	—
Altre riserve	6.280,5	6.072,6	-3,3%
Riserve da valutazione	305,7	869,8	n.s.
- di cui: titoli disponibili per la vendita	144,6	484,8	n.s.
<i>cash flow hedge</i>	-81,3	(49,4)	-39,2%
<i>partecipazioni ad equity</i>	232,6	426,5	83,4%
Risultato dell'esercizio	(176,2)	464,8	n.s.
Totale patrimonio netto del gruppo	6.840,6	7.837,9	14,6%

La riserva AFS riguarda per 372,8 milioni le azioni, per 199,6 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 91,2 milioni i titoli di stato italiani), al netto dell'effetto fiscale di 87,6 milioni.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Azioni	78,6	372,8	n.s.
Obbligazioni	103,1	199,6	n.s.
di cui: Titoli di stato Italia	49,5	91,2	84,2%
Effetto fiscale	(37,1)	(87,6)	n.s.
Totale Riserva AFS	144,6	484,8	n.s.

Il Conto economico

Il margine di interesse – in un contesto caratterizzato da tassi di interesse in ulteriore flessione su livelli estremamente ridotti, ma con un costo del *funding* ancora relativamente elevato per le banche, il margine di interesse aumenta del 5,7% confermando il *trend* evidenziato negli ultimi trimestri: andamento positivo del *consumer* (+13,4%) per il buon andamento dei volumi medi, riduzione del *wholesale* (-5,8%) per la diminuzione degli impieghi *corporate* a causa di rimborsi anticipati.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Wholesale Banking	246,9	232,7	-5,8%
Private Banking	40,8	40,3	-1,2%
Consumer	554,6	628,8	13,4%
Retail Banking	141,8	141,1	-0,5%
Altre (incluse intercompany)	43,9	44,-	0,2%
Margine d'interesse	1.028,-	1.086,9	5,7%

Proventi da tesoreria – la forte riduzione riflette la *performance* del comparto *fixed income* che, malgrado gli utili da cessione del *banking book* (AFS e immobilizzati), sconta la bassa volatilità dei mercati e l'effetto prezzo sui titoli di *trading* (le cedole superiori ai rendimenti di mercato incrementano il margine di interesse a scapito della valorizzazione). Stabile il contributo del comparto azionario per i maggiori dividendi incassati sulle azioni AFS.

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Dividendi AFS	17,9	29,7	65,9%
Comparto Fixed Income	121,9	(32,9)	n.s.
Comparto Equity	60,4	48,3	-20%
Totale proventi da tesoreria	200,2	45,1	-77,5%

Le commissioni e gli altri proventi netti – crescono del 3,5% per la buona performance del *wholesale banking* (+13,6%) in particolare delle attività di *capital markets* (più che raddoppiate da 45,7 a 92,1 milioni); il *consumer* registra un calo dell'11% condizionato da un diverso *mix* di erogato, a minore penetrazione assicurativa. Prosegue la crescita del *private banking* (+10,9%) – che riflette un incremento dei volumi e delle redditività degli attivi in gestione/ amministrazione e maggiori commissioni di intermediazione – e, in maggior misura, del *retail* (+53,4%) per effetto del buon andamento dell'attività di collocamento di prodotti finanziari nell'ambito della nuova iniziativa del risparmio gestito.

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Wholesale Banking	198,4	225,4	13,6%
Private Banking	70,4	78,1	10,9%
Consumer	158,6	141	-11,1%
Retail Banking	14,8	22,7	53,4%
Altre (incluse intercompany)	(32,5)	(43,3)	33,2%
Commissioni ed altri proventi netti	409,7	423,9	3,5%

Valorizzazioni ad equity – segnano un utile di 263,5 milioni (-9,5 milioni lo scorso anno) saldo tra i contributi positivi di Assicurazioni Generali (da 16,8 a 261 milioni), Banca Esperia (da 0,4 a 5 milioni) ed Athena (da -4 a 1,8 milioni) e la quota di competenza del risultato negativo del primo semestre di Burgo Group (-4,4 milioni contro -10,1 milioni).

I costi di struttura – aumentano del 5,2% per le maggiori spese amministrative connesse ai progetti informatici (+6,7 milioni) e ai costi per le nuove iniziative di sviluppo del *consumer* e *retail* (in particolare *marketing* e comunicazione). Per contro il costo del personale rimane pressoché stabile (379 milioni contro 379,5 milioni) per la riduzione della componente variabile del *wholesale* (-12%) e per la minor incidenza dei costi di *stock option* il cui *vesting period* si è concluso nell'esercizio.

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Costi del personale	379,5	379,-	-0,1%
<i>di cui: Amministratori</i>	8,-	8,2	2,5%
<i>Piani di stock option e performance shares</i>	16,9	12,2	-27,8%
Costi di gestione e spese diverse	372,9	412,4	10,6%
<i>di cui: ammortamenti</i>	41,2	41,1	-0,2%
<i>spese amministrative</i>	328,4	366,9	11,7%
Costi di struttura	752,4	791,4	5,2%

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	35,5	38,6	8,7%
Attività di recupero crediti	33,4	37,7	12,9%
Marketing e comunicazione	47,3	62,5	32,1%
Fitti e manutenzioni immobili	36,5	36,7	0,5%
Elaborazione dati	39,1	49,8	27,4%
<i>Info provider</i>	27,-	27,8	3,-%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	20,4	17,-	-16,7%
Spese di funzionamento	49,1	52,2	6,3%
Altri costi del personale	18,5	18,5	0,-%
Altri costi	10,2	11,5	12,7%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	11,4	14,6	28,1%
Totale spese amministrative	328,4	366,9	11,7%

Utili e perdite da cessione su azioni disponibili per la vendita – riguardano principalmente le già riferite dismissioni Telco (67,2 milioni inclusi i realizzi sulle azioni Telefonica), Gemina/Atlantia (70,9 milioni), Saks (28,9 milioni) e Cashes Unicredit (42,8 milioni).

Le rettifiche di valore su crediti – l'incremento del 45,3% (da 506,5 a 736 milioni) riguarda tutti i segmenti e riflette un contesto caratterizzato dalle perduranti difficoltà delle famiglie a far fronte puntualmente ai propri impegni, da criteri di classificazione più selettivi e dall'aumento dei tassi di copertura in linea con l'*Asset Quality Review*. In particolare il *wholesale* (233,1 milioni contro

120,1 milioni) sconta l'aumento delle partite deteriorate da 254,6 a 403,6 milioni e una crescita del tasso di copertura dal 39% al 49%; il *consumer* (in crescita da 335 a 445,3 milioni) riflette un maggior tasso di copertura (64% contro 56%) in presenza di un calo delle partite deteriorate (da 368,7 a 342,1 milioni); i mutui ipotecari (da 25,1 a 27,9 milioni) riflettono un incremento delle attività deteriorate (145,2 milioni contro 121,9 milioni) con coperture pressoché invariate (47%). Infine il *leasing* registra un aumento da 25,3 a 32,8 milioni per l'aumento delle attività deteriorate lorde (+11,8%) a parità di copertura (29% contro 30%). Per contro le minori pratiche in contenzioso del *private banking* determinano una ripresa a conto economico di 2,1 milioni. Il costo del rischio dell'esercizio è cresciuto da 145 a 230 bps con un tasso di copertura che sale dal 45% al 50%.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Wholesale Banking	120,1	233,1	n.s.
Private Banking	1,-	-3,1	n.s.
Consumer	335,-	445,3	32,9%
Retail Banking	25,1	27,9	11,2%
Altre (incluse intercompany)	25,3	32,8	29,6%
Rettifiche di valore su crediti	506,5	736,-	45,3%
Costo del rischio (bps)	145	230	58,4%

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie – includono la svalutazione della partecipazione Burgo (-18,6 milioni) e i consueti allineamenti ai prezzi di borsa e NAV corrente delle azioni. Le rettifiche sulle obbligazioni riguardano l'applicazione del modello collettivo al portafoglio immobilizzato (HTM e L&R).

	(€ milioni)	
	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Partecipazioni	189,4	18,6
Azioni	233,-	8,7
Obbligazioni	(19,-)	3,3
Altri	0,8	—
Totale	404,2	30,6

Le imposte sul reddito – a fronte di un utile lordo in netto miglioramento rispetto allo scorso anno, la riduzione (da 157,6 a 39,6 milioni) riflette la rilevante quota di reddito imponibile costituito dagli utili su partecipazioni soggetti a tassazione ridotta (PEX) nonché il beneficio connesso alla possibilità di dedurre, anche ai fini IRAP, le rettifiche su crediti verso clientela.

Mediobanca adotta il consolidato fiscale (in qualità di consolidante) includendovi Compass, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing, CheBanca!, Creditech (già Cofactor) e Futuro. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le singole responsabilità nei confronti dell'Autorità fiscale.

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il consueto schema.

CORPORATE E PRIVATE BANKING (WHOLESALE BANKING E PRIVATE BANKING)

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione (%)
(€ milioni)			
Dati economici			
Margine di interesse	287,7	273,-	-5,1
Proventi di tesoreria	211,9	23,2	-89,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	268,8	303,5	12,9
Margine di Intermediazione	768,4	599,7	-22,-
Costi del personale	(207,8)	(195,6)	-5,9
Spese amministrative	(125,5)	(137,7)	9,7
Costi di struttura	(333,3)	(333,3)	0,-
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	3,8	2,2	-42,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(121,5)	(231,-)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	15,1	(5,9)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(4,8)	(3,6)	(25,-)
Risultato Lordo	327,7	28,1	n.s.
Imposte sul reddito	(123,-)	(10,9)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	204,7	17,2	n.s.
Cost/Income (%)	43,4	55,6	

	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	10.112,3	10.721,6
Titoli disponibili per la vendita	9.408,5	6.812,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.017,4	5.013,9
Impieghi a clientela	25.802,4	22.853,-
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.047,2</i>	<i>9.114,1</i>
Provvista	(48.758,7)	(42.968,4)

L'esercizio mostra un utile di 17,2 milioni in forte calo rispetto allo scorso anno (204,7 milioni) per la flessione dei proventi da *trading* (-89,1%) ed il forte incremento delle rettifiche su crediti (da 120,1 a 233,1 milioni) che hanno caratterizzato il segmento *wholesale* che chiude con una perdita di 33,5 milioni (utile di 163,6 milioni lo scorso anno); in controtendenza il *private banking* registra un utile netto in crescita da 41,1 a 50,7 milioni.

WHOLESALE

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	246,9	232,7	-5,8
Proventi di tesoreria	185,1	1,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	198,4	225,4	13,6
Margine di Intermediazione	630,4	459,5	-27,1
Costi del personale	(152,9)	(144,8)	-5,3
Spese amministrative	(93,-)	(104,7)	12,6
Costi di struttura	(245,9)	(249,5)	1,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(120,1)	(233,1)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	19,-	(3,1)	n.s.
Risultato lordo	283,4	(26,2)	n.s.
Imposte sul reddito	(119,8)	(7,3)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	163,6	(33,5)	n.s.
Cost/Income (%)	39,-	54,3	

	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	9.254,-	9.851,2
Titoli disponibili per la vendita	8.825,5	6.058,9
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.004,3	5.000,8
Impieghi a clientela	24.549,5	21.591,5
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>9.047,2</i>	<i>9.114,1</i>
Raccolta	(46.624,1)	(40.552,2)
Dipendenti	636	639

L'attività *wholesale*, che da questo esercizio comprende la sola attività bancaria del *corporate investment banking*, chiude con una perdita di 33,5 milioni (contro un utile di 163,6 milioni dello scorso anno) che riflette l'assenza di proventi di tesoreria (1,4 milioni contro 185,1 milioni). Le singole voci del conto economico mostrano il seguente andamento:

Margine di interesse – flette del 5,8% (da 246,9 a 232,7 milioni) per la riduzione dei volumi intermediati (da 50,6 a 47,5 miliardi) ed il calo dei tassi di impiego ben superiori a quelli di raccolta (in particolare nel primo semestre dell'esercizio).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Interessi attivi	1.927,-	1.532,6	-20,5%
Interessi passivi	(1.733,4)	(1.379,3)	-20,4%
Altro (*)	53,3	79,4	49,-%
Margine di interesse	246,9	232,7	-5,8%

(*) Include i differenziali dei contratti derivati di tasso (voce 80) nonché l'effetto delle coperture (voce 90).

Proventi di tesoreria – includendo i realizzi del *banking book fixed income*, chiude con un lieve utile di 1,4 milioni (185,1 milioni lo scorso anno) che sconta l'effetto prezzo sui titoli di *trading* con cedola superiore ai rendimenti di mercato e il profilo degli investimenti a breve; l'apporto del comparto *equity* è positivo per 48,3 milioni (60,5 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Risultato Fixed Income	124,6	(46,9)	n.s.
<i>di cui: AFS</i>	21,6	47,3	n.s.
Risultato Equity	60,5	48,3	-0,2
Totale proventi di tesoreria	185,1	1,4	n.s.

Le commissioni e gli altri proventi netti – il mercato europeo dell'*Investment Banking* è stato caratterizzato da un'ulteriore contrazione dei volumi di *M&A* (-32% nell'esercizio chiuso il 30 giugno 2014), compensata dalla sostenuta ripresa di *equity capital market* (+98%), *debt capital market* (+10%) e finanziamenti sindacati (+54%). In particolare l'attività di *M&A* ha registrato forti cali in Spagna (-38%) e UK (-40%), minori in Germania (-4%) e Italia (-2%) contro la ripresa della Francia (+129%). L'*equity capital market* ha mostrato invece indici in ripresa per tutti i paesi europei: Italia (+53%), Francia (+71%), Germania (+19%), con volumi triplicati in Spagna e UK; specularmente cresce il *debt capital market* in Italia (+52%), Francia (+28%), UK (+8%) e Spagna (+1%) con l'eccezione della Germania (-11%).

In questo contesto Mediobanca ha registrato una *performance* significativa nelle attività di *capital market* avendo concluso oltre 20 operazioni di *equity underwriting*, per un controvalore complessivo di 19 miliardi, senza accolti e realizzando commissioni per 66 milioni (28 milioni). Nell'attività di *debt capital market* l'Istituto ha partecipato a circa 50 operazioni generando commissioni per circa 27 milioni (18 milioni). Per contro si registra una contrazione delle

commissioni di M&A (da 48,9 a 36,6 milioni) pur avendo partecipato come *advisor* alle principali transazioni domestiche ed estere tra le quali si segnalano l'attività di *advisor* sulle acquisizioni Transport et Infrastructures Gaz France, fondo immobiliare Atlantic 1, Deoleo nonché l'assistenza ai gruppi Lagardere e Globus Fzchmaerkte; la consulenza per la cessione degli asset non strategici di Assicurazioni Generali, Banca Carige, Il Sole24 Ore, della partecipata turca del gruppo Barbetti e di Rhiag. L'Istituto ha inoltre agito in qualità di *debt advisor* per conto del gruppo Itínere e del Centro di ricerca Nerviano nonché di *advisor* strategico per i gruppi Enel (riorganizzazione delle attività sudamericane), NCG Banco SA (Spagna) e Baumax (Germania).

Complessivamente le commissioni aumentano del 13,6% (da 198,4 a 225,4 milioni) e presentano il seguente dettaglio:

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Lending	80,1	74,2	-7,4%
Advisory M&A	48,9	36,6	-25,2%
Capital Market	45,7	92,1	n.s.
Mercati, Sales e Altri Proventi	23,7	22,5	-5,1%
Commissioni nette e altri proventi	198,4	225,4	13,6%

I costi di struttura – sono pressoché stabili a 249,5 milioni (245,9 milioni): il calo della componente variabile del costo del personale (-5 milioni) è stata assorbita dalle maggiori spese amministrative (+11,7 milioni) collegato ai costi informatici (elaborazioni dati e *info-provider*) e dai compensi a professionisti connessi all'adeguamento e rafforzamento dei sistemi di controllo.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione
Costi del personale	152,9	144,8	-5,3%
Costi di gestione e spese diverse	93,-	104,7	12,6%
<i>di cui: Elaborazione dati</i>	<i>14,6</i>	<i>30,7</i>	<i>n.s.</i>
<i>Info provider</i>	<i>15,9</i>	<i>16,6</i>	<i>4,4%</i>
<i>Servizi legali, fiscali e professionali</i>	<i>13,9</i>	<i>19,5</i>	<i>40,3%</i>
Costi di struttura	245,9	249,5	1,5%

Le rettifiche di valore su crediti – sono pressoché raddoppiate da 120,1 a 233,1 milioni a seguito di *write off* di singole posizioni (37,1 milioni) e della classificazione ad incaglio di tre posizioni.

Quanto alle poste patrimoniali si segnalano:

Impieghi a clientela – i finanziamenti alle imprese flettono da 15,5 a 12,5 miliardi principalmente per i rimborsi anticipati (2,9 miliardi) avendo l'erogato di periodo (3,4 miliardi) fronteggiato i rimborsi contrattuali. Il portafoglio resta concentrato nel mercato domestico (56,6%) e nei paesi dove Mediobanca è presente con proprie filiali (29,9%). Le attività deteriorate ammontano a 403,5 milioni (254,6 milioni), al netto di fondi rettificativi per 388,9 milioni (159,9 milioni): rappresentano il 3,23% degli impieghi totali (1,64%). Il tasso di copertura è aumentato dal 39% al 49%.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	9.776,2	63,1%	7.056,2	56,6%	-27,8%
Francia	1.378,-	8,9%	1.494,5	12,-%	8,5%
Germania	819,9	5,3%	847,1	6,8%	3,3%
U.K.	637,8	4,1%	842,6	6,8%	32,1%
Stati Uniti	525,4	7,1%	546,6	4,4%	-50,4%
Altri non residenti	2.365,-	11,5%	1.690,4	13,4%	-5,5%
Totale impieghi a clientela	15.502,3	100,-%	12.477,4	100,-%	-19,5%

Provvista – segna un calo del 13% (da 46,6 a 40,6 miliardi) per i programmati minori rinnovi di raccolta cartolare (24,1 miliardi contro 27,6 miliardi) e canale *retail* CheBanca! (da 9,7 a 8,7 miliardi) cui si aggiunge il rimborso anticipato per 2 miliardi dell'LTRO con BCE. Nell'esercizio si segnalano nuove emissioni per 5,5 miliardi a fronte di rimborsi per 8,9 miliardi, di cui 1,1 miliardi a seguito di riacquisti sul mercato.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	27.554,2	59%	24.082,4	59%	-12,6%
Raccolta interbancaria	10.269,6	22%	9.494,5	23%	-7,5%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	9.660,6	21%	8.692,7	21%	-10,-%
LTRO	7.500,-	16%	5.500,-	14%	-26,7%
Altra raccolta	1.300,3	3%	1.475,3	4%	13,5%
Totale provvista	46.624,1	100%	40.552,2	100%	-13,-%

Titoli obbligazionari del banking book – diminuiscono da 13,8 a 11,1 miliardi per la riduzione del portafogli su titoli di stato italiani (4,5 miliardi contro 6,6 miliardi) e obbligazioni di enti finanziari italiani (da 4,6 a 4,2 miliardi).

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	8.825,5	64%	6.058,9	55%	-31,3%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.434,1	10%	1.645,9	15%	14,8%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.570,2	26%	3.354,9	30%	-6,-%
Totale titoli immobilizzati e AFS	13.829,8	100%	11.059,7	100%	-20,-%

	30 giugno 2013			30 giugno 2014		
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS
Titoli di stato italiani	6.647,6	48%	53,6	4.466,8	40%	79,9
Altri titoli di stato	94,7	1%	2,2	121,3	1%	2,1
Obbligazioni finanziarie	5.970,4	43%	5,9	5.244,7	47%	50,6
- di cui: italiane	4.591,-	33%	(5,5)	4.249,8	38%	23,5
Obbligazioni corporate	1.117,1	8%	43,6	1.226,9	12%	42,3
Totale titoli immobilizzati e AFS	13.829,8	100%	105,3	11.059,7	100%	174,9

Tesoreria – i minori impieghi del *banking book* confluiscono, al netto della raccolta, alla tesoreria che cresce da 9,3 a 9,9 miliardi in particolare sul mercato monetario (da 5,7 a 7,3 miliardi).

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Disponibilità liquide	201,-	2%	224,2	2%	11,5%
Titoli di debito	2.837,4	31%	1.958,2	20%	-31,-%
Titoli azionari	1.034,7	11%	1.169,3	12%	13,-%
Valorizzazioni contratti derivati	(385,3)	-4%	(752,7)	-8%	n.s.
Altri (Pct, Time, Derivati)	5.566,2	60%	7.252,2	74%	30,3%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.254,-	100%	9.851,2	100%	6,5%

* * *

PRIVATE BANKING

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	40,8	40,3	-1,2
Proventi di tesoreria	26,8	21,8	-18,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	70,4	78,1	10,9
Margine di Intermediazione	138,-	140,2	1,6
Costi del personale	(54,9)	(50,8)	-7,5
Spese amministrative	(32,5)	(33,-)	1,5
Costi di struttura	(87,4)	(83,8)	-4,1
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	3,8	2,2	-42,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(1,4)	2,1	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(3,9)	(2,8)	-28,2
Altri utili/perdite	(4,8)	(3,6)	-25,-
Risultato lordo	44,3	54,3	22,6
Imposte sul reddito	(3,2)	(3,6)	12,5
Utile/(Perdita) del periodo	41,1	50,7	23,4
Cost/Income (%)	63,3	59,8	

	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	858,3	870,4
Titoli disponibili per la vendita	582,9	753,8
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	13,1	13,1
Impieghi a clientela	1.252,9	1.261,5
Raccolta	(2.134,6)	(2.416,2)
Attivi gestiti/amministrati	13.771,5	15.035,5
Titoli in amministrazione fiduciaria	1.357,7	1.420,3
Dipendenti	344	347

Chiude con un utile di 50,7 milioni (41,1 milioni lo scorso esercizio) con ricavi in aumento (da 138 a 140,2 milioni) per le maggiori commissioni (78,1 milioni contro 70,4 milioni) e la tenuta del margine di interesse (40,3 milioni contro 40,8 milioni). I costi di struttura flettono del 4,1% (da 87,4 a 83,8 milioni), in particolare quelli del personale. Da segnalare riprese nette su crediti per 2,1 milioni a fronte di una riduzione delle attività deteriorate (da 9,9 a 7,5 milioni). Gli attivi gestiti/amministrati a fine esercizio ammontano a 15 miliardi (13,8 miliardi), di cui 7,3 miliardi (6,7 miliardi) per la Compagnie e 7,7 miliardi (7,1 miliardi) per Banca Esperia.

PRINCIPAL INVESTING (PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTO AZIONARIO)

			(€ milioni)
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione (%)
Dati economici			
Proventi di tesoreria (Dividendi AFS)	17,8	29,7	66,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	(9,9)	258,6	n.s.
Margine di Intermediazione	7,9	288,3	n.s.
Costi del personale	(9,6)	(8,8)	-3,3
Spese amministrative	(1,6)	(1,7)	6,3
Costi di struttura	(11,2)	(10,5)	-6,2
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	16,7	240,2	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(422,3)	(25,3)	n.s.
Risultato Lordo	(408,9)	492,7	n.s.
Imposte sul reddito	1,8	(43,4)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(407,1)	449,3	n.s.
Dati patrimoniali			
Titoli disponibili per la vendita	1.493,8	1.242,6	
Partecipazioni	2.500,1	2.775,2	

L'esercizio chiude con un utile di 449,3 milioni (contro una perdita di 407,1 milioni) per effetto della maggior redditività di Assicurazioni Generali (da 16,8 a 261 milioni), delle plusvalenze da dismissioni (240,2 milioni contro 16,7 milioni) e delle minori rettifiche di valore (da 422,3 a 25,3 milioni). Tra gli utili da cessione figurano 67,2 milioni relativi alla cessione del prestito soci Telco, 70,9 milioni sulle azioni Gemina/Atlantia, 28,9 milioni su Saks e 42,8 milioni sui Cashes Unicredit. Le svalutazioni riguardano per 18,6 milioni l'azzeramento della partecipazione in Burgo Group e 6,5 milioni le azioni disponibili per la vendita.

RETAIL E CONSUMER BANKING (SERVIZI FINANZIARI ALLE FAMIGLIE)

(€ milioni)

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione (%)
Dati economici			
Margine di interesse	696,4	769,9	10,6
Proventi di tesoreria	(15,8)	0,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	173,4	163,7	-5,6
Margine di Intermediazione	854,-	934,-	9,4
Costi del personale	(146,6)	(150,7)	2,8
Spese amministrative	(255,4)	(285,4)	11,7
Costi di struttura	(402,-)	(436,1)	8,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(360,1)	(473,2)	31,4
Altri utili/(perdite)	(0,5)	(5,-)	n.s.
Risultato Lordo	91,4	19,7	-78,4
Imposte sul reddito	(46,9)	3,6	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	44,5	23,3	-47,6
Cost/Income (%)	47,1	46,7	

	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	9.028,4	8.753,9
Titoli disponibili per la vendita	871,8	697,4
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.747,-	1.528,2
Impieghi a clientela	13.694,2	14.269,5
Raccolta	(24.384,2)	(21.142,3)
Costo del rischio (bps)	265	338

L'esercizio al 30 giugno mostra un utile di 23,3 milioni in diminuzione rispetto allo scorso anno (44,5 milioni) per il maggior costo del rischio (+31,4%, da 360,1 a 473,2 milioni) in particolare sul segmento *consumer*. I ricavi si incrementano del 9,4% e fronteggiano maggiori costi di struttura (+8,5%) collegati alle nuove iniziative commerciali. Da segnalare il beneficio fiscale della sopravvenuta deducibilità ai fini IRAP delle svalutazioni su crediti.

CONSUMER BANKING

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	554,6	628,8	13,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	158,6	141,-	-11,1
Margine di Intermediazione	713,2	769,8	7,9
Costi del personale	(86,3)	(90,1)	4,4
Spese amministrative	(171,4)	(187,-)	9,1
Costi di struttura	(257,7)	(277,1)	7,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(335,-)	(445,3)	32,9
Risultato lordo	120,5	47,4	-60,7
Imposte sul reddito	(48,2)	1,-	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	72,3	48,4	-33,1
Cost/Income (%)	36,1	36,-	

	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	429,5	270,4
Titoli disponibili per la vendita	60,2	102,3
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,7	0,8
Impieghi a clientela	9.427,7	9.876,9
Raccolta	(9.301,7)	(9.660,7)
Costo del rischio (bps)	360	461
Erogato	5.006,5	5.284,6
Filiali	163	158
Dipendenti	1.435	1.479

L'esercizio mostra un utile di 48,4 milioni in calo rispetto allo scorso anno (72,3 milioni) per il maggior costo del rischio (+32,9%), parzialmente compensato dal minor carico fiscale connesso alla sopravvenuta deducibilità IRAP delle svalutazioni crediti.

L'aumento dei ricavi del 7,9% (da 713,2 a 769,8 milioni) riflette la crescita del margine di interesse (+13,4%, da 554,6 a 628,8 milioni) connesso all'aumento dei volumi e al minor costo della raccolta. I costi di struttura (+7,5%) scontano maggiori oneri di recupero (da 32,4 a 37,2 milioni) e costi di comunicazione (da 27,4 a 32,7 milioni). La crescita delle rettifiche su crediti (da 335 a 445,3 milioni) porta il costo del rischio da 360 a 461 bps e riflette un consistente aumento del *coverage ratio* dal 56% al 64%, cui si aggiunge una copertura prudenziale dello 0,8% sui crediti in *bonis*. Gli impieghi crescono da 9,4 a 9,9 miliardi con un erogato in aumento del 5,6% (da 5.006,5 a 5.284,6 milioni) malgrado un contesto di mercato in calo. A seguito delle maggiori rettifiche le attività deteriorate nette scendono da 368,7 a 342,1 milioni e rappresentano il 3,3% degli impieghi totali (3,7%).

RETAIL BANKING

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	141,8	141,1	-0,5
Proventi di tesoreria	(15,8)	0,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	14,8	22,7	53,4
Margine di Intermediazione	140,8	164,2	16,6
Costi del personale	(60,3)	(60,6)	0,5
Spese amministrative	(84,-)	(98,4)	17,1
Costi di struttura	(144,3)	(159,-)	10,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,1)	(27,9)	11,2
Altri utili/perdite	(0,5)	(5,-)	n.s.
Risultato lordo	(29,1)	(27,7)	-4,8
Imposte sul reddito	1,3	2,6	100,-
Utile/(Perdita) del periodo	(27,8)	(25,1)	-9,7
Cost/Income (%)	102,5	96,8	

	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	8.598,9	8.483,5
Titoli disponibili per la vendita	811,6	595,1
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.746,4	1.527,4
Impieghi a clientela	4.266,5	4.392,6
Raccolta <i>Retail</i>	(11.874,2)	(11.481,6)
Erogato	289,-	467,-
Filiali	45	57
Dipendenti	911	886

Registra una perdita netta di 25,1 milioni in lieve calo rispetto allo scorso anno (-27,8 milioni) per l'aumento dei ricavi (+16,6%) solo in parte eroso da maggiori costi di struttura (+10,2%) e del rischio (+11,2%) nonché dal contributo straordinario di 5 milioni al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al netto del quale il risultato migliorerebbe di circa il 30%. In particolare i ricavi (164,2 milioni contro 140,8 milioni) riflettono maggiori commissioni (da 14,8 a 22,7 milioni) relative al collocamento di obbligazioni, in particolare della Capogruppo, e di prodotti di risparmio gestito (commissioni nette 0,4 milioni nei sei mesi di attività) in presenza di un margine di interesse stabile (141,1 milioni contro 141,8 milioni) per effetto del trasferimento di gran parte della raccolta onerosa alla tesoreria centrale della Capogruppo. I costi di struttura (159 milioni contro 144,3 milioni) aumentano per effetto delle nuove iniziative commerciali. Le maggiori rettifiche su mutui ipotecari (da 25,1 a 27,9 milioni) rispecchiano l'incremento del contenzioso che si riflette in maggiori attività deteriorate (da 121,9 a 145,2 milioni) pari al 3,3%

degli impieghi totali (2,9%) con un tasso di copertura invariato al 47%. Gli impieghi in mutui ipotecari aumentano del 3% (da 4.266,5 a 4.392,6 milioni) per effetto di un erogato pressoché raddoppiato (467 milioni contro 289 milioni). La provvista *retail* è pari a 11.481,6 milioni, in calo rispetto al 30 giugno scorso (11.874,2 milioni). Per contro la raccolta indiretta (valutata ai valori di mercato) si incrementa da 657 a 1.465,6 milioni, di cui 398,7 milioni relativi a risparmio gestito.

LEASING

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione (%)
Margine di interesse	46,5	46,7	0,4
Proventi di tesoreria	—	(0,1)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	5,8	(0,4)	n.s.
Margine di Intermediazione	52,3	46,2	-11,7
Costi del personale	(16,5)	(15,6)	-5,5
Spese amministrative	(13,6)	(12,4)	-8,8
Costi di struttura	(30,1)	(28,-)	-7,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,3)	(32,8)	29,6
Altri utili/perdite	(4,4)	2,1	n.s.
Risultato lordo	(7,5)	(12,5)	66,7
Imposte sul reddito	1,2	3,-	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	4,2	3,4	-19,-
Utile/(Perdita) del periodo	(2,1)	(6,1)	n.s.
Cost/Income (%)	57,6	60,6	

	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Dati patrimoniali		
Impieghi netti di tesoreria	117,3	111,8
Impieghi a clientela	3.453,4	3.001,7
Raccolta	(3.454,3)	(2.994,6)
Erogato	250,4	388,-
Dipendenti	160	145

L'esercizio chiude con una perdita di 6,1 milioni in aumento rispetto allo scorso anno (-2,1 milioni): i minori ricavi (-11,7%) sono stati accompagnati da maggior costo del rischio (+29,6%). La riduzione dei primi (46,2 milioni contro 52,3 milioni) è interamente attribuibile alla contrazione dell'attività che ha determinato minori commissioni ed altri proventi mentre il margine di interesse è rimasto stabile per il calo del costo della raccolta. I minori costi di struttura (28 milioni contro 30,1 milioni) e recuperi non ricorrenti (2,1 milioni) hanno solo in parte compensato l'incremento delle rettifiche su crediti (da 25,3 a 32,8

milioni) connesso alla crescita delle attività deteriorate (+10,7%, da 234,1 a 259,2 milioni) con un tasso di copertura pressoché invariato (30% contro 29%). Nell'esercizio gli impieghi flettono da 3.453,4 a 3.001,7 milioni con una leggera ripresa dell'erogato (da 250,4 a 388 milioni).

* * *

Si indicano di seguito i dati principali relativi all'esercizio riguardanti le altre Società del Gruppo, suddivise per aree di *business*:

Società	% di possesso	Business Line	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto	Numero dipendenti
Mediobanca International	100%	WSB	3.492,2	2.731,7	245,8	6
Mediobanca International Immobiliare	100%	WSB	2,-	n.s.	1,6	—
Mediobanca Turchia	100%	WSB	8,2	n.s.	4,-	8
MB Securities USA	100%	WSB	5,7	n.s.	1,3	4
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	5,3	4,5	(2,2)	6
Consortium	100%	WSB	0,2	n.s.	0,2	—
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	2.417,4	802,9	612,4	195
Banca Esperia	50%	PB	1.612,4	917,6	181,5	129
Spafid	100%	PB	36,8	n.s.	32,8	18
Prudentia	100%	PB	3,9	n.s.	2,3	16
Compass	100%	Consumer	9.860,6	8.525,6	1.154,1	1.255
Futuro	100%	Consumer	1.124,-	1.101,-	38,6	69
Creditech	100%	Consumer	278,3	251,3	63,7	159
Compass RE	100%	Consumer	204,2	n.s.	43,1	—
Quarzo	90%	Consumer	0,2	n.s.	n.s.	—
CheBanca!	100%	Retail	15.211,6	4.392,6	268,-	894
Mediobanca Covered Bond	90%	Retail	0,2	n.s.	0,1	—
Selma Bipiemme Leasing	60%	Leasing	1.826,3	1.503,2	76,3	88
Palladio Leasing	60%	Leasing	1.413,9	1.375,1	107,8	58
Teleleasing (in liquidazione)	48%	Leasing	127,8	123,4	104,4	2
Quarzo Lease	90%	Leasing	0,4	0,3	n.s.	—
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	66,6	n.s.	37,6	115
Ricerche e Studi	100%	Altre	0,9	n.s.	0,1	14

Società	% di possesso	Business Line	Margine di Intermediazione	Costi di struttura	Rettifiche di valore	Utile/ (Perdita) del periodo
Mediobanca International	100%	WSB	33,1	(5,8)	(3,7)	19,-
Mediobanca International Immobiliare	100%	WSB	0,2	(0,1)	n.s.	n.s.
Mediobanca Turchia	100%	WSB	5,7	(3,5)	n.s.	1,7
MB Securities USA	100%	WSB	4,-	(2,4)	n.s.	1,6
Prominvestment (in liquidazione)	100%	WSB	0,2	(1,-)	n.s.	(0,8)
Consortium	100%	WSB	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Compagnie Monégasque de Banque	100%	PB	90,3	(45,1)	0,9	48,4
Banca Esperia	50%	PB	93,7	(67,1)	(3,2)	10,-
Spafid	100%	PB	4,4	(3,-)	n.s.	0,9
Prudentia	100%	PB	3,1	(2,8)	n.s.	0,2
Compass	100%	Consumer	690,9	(250,-)	(388,9)	18,-
Futuro	100%	Consumer	26,5	(12,4)	(0,6)	7,6
Creditech	100%	Consumer	35,2	(19,4)	(7,8)	7,6
Compass RE	100%	Consumer	23,7	(0,4)	n.s.	16,2
Quarzo	90%	Consumer	0,1	(0,1)	n.s.	n.s.
CheBanca!	100%	Retail	164,-	(158,6)	(27,9)	(25,1)
Mediobanca Covered Bond	90%	Retail	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Selma Bipiemme Leasing	60%	Leasing	20,0	(18,9)	(21,7)	(12,9)
Palladio Leasing	60%	Leasing	20,6	(7,5)	(11,9)	0,6
Teleleasing (in liquidazione)	48%	Leasing	7,5	(3,3)	0,7	2,9
Quarzo Lease	90%	Leasing	0,1	(0,1)	n.s.	n.s.
Mediobanca Innovation Services	100%	Altre	29,-	(28,6)	n.s.	n.s.
Ricerche e Studi	100%	Altre	1,8	(1,8)	n.s.	n.s.

Quanto ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2013 di *Compagnie Monégasque de Banque* e Banca Esperia si segnala:

- *Compagnie Monégasque de Banque*: mostra un utile di 44,3 milioni (44,7 milioni lo scorso anno al netto di partite non ricorrenti per 4 milioni) con commissioni nette e margine di interesse in crescita (rispettivamente da 38,1 a 44,8 milioni e da 21,8 a 26 milioni) a fronteggiare parzialmente i minori utili della tesoreria (15,9 milioni contro 32,3 milioni). Nell'esercizio gli impieghi a clientela si sono ridotti da 842,6 a 760,7 milioni, i titoli di proprietà sono saliti a 1.144,5 milioni (991,5 milioni) a fronte della maggior provvista (1.565,8 milioni contro 1.339,4 milioni). Gli attivi in gestione/ amministrazione netti hanno raggiunto 7 miliardi (6,6 miliardi).
- *Banca Esperia S.p.A.*: l'utile netto è stato di 1,9 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente (5,1 milioni). Il margine di intermediazione si è ridotto da 90,8 a 88,5 milioni per minori commissioni nette (48,2 milioni contro 59,5 milioni, principalmente per minori *performance fee*) controbilanciate dal contributo del portafoglio di proprietà (23,6 milioni contro 13,6 milioni) e dall'incremento del margine di interesse (da 14,5 a 16,2 milioni) connesso all'aumento dei finanziamenti alla clientela (936,7 milioni contro 852,4 milioni) e delle attività disponibili per la vendita (626,4 milioni contro 471,9 milioni). L'esercizio registra rettifiche di valore sul portafoglio crediti per 1,1 milioni, minori spese amministrative per 4,2 milioni (principalmente per la riduzione del costo del lavoro) e accantonamenti al fondo per rischi e oneri per 12,5 milioni. Gli *asset under management* si incrementano da 13,8 a 15,3 miliardi.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Mediobanca e i soggetti correlati nell'esercizio chiuso al 30 giugno nonché tutta l'informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell'operatività ordinaria delle società appartenenti al Gruppo, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell'interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

Articolo 36 del Regolamento Mercati

In relazione all'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (Regolamento Mercati), in tema di condizioni per la quotazione delle società controllanti costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si attesta che Compagnie Monégasque de Banque rientra nella previsione regolamentare e che sono state già adottate adeguate procedure per assicurare piena conformità alla predetta normativa.

Principali rischi del Gruppo

La Nota Integrativa include, oltre alla consueta informativa sui rischi di natura finanziaria (rischio di credito, di mercato, di liquidità ed operativo) l'indicazione degli altri rischi cui è sottoposta l'attività del Gruppo così come emerso dal processo di autovalutazione – richiesto dalla disciplina regolamentare – dell'adeguatezza del capitale necessario a svolgere la propria attività bancaria (ICAAP).

Si tratta in particolare del rischio di concentrazione dell'attività *corporate* verso gruppi italiani, la presenza nel *business* retail e consumer concentrata nel mercato domestico e l'esposizione alla volatilità dei mercati finanziari del portafoglio titoli del segmento *wholesale* e *principal investing*.

Studi e ricerche

R&S ha prodotto come di consueto studi ed analisi sulle imprese e sul mercato finanziario. La società ha realizzato la trentottesima edizione dell'Annuario "R&S", relativo ai principali gruppi italiani quotati, e pubblicato *online* i profili di oltre cento ulteriori gruppi industriali e finanziari. Sono stati completati un nuovo studio sulle *local utilities* partecipate dai maggiori Enti locali, la diciottesima edizione del rapporto sulle maggiori multinazionali mondiali dell'industria e dei servizi, due aggiornamenti dell'indagine sulle principali banche internazionali basati su dati semestrali (sesta edizione) e annuali (dodicesima edizione), la terza edizione del rapporto sulle imprese industriali del Mezzogiorno per conto della Fondazione Ugo La Malfa e – in collaborazione con Il Sole 24 Ore – le analisi trimestrali dei bilanci dei titoli "blue chip".

Rating

Il *rating* di Mediobanca assegnato da *Standard & Poor's* è stato confermato a BBB (allineato al rischio sovrano Italia) con outlook negativo per il debito a medio-lungo termine (A-2 per quello a breve).

Contenzioso fiscale

Al 30 giugno scorso il Gruppo presentava n. 29 pratiche di contenzioso per una maggiore imposta accertata di 72,6 milioni, oltre ad interessi e sanzioni.

Tutte le pratiche si riferiscono a controversie con l'Amministrazione Finanziaria italiana e riguardano:

- n. 16 contestazioni su pretese operazioni inesistenti nell'ambito dell'attività di *leasing*, per una maggior imposta accertata di 35,7 milioni (di cui 31,8 milioni relativi ad IVA e 3,8 milioni a IRES/IRAP); di questi 24,2 milioni si riferiscono al cd. "leasing nautico", mentre il residuo riguarda *leasing* immobiliare e marchi;
- una contestazione sulla deducibilità da parte di Compass delle perdite da cessione pro-soluto di crediti nell'esercizio 2007/08, per una maggior

imposta accertata di 30,5 milioni. La medesima contestazione per l'annualità 2006/2007, per un'imposta originariamente accertata di 24,5 milioni, si è risolta con sentenza a favore della società ed è passata in giudicato;

- n. 4 contestazioni sull'applicazione dell'imposta sostitutiva e di registro in sede di erogazione di finanziamenti a società italiane da parte di Mediobanca, per una maggior imposta accertata di 4,2 milioni;
- n. 8 contestazioni su altre materie per una maggior imposta accertata di 2,1 milioni.

Convinte della correttezza del proprio operato (cfr. la favorevole conclusione del contenzioso nei confronti di Compass), le Società hanno impugnato tutti i provvedimenti e non hanno pertanto iscritto alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri, anche alla luce dell'andamento del contenzioso e delle clausole di manleva presenti negli accordi con la clientela per quanto concerne l'imposta sostitutiva e di registro.

A fronte della totalità delle pratiche di contenzioso fiscale in essere, sono iscritti 2,5 milioni tra le attività di stato patrimoniale, che rappresentano l'importo complessivo pagato da Selma Bipiemme a titolo di riscossione provvisoria.

Cause legali

La vertenza più significativa è rappresentata dalle cause relative al mancato lancio, unitamente ad altri soggetti, di una pretesa OPA obbligatoria su Fondiaria nel 2002. Sono finora instaurate sedici cause, di cui dodici ancora pendenti, in quanto quattro sono state chiuse nel corso dell'esercizio (tre in via extragiudiziale ed una per intervenuta prescrizione). La richiesta complessiva avanzata nei confronti dei convenuti nell'ambito delle dodici cause ancora pendenti ammonta a circa 108,3 milioni (oltre interessi e spese); di questi la quota di competenza di Mediobanca è di complessivi 37 milioni circa (oltre interessi e spese). Quanto allo stato processuale delle cause pendenti, si segnala che:

- tre cause, decise con sentenze sfavorevoli della Corte di Cassazione, sono state rimesse alla Corte di Appello di Milano per la prosecuzione del giudizio;
- cinque cause, decise in appello in favore di Mediobanca, sono pendenti in Cassazione;

- una causa, decisa con sentenza sfavorevole del Tribunale di Milano, è pendente davanti alla Corte d'Appello di Milano;
- tre cause sono state recentemente promosse davanti al Tribunale di Milano.

Tra le altre principali cause nei confronti della Capogruppo si segnala:

- la causa pendente presso il Tribunale di Milano per la richiesta di risarcimento per 134,4 milioni nell'ambito dei fallimenti Burani per un presunto ruolo di *advisory* svolto nell'ambito della medesima OPA. Mediobanca si è costituita in giudizio e ha eccepito la propria estraneità ai fatti, poiché l'attività svolta era finalizzata esclusivamente a produrre una analisi (definita "Materiale di discussione") a favore di Burani Designer Holding NV, relativa ai principali impatti finanziari dell'OPA;
- la citazione al Tribunale di Siena per la richiesta di risarcimento per 286 milioni da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per una presunta responsabilità extracontrattuale, in solido con le altre banche finanziatrici, nell'ambito della stipula di un finanziamento concesso nel giugno 2011;
- le richieste di risarcimento dei danni (senza alcun atto di citazione) conseguenti alla perdita di valore delle azioni Fondiaria Sai, Milano Assicurazioni, Unipol e Premafin a seguito delle operazioni di salvataggio e riorganizzazione che hanno interessato le compagnie nel 2011-2012.

Non esistono altri contenziosi legali significativi all'interno del Gruppo.

Il fondo rischi ed oneri, in essere al 30 giugno per poco più di 150 milioni, fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e alle società del Gruppo.

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per il corrente esercizio restano condizionate dal quadro macroeconomico che si mantiene particolarmente debole sul mercato domestico ed europeo. In particolare si segnalano la modesta domanda di credito, una bassa volatilità dei mercati associata a tassi di interesse ai minimi storici. In questo contesto il Gruppo conferma gli obiettivi del piano triennale: ulteriore riduzione degli investimenti in partecipazioni, ripresa degli impieghi *corporate* anche grazie allo sviluppo della piattaforma *Mid-Corporate* e all'attività di *factoring*, e mirata crescita del credito al consumo. Si stima pertanto una ripresa dei ricavi incentrata sulla stabilizzazione del margine di interesse e sul buon andamento del flusso commissionale, mentre si prevede debole il contributo della tesoreria. Stabile il *cost/income* mentre il costo del rischio è previsto in riduzione per tutti i comparti.

Prospetto di raccordo tra i dati della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato

	(importi in € migliaia)	
	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) d'esercizio
Saldo al 30 giugno come da bilancio IAS/IFRS della Capogruppo	4.827.481	165.913
Eccedenze nette, rispetto ai valori di carico, relative a società consolidate	14.822	87.764
Differenze di cambio originate dalla conversione dei bilanci redatti in una valuta diversa dall'Euro	(175)	—
Altre rettifiche e riclassifiche di consolidamento, inclusi gli effetti delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.531.240	211.100
Dividendi incassati nell'esercizio	—	—
TOTALE	7.373.368	464.777

Milano, 17 settembre 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Nagel e Massimo Bertolini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2014 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO e CobiT framework*).
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Mediobanca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 17 settembre 2014

L'Amministratore Delegato
Alberto Nagel

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Bertolini

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Mediobanca SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto di variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e relative note esplicative ed integrative, di Mediobanca SpA e sue controllate (Gruppo Mediobanca) chiuso al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Mediobanca SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 1 ottobre 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mediobanca per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Mediobanca SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Mediobanca SpA al 30 giugno 2014.

Milano, 1 ottobre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Palumbo', with a long horizontal stroke above the main signature.

Marco Palumbo
(Revisore legale)

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale consolidato

(migliaia di €)

Voci dell'attivo	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Cassa e disponibilità liquide	33.947	28.842
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.406.967	13.047.073
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.418.488	11.489.762
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.659.818	1.447.817
60. Crediti verso banche	5.287.754	4.854.958
70. Crediti verso clientela	36.623.531	36.413.851
80. Derivati di copertura	1.008.609	1.105.948
100. Partecipazioni	2.871.375	2.586.899
120. Attività materiali	306.066	295.420
130. Attività immateriali	409.375	412.320
<i>di cui:</i>		
<i>avviamento</i>	365.934	365.934
140. Attività fiscali	1.096.924	896.284
<i>a) correnti</i>	385.652	246.809
<i>b) anticipate</i>	711.272	649.475
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	588.140	447.576
160. Altre attività	341.134	262.124
TOTALE DELL'ATTIVO	70.463.988	72.841.298

(migliaia di €)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Debiti verso banche	11.459.800	12.366.182
20. Debiti verso clientela	16.475.388	16.175.810
30. Titoli in circolazione	23.330.028	26.695.279
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.277.161	8.850.000
60. Derivati di copertura	353.451	336.419
80. Passività fiscali:	596.232	608.041
<i>a) correnti</i>	<i>235.113</i>	<i>267.504</i>
<i>b) differite</i>	<i>361.119</i>	<i>340.537</i>
100. Altre passività	710.566	551.546
110. Trattamento di fine rapporto del personale	28.737	27.701
120. Fondi per rischi e oneri:	166.292	164.792
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
b) altri fondi	166.292	164.792
130. Riserve tecniche	123.664	117.405
140. Riserve da valutazione	869.704	305.657
170. Riserve	4.150.374	4.374.306
180. Sovrapprezzi di emissione	2.121.819	2.120.143
190. Capitale	430.703	430.565
200. Azioni proprie	(199.233)	(213.844)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	104.525	107.466
220. Utile (Perdita) dell'esercizio	464.777	(176.170)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	70.463.988	72.841.298

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati riesposti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19Revised come descritto nella Parte A – Politiche contabili – A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a 3,7 milioni e una riclassifica da Altre riserve a Riserva da valutazione per piani a benefici definiti pari a 0,1 milioni.

Conto Economico consolidato (*)

(migliaia di €)

Voci	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.379.983	2.726.732
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.319.051)	(1.660.404)
30. Margine di interesse	1.060.932	1.066.328
40. Commissioni attive	391.873	354.201
50. Commissioni passive	(57.072)	(46.152)
60. Commissioni nette	334.801	308.049
70. Dividendi e proventi simili	84.841	46.371
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(39.535)	41.892
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.714)	4.074
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	224.737	90.979
<i>a) crediti</i>	<i>(48.057)</i>	<i>5.962</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>291.834</i>	<i>40.726</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	<i>(1.518)</i>	<i>1.311</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(17.522)</i>	<i>42.980</i>
120. Margine di intermediazione	1.663.062	1.557.693
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(699.853)	(721.416)
<i>a) crediti</i>	<i>(682.325)</i>	<i>(510.040)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(8.724)</i>	<i>(214.886)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	<i>(2.771)</i>	<i>304</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(6.033)</i>	<i>3.206</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	963.209	836.277
150. Premi netti	37.974	32.011
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(18.057)	(15.325)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	983.126	852.963
180. Spese amministrative	(811.044)	(770.039)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(378.965)</i>	<i>(383.839)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(432.079)</i>	<i>(386.200)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.630)	(3.239)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(18.249)	(19.131)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(22.812)	(22.036)
220. Altri oneri/proventi di gestione	127.790	138.057
230. Costi operativi	(726.945)	(676.388)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	244.922	(198.873)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(56)	(502)
<i>a) Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Immobili</i>	<i>—</i>	<i>(8)</i>
<i>b) Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Altre attività</i>	<i>(56)</i>	<i>(494)</i>
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	501.047	(22.800)
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(39.680)	(157.544)
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	461.367	(180.344)
320. Utile (Perdita) d'esercizio	461.367	(180.344)
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.410	4.174
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	464.777	(176.170)

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati riesposti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19 Revised come descritto nella Parte A - Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a 3,7 milioni.

Prospetto della Redditività consolidata complessiva (*)

(migliaia di €)

Voci	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Utile (Perdita) d'esercizio	461.367	(180.344)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	17.275	(128.618)
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	(1.778)	(2.723)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	19.053	(125.895)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	547.241	774.552
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	(110)	(199)
90. Copertura dei flussi finanziari	32.350	42.028
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	340.211	380.696
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	174.790	352.027
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	564.516	645.934
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.025.883	465.590
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(2.941)	(1.840)
160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	1.028.824	467.430

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati riesposti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19 Revised come descritto nella Parte A – Politiche contabili – A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a 3,7 milioni e una riclassifica da Altre riserve a Riserva da valutazione per piani a benefici definiti pari a 0,1 milioni.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(migliaia di €)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditi complessivi esercizio 2014	Patrimonio netto Totale al 30/06/2014	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2014	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2014	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
			Emissione nuove azioni proprie	Acquisto azioni proprie					Distribuzione straordinaria dividendi
Capitale:	455.513	—	—	—	—	455.651	430.703	24.948	
a) azioni ordinarie	455.513	—	—	—	—	455.651	430.703	24.948	
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sovrapprezzi di emissione	2.127.359	—	—	—	—	2.129.035	2.121.819	7.216	
Riserve:	4.457.571	(180.344)	—	(14.611)	—	4.229.465	4.150.374	79.091	
a) di utili	4.371.793	(180.344)	—	(45.313)	—	4.146.136	4.067.045	79.091	
b) altre	85.778	—	—	(14.611)	—	83.329	83.329	—	
Riserve da valutazione	301.868	—	—	—	—	866.384	869.704	(3.320)	
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	
Azioni proprie	(213.844)	—	—	14.611	—	(199.233)	(199.233)	—	
Utile (Perdita) di esercizio	(180.344)	180.344	—	—	—	461.367	464.777	(3.410)	
Patrimonio netto Totale	6.948.123	—	(45.313)	1.814	—	1.025.883	7.942.669	X	
Patrimonio netto del Gruppo	6.840.657	—	(45.313)	1.814	—	1.028.824	7.838.144	X	
Patrimonio netto di terzi	107.466	—	—	—	—	(2.941)	X	104.525	

(*) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(migliaia di €)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio			Reattività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2013	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2013					
	Patrimonio netto Totale al 30/06/2012	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto								
				Emissione nuove azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options (*)	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:	455.513	—	—	—	—	—	—	—	—	—	455.513	430.565	24.948
a) azioni ordinarie	455.513	—	—	—	—	—	—	—	—	—	455.513	430.565	24.948
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.127.359	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.127.359	2.120.143	7.216
Riserve:	4.502.770	80.359	(42.206)	(101.042)	—	—	—	—	16.856	—	4.457.571	4.374.306	83.265
a) di utili	4.433.843	80.359	(42.206)	(101.042)	—	—	—	—	—	—	4.371.793	4.288.528	83.265
b) altre	68.922	—	—	—	—	—	—	—	16.856	—	85.778	85.778	—
Riserve da valutazione	(344.066)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	645.934	301.868	(3.789)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(213.844)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(213.844)	(213.844)	—
Utile (Perdita) di esercizio	80.359	(80.359)	—	—	—	—	—	—	—	—	(180.344)	(180.344)	(4.174)
Patrimonio netto Totale	6.608.091	—	(42.206)	(101.042)	—	—	—	—	16.856	—	6.465.590	6.948.123	X
Patrimonio netto del Gruppo	6.498.785	—	(42.206)	(101.042)	—	—	—	—	16.856	—	467.430	X	6.840.657
Patrimonio netto di terzi	109.306	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(1.840)	X	107.466

(*) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati riscossi a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 10R revised come descritto nella Parte A – Politiche contabili – A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a 3,7 milioni e una riclassifica da Altre riserve a Riserva da valutazione per piani a benefici definiti pari a 0,1 milioni.

Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto

(migliaia di €)

	Importo	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	450.109	131.688
- interessi attivi incassati (+)	4.371.524	4.460.645
- interessi passivi pagati (-)	(3.358.794)	(3.459.354)
- dividendi e proventi simili (+)	84.828	100.427
- commissioni nette (+/-)	103.909	135.245
- spese per il personale (-)	(295.120)	(295.953)
- premi netti incassati (+)	55.967	51.210
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(150.846)	(73.589)
- altri costi (-)	(1.016.352)	(1.567.897)
- altri ricavi (+)	913.511	884.025
- imposte e tasse (-)	(258.518)	(103.071)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	—	—
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	6.680.698	7.250.375
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.831.864	990.820
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.761.031	(211.722)
- crediti verso clientela	(358.331)	5.199.354
- crediti verso banche: a vista	1.602.058	2.220.894
- crediti verso banche: altri crediti	(31.255)	(823.464)
- altre attività	(124.669)	(125.507)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(6.968.084)	(7.327.927)
- debiti verso banche: a vista	(399.103)	(230.785)
- debiti verso banche: altri debiti	(1.033.092)	(236.347)
- debiti verso clientela	(314.794)	(659.399)
- titoli in circolazione	(4.377.616)	(5.656.698)
- passività finanziarie di negoziazione	(804.492)	(563.889)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- altre passività	(38.987)	19.191
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	162.723	54.136
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	200.526	326.878
- vendite partecipazioni	15.970	—
- dividendi incassati su partecipazioni	92.890	49.071
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	91.396	277.796
- vendite di attività materiali	92	11
- vendite di attività immateriali	178	—
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	(359.958)	(339.707)
- acquisti di partecipazioni	—	(31)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(310.953)	(314.528)
- acquisti di attività materiali	(28.961)	(16.727)
- acquisti di attività immateriali	(20.044)	(8.421)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(159.432)	(12.829)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	1.814	—
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	—	(42.206)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	1.814	(42.206)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	5.105	(899)

Riconciliazione

(migliaia di €)

	Importo	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	28.842	29.741
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	5.105	(899)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	33.947	28.842

NOTE ESPLICATIVE
ED INTEGRATIVE



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Parte A - Politiche contabili	78
A.1 - Parte generale	78
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	78
Sezione 2 - Principi generali di redazione	78
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	79
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	81
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)	81
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	94
A.4 - Informativa sul <i>Fair Value</i>	94
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	105
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	106
Attivo	106
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	106
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	107
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	109
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	111
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	113
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	114
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	116
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	118
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120	120
Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130	123
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell’attivo e Voce 80 del passivo	125
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160	128
Passivo	129
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	129
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	130
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	131
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	132
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	133
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	134
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	134
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	134
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	135
Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130	136
Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220	137
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210	138

Altre informazioni	139
Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato	142
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	142
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	144
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	145
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	146
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	147
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	148
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	149
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150	151
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160	151
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180	153
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190	154
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200	155
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	155
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220	155
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	156
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270	157
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	157
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	159
Sezione 24 - Utile per azione	159
Parte D - Redditività consolidata complessiva	160
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	161
Sezione 1 - Rischi del Gruppo Bancario	161
Sezione 5 - Altri rischi	226
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	228
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato	228
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	230
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	234
Parte H - Operazioni con parti correlate	236
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	238
Parte L - Informativa di settore	241

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (secondo aggiornamento del 21 gennaio 2014) Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile consolidata è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dal 1° luglio 2013 sono entrati in vigore: il nuovo principio contabile IFRS 13 (Valutazione del *fair value*) che raccoglie tutte le indicazioni per la

determinazione del *fair value* precedentemente contenute in diversi principi, introduce alcune precisazioni sul *fair value* dei contratti derivati collegati al rischio di credito della controparte (cd. *CVA*) e di Mediobanca (cd. *DVA*); la revisione dello IAS19 (Benefici per i dipendenti) che impone l'iscrizione degli utili/perdite attuariali in un'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto interessando pertanto la sola redditività complessiva (*OCI – Other Comprehensive Income*) e non più il conto economico. Come richiesto dallo IAS 8 il Gruppo ha provveduto a riesporre i prospetti contabili dell'esercizio precedente secondo l'applicazione retrospettiva con una riclassifica all'interno del Patrimonio Netto.

Si è provveduto inoltre a recepire l'aggiornamento della Circolare 262 in conformità alle modifiche dello IAS 1 e IFRS 7.

Dal 1° luglio 2014 i principi IAS 27 (Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate) e IAS 31 (Informazioni contabili relative alle partecipazioni in *joint venture*) verranno sostituiti rispettivamente dall'IFRS 10 e 11 a cui si affiancherà l'IFRS 12 per l'informativa sulle partecipazioni in altre entità, nonché verrà rivisto il principio IAS 28 per le partecipazioni di collegamento. Tale introduzione non determina impatti significativi sul bilancio consolidato.

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui

congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro-quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

Nell'esercizio si segnala la fusione per incorporazione di Creditech S.p.A. in Cofactor S.p.A. – la nuova società ha preso il nome di Creditech S.p.A. – e il cambio di denominazione della Seteci S.c.p.A. in Mediobanca Innovation Services S.c.p.A.. Tutte le operazioni sono avvenute in continuità di valori senza impatti sul bilancio consolidato.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 <i>Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.c.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,89	99,89
8. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
9. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,30	99,30
10. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.11	1,—	1,—
11. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
12. CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
13. CREDITTECH S.p.A.	Milano	1	A.1.11	100,—	100,—
14. SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
15. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.14	95,—	100,—
			A.1.15	5,—	
16. TELELEASING S.p.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.14	80,—	80,—
17. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
18. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
19. CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
20. QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.11	90,—	90,—
21. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.14	90,—	90,—
22. FUTURO S.p.A.	Milano	1	A.1.11	100,—	100,—
23. MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.12	90,—	90,—
24. COMPASS RE (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.11	100,—	100,—
25. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. a r.l.	Lussemburgo	1	A.1.10	100,—	100,—
26. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,—	100,—
27. MEDIOBANCA SICAV	Lussemburgo	1	A.1.1	100,—	100,—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo

- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2014.

Per una descrizione degli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

Si segnala infine che con decorrenza 1° luglio Spafid ha incorporato Prudentia Fiduciaria, (società entrambe controllate al 100% da Mediobanca), con l'obiettivo di concentrare nella stessa azienda le attività fiduciarie e i servizi agli emittenti.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* ⁽¹⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

⁽¹⁾ Si veda quanto indicato alle pagg. 94, 95, 96, e 97 Parte A4 – Informativa sul *Fair value*.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* ⁽²⁾. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

⁽²⁾ Si veda quanto indicato alle pagg. 94, 95, 96, e 97 Parte A4 – Informativa sul *Fair value*.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti non *performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore

e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese

di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ⁽²⁾.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto

⁽²⁾ Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile

delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽³⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

⁽³⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di

ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 1. sono soggetti al controllo dell'Istituto;
 2. detengono una partecipazione in Mediobanca tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; rientrano altresì nel perimetro gli aderenti al Patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 5% del capitale di Mediobanca, accompagnata dalla nomina di un Consigliere di Amministrazione e le entità controllate dagli stessi;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse ⁽⁴⁾;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate o controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente da uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

⁽⁴⁾ Includono Telco.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(migliaia di €)

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 30.06.2014	Fair value al 30.06.2014	Componenti reddituali in assenza di trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito ⁽¹⁾ (ABS)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	140.755	146.513	19.504	2.071	—	2.071
Titoli di debito ⁽¹⁾ (ABS)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	30.841	30.079	4.146	657	—	657
Titoli di debito ⁽²⁾	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	401.766	434.284	10.016	19.145	—	19.145
Totale			573.362	610.876	33.666	21.873	—	21.873

⁽¹⁾ Effettuate nell'esercizio 08/09.

⁽²⁾ Effettuate nell'esercizio 10/11.

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti.

A.4 - Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

In questa sezione viene presentata l'informativa sul *fair value* richiesta dall'*IFRS 13* par. 91 che definisce il *fair value* (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale il Gruppo ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo. Per i fondi di investimento inclusi fondi comuni, fondi private *equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value (NAV)* per quota da questi pubblicato.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere processi di verifica indipendente del prezzo (*Independent Price Verification o IPV*): un'unità indipendente da quelle che assumono esposizione al rischio ha il compito di verificare giornalmente i prezzi dei singoli strumenti finanziari utilizzando come riferimento i dati contribuiti da *info-provider*.

Come previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" (ultimo aggiornamento 21 gennaio 2014) la Banca deve riportare il *fair value* secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di *input* utilizzati ⁽⁵⁾ per la sua determinazione.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi:

⁽⁵⁾ IFRS 13 par. 73 "la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione" e par. 74: "La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione, non alle tecniche valutative usate per calcolare il *fair value*". Per maggiori approfondimenti si veda il principio IFRS 13 par. 72-90.

la priorità più alta (livello1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (livello3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppo ampi e di norma utilizzato dagli altri operatori finanziari.
- Livello3: input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value*, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

Di norma la Banca massimizza l'utilizzo di prezzi di mercato (livello1) o modelli con *input* osservabili (livello 2). Nel caso di strumenti di livello 3 vengono poste in essere ulteriori procedure di verifica del prezzo, che comprendono: la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano conto del *bid-ask spread*, della liquidità o del rischio di controparte, oltre che della tipologia del modello di valutazione adottato. In ogni caso tutti i modelli di valutazione, compresi quelli sviluppati internamente sono testati in modo indipendente e validati da funzioni della banca differenti garantendo così una struttura di controllo indipendente.

Fair Value Adjustment

Il *fair value adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello al fine di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. In particolare si segnalano:

- il *Credit/Debit Valuation Adjustment*;
- altri aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)

Gli *adjustment CVA (Credit Value Adjustment)* e *DVA (Debt Value Adjustment)* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* del rischio di credito della controparte e della qualità del credito della Banca, rispettivamente:

- il CVA è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte possa fallire prima della Banca in presenza di un credito (MTM positivo) nei confronti della controparte;
- il DVA è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca possa fallire prima della controparte in presenza di un debito (MTM negativo) nei confronti della controparte.

CVA e DVA sono calcolati tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di *collateral* e di *netting* per ogni singola controparte.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dalla Banca si basa sui seguenti input:

- Profili di esposizione positivi (EPE) e negativi (ENE) della valorizzazione dei derivati derivanti da tecniche di simulazione;
- PD derivata dalle probabilità di default storiche o implicite nelle quotazioni di mercato ottenute attraverso *Credit Default Swap*;
- LGD basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito da apposite analisi della Banca stessa o dai tassi di default utilizzati convenzionalmente per le quotazioni dei *Credit Default Swap*.

Altri aggiustamenti

Altri aggiustamenti del *fair value*, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati o dei parametri di valutazione.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13 con riguardo alle tecniche di valutazione ed agli *input* utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente.

- Titoli obbligazionari: gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *Mark to Model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello1 a cui viene aggiunto uno *spread* per tener conto della loro illiquidità. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come livello 2 o livello 3 (quest'ultimo è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* non osservabile). Nella valutazione a *fair value* possono essere applicate delle rettifiche di valore (*Fair Value Adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello 2 e Livello 3.
- *Asset Backed securities*, CLO e LOAN: il processo di valutazione fa affidamento su *info provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato. Tutti gli ABS detenuti in portafoglio dalla banca sono di livello3 ad eccezione di quelli per cui il trader è in grado di fornire, in maniera continuativa, un dettaglio di contribuzioni eseguibili in *bid/ask* con le relative quantità, nel qual caso vengono classificati di livello1.
- Derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *Mark to Model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione

basate su input osservabili sono classificate come livello 2 mentre quelle basate su *input* non osservabili sono classificate come livello 3.

- Titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato.
- Fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *Net Asset Value* (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. I Fondi sono classificati generalmente come livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo, altrimenti livello 3.

Attività e passività valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul valore d'iscrizione a bilancio o in termini di effetti a conto economico. Di norma questi strumenti non vengono scambiati e pertanto la determinazione del *fair value* è basata su parametri interni non direttamente osservabili sul mercato.

Per i finanziamenti alle imprese il *fair value* è calcolato attraverso il *Discount Cash Flow* con tassi e/o flussi modificati in base al rischio di credito. Nel caso di crediti *corporate* si considerano di livello 2 i finanziamenti verso controparti con *rating* ufficiale; in tutti gli altri casi è da considerarsi di livello 3. Lo stesso vale per i finanziamenti retail (mutui ipotecari e credito al consumo).

Per le obbligazioni di propria emissione si ha un *fair value* di livello 1 se il titolo è quotato in un mercato attivo (prendendo il prezzo di mercato); in assenza di quotazione il *fair value* è di livello 2 calcolato attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi per un tasso di mercato aggiustato del rischio emittente della Banca (distinto tra rischio *senior* e subordinato).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13 di seguito l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di livello 3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

Input non osservabile	Quantificazione dell'incertezza di parametro	+/- Delta sul MtM (€ milioni)
Volatilità implicita	In media pari a 50 bps con riferimento ai punti della superficie di volatilità che cadono al di fuori della contribuzione dell'applicativo Totem (maturity > 3Y per i single stock e maturity > 5Y per gli indici)	0,154
Correlazione equity-equity	Pari all' 1% tra due indici e pari al 2% tra due single stock	0,152

Tecniche di valutazione - Prodotti equity – credito – tasso

Prodotto	Tecnica di valutazione	Input non osservabili	Fair Value* Attività (€ milioni)	Fair Value* Passività (€ milioni)
OTC equity plain vanilla options, OTC equity digital options	Modello di Black-Scholes	Volatilità implicita ⁽⁶⁾	4.73	-54.69
OTC equity basket options, best of/worst of	Modello di Black-Scholes	Volatilità implicita Correlazione equity-equity ⁽⁷⁾	37.49	-3.21
CDO sintetici	Copula gaussiana ad un fattore con <i>base correlation</i>	Base correlation con bootstrap a partire dai dati quotati sulle <i>tranche</i> di indici liquidi ⁽⁸⁾	1.19	-2.00
CCS strutturati	Discount <i>cash flow</i>	Il livello3 è legato alla forte incidenza del <i>fair value adjustment</i> rispetto al <i>mtm</i> complessivo, dovuta principalmente a clausole contrattuali e al fatto che poiché la controparte non è retata lo <i>spread</i> è determinato tramite <i>proxy</i>	33.77	

* I valori riportati sono espressi al netto delle riserve contabilizzate.

⁽⁶⁾ La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate. Con riferimento ai derivati equity, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni call e put, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (bid/ask spread ampi, tipicamente presenti a lunghe maturity o moneyness lontane dall'At-The-Money), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano maturity troppo lunghe o moneyness troppo lontane dall'At-The-Money).

⁽⁷⁾ La correlazione *equity-equity* è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari equity sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul *Fair Value* di uno strumento. Le correlazioni *equity-equity* sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

⁽⁸⁾ La *base correlation* rappresenta il livello di relazione tra gli eventi di default dei sottostanti appartenenti ai principali indici di credito. Tale correlazione è ricavata a partire da quotazioni di mercato di CDO sintetici sugli indici, ed in particolare da strumenti che danno copertura su diverse parti della struttura di capitale di detti indici.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del Fair Value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal livello 1 al livello 2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di input, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da livello 2 a livello 3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Il gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30 giugno 2014			30 giugno 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.228.349	5.115.989	1.062.629 ⁽¹⁾	6.689.339	5.507.732	850.002 ⁽¹⁾
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.051.823	487.242	879.423 ⁽²⁾	9.589.715	1.039.783	860.264 ⁽²⁾
4. Derivati di copertura	—	1.008.609	—	—	1.105.948	—
5. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
6. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	13.280.172	6.611.840	1.942.052	16.279.054	7.653.463	1.710.266
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.199.477)	(5.085.414)	(992.270) ⁽¹⁾	(3.601.877)	(4.202.961)	(1.045.162) ⁽¹⁾
2. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	(353.451)	—	—	(336.419)	—
Totale	(3.199.477)	(5.438.865)	(992.270)	(3.601.877)	(4.539.380)	(1.045.162)

⁽¹⁾ Includono il valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (268,4 milioni al 30 giugno 2014 e 234,3 milioni al 30 giugno 2013) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 666 milioni e 563,4 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

⁽²⁾ Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	valutate al fair value	disponibili per la vendita ⁽²⁾	di copertura
1. Esistenze iniziali	52.264	—	860.264	—
2. Aumenti	136.023	—	399.304	—
2.1 Acquisti	60.884	—	16.322	—
2.2 Profitti imputati a:	14.892	—	360.636	—
2.2.1 conto economico	14.892	—	97.701	—
- di cui plusvalenze	14.165	—	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	262.935	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	55.212	—	20.496	—
2.4 Altre variazioni in aumento	5.035	—	1.850	—
3. Diminuzioni	60.027	—	380.144	—
3.1 Vendite	23.447	—	364.315	—
3.2 Rimborsi	26.277	—	2.337	—
3.3 Perdite imputate a:	7.982	—	13.492	—
3.3.1 conto economico	7.982	—	12.976	—
- di cui minusvalenze	7.982	—	8.347	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	516	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	1.928	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	393	—	—	—
4. Rimanenze finali	128.260	—	879.424	—

⁽¹⁾ Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (268,4 milioni al 30 giugno 2014 e 234,3 milioni al 30 giugno 2013) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 666 milioni e 563,4 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

⁽²⁾ Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione (*)	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	250.829	—	—
2. Aumenti	82.660	—	—
2.1 Emissioni	29.081	—	—
2.2 Perdite imputate a:	49.461	—	—
2.2.1 conto economico	49.461	—	—
- di cui minusvalenze	49.461	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	4.118	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—
3. Diminuzioni	275.588	—	—
3.1 Rimborsi	133.092	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	55.984	—	—
3.3.1 conto economico	55.984	—	—
- di cui plusvalenze	55.984	—	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	86.512	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	57.901	—	—

(*) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (268,4 milioni al 30 giugno 2014 e 234,3 milioni al 30 giugno 2013) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 666 milioni e 563,4 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411	1.447.817	1.495.852	7.396	12.226
2. Crediti verso banche	5.287.754	—	5.029.880	246.127	4.854.958	—	3.979.950	442.347
3. Crediti verso la clientela	36.623.531	—	12.053.692	25.684.668	36.413.851	—	9.346.343	26.543.900
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	67.593	—	—	118.816	60.379	—	—	106.256
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	43.638.696	1.582.399	17.246.607	26.088.022	42.777.005	1.495.852	13.333.689	27.104.729
1. Debiti verso banche	11.459.800	—	11.460.317	—	12.366.182	—	10.257.020	—
2. Debiti verso clientela	16.475.388	—	16.475.335	—	16.175.810	—	16.175.810	—
3. Titoli in circolazione	23.330.028	1.627.628	22.047.816	11.109	26.695.279	1.808.540	25.276.319	14.893
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	51.265.216	1.627.628	49.983.468	11.109	55.237.271	1.808.540	51.709.149	14.893

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di livello 3 il *fair value* da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario; in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta in via prudenziale direttamente a conto economico. Eventuali variazioni di *fair value* successive saranno quindi legate all’andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non vi sono importi sospesi a conto economico riconducibili a *day one profit*.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato (*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
a) Cassa	28.165	26.707
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	5.782	2.135
Totale	33.947	28.842

(*) Dati in Euro migliaia.

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2014			30 giugno 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	4.424.464	651.077	34.502	4.015.282	1.343.050	1
1.1 Titoli strutturati	46.609	75.561	—	41.276	106.896	—
1.2 Altri titoli di debito	4.377.855	575.516	34.502	3.974.006	1.236.154	1
2. Titoli di capitale ⁽¹⁾	1.038.666	27.087	162	1.037.078	—	15.343
3. Quote di O.I.C.R.	150.746	36.332	16.556	105.187	26.328	6.947
4. Finanziamenti	76.145	9.683	—	—	81.512	—
4.1 Pronti contro termine attivi	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	76.145	9.683	—	—	81.512	—
Totale A	5.690.021	724.179	51.220	5.157.547	1.450.890	22.291
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	538.328	3.859.177	1.010.350	871.461	3.933.290	827.711
1.1 di negoziazione	538.328	3.654.166	741.374 ⁽²⁾	871.461	3.745.030	578.386 ⁽²⁾
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	205.011	268.976 ⁽³⁾	—	188.260	249.325 ⁽³⁾
2. Derivati creditizi	—	532.633	1.059	660.331	123.552	—
2.1 di negoziazione	—	532.633	1.059	660.331	123.552	—
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale B	538.328	4.391.810	1.011.409	1.531.792	4.056.842	827.711
Totale (A+B)	6.228.349	5.115.989	1.062.629	6.689.339	5.507.732	850.002

⁽¹⁾ Tra i titoli di capitale al 30 giugno 2014 figurano azioni impegnate in operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 556.639 (139.622 al 30 giugno 2013).

⁽²⁾ Rispettivamente 665.980 e 563.420 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

⁽³⁾ Includono il valore di mercato delle opzioni 268.385 che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le passività di negoziazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	5.110.043	5.358.333
a. Governi e Banche Centrali	3.347.653	3.745.027
b. Altri enti pubblici	208.887	78.603
c. Banche	480.937	482.845
d. Altri emittenti	1.072.566	1.051.858
2. Titoli di capitale	1.065.915	1.052.421
a. Banche	72.724	114.601
b. Altri emittenti:	993.191	937.820
- imprese di assicurazione	42.115	66.949
- società finanziarie	52.313	6.948
- imprese non finanziarie	897.024	859.637
- altri	1.739	4.286
3. Quote di O.I.C.R.	203.634	138.462
4. Finanziamenti	85.828	81.512
a. Governi e Banche Centrali	—	—
b. Altri enti pubblici	—	—
c. Banche	—	7.629
d. Altri soggetti	85.828	73.883
Totale A	6.465.420	6.630.728
B. STRUMENTI DERIVATI		
a. Banche	3.572.791	3.884.005
- <i>fair value</i>	3.572.791	3.884.005
b. Clientela	2.368.756	2.532.340
- <i>fair value</i>	2.368.756	2.532.340
Totale B	5.941.547	6.416.345
Totale (A+B)	12.406.967	13.047.073

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.358.333	1.052.421	138.462	81.512	6.630.728
B. Aumenti	42.292.520	6.636.790	271.226	164.070	49.364.606
B.1 Acquisti	41.465.588	6.373.127	262.062	158.189	48.258.966
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	124.228	110.831	6.627	289	241.975
B.3 Altre variazioni	702.704	152.832	2.537	5.592	863.665
C. Diminuzioni	42.540.810	6.623.296	206.054	159.754	49.529.914
C.1 Vendite	40.790.371	6.513.508	204.818	155.895	47.664.592
C.2 Rimborsi	1.613.020	—	—	411	1.613.431
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	57.302	18.762	469	55	76.588
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.5 Altre variazioni	80.117	91.026	767	3.393	175.303
D. Rimanenze finali	5.110.043	1.065.915	203.634	85.828	6.465.420

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2014			30 giugno 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)
1. Titoli di debito	6.651.103	486.858	14.917	8.938.677	1.028.470	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	6.651.103	486.858	14.917	8.938.677	1.028.470	—
2. Titoli di capitale	400.720	—	740.826	650.672	643	753.553
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	400.720	—	740.774	650.672	643	753.501
2.2 Valutati al costo	—	—	52	—	—	52
3. Quote di O.I.C.R.	—	384	123.680	366	10.670	106.711
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	7.051.823	487.242	879.423	9.589.715	1.039.783	860.264

(*) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Titoli di debito	7.152.878	9.967.147
a. Governi e Banche Centrali	4.966.047	7.266.991
b. Altri enti pubblici	—	—
c. Banche	1.156.498	1.571.184
d. Altri emittenti	1.030.333	1.128.972
2. Titoli di capitale	1.141.546	1.404.868
a. Banche	—	208.409
b. Altri emittenti:	1.141.546	1.196.459
- imprese di assicurazione	—	—
- società finanziarie	57.931	63.677
- imprese non finanziarie	1.071.618	1.118.849
- altri	11.997	13.933
3. Quote di O.I.C.R.	124.064	117.747
4. Finanziamenti	—	—
a. Governi e Banche Centrali	—	—
b. Altri enti pubblici	—	—
c. Banche	—	—
d. Altri soggetti	—	—
Totale	8.418.488	11.489.762

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Voci/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	793.555	—
a. rischio di tasso di interesse	793.555	—
b. rischio di prezzo	—	—
c. rischio di cambio	—	—
d. rischio di credito	—	—
e. più rischi	—	—
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	—	77.183
a. rischio di tasso di interesse	—	77.183
b. rischio di cambio	—	—
c. altro	—	—
Totale	793.555	77.183

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	9.967.147	1.404.868	117.747	—	11.489.762
B. Aumenti	5.662.526	695.846	17.120	—	6.375.492
B.1 Acquisti	5.458.342	159.596	7.487	—	5.625.425
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	159.628	345.112	9.400	—	514.140
B.3 Riprese di valore:	—	—	—	—	—
- imputate al conto economico	—	X	—	—	—
- imputate al patrimonio netto	—	—	—	—	—
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—	—	—
B.5 Altre variazioni	44.556	191.138	233	—	235.927
C. Diminuzioni	8.476.795	959.168	10.803	—	9.446.766
C.1 Vendite	3.061.605	946.488	7.627	—	4.015.720
C.2 Rimborsi	5.370.736	—	—	—	5.370.736
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	9.101	2.015	427	—	11.543
C.4 Svalutazioni da deterioramento:	—	6.186	2.749	—	8.935
- imputate al conto economico	—	6.186	2.539	—	8.725
- imputate al patrimonio netto	—	—	210	—	210
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	35.353	4.479	—	—	39.832
D. Rimanenze finali	7.152.878	1.141.546	124.064	—	8.418.488

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411	1.447.817	1.495.852	7.396	12.226
1.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 altri	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411	1.447.817	1.495.852	7.396	12.226
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.659.818	1.596.622	150.608	38.411	1.447.817	1.495.852	7.396	12.226

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Titoli di debito	1.659.818	1.447.817
a. Governi e Banche Centrali	362.189	360.597
b. Altri enti pubblici	—	—
c. Banche	502.378	391.559
d. Altri emittenti	795.251	695.661
2. Finanziamenti	—	—
a. Governi e Banche Centrali	—	—
b. Altri enti pubblici	—	—
c. Banche	—	—
d. Altri soggetti	—	—
Totale	1.659.818	1.447.817
<i>Totale fair value</i>	<i>1.785.641</i>	<i>1.515.474</i>

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.447.817	—	1.447.817
B. Aumenti	311.923	—	311.923
B.1 Acquisti	310.953	—	310.953
B.2 Riprese di valore	498	—	498
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—
B.4 Altre variazioni	472	—	472
C. Diminuzioni	99.922	—	99.922
C.1 Vendite	23.313	—	23.313
C.2 Rimborsi	68.083	—	68.083
C.3 Rettifiche di valore	3.269	—	3.269
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—
C.5 Altre variazioni	5.257	—	5.257
D. Rimanenze finali	1.659.818	—	1.659.818

SEZIONE 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso banche centrali	136.897	—	136.897	—	77.843	—	62.687	—
1. Depositi vincolati	—	X	X	X	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	136.897	X	X	X	77.843	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	—	X	X	X	—	X	X	X
4. Altri	—	X	X	X	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	5.150.857	—	4.892.983	246.127	4.777.115	—	3.917.263	442.347
1. Finanziamenti	5.150.857	—	4.892.983	246.127	4.777.115	—	3.917.263	442.347
1.1 Conti correnti e depositi liberi	2.244.332	X	X	X	2.749.533	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	177.216	X	X	X	30.097	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	2.729.309	X	X	X	1.997.485	X	X	X
- pronti contro termine attivi	1.983.525	X	X	X	893.024	X	X	X
- leasing finanziario	3.789	X	X	X	4.371	X	X	X
- altri	741.995	X	X	X	1.100.090	X	X	X
2. Titoli di debito:	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 titoli strutturati	—	X	X	X	—	X	X	X
2.2 altri titoli di debito	—	X	X	X	—	X	X	X
Totale (valore di bilancio)	5.287.754	—	5.029.880	246.127	4.854.958	—	3.979.950	442.347

6.3 Leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 30 giugno 2014					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimenti lordi		
		Quota capitale	Quota interessi	di cui valore residuo non garantito	di cui valore residuo non garantito	
		di cui valore residuo garantito	di cui valore residuo non garantito	di cui valore residuo non garantito	di cui valore residuo non garantito	
Fino a 3 mesi	—	343	—	69	412	1
Tra 3 mesi e 1 anno	—	863	—	126	989	9
Tra 1 anno e 5 anni	—	1.578	—	258	1.836	14
Oltre 5 anni	—	1.096	—	240	1.336	18
Durata indeterminata	—	—	—	—	—	—
Totale	—	3.880	—	693	4.573	42

(*) La tabella, in base alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SCR e delle SIM" pubblicate dalla Banca d'Italia, riporta la suddivisione per fasce temporali del valore di bilancio delle esposizioni deteriorate, del valore attuale dei pagamenti minimi (al lordo delle eventuali rettifiche di valore) nonché degli investimenti lordi.

SEZIONE 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014					30 giugno 2013				
	Valore di bilancio			Fair Value (*)		Valore di bilancio			Fair Value (*)	
	Bonis	Deteriorati	Altri	Livello 2	Livello 3	Bonis	Deteriorati	Altri	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti	193.208	—	80	193.208	80	201.648	—	34	201.682	—
2. Pronti contro termine attivi	4.577.661	—	—	4.577.661	—	2.535.878	—	—	2.535.878	—
3. Mutui	16.127.426	—	548.709	5.235.653	11.193.549	18.370.309	—	376.462	6.167.683	12.086.299
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.386.575	84.586	255.185	85.009	10.973.305	9.029.571	92.310	275.275	—	9.397.156
5. Leasing finanziario	2.737.657	—	257.179	121.031	2.938.162	3.214.082	—	232.359	—	3.446.441
6. Factoring	165.435	—	1.313	175.520	—	38.792	—	—	—	38.792
7. Altri finanziamenti	1.891.449	—	10.552	1.577.457	324.396	1.428.689	—	12.747	425.620	1.015.816
8. Titoli di debito	386.516	—	—	88.153	305.959	605.695	—	—	15.480	559.396
8.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.2 Altri titoli di debito	386.516	—	—	88.153	305.959	605.695	—	—	15.480	559.396
Totale (valore di bilancio)	35.465.927	84.586	1.073.018	12.053.692	25.755.451	35.424.664	92.310	896.877	9.346.343	26.543.900

(*) Nessun importo con livello Fair Value 1.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014			30 giugno 2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	386.516	—	—	605.696	—	—
a) Governi	—	—	—	—	—	—
b) Altri Enti pubblici	—	—	—	—	—	—
c) Altri emittenti:	386.516	—	—	605.696	—	—
- imprese non finanziarie	14.708	—	—	15.480	—	—
- imprese finanziarie	371.808	—	—	590.216	—	—
- assicurazioni	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti verso:	35.079.411	84.586	1.073.018	34.818.968	92.310	896.877
a) Governi	—	—	—	3.736	—	—
b) Altri Enti pubblici	120.995	—	10	73.918	—	337
c) Altri soggetti:	34.958.416	84.586	1.073.008	34.741.314	92.310	896.540
- imprese non finanziarie	11.546.237	3.192	617.570	13.711.951	2.124	411.721
- imprese finanziarie	8.260.236	12	32.989	5.031.484	—	54.810
- assicurazioni	864.356	11	3	1.977.371	—	—
- altri	14.287.587	81.371	422.446	14.020.508	90.186	430.009
Totale	35.465.927	84.586	1.073.018	35.424.664	92.310	896.877

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	241.187	261.611
a) rischio di tasso di interesse	241.187	261.611
b) rischio di cambio	—	—
c) rischio di credito	—	—
d) più rischi	—	—
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	—	—
a) tasso di interesse	—	—
b) tasso di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	241.187	261.611

7.4 Leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 30 giugno 2014						
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimenti lordi		
		Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito		
		di cui valore residuo garantito					
Fino a 3 mesi	8.054	166.572	—	23.152	188.689	4.378	
Tra 3 mesi e 1 anno	78.972	395.649	15	57.832	530.031	20.931	
Tra 1 anno e 5 anni	165.597	1.177.963	289	224.451	1.483.806	102.498	
Oltre 5 anni	4.463	1.003.310	—	162.727	1.170.211	263.708	
Durata indeterminata	93	—	—	—	93	—	
Totale	257.179	2.743.495	304	468.161	3.372.830	391.515	

(*) La tabella, in base alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" pubblicate dalla Banca d'Italia, riporta la suddivisione per fasce temporali del valore di bilancio delle esposizioni deteriorate, del valore attuale dei pagamenti minimi (al lordo delle eventuali rettifiche di valore) nonché degli investimenti lordi.

SEZIONE 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	30 giugno 2014			Valore nozionale	30 giugno 2013			Valore nozionale
	<i>Fair value</i>				<i>Fair value</i>			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	1.008.609	—	15.514.778	—	1.105.948	—	19.637.292
1) <i>Fair value</i>	—	1.008.609	—	15.514.778	—	1.105.948	—	19.637.292
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	1.008.609	—	15.514.778	—	1.105.948	—	19.637.292

8.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica			
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Specifica	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	—	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	1.008.609	—	—	X	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	1.008.609	—	—	X	—	—	—	—	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 10

Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
IMPRESE					
1. Banca Esperia S.p.A.	Milano	1	Mediobanca	50,-	50,-
2. Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	2	Mediobanca	13,24	13,24
3. Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina (VI)	2	Mediobanca	22,13	22,13
4. Athena Private Equity S.A. (in liquidazione)	Lussemburgo	2	Mediobanca	24,27	24,27
5. Fidia SGR S.p.A. (in liquidazione)	Milano	2	Mediobanca	25,-	25,-

Legenda:

(1) Controllo congiunto.

(2) Sottoposte ad influenza notevole.

(3) Controllate in via esclusiva e non consolidate.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Dati significativi ⁽¹⁾		Dati per consolidamento ⁽²⁾			
	Totale Attivo	Ricavi Totali	Patrimonio netto	di cui: Utile (perdita)	Valore di carico in bilancio	Fair value quotate
A. IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO						
A.1 SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO (IAS 31)						
1. Banca Esperia S.p.A.	1.848.512	115.787	191.499	9.986	97.583 ⁽³⁾	—
A.2 SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE (IAS 28)						
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	449.656.000	86.180.000	20.897.534	1.971.425	2.767.420	3.334.619
2. Burgo Group S.p.A.	1.991.768	2.391.538	286.453	(19.913)	—	—
3. Athena Private Equity S.A. (in liquidazione)	113.548	12.637	23.817	7.608	5.680	—
4. Fidia SGR S.p.A. (in liquidazione)	3.402	118	2.438	59	610	—
A.3 ALTRE IMPRESE						
1. Altre Minori	—	—	—	—	82	—
Totale					2.871.375	

⁽¹⁾ Dall'ultimo bilancio individuale o consolidato ove approvato.

⁽²⁾ Calcolati pro-forma sulla base delle situazioni contabili al 31 marzo 2014 o al 30 giugno 2014.

⁽³⁾ Comprensivo del *goodwill* di 1.833.

Il valore della partecipazione in Burgo Group è stata prudenzialmente azzerata (con un impatto a conto economico di 18,6 milioni) alla luce della perdita registrata nel 2013, delle prospettive economiche-finanziarie e delle perduranti difficoltà del settore, la Società ha recentemente approvato un nuovo piano industriale e parallelamente avviato contatti con i soci e le banche per il riequilibrio della struttura patrimoniale del Gruppo.

Le rimanenti partecipazioni (Assicurazioni Generali, Banca Esperia, Athena e Fidia) restano iscritte al corrispondente valore di patrimonio netto contabile senza evidenze di *impairments*.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Tipologia operazioni/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Esistenze iniziali	2.586.899	3.165.512
B. Aumenti	322.792	278.756
B.1 Acquisti	—	31
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni	322.792	278.725
C. Diminuzioni	38.316	857.369
C.1 Vendite	15.959	—
C.2 Rettifiche di valore	18.612	139.796
C.3 Altre variazioni	3.745	717.573
D. Rimanenze finali	2.871.375	2.586.899
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	733.349	714.737

SEZIONE 12

Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Attività di proprietà	238.456	235.041
a) terreni	84.883	84.883
b) fabbricati	110.554	111.658
c) mobili	12.824	14.447
d) impianti elettronici	12.634	10.186
e) altre	17.561	13.867
2. Attività acquisite in leasing finanziario	17	—
a) terreni	—	—
b) fabbricati	17	—
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
Totale	238.473	235.041

In merito alla composizione della voce Attività ad uso funzionale – Fabbricati si rinvia alla tabella di pagina 31 della Relazione sulla gestione.

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	67.593	—	—	118.816	60.379	—	—	106.256
a) terreni	26.674	—	—	66.411	23.739	—	—	58.799
b) fabbricati	40.919	—	—	52.405	36.640	—	—	47.457
2. Attività acquisite in leasing finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	67.593	—	—	118.816	60.379	—	—	106.256

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	84.883	145.219	45.761	34.449	61.148	371.460
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(33.561)	(31.314)	(24.263)	(47.281)	(136.419)
A.2 Esistenze iniziali nette	84.883	111.658	14.447	10.186	13.867	235.041
B. Aumenti	—	3.080	2.610	4.961	9.551	20.202
B.1 Acquisti	—	2.823	2.610	4.264	9.259	18.956
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	257	—	—	—	257
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—	—	697	292	989
C. Diminuzioni	—	4.167	4.233	2.513	5.857	16.770
C.1 Vendite	—	—	3	52	37	92
C.2 Ammortamenti	—	3.674	4.229	2.179	5.610	15.700
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	2	1	1	—	4
C.6 Trasferimenti a:	—	—	—	—	—	—
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
b) attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	491	—	273	210	974
D. Rimanenze finali nette	84.883	110.571	12.824	12.634	17.561	238.473
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(37.235)	(35.476)	(25.466)	(52.379)	(150.556)
D.2 Rimanenze finali lorde	84.883	147.806	48.300	38.100	69.940	389.029
E. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	23.739	36.640
B. Aumenti	2.935	6.829
B.1 Acquisti	2.935	6.812
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	17
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	2.550
C.1 Vendite	—	—
C.2 Ammortamenti	—	2.550
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali	26.674	40.919
E. Valutazione al <i>fair value</i>	66.411	52.405

Sono composti dai seguenti immobili:

Immobile	mq.	Valore di carico (€ migliaia)	Valore di carico al mq.
Roma: Piazza di Spagna	8.228	26.232	3,2
Lecce: Via Brenta	21.024	24.278	1,2
Bologna: Via Todaro	6.913	7.312	1,1
Verona: Località Bovolone	15.680	9.746	0,6
Altri		25	n.s.
Totali	51.845	67.593	

SEZIONE 13

Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	365.934	X	365.934
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	365.934	X	365.934
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	39.841	3.600	40.086	6.300
A.2.1 Attività valutate al costo:	39.841	3.600	40.086	6.300
a) attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) altre attività	39.841	3.600	40.086	6.300
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	—	—	—	—
a) attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) altre attività	—	—	—	—
Totale	39.841	369.534	40.086	372.234

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		definite	indefinite	definite	indefinite	
A. Esistenze iniziali	365.934	—	—	144.535	6.300	516.769
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	(104.449)	—	(104.449)
A.2 Esistenze iniziali nette	365.934	—	—	40.086	6.300	412.320
B. Aumenti	—	—	—	20.045	—	20.045
B.1 Acquisti	—	—	—	20.044	—	20.044
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	X	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	X	—	—	—	—	—
– a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
– a conto economico	X	—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—
B.6 Altre variazioni	—	—	—	1	—	1
C. Diminuzioni	—	—	—	20.290	2.700	22.990
C.1 Vendite	—	—	—	178	—	178
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—	20.112	2.700	22.812
– Ammortamenti	X	—	—	20.112	—	20.112
– Svalutazioni	—	—	—	—	2.700	2.700
+ patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
+ conto economico	—	—	—	—	2.700	2.700
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	—	—	—	—	—	—
– a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
– a conto economico	X	—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali nette	365.934	—	—	39.841	3.600	409.375
D.1 Rettifiche di valore totali nette	—	—	—	(124.561)	—	(124.561)
E. Rimanenze finali lorde	365.934	—	—	164.402	3.600	533.936
F. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 14

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Per i dati sul Tax Rate si veda la tabella alla pagina 158, parte C “Conto Economico”.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Attività per imposte anticipate - IRES	648.566	598.223
Attività per imposte anticipate - IRAP	62.706	51.252
Totale	711.272	649.475

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Passività per imposte differite - IRES	332.299	325.849
Passività per imposte differite - IRAP	28.820	14.689
Totale	361.119	340.538

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Importo iniziale	586.422	528.382
2. Aumenti	192.763	112.804
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	192.742	112.804
a) relative a precedenti esercizi	2.146	655
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	43	53
d) altre	190.553	112.096
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	21	—
3. Diminuzioni	96.357	54.764
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	89.903	46.635
a) rigiri	85.914	46.110
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	53
d) altre	3.989	472
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	1.903	—
3.3 Altre diminuzioni	4.551	8.129
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	4.493	8.082
b) altre	58	47
4. Importo finale	682.828	586.422

*14.3.1 Variazione delle imposte anticipate L. 214/2011
(in contropartita del conto economico):*

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Importo iniziale	447.576	413.266
2. Aumenti	179.425	74.221
3. Diminuzioni	42.603	39.911
3.1 Rigiri	35.970	31.860
3.2 Traformazione in crediti d'imposta	4.459	8.034
a) derivante da perdite di esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	4.459	8.034
3.3 Altre diminuzioni	2.174	17
4. Importo finale	584.398	447.576

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Importo iniziale	284.173	274.814
2. Aumenti	9.209	10.482
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	5.307	8.993
a) relative a precedenti esercizi	—	16
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	5.307	8.977
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	13
2.3 Altri aumenti	3.902	1.476
3. Diminuzioni	20.653	1.123
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	20.539	988
a) rigiri	20.532	530
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	166
c) altre	7	292
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	114	135
4. Importo finale	272.729	284.173

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Importo iniziale	63.053	209.106
2. Aumenti	8.214	31.930
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	8.214	39.930
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	87	53
c) altre	8.127	31.877
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	42.823	177.983
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	42.546	177.983
a) rigiri	35.976	140.076
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	6.570	37.907
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	277	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	28.444	63.053

(¹) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Importo iniziale	56.363	21.304
2. Aumenti	87.962	56.225
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	87.962	56.225
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	166
c) altre	87.962	56.059
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	55.936	21.166
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	55.931	21.146
a) rigiri	55.778	21.041
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	153	105
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	5	—
3.3 Altre diminuzioni	—	20
4. Importo finale	88.390	56.363

(¹) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 16

Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Oro, argento e metalli preziosi	695	695
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie	9.486	8.234
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	104.349	57.975
4. Crediti verso Erario (non imputate alla voce 140)	140.773	103.349
5. Altre partite	85.830	91.871
- effetti all'incasso	11.252	13.030
- per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	45.839	55.884
- per operazioni futures e altre su titoli	903	746
- per anticipi su commissioni raccolta	7.923	7.043
- per operazioni diverse di natura transitoria	13.019	9.753
- per adeguamento cambi su operazioni in valuta	—	—
- crediti verso il personale	275	282
- cauzioni versate su contratti derivati	—	—
- partite varie	6.619	5.133
6. Rettifiche di consolidamento	1	—
Totale	341.134	262.124

Passivo

SEZIONE 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Debiti verso banche centrali	5.581.084	7.586.807
2. Debiti verso banche	5.878.716	4.779.375
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.184.721	2.425.824
2.2 Depositi vincolati	53.449	—
2.3 Finanziamenti	3.624.297	2.336.799
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.101.385	40.359
2.3.2 Altri	2.522.912	2.296.440
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
2.5 Altri debiti	16.249	16.752
Totale	11.459.800	12.366.182
Fair Value - livello 1	—	—
Fair Value - livello 2	11.460.317	10.257.020
Fair Value - livello 3	—	—
Totale fair value	11.460.317	10.257.020

1.2 Dettaglio della Voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Le passività subordinate incluse nella voce “Debiti verso banche” ammontano a 43.386 e si riferiscono a debiti ex Linea nei confronti dei precedenti soci.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:	257.599	228.451
a) rischio di tasso di interesse	257.599	228.451
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	418.000	535.500
a) rischio di tasso di interesse	418.000	535.500
b) rischio di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	675.599	763.951

SEZIONE 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Conti correnti e depositi liberi	4.282.366	3.360.073
2. Depositi vincolati	9.409.622	10.220.714
3. Finanziamenti	2.783.390	2.594.857
3.1 Pronti contro termine passivi	1.112.816	874.656
3.2 altri	1.670.574	1.720.201
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
5. Altri debiti	10	166
Totale	16.475.388	16.175.810
<i>Fair Value</i> - livello 1	—	—
<i>Fair Value</i> - livello 2	16.475.335	16.175.810
<i>Fair Value</i> - livello 3	—	—
Totale fair value	16.475.335	16.175.810

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Debiti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	105.029	93.497
a) rischio di tasso di interesse	105.029	93.497
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	—	—
a) rischio di tasso di interesse	—	—
b) rischio di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	105.029	93.497

SEZIONE 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Valore bilancio	Fair value (*)			Valore bilancio	Fair value (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	23.318.919	1.627.628	22.047.816	—	26.680.386	1.808.540	25.276.319	—
1.1 strutturate	9.464.572	402.555	9.215.157	—	11.348.926	492.551	11.033.346	—
1.2 altre	13.854.347	1.225.073	12.832.659	—	15.331.460	1.315.989	14.242.973	—
2. Altri titoli	11.109	—	—	11.109	14.893	—	—	14.893
2.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altri	11.109	—	—	11.109	14.893	—	—	14.893
Totale	23.330.028	1.627.628	22.047.816	11.109	26.695.279	1.808.540	25.276.319	14.893

(*) I valori di fair value sono indicati al netto del rischio emittente Mediobanca che al 30 giugno 2014 esprimerebbe una plusvalenza di 149 milioni (+204 milioni).

I titoli obbligazionari calano da 26.680.386 a 23.318.919 dopo nuove emissioni per 5,4 miliardi, rimborsi per 7,9 miliardi, riacquisti sul mercato per 1,1 miliardi (realizzando perdite per 16,9 milioni), altre rettifiche negative (adeguamento cambio, costo ammortizzato e effetto delle coperture) per 226 milioni.

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i “Titoli in circolazione” figurano le seguenti quattro emissioni subordinate Lower Tier 2, per complessivi 1.898.639:

Emissione	30 giugno 2014		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB GBP Lower Tier II Fixed/Floating Rate Notes 2018 (Non più computato nel patrimonio di Vigilanza)	XS0270002669	22.684	28.268
MB Secondo Atto 5% 2020 Lower Tier 2	IT0004645542	749.091	863.834
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 Lower Tier 2	IT0004720436	490.265	484.697
MB CARATTERE 5,75% 2023 Lower Tier 2	IT0004917842	496.100	521.840
Totale titoli subordinati		1.758.140	1.898.639

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	16.613.364	19.635.236
a) rischio di tasso di interesse	16.613.364	19.635.236
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	4.468.892	4.587.688
a) rischio di tasso di interesse	4.468.892	4.587.688
b) rischio di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	21.082.256	24.222.924

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30 giugno 2014					30 giugno 2013				
	Valore Nominale	Fair value			Fair Value *	Valore Nominale	Fair value			Fair Value *
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1.593.649	1.645.468	41.121	—	1.686.589	994.209	1.007.172	—	—	1.007.172
2. Debiti verso clientela	804.828	830.998	20.767	—	851.765	953.761	966.197	—	—	966.197
3. Titoli di debito	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale A	2.398.477	2.476.466	61.888	—	2.538.354	1.947.970	1.973.369	—	—	1.973.369
B. Strumenti derivati										
1. Derivati Finanziari	X	723.011	4.163.018	992.270	X	X	971.695	3.803.955	1.045.162	X
1.1 Di negoziazione	X	723.011	3.957.062	697.495 (1)	X	X	971.695	3.615.742	791.614 (1)	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	205.956	294.775 (2)	X	X	—	188.213	253.548 (2)	X
2. Derivati Creditizi	X	—	860.508	—	X	X	656.813	399.006	—	X
2.1 Di negoziazione	X	—	860.508	—	X	X	656.813	399.006	—	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale B	X	723.011	5.023.526	992.270	X	X	1.628.508	4.202.961	1.045.162	X
Totale (A+B)	X	3.199.477	5.085.414	992.270	X	X	3.601.877	4.202.961	1.045.162	X

(*) *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

(1) Rispettivamente 665.980 e 563.420 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(2) Includono il valore di mercato delle opzioni 268.385 che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Voci/valori	30 giugno 2014 <i>Fair value</i>			Valore nozionale	30 giugno 2013 <i>Fair value</i>			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	353.451	—	7.836.764	—	336.419	—	7.632.787
1) <i>Fair value</i>	—	328.386	—	7.531.764	—	303.299	—	7.000.287
2) Flussi finanziari	—	25.065	—	305.000	—	33.120	—	632.500
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	353.451	—	7.836.764	—	336.419	—	7.632.787

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	<i>Fair value</i>					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.324	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	9.186	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	32.510	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	295.876	—	—	X	—	X	25.065	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	295.876	—	—	X	—	—	25.065	—	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 8

Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Accordi di pagamento classificati debiti da IFRS 2	—	9
2. <i>Impairment</i> crediti di firma	19.130	13.764
3. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere	243.014	190.640
4. Debiti verso l'erario	90.474	113.712
5. Debiti verso il personale dipendente	129.668	127.796
6. Altre partite:	228.260	105.620
- cedenti effetti all'incasso	25.890	25.563
- cedole e dividendi non ancora incassati	2.219	2.217
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	159.611	22.795
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	23.067	32.129
- note a credito da emettere	12.610	16.935
- partite varie	4.863	5.981
7. Rettifiche di consolidamento	20	5
Totale	710.566	551.546

SEZIONE 11

Treatmento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Treatmento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Esistenze iniziali	27.701	24.652
B. Aumenti	13.014	14.281
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10.226	8.824
B.2 Altre variazioni	2.788	5.457
C. Diminuzioni	11.978	11.232
C.1 Liquidazioni effettuate	3.038	2.045
C.2 Altre variazioni (*)	8.940	9.187
D. Rimanenze finali	28.737	27.701

(*) Include i trasferimenti ai Fondi a contribuzione definita esterni per 5.809 (7.110 al 30 giugno 2013)

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi ed oneri	166.292	164.792
2.1 controversie legali	6.089	3.931
2.2 oneri per il personale	2.912	3.288
2.3 altri	157.291	157.573
Totale	166.292	164.792

Il fondo rischi ed oneri fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e alle Società del Gruppo, come riportato a pagina 53 e 54 della Relazione sulla gestione.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri per il personale (*)	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	—	3.931	3.288	157.573	164.792
B. Aumenti	—	2.744	2.912	2.532	8.188
B.1 Accantonamento dell'esercizio	—	2.713	—	2.291	5.004
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	12	—	—	12
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	19	2.912	241	3.172
C. Diminuzioni	—	586	3.288	2.814	6.688
C.1 Utilizzo nell'esercizio	—	535	1.141	2.725	4.401
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	51	2.147	89	2.287
D. Rimanenze finali	—	6.089	2.912	157.291	166.292

(*) Includono le somme accantonate per l'incentivazione all'esodo del personale.

SEZIONE 13

Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Ramo danni				
A.1 Riserve premi	—	111.444	111.444	107.019
A.2 Riserve sinistri	—	12.220	12.220	10.386
A.3 Altre riserve	—	—	—	—
B. Ramo vita				
B.1 Riserve matematiche	—	—	—	—
B.2 Riserve per somme da pagare	—	—	—	—
B.3 Altre riserve	—	—	—	—
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati				
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	—	—	—	—
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	—	—	—	—
D. Totale riserve tecniche	—	123.664	123.664	117.405

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Ramo danni		
Esistenze iniziali	117.405	99.282
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione della riserva (+/-)	6.259	18.123
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	123.664	117.405
B. Ramo vita e altre riserve tecniche		
Esistenze iniziali	—	—
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione per premi	—	—
Variazione per somme da pagare	—	—
Variazione per pagamenti	—	—
Variazioni per redditi e altri <i>bonus</i> riconosciuti agli assicurati (+/-)	—	—
Variazione delle altre riserve tecniche (+/-)	—	—
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	—	—
C. Totale riserve tecniche	123.664	117.405

SEZIONE 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Per la composizione del patrimonio del gruppo si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	861.129.212
– interamente liberate	861.129.212
– non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(17.010.000)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	844.119.212
B. Aumenti	1.442.086
B.1 Nuove emissioni	—
– a pagamento	—
– operazioni di aggregazioni di imprese	—
– conversione di obbligazioni	—
– esercizio di warrants	—
– altre	—
– a titolo gratuito	—
– a favore dei dipendenti	—
– a favore degli amministratori	—
– altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	—
B.3 Altre variazioni	1.442.086
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di impresa	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	845.561.298
D.1 Azioni proprie (+)	(15.845.414)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	861.406.712
– interamente liberate	861.406.712
– non interamente liberate	—

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Riserva legale	86.113	86.113
2. Riserve statutarie	1.077.282	1.077.282
3. Azioni proprie	199.233	213.844
4. Altre	2.787.746	2.997.067
Totale	4.150.374	4.374.306

SEZIONE 16

Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Capitale	24.948	24.948
2. Sovraprezzi di emissione	7.216	7.216
3. Riserve	79.091	83.265
4. Azioni proprie	—	—
5. Riserve da valutazione (*)	(3.320)	(3.789)
6. Strumenti di capitale	—	—
7. Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.410)	(4.174)
Totale	104.525	107.466

(*) Relative a copertura di flussi finanziari e attualizzazione piani a benefici definiti.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	290.585	216.478
a) Banche	83.109	34.527
b) Clientela	207.476	181.951
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	295	286
a) Banche	286	—
b) Clientela	9	286
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	14.695.731	10.124.430
a) Banche	46.019	167.258
i) a utilizzo certo	41.380	167.258
ii) a utilizzo incerto	4.639	—
b) Clientela	14.649.712	9.957.172
i) a utilizzo certo	13.061.854	8.334.066
ii) a utilizzo incerto	1.587.858	1.623.106
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione (*)	35.099.614	44.607.719
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	—	—
6) Altri impegni	3.274.316	5.713.610
Totale	53.360.541	60.662.523

(*) Include operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione (rispettivamente 31.890.887 e 41.113.241).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.519.136	697.990
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.443.004	1.336.603
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	684.783	809.759
5. Crediti verso banche	455.000	777.925
6. Crediti verso clientela	5.100.780	3.784.739
7. Attività materiali	—	—

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	33.758.096	29.831.725
a) Acquisti	17.049.571	13.491.101
1. regolati	16.991.150	13.393.630
2. non regolati	58.421	97.471
b) Vendite	16.708.525	16.340.624
1. regolate	16.650.104	16.243.153
2. non regolate	58.421	97.471
2. Gestioni di portafogli	3.196.000	3.245.000
a) individuali	932.000	861.000
b) collettive	2.264.000	2.384.000
3. Custodia e amministrazione di titoli	40.383.744	54.675.354
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	4.214.700	7.367.483
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	673.652	2.504.283
2. altri titoli	3.541.048	4.863.200
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	7.531.738	6.751.314
1. titoli emessi dalla società incluse nel consolidamento	34	34
2. altri titoli	7.531.704	6.751.280
c) titoli di terzi depositati presso terzi	6.864.056	10.856.772
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	21.773.250	29.699.785
4. Altre operazioni	—	—

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

Passività/ Portafoglio attività	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto T (f=c-d-e)	Ammontare netto (T-1) (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	5.725.619	118.091	5.607.528	4.816.980	410.518	380.030	380.030
2. Pronti contro termine	8.664.183	—	8.664.183	8.563.109	—	101.074	101.074
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre	—	—	—	—	—	—	—
Totale (T)	14.389.802	118.091	14.271.711	13.380.089	410.518	481.104	481.104

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

Passività/ Portafoglio attività	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto T (f=c-d-e)	Ammontare netto (T-1) (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	5.063.072	—	5.063.072	4.695.351	184.372	183.349	183.349
2. Pronti contro termine	3.665.786	—	3.665.786	3.651.468	—	14.318	14.318
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre	—	—	—	—	—	—	—
Totale (T)	8.728.858	—	8.728.858	8.346.819	184.372	197.667	197.667

Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato

SEZIONE 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	87.101	2.159	—	89.260	103.248
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	221.075	—	—	221.075	289.363
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	70.059	—	—	70.059	76.853
5. Crediti verso banche	—	50.421	—	50.421	50.095
6. Crediti verso clientela	14.533	1.525.532	—	1.540.065	1.536.794
7. Derivati di copertura	X	X	406.702	406.702	668.159
8. Altre attività	X	X	2.401	2.401	2.220
Totale	392.768	1.578.112	409.103	2.379.983	2.726.732

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/settori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	726.666	975.648
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(319.964)	(307.489)
C. Saldo (A-B)	406.702	668.159

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Voci/settori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	188.595	149.272
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	101.773	121.229
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	—	—
Totale	290.368	270.501

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1. Debiti verso banche centrali	(25.168)	X	—	(25.168)	(55.317)
2. Debiti verso banche	(39.816)	X	—	(39.816)	(45.630)
3. Debiti verso clientela	(328.844)	X	—	(328.844)	(409.134)
4. Titoli in circolazione	—	(925.138)	—	(925.138)	(1.150.316)
5. Passività finanziarie di negoziazione	X	—	—	—	—
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Altre passività e fondi	X	X	(85)	(85)	(7)
8. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
Totale	(393.828)	(925.138)	(85)	(1.319.051)	(1.660.404)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Voci/settori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(20.372)	(28.695)
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	—	—
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	—	—
Totale	(20.372)	(28.695)

SEZIONE 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
a) garanzie rilasciate	1.978	1.507
b) derivati su crediti	—	—
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	200.028	160.610
1. negoziazione di strumenti finanziari	10.052	7.342
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni portafogli	8.299	5.598
3.1 individuali	8.299	5.598
3.2 collettive	—	—
4. custodia e amministrazione titoli	9.076	7.181
5. banca depositaria	7.458	7.994
6. collocamento titoli	75.568	49.858
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	9.291	6.252
8. attività di consulenza	—	—
8.1 in materia di investimenti	—	—
8.2 in materia di struttura finanziaria	—	—
9. distribuzione di servizi di terzi	80.284	76.385
9.1 gestioni portafogli	26.073	22.768
9.1.1 individuali	26.073	22.768
9.1.2 collettive	—	—
9.2 prodotti assicurativi	54.211	53.617
9.3 altri prodotti	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	15.672	14.720
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	—	—
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	—	—
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	—	—
i) tenuta e gestione dei conti correnti	1.119	1.056
j) altri servizi	173.076	176.308
Totale	391.873	354.201

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
a) garanzie ricevute	—	—
b) derivati su crediti	(233)	—
c) servizi di gestione e intermediazione:	(10.351)	(11.699)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(5.025)	(4.192)
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli	—	—
3.1 proprie	—	—
3.2 delegate da terzi	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.956)	(2.784)
5. collocamento di strumenti finanziari	(2.370)	(4.723)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	(7.360)	(5.653)
e) altri servizi	(39.128)	(28.800)
Totale	(57.072)	(46.152)

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Esercizio 2013/14		Esercizio 2012/13	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.098	—	28.497	—
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.645	14.098	9.698	8.176
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
D. Partecipazioni	—	X	—	X
Totale	70.743	14.098	38.195	8.176

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdita da negoiazione (D)	Risultato Netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	238.185	281.865	(74.732)	(150.508)	294.810
1.1 Titoli di debito	122.108	127.016	(55.978)	(87.376)	105.770
1.2 Titoli di capitale	109.852	150.486	(18.325)	(62.177)	179.836
1.3 Quote di O.I.C.R.	5.991	2.782	(429)	(955)	7.389
1.4 Finanziamenti	234	1.581	—	—	1.815
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	276	—	—	—	276
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	276	—	—	—	276
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(2.610)
4. Strumenti derivati	6.074.918	3.043.592	(6.365.936)	(3.097.547)	(332.011)
4.1 Derivati finanziari:	5.388.194	2.356.298	(5.624.054)	(2.391.850)	(258.450)
– Su titoli di debito e tassi di interesse (*)	2.002.037	469.561	(2.210.070)	(357.708)	(96.180)
– Su titoli di capitale e indici azionari	3.279.951	1.877.153	(3.323.330)	(2.034.142)	(200.368)
– Su valute e oro	X	X	X	X	12.962
– Altri	106.206	9.584	(90.654)	—	25.136
4.2 Derivati su crediti	686.724	687.294	(741.882)	(705.697)	(73.561)
Totale	6.313.379	3.325.457	(6.440.668)	(3.248.055)	(39.535)

(*) Di cui 28.816 di differenziali positivi su contratti derivati su tassi (42.410 differenziali negativi al 30 giugno 2013).

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	516.584	191.419
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	25.223	—
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	206.205	366.255
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	9.194
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	748.012	566.868
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(383.019)	(419.143)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(54.912)	(17.482)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(312.074)	(126.126)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(721)	(43)
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(750.726)	(562.794)
Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(2.714)	4.074

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Esercizio 2013/14			Esercizio 2012/13		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Crediti verso clientela	892	(48.949)	(48.057)	15.887	(9.925)	5.962
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	307.626	(15.792)	291.834	68.608	(27.882)	40.726
3.1 Titoli di debito	60.654	(11.313)	49.341	33.459	(12.833)	20.626
3.2 Titoli di capitale	246.598	(4.479)	242.119	35.012	(14.991)	20.021
3.3 Quote di O.I.C.R.	374	—	374	137	(58)	79
3.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	426	(1.944)	(1.518)	1.311	—	1.311
Totale attività	308.944	(66.685)	242.259	85.806	(37.807)	47.999
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	10	(17.532)	(17.522)	43.114	(134)	42.980
Totale passività	10	(17.532)	(17.522)	43.114	(134)	42.980

SEZIONE 3

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	(37.093)	—	(428)	—	34	—	11	(37.476)	(29.794)
- Finanziamenti	(37.093)	—	(428)	—	34	—	11	(37.476)	(29.794)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Crediti verso clientela	(44.341)	(769.887)	(94.054)	3.994	126.495	—	132.944	(644.849)	(480.246)
Crediti deteriorati acquistati	(2.169)	(4.219)	X	—	1.571	—	X	(4.817)	(4.041)
- Finanziamenti	(2.169)	(4.219)	X	—	1.571	—	X	(4.817)	(4.041)
- Titoli di debito	—	—	X	—	—	—	X	—	—
Altri crediti	(42.172)	(765.668)	(94.054)	3.994	124.924	—	132.944	(640.032)	(476.205)
- Finanziamenti	(42.172)	(765.668)	(93.368)	3.994	124.924	—	132.944	(639.346)	(476.205)
- Titoli di debito	—	—	(686)	—	—	—	—	(686)	—
C. Totale	(81.434)	(769.887)	(94.482)	3.994	126.529	—	132.955	(682.325)	(510.040)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	18.983
B. Titoli di capitale	—	(6.186)	X	X	(6.186)	(225.925)
C. Quote O.I.C.R.	—	(2.538)	X	—	(2.538)	(7.944)
D. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—
E. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—
F. Totale	—	(8.724)	—	—	(8.724)	(214.886)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	(3.269)	—	—	239	259	(2.771)	304
B. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—
D. Totale	—	—	(3.269)	—	—	239	259	(2.771)	304

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	—	—	(114)	—	64	—	—	(50)	(1.404)
B. Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni ad erogare fondi	—	(744)	(5.388)	—	135	—	14	(5.983)	4.610
D. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. Totale	—	(744)	(5.502)	—	199	—	14	(6.033)	3.206

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

SEZIONE 9

Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	—	—	—
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	X	—	—
A.3 Totale	—	—	—	—
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	42.398	42.398	45.989
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	X	—	—
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	—	(4.424)	(4.424)	(13.978)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (- /+)	—	—	—	—
B.5 Totale	—	37.974	37.974	32.011
C. Totale premi netti	—	37.974	37.974	32.011

SEZIONE 10

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1. Variazione netta delle riserve tecniche	—	—
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(11.817)	(9.916)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(6.240)	(5.409)
Totale	(18.057)	(15.325)

10.3 Composizione della sottovoce “Sinistri di competenza dell’esercizio”

Oneri per sinistri	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	—	—
A.1 Importo lordo annuo	—	—
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	—	—
B. Variazione della riserva per somme da pagare	—	—
B.1 Importo lordo annuo	—	—
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	—	—
Totale sinistri ramo vita	—	—
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(9.983)	(5.770)
C.1 Importo lordo annuo	(9.983)	(5.770)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	—	—
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	—	—
E. Variazioni della riserva sinistri	(1.834)	(4.146)
E.1 Importo lordo annuo	(1.834)	(4.146)
E.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
Totale sinistri ramo danni	(11.817)	(9.916)

SEZIONE 11

Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologie di spesa/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1. Personale dipendente	(364.878)	(366.370)
a) salari e stipendi	(251.970)	(249.196)
b) oneri sociali	(61.098)	(59.027)
c) indennità di fine rapporto	—	—
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto de personale	(10.298)	(8.557)
f) accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(11.359)	(10.819)
- a contribuzione definita	(11.359)	(10.819)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(12.162)	(16.975)
- <i>stock options</i>	(638)	(5.253)
- <i>performance shares</i>	(11.524)	(11.722)
i) altri benefici a favore di dipendenti	(17.991)	(21.796)
2. Altro personale in attività	(4.671)	(8.157)
3. Amministratori e sindaci	(8.199)	(7.951)
4. Personale collocato a riposo	(1.217)	(1.361)
Totale	(378.965)	(383.839)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	204	191
b) Quadri direttivi	1.194	1.178
c) Restante personale	2.106	2.099
Altro personale	184	205
Totale	3.688	3.673

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(39.232)	(36.911)
- attività di recupero crediti	(47.997)	(46.487)
- marketing e comunicazione	(62.467)	(47.258)
- spese per immobili	(36.732)	(36.487)
- elaborazione dati	(49.834)	(39.122)
- <i>info provider</i>	(27.789)	(26.987)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(16.961)	(20.363)
- spese di funzionamento	(52.186)	(49.147)
- altre spese del personale	(18.539)	(18.455)
- altre	(15.399)	(9.723)
- imposte indirette e tasse	(64.943)	(55.260)
Totale altre spese amministrative	(432.079)	(386.200)

SEZIONE 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
SONO STATI EFFETTUATI A COPERTURA DI:		
- spese legali	—	—
- oneri promozionali	—	—
- rischi e impegni di esistenza certa o probabile ⁽¹⁾	(2.630)	(3.239)
Totale accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(2.630)	(3.239)

(¹) Incluso l'effetto derivante dall'attualizzazione.

SEZIONE 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(18.249)	—	—	(18.249)
– Ad uso funzionale	(15.700)	—	—	(15.700)
– Per investimento	(2.549)	—	—	(2.549)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
– Ad uso funzionale	—	—	—	—
– Per investimento	—	—	—	—
Totale	(18.249)	—	—	(18.249)

SEZIONE 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(20.112)	(2.700)	—	(22.812)
– Software	10.466	—	—	(10.466)
– Altre	9.646	(2.700)	—	(12.346)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
Totale	(20.112)	(2.700)	—	(22.812)

SEZIONE 15

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
a) Attività di <i>leasing</i>	(18.810)	(21.534)
b) Costi e spese diversi	(5.220)	(6.374)
Totale	(24.030)	(27.908)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
a) Recuperi da clientela	64.089	62.389
b) Attività di <i>leasing</i>	17.687	21.813
c) Altri ricavi	70.044	81.763
Totale	151.820	165.965

SEZIONE 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1. Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	—	—
1. Rivalutazioni	—	—
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	—	—
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato netto	—	—
2. Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	267.942	146.831
1. Rivalutazioni	267.942	58.192
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi (*)	—	88.639
B. Oneri	(23.020)	(345.704)
1. Svalutazioni	(4.407)	(67.724)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(18.613)	(139.797)
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri (*)	—	(138.183)
Risultato netto	244.922	(198.873)
Totale	244.922	(198.873)

(*) Il dato al 30 giugno 2013 include gli effetti del trasferimento al comparto titoli disponibili per la vendita del *fair value* dei possessi in Pirelli (+65,6 milioni), Gemina (+23 milioni), RCS MediaGroup (-38,5 milioni) e Telco (-99,7 milioni).

SEZIONE 19

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
A. Immobili	—	(8)
– Utili da cessione	—	—
– Perdite da cessione	—	(8)
B. Altre attività	(56)	(494)
– Utili da cessione	3	10
– Perdite da cessione	(59)	(504)
Risultato netto	(56)	(502)

SEZIONE 20

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1. Imposte correnti	(157.727)	(204.941)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	686	(1.338)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	179	353
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	4.459	6.269
4. Variazione delle imposte anticipate	96.155	49.532
5. Variazione delle imposte differite	16.568	(7.419)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(39.680)	(157.544)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2013/14	
	Valori %	Valori assoluti
Utile (perdita) al lordo delle imposte	100%	501.011
Tasso teorico applicabile	27,50%	27,50%
Imposte teoriche (risparmio di imposta)	27,50%	137.778
Dividendi (-)	-5,77%	(28.896)
Utili/perdite su cessioni di partecipazioni (PEX) (-)	-9,38%	(46.992)
Utili su partecipazioni all' <i>equity method</i> (-)	-11,31%	(56.661)
Variazioni su imposte anticipate/differite esercizi precedenti (+/-)	0,04%	178
Regimi fiscali differenti (società estere) (-)	-2,76%	(13.810)
Deducibilità Irap 10% e costo del lavoro (-)	-1,19%	(5.942)
Interessi da titoli esenti (-)	-0,11%	(529)
Perdite fiscali (-)	0,00%	—
<i>Tax sparing credit</i> (-)	-0,33%	(1.664)
Interessi passivi indeducibili 4 % (+)	4,54%	22.738
Beneficio da consolidato fiscale (-)	-1,49%	(7.445)
<i>Impairment</i> (+/-)	3,52%	17.652
Poste straordinarie (Addizionale Ires)	0,63%	3.175
Altre variazioni (+/-)	1,22%	6.110
TOTALE IRES	5,13%	25.692
IRAP	2,79%	13.988
TOTALE VOCE (1)	7,92%	39.680

(1) Si confronta con un *tax rate* dell'esercizio precedente del -574%.

SEZIONE 22

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della Voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
Palladio Leasing S.p.A.	221	221
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	(5.152)	(5.078)
Teleleasing S.p.A.	1.521	683
Altre	—	—
Rettifiche consolidamento	—	—
Totale	(3.410)	(4.174)

SEZIONE 24

Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
Utile netto	464.777	(176.170)
Numero medio delle azioni in circolazione	845.404.033	844.119.212
Numero medio azioni potenzialmente diluite	35.409.287	47.639.477
Numero medio azioni diluite	880.813.320	891.758.689
Utile per azione	0,55	(0,21)
Utile per azione diluito	0,53	(0,20)

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività Consolidata complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposte	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	461.367
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	—	—	—
30. Attività immateriali	—	—	—
40. Piani a benefici definiti	(2.452)	674	(1.778)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	19.053	—	19.053
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
80. Differenze di cambio:	(152)	42	(110)
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) <i>altre variazioni</i>	(152)	42	(110)
90. Copertura dei flussi finanziari:	50.091	(17.741)	32.350
a) variazioni di <i>fair value</i>	50.091	(17.741)	32.350
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	390.795	(50.584)	340.211
a) variazioni di <i>fair value</i>	493.413	(68.462)	424.951
b) rigiro a conto economico	(102.618)	17.878	(84.740)
- rettifiche da deterioramento	(210)	10	(200)
- utili/perdite da realizzo	(102.408)	17.868	(84.540)
c) altre variazioni	—	—	—
110. Attività non correnti in via di dismissione:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	174.790	—	174.790
130. Totale altre componenti reddituali	632.125	(67.609)	564.516
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	X	X	1.025.883
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	X	X	(2.941)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	X	X	1.028.824

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1

Rischi del Gruppo Bancario

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'organizzazione del governo del rischio

Il Gruppo si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto in particolare del suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari, dei budget e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni.

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Banca ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie, sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile.

Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento, vigilando anche sul processo ICAAP.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati: Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati per i rischi di credito, emittente e di mercato; Comitato Investimenti, in

materia di partecipazioni detenute e dei titoli azionari di banking book; Comitato Nuovi Prodotti, per la valutazione preventiva di nuovi prodotti dell'Area Mercati Finanziari destinati alla clientela e dei relativi modelli di *pricing*; Comitato Rischi Operativi per il presidio dei rischi operativi in termini di monitoraggio del profilo di rischio e di definizione delle azioni di mitigazione; Comitato ALM, per il monitoraggio della politica di assunzione e gestione dei rischi di ALM di Gruppo (tesoreria e raccolta) e l'approvazione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse.

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca, svolgendo una attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di business. Il processo di gestione dei rischi presieduto dal *Chief Risk Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è attivato attraverso le funzioni di *Enterprise Risk Management* che si occupa di contribuire allo sviluppo di policies per la gestione dei rischi e per la quantificazione del *risk appetite*, di *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito e dell'assegnazione del rating interno alle controparti, di *Market Risk Management*, che si occupa della definizione delle metodologie e delle metriche di misurazione dei rischi dell'Area Mercati Finanziari e di *Operational Risk Management*, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi.

A seguito della introduzione della nuova normativa relativa al sistema dei controlli interni (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" – 15° aggiornamento del 2 luglio 2013), Mediobanca ha in corso l'adeguamento del proprio sistema dei controlli interni al nuovo disposto normativo.

Determinazione della propensione al rischio e processi per la gestione dei rischi rilevanti

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF") il livello di rischio (complessivo e per tipologia) che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi

strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio.

Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, il Gruppo ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP* - Circolare 263 - Titolo III) valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

1.2 RISCHIO DI CREDITO

Pur adottando la metodologia standardizzata definita dalle vigenti norme prudenziali per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, il Gruppo si è dotato a fini gestionali di modelli interni di *rating* sui seguenti segmenti di clientela: Banche, Assicurazioni, *Large corporate* e *Holding* (prevalentemente in capo a Mediobanca), *Mid corporate* e *Small business* (tipologia di clientela facente capo in massima parte alle società di *leasing*) e Privati (Compass per il credito al consumo e CheBanca! per i mutui immobiliari).

Attività *corporate* (Mediobanca)

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'appropriatezza, spesso estesa, conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito di credito del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare

l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti, anche per ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti devono essere oggetto di analisi e munite di rating interno, ove assegnabile, attribuito tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte.

Gli affidamenti originati dall'attività delle Divisioni di Business, opportunamente valutati dalla Funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa e, in caso di esito positivo della valutazione, l'approvazione da parte di organi collegiali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati) in relazione alla natura della controparte, al suo merito di credito, definito in base al rating interno, ed alla dimensione dell'affidamento.

Il *Credit Risk Management* effettua una revisione dei rating assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'Organo Deliberante, secondo i limiti di autonomia di cui alla Delibera del Comitato Esecutivo in materia di deleghe operative.

Eventuali peggioramenti del profilo di rischio dell'affidamento e del *rating* vengono tempestivamente segnalati alla Direzione.

Nell'ambito operativo del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti (la cd. "*Watchlist*") che meritino un'analisi approfondita per via di debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Green, Amber, Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate in periodici incontri al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune.

Leasing

La valutazione dei rischi è basata in via generale su un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *corporate*. L'approvazione delle pratiche d'importo inferiore a prefissati limiti canalizzate

da banche convenzionate resta delegata agli istituti proponenti a fronte di loro fidejussione rilasciata a garanzia di una quota del rischio assunto.

Inoltre per le operazioni di piccolo taglio è prevista la valutazione e la delibera tramite l'utilizzo di un modello di *credit scoring* sviluppato sulla base di serie storiche, differenziato per tipologia di prodotto e per natura giuridica della controparte (tipologia società richiedente).

Il contenzioso viene gestito con diverse azioni che danno alternativa priorità al recupero del credito piuttosto che del bene in funzione della diversa patologia del rischio. Tutti i contratti *non performing* sono oggetto di valutazione monografica ai fini della determinazione delle relative previsioni di perdita, tenuto conto del valore cauzionale dei beni desunto dalle risultanze peritali aggiornate periodicamente, prudenzialmente riviste in diminuzione, e di eventuali garanzie reali. Il portafoglio in *bonis* è comunque oggetto di valutazione su basi statistiche in base ai rating interni e differenziato per grado di rischiosità.

Credito al consumo (Compass)

Gli affidamenti sono approvati con l'utilizzo di un modello di *credit scoring* diversificato per prodotto. Le griglie di *scoring* sono sviluppate sulla base di serie storiche interne arricchite da informazioni provenienti da centrali rischi. I punti vendita convenzionati utilizzano un collegamento telematico con la società che consente l'immediata trasmissione delle domande di finanziamento e il relativo esito. Le pratiche d'importo superiore a limiti prefissati sono approvate dalle strutture di sede secondo le autonomie attribuite dal Consiglio di Amministrazione della società.

Il processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare prevede, sin dal primo episodio di insolvenza, il ricorso a tutti gli strumenti del recupero (sollecito postale, telefonico e con recuperatori esterni oppure azioni di recupero legale). Dopo 6 rate arretrate (o 4 rate, in casi particolari come le carte di credito), la società procede alla costituzione in mora facendo decadere il cliente dal beneficio del termine (ai sensi dell'art. 1186 c.c.). I crediti per i quali è stata certificata l'impossibilità di effettuare un'azione giudiziale vengono ceduti a società di factoring (tra cui Creditech), a partire dal sesto mese successivo alla decadenza dal beneficio del termine, per un valore frazionale del capitale residuo, che tiene conto del presumibile valore di realizzo.

Mutui immobiliari (CheBanca!)

L'istruttoria e la delibera dei rischi è interamente accentrata presso gli uffici della sede centrale. L'approvazione delle domande di finanziamento, effettuata anche con ricorso a un modello di *rating* interno, è demandata alla valutazione monografica effettuata sulla base di parametri reddituali e di massimo indebitamento oltre che sul valore peritale degli immobili. Il controllo dei rischi assunti, effettuato con cadenza mensile, garantisce il costante monitoraggio del portafoglio.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale; qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile viene svolta una nuova perizia da parte di una società indipendente.

L'attività relativa alle pratiche ad andamento anomalo è seguita attraverso *report* mensili che analizzano le caratteristiche delle pratiche in modo da evidenziare con tempestività eventuali aree problematiche utilizzando anche sistemi avanzati di *early warning* collegati a basi dati pubbliche e private.

Le procedure prevedono il censimento ad incaglio di tutte le pratiche con almeno quattro rate impagate con passaggio a sofferenza in genere dopo otto/nove rate. Le pratiche deteriorate sono gestite – nella fase stragiudiziale del recupero – da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di *collector* (tra cui Creditech). A fronte di ulteriori decadimenti vengono attivate le procedure esecutive immobiliari affidate a legali esterni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Le esposizioni riguardano il Gruppo Bancario che prevede il consolidamento proporzionale di Banca Esperia e l'uscita delle controllate Compass RE (impresa di riassicurazione), Ricerche e Studi e MB Turchia tutte inserite nella colonna "Altre imprese". La ripartizione per tipologia di impresa è dettagliata nella parte F a pagina 228.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	4.953	—	—	—	11.156.831	—	—	11.161.784
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	7.351.584	—	93.717	7.445.301
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	1.659.818	—	—	1.659.818
4. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	5.267.386	—	43.810	5.311.196
5. Crediti verso clientela	270.956	692.211	67.315	128.690	509.773	35.406.446	—	6.774	37.082.165
6. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	1.008.570	—	—	1.008.570
Totale 30 giugno 2014	270.956	697.164	67.315	128.690	509.773	61.850.635	—	144.301	63.668.834
Totale 30 giugno 2013	262.744	298.838	236.804	191.832	591.155	64.662.841	—	139.463	66.383.677

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.953	—	4.953	X	X	11.156.831	11.161.784
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	7.351.584	—	7.351.584	7.351.584
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.673.475	(13.657)	1.659.818	1.659.818
4. Crediti verso banche	—	—	—	5.268.334	(948)	5.267.386	5.267.386
5. Crediti verso clientela ⁽¹⁾	2.252.835	(1.093.663)	1.159.172	36.133.653	(217.434)	35.916.219	37.075.391
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	X	X	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	X	X	1.008.570	1.008.570
Totale A	2.257.788	(1.093.663)	1.164.125	50.427.046	(232.039)	62.360.408	63.524.533
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	X	X	—	—
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	93.717	—	93.717	93.717
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	—	—
4. Crediti verso banche	—	—	—	43.810	—	43.810	43.810
5. Crediti verso clientela	—	—	—	6.774	—	6.774	6.774
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	X	X	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	X	X	—	—
Totale B	—	—	—	144.301	—	144.301	144.301
Totale 30 giugno 2014	2.257.788	(1.093.663)	1.164.125	50.571.347	(232.039)	62.504.709	63.668.834
Totale 30 giugno 2013	1.719.999	(729.781)	990.218	52.679.777	(339.111)	65.393.459	66.383.677

⁽¹⁾ Tra i crediti in *bonis* figurano 32,1 milioni di rate impagate corrispondenti ad un'esposizione lorda (comprensiva della quota non ancora scaduta) di 655,3 milioni (pari al 2% delle attività in *bonis*) e riferibile quanto a 194,9 milioni al *leasing* (7% dei crediti in *bonis* del segmento), a 292,9 milioni al credito al consumo (3%) e a 140,1 milioni ai mutui ipotecari di CheBanca! (3%). Le esposizioni lorde oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi sono pari a 46,3 milioni, riferibili ai mutui erogati da CheBanca! per 37 milioni e al credito al consumo per 9,3 milioni.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

A.1.2.a Esposizioni verso titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale (Esposizione netta) (1)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—	—	1.191.298	1.191.298
Italia	—	—	—	—	—	—	463.949	463.949
Germania	—	—	—	—	—	—	516.897	516.897
Spagna	—	—	—	—	—	—	200.679	200.679
Altri	—	—	—	—	—	—	9.773	9.773
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	5.196.383	—	5.196.383	5.196.383
Italia	—	—	—	—	5.017.751	—	5.017.751	5.017.751
Spagna	—	—	—	—	103.144	—	103.144	103.144
Stati Uniti	—	—	—	—	43.956	—	43.956	43.956
Germania	—	—	—	—	5.882	—	5.882	5.882
Altri	—	—	—	—	25.650	—	25.650	25.650
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	362.190	—	362.190	362.190
Italia	—	—	—	—	361.398	—	361.398	361.398
Altri	—	—	—	—	792	—	792	792
Totale al 30/06/2014	—	—	—	—	5.558.573	—	6.769.912	6.769.912

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 45,6 milioni.

A.1.2.b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

Portafogli/qualità	Trading Book (1)			Banking Book (2)			
	Valore nominale	Book value	Duration	Valore nominale	Book value	Fair value	Duration
Italia	411.528	463.949	8,87	5.122.799	5.379.149	5.412.293	2,88
Germania	509.240	516.897	1,93	5.500	5.882	5.882	1,52
Spagna	200.000	200.679	0,39	100.000	103.144	103.144	0,34
Stati Uniti	—	—	—	43.930	43.956	43.956	4,51
Altri	31.164	9.773	—	33.418	26.442	38.885	—
Totale al 30/06/2014	1.151.932	1.191.298	—	5.305.647	5.558.573	5.604.160	—

(1) La voce non include acquisti sul *future* Bund/Bobl/Schatz (Germania) per 296 milioni (con un *fair value* pari a 2,2 milioni) e acquisti sul *future* BTP (Italia) per 103 milioni (con un *fair value* pari a 1 milione); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 164 milioni (tutti sul rischio Italia).

(2) La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del P.I.L. Greco (cd. "GDP Linkers Securities") con nozionale pari a 127 milioni ed iscritto al suo *fair value* di 1,8 milioni.

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	—	—	X	—
b) Incagli	—	—	X	—
c) Esposizioni ristrutturate	—	—	X	—
d) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	X	—
e) Altre attività	7.396.393	X	(2.146)	7.394.247
Totale A	7.396.393	—	(2.146)	7.394.247
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	—	—	X	—
b) Altre ⁽¹⁾	54.183.968	X	—	54.183.968
Totale B	54.183.968	—	—	54.183.968
Totale (A + B)	61.580.361	—	(2.146)	61.578.215

(1) Il saldo al 30 giugno include 31.890.887 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze ⁽¹⁾	651.735	(380.779)	X	270.956
b) Incagli	1.276.241	(584.030)	X	692.211
c) Esposizioni ristrutturate	120.838	(53.523)	X	67.315
d) Esposizioni scadute deteriorate	204.022	(75.332)	X	128.690
e) Altre attività	48.246.874	X	(229.900)	48.016.974
Totale A	50.499.710	(1.093.664)	(229.900)	49.176.146
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	8.749	(1.080)	X	7.669
b) Altre	22.838.571	X	(18.049)	22.820.522
Totale B	22.847.320	(1.080)	(18.049)	22.828.191
Totale (A + B)	73.347.030	(1.094.744)	(247.949)	72.004.337

(1) Inclusi gli acquisti da soggetti terzi nell'ambito dell'attività di Creditech.

Le sofferenze nette includono 84,6 milioni relativi a Creditech (ex Cofactor) (acquisti di *Non Performing Loan*) corrispondenti ad un valore nominale di 2,6 miliardi; di questi 58,5 milioni per un valore di bilancio nominale di 1,8 miliardi riguardano attivi acquistati da altre società del Gruppo (essenzialmente *Consumer*).

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	601.040	532.615	320.626	265.718
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>10.750</i>	<i>21.337</i>	<i>4.959</i>	<i>21.941</i>
B. Variazioni in aumento	399.788	1.383.769	89.415	656.540
B.1 ingressi da crediti in bonis	19.071	825.472	26.655	630.701
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	362.717	539.772	41.597	13.705
B.3 altre variazioni in aumento	18.000	18.525	21.163	12.134
C. Variazioni in diminuzione	(349.093)	(640.143)	(289.203)	(718.236)
C.1 uscite verso crediti in bonis	(7.591)	(39.655)	(203.868)	(112.034)
C.2 cancellazioni	(14.880)	(21.615)	(16)	(575)
C.3 incassi	(74.423)	(67.224)	(11.191)	(48.275)
C.4 realizzi per cessioni	(10.603)	(35.379)	(46.392)	(18.514)
C.4.bis perdite da cessione	(193.993)	(75.009)	—	(825)
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(13.331)	(388.395)	(20.359)	(535.704)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(34.272)	(12.866)	(7.377)	(2.309)
D. Esposizione lorda finale	651.735	1.276.241	120.838	204.022
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>21.782</i>	<i>31.363</i>	<i>3.924</i>	<i>14.511</i>

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	(338.296)	(233.777)	(83.822)	(73.886)
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>(4.976)</i>	<i>(4.370)</i>	—	<i>(185)</i>
B. Variazioni in aumento	(276.768)	(552.638)	(10.304)	(70.180)
B.1 rettifiche di valore	(145.553)	(511.951)	(2.063)	(68.266)
B.1.bis perdite da cessione	(43.335)	(17.507)	—	(184)
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(87.311)	(22.625)	(8.233)	(1.730)
B.3 altre variazioni in aumento	(569)	(555)	(8)	—
C. Variazioni in diminuzione	234.285	202.385	40.603	68.727
C.1 riprese di valore da valutazione	13.493	5.777	40.495	5.055
C.2 riprese di valore da incasso	28.242	7.070	73	4.986
C.2.bis utili da cessione	—	—	—	—
C.3 cancellazioni	110.831	90.537	—	23.638
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3.245	81.243	35	34.424
C.5 altre variazioni in diminuzione	78.474	17.758	—	624
D. Rettifiche complessive finali	(380.779)	(584.030)	(53.523)	(75.339)
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>(7.161)</i>	<i>(7.166)</i>	—	<i>(972)</i>

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	BB+ / BB-	B+ / B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	1.930.659	3.238.104	13.477.743	1.999.492	1.514.136	—	34.410.259	56.570.393
B. Derivati	24.666	41.307.864	12.950.679	935.316	1.465.735	303	5.240.114	61.924.677
B.1 Derivati finanziari	24.666	8.252.071	12.117.093	935.316	1.465.735	303	4.689.881	27.485.065
B.2 Derivati creditizi ⁽¹⁾	—	33.055.793	833.586	—	—	—	550.233	34.439.612
C. Garanzie rilasciate	2.727	—	285	10.099	9.310	—	285.934	308.355
D. Impegni a erogare fondi	4.077	1.300.542	7.449.650	1.438.402	218.763	306	4.367.389	14.779.129
E. Altre	—	—	—	—	—	—	155	155
Totale 30 giugno 2014	1.962.129	45.846.510	33.878.357	4.383.309	3.207.944	609	44.303.851	133.582.709
Totale 30 giugno 2013	2.658.732	50.569.482	33.859.228	2.429.867	870.837	1.170	46.203.545	136.592.861

(1) Il saldo al 30 giugno 2014 include 31.890.887 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta		Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)	
	Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti		Crediti di firma		Altri soggetti			
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:												
1.1 totalmente garantite	3.641.870	—	1.431	4.275.425	1.013	—	—	—	9.249	74.839	7.322	142
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 parzialmente garantite	351.651	—	—	327.557	—	—	—	—	13.261	—	—	787
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:												
2.1 totalmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)					
		Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli garanzie reali	Altre garanzie reali	Crediti di firma									
						Derivati su crediti									
						CLN	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici						
Altri derivati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti												
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:															
1.1 totalmente garantite	13.767.207	9.661.950	797.637	7.367.294	783.231	—	—	—	76.145	—	99.353	153.112	344.934	4.257.349	23.541.005
- di cui deteriorate	550.401	414.374	57.885	11.667	11.640	—	—	—	—	—	—	—	18.556	393.890	908.012
1.2 parzialmente garantite	6.321.892	371.406	—	3.332.802	296.658	—	—	—	—	—	1.335	—	1.024.421	82.102	5.108.724
- di cui deteriorate	10.163	12.357	—	426	—	—	—	—	—	—	—	—	—	65	12.848
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:															
2.1 totalmente garantite	454.523	156.252	—	45.085	4.778	—	—	—	—	—	—	55.257	310.237	11.647	583.256
- di cui deteriorate	173	292	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83	375
2.2 parzialmente garantite	694.679	15.598	—	285	9.974	—	—	—	—	—	—	—	427.845	—	453.702
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/controparti	Governi	Altri Enti pubblici	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri Soggetti
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze						
Esposizione netta	—	—	12	11	67.647	203.286
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(4.558)	—	(62.138)	(314.083)
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
A.2 Incagli						
Esposizione netta	—	10	23.500	—	478.487	190.214
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(3.252)	(1)	(370.355)	(210.423)
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
A.3 Esposizioni ristrutturate						
Esposizione netta	—	—	10.118	—	28.901	28.296
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(3.826)	—	(44.154)	(5.543)
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
A.4 Esposizioni scadute						
Esposizione netta	—	—	10	4	46.315	82.361
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(3)	(5)	(5.118)	(70.206)
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
A.5 Altre esposizioni						
Esposizione netta	8.917.931	331.483	9.561.240	1.366.462	12.945.480	14.894.378
Rettifiche di valore specifiche	X	X	X	X	X	X
Rettifiche di valore di portafoglio	(3.323)	(3.419)	(23.924)	(2.239)	(100.003)	(96.992)
Totale A						
Esposizione netta	8.917.931	331.493	9.594.880	1.366.477	13.566.830	15.398.535
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(11.639)	(6)	(481.765)	(600.255)
Rettifiche di valore di portafoglio	(3.323)	(3.419)	(23.924)	(2.239)	(100.003)	(96.992)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze						
Esposizione netta	—	—	—	—	—	—
Rettifiche di valore specifiche	—	—	—	—	—	—
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
B.2 Incagli						
Esposizione netta	—	—	—	—	5.195	106
Rettifiche di valore specifiche	—	—	—	—	(744)	—
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
B.3 Altre attività deteriorate						
Esposizione netta	—	—	—	—	2.331	37
Rettifiche di valore specifiche	—	—	—	—	(336)	—
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
B.4 Altre esposizioni						
Esposizione netta	5.001.521	12.413	6.691.068	80.961	10.870.229	164.330
Rettifiche di valore specifiche	X	X	X	X	X	X
Rettifiche di valore di portafoglio	—	(1)	(2.441)	(22)	(15.585)	—
Totale B						
Esposizione netta	5.001.521	12.413	6.691.038	80.961	10.877.755	164.473
Rettifiche di valore specifiche	—	—	—	—	(1.080)	—
Rettifiche di valore di portafoglio	—	(1)	(2.441)	(22)	(15.585)	—
Totale 30 giugno 2014						
Esposizione netta	13.919.452	343.906	16.285.948	1.447.438	24.444.585	15.563.008
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(11.639)	(6)	(482.853)	(600.255)
Rettifiche di valore di portafoglio	(3.323)	(3.420)	(26.365)	(2.261)	(115.588)	(96.992)
Totale 30 giugno 2013						
	13.946.241	156.321	14.398.791	2.725.907	22.575.733	16.114.189

B.2 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A) Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	262.059	(363.916)	8.722	(14.479)	54	(125)	—	—	121	(2.259)
A.2 Incagli	687.550	(575.386)	4.638	(7.920)	23	(724)	—	—	—	—
A.3 Esposizioni ristrutturate	52.269	(17.539)	15.046	(35.984)	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni scadute	118.576	(75.124)	1.443	(208)	2.117	—	—	—	6.834	—
A.5 Altre esposizioni	37.247.931	(196.422)	9.476.600	(31.497)	1.144.236	(1.842)	8.484	(9)	139.723	(130)
Totale A	38.368.385	(1.228.387)	9.506.169	(90.088)	1.146.430	(2.691)	8.484	(9)	146.678	(2.389)
B) Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Incagli	5.301	(744)	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre attività deteriorate	37	—	2.331	(336)	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre esposizioni	12.191.731	(8.786)	10.274.831	(8.496)	298.826	(767)	46.208	—	8.926	—
Totale B	12.197.069	(9.530)	10.277.162	(8.832)	298.826	(767)	46.208	—	8.926	—
Totale 30 giugno 2014	50.565.454	(1.237.916)	19.783.331	(98.920)	1.445.256	(3.458)	54.692	(9)	155.604	(2.389)
Totale 30 giugno 2013	48.743.070	(879.923)	19.366.262	(158.534)	1.563.842	(4.715)	9.392	(11)	234.616	(2.391)

B.3 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A) Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni ristrutturate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni scadute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.5 Altre esposizioni	2.985.462	(1.086)	4.268.592	(573)	92.349	(14)	8.465	(473)	39.379	—
Totale A	2.985.462	(1.086)	4.268.592	(573)	92.349	(14)	8.465	(473)	39.379	—
B) Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre attività deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre esposizioni (1)	1.906.846	—	51.635.874	—	641.248	—	—	—	—	—
Totale B	1.906.846	—	51.635.874	—	641.248	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2014	4.892.308	(1.086)	55.904.466	(573)	733.597	(14)	8.465	(473)	39.379	—
Totale 30 giugno 2013	5.956.242	(349)	59.994.924	(35.970)	652.632	—	24.522	(768)	47.358	—

(1) Include 31.890.887 (41.113.241 al 30 giugno 2013) di vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti.

B.4a Indicatori di rischiosità creditizia

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
a) Sofferenze lorde / Impieghi	1,61%	1,30%
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	4,37%	3,22%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza	3,35%	3,22%

B.4b Grandi rischi

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
a) Valore di bilancio	11.500.719	12.043.542
b) Valore ponderato	8.911.672	10.869.923
c) Numero delle posizioni	8	8

Le operazioni di *Leveraged Finance*

Nell'ambito della propria attività creditizia *corporate*, il Gruppo partecipa ad operazioni per la quasi totalità promosse o sponsorizzate da fondi di *private equity* volte all'acquisizione di società che presentino prospettive di sviluppo, basso indebitamento e *cash flow* stabile nel tempo. Le operazioni presentano un *rating sub-investment grade*, una struttura contrattuale "no recourse" ed il debito è commisurato ai flussi finanziari futuri. La finalità delle operazioni non è mai diretta all'acquisizione da parte di Mediobanca della società *target*, la cui maggioranza del capitale è detenuta direttamente dai fondi di *Private Equity*.

Al 30 giugno 2014 l'esposizione a questa tipologia di operazioni ammonta a 1.292,4 milioni – in leggero aumento rispetto al 30 giugno scorso (1.239,7 milioni) – e rappresentano poco meno del 10% del portafoglio *corporate*, di cui circa un 30% relativo ad operazioni domestiche, due operazioni con un clientela statunitense (ca. 110 milioni il controvalore) ed il restante all'area UE.

Nell'esercizio il mercato dei *leverage* è tornato dinamico: a fronte di rimborsi per 332 milioni (tra cui la chiusura di 8 operazioni) si segnalano incrementi per 384,7 milioni (inclusa l'apertura di 12 nuove operazioni).

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo detiene un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 281,8 milioni (272,8 milioni al 30 giugno scorso) per oltre l'80% riferibile al *banking book* (disponibile per la vendita e titoli immobilizzati). Nel periodo il *banking book* registra acquisti per 16 milioni e rimborsi per 32,8 milioni. Il portafoglio di *trading* si incrementa di 22,6 milioni, dopo acquisti netti per 39,2 milioni e rimborsi per 19,9 milioni; da segnalare inoltre compravendite per un controvalore di 117,9 milioni.

Il portafoglio è valorizzato in base ai prezzi forniti da info-provider e, nel caso di taluni possessi del *banking book*, attraverso modelli di *fair value* interni; complessivamente nell'esercizio il portafoglio si è rivalutato per 2 milioni a cui si aggiungono plusvalenze latenti per 4,6 milioni (-27,6 milioni lo scorso anno).

L'intero portafoglio presenta un *rating* riconducibile a titoli ad elevato *standing* creditizio da parte di almeno una delle principali agenzie (*Standard & Poors*, *Moody's* e *Fitch*) per il 89% senior e per una quota residua mezzanine (10% per 4 emissioni) e junior (1% per 2 emissioni). Oltre metà del portafoglio può essere utilizzato per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Il mercato degli ABS, al pari degli altri prodotti di credito, beneficia di un generalizzato incremento delle quotazioni in particolare per le emissioni di emittenti di paesi periferici (ad esempio Italia) grazie alle attese di una regolamentazione meno restrittiva in tema di assorbimento di capitale (Basilea3/Solvency2) ed alle migliori condizioni di accettazione come *collateral* per le operazioni presso la Banca Centrale Europea. L'attività di primario delle cartolarizzazioni sta gradualmente riprendendo vigore con un volume di emissioni che nei primi mesi del 2014 è stato pari a quello dell'intero 2013. Il portafoglio del Gruppo rimane principalmente concentrato su tranche senior di titoli domestici collateralizzati da mutui ipotecari e immobili di stato; le altre esposizioni riguardano CLO, titoli sintetici (Entasi e ELM), credito al consumo, e altri mutui ipotecari europei. La principale esposizione mezzanina riguarda un CMBS con sottostante rischio creditizio Telecom Italia (IMSER) e verrà a breve rimborsata anticipatamente.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ esposizioni	Esposizioni per cassa ⁽¹⁾					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A) Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	—	—	—	—	—	—
b) Altre	—	—	—	—	—	—
B) Con attività sottostanti di terzi	250.465	250.466	28.665	28.664	2.656	2.656
a) Deteriorate	54.117	54.117	—	—	—	—
b) Altre	196.348	196.349	28.665	28.664	2.656	2.656

(1) Nessuna esposizione fuori bilancio.

C.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni*	Esposizioni per cassa ⁽¹⁾					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Mutui ipotecari su immobili						
A.1 Velah 4 A2	IT0004102007	26.887	—	—	—	—
A.2 IMSER21(ST18) 5.830	IT0003382972	—	—	18.227	—	—
A.3 RMAC2005-NS4XM2A MTG	XS0235778106	—	—	5.023	1.559	—
A.4 BERAB 3 A	IT0005027930	5.016	12	—	—	—
A.5 Altro		12.069	-152	2.522	104	2.656
TOTALE A MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI		43.972	164	25.772	1.663	2.656
B. Altri Crediti						
B.1 Fip Fund-23 A2 FRN	IT0003872774	89.285	—	—	—	—
B.2 ENTASI 16/08/2016	IT0003142996	54.117	—	—	—	—
B.3 ELM BB.V. FL	XS0247902587	22.626	—	—	—	—
B.4 SUNRISE09A MTG	IT0004495609	8.090	28	—	—	—
B.5 BESME 1 A1X	IT0004941149	8.394	62	—	—	—
B.6 QNST 2006-1X A1	XS0278960066	7.679	(74)	—	—	—
B.7 Altro		16.302	(173)	2.893	-30	—
TOTALE B ALTRI CREDITI		206.493	(157)	2.893	-30	—
Totale al 30 giugno 2014		250.465	7	28.665	1.633	2.656
Totale al 30 giugno 2013		243.668	345	24.470	713	317

* Mediobanca non detiene in portafoglio esposizioni creditizie dirette con sottostante mutui ipotecari “subprime” o Alt-A statunitensi.

(1) Nessuna esposizione fuori bilancio.

C.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Esposizioni per cassa	50.929	—	19.714	40.854	170.289	281.786	272.848
- Senior	37.836	—	19.714	22.626	170.289	250.465	243.669
- Mezzanine	10.437	—	—	18.228	—	28.665	24.470
- Junior	2.656	—	—	—	—	2.656	4.709
2. Esposizioni fuori bilancio	—	—	—	—	—	—	—
- Senior	—	—	—	—	—	—	—
- Mezzanine	—	—	—	—	—	—	—
- Junior	—	—	—	—	—	—	—

C.1.5 Gruppo bancario – Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti di titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	—	—
1. Sofferenze	—	X
2. Incagli	—	X
3. Esposizioni ristrutturate	—	X
4. Esposizioni scadute	—	X
5. Altre attività	—	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	—	X
1. Sofferenze	—	X
2. Incagli	—	X
3. Esposizioni ristrutturate	—	X
4. Esposizioni scadute	—	X
5. Altre attività	—	—
A.3 Non cancellate	—	—
1. Sofferenze	—	—
2. Incagli	—	—
3. Esposizioni ristrutturate	—	—
4. Esposizioni scadute	—	—
5. Altre attività	—	—
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze	—	—
B.2 Incagli	—	—
B.3 Esposizioni ristrutturate	—	—
B.4 Esposizioni scadute	—	—
B.5 Altre attività	2.656	—

C.1.6 Gruppo bancario – Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede Legale	Interessenza %
Quarzo S.r.l.	Milano	90%
Quarzo Lease S.r.l.	Milano	90%

C.1.7 Gruppo bancario – Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate 30 giugno 2014		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati 30 giugno 2014					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis
SelmaBPM Leasing	Quarzo Lease	18.331	220.478	2.597	70.456	—	0	—	—	—	—
SelmaBPM Leasing	Quarzo Lease	19.903	174.684	5.359	68.011	—	0	—	—	—	—
SelmaBPM Leasing	Quarzo Lease	18.105	193.437	3.056	93.879	—	0	—	—	—	—
Compass	Quarzo	106.643	3.493.959	623	1.760.352	—	—	—	—	—	—

C.1.8 Gruppo bancario – Società veicolo controllate

Quarzo Lease S.r.l. (SelmaBipiemme Leasing)

Il veicolo ha attualmente in essere tre operazioni, tutte con sottostanti crediti di SelmaBipiemme e sottoscritte, quanto alla parte *junior* dalla stessa Selma BPM e la quota *senior* dalla Banca Europea per gli Investimenti. Le operazioni sono tutte entrate nella fase di ammortamento e pertanto nell'esercizio si sono registrate le ultime cessioni (6,3 milioni) a favore della terza operazione.

Di seguito le principali caratteristiche delle operazioni:

Tranche	Data	Outstanding all'emissione			Data Amm.to	Outstanding al 30 giugno 2014	
		Junior	Senior	Crediti		Senior	Crediti
I	Lug-07	36,9	350	386,9	Apr-13	192,7	243,5
II	Mag-09	100	350	450	Lug-12	89,6	202,1
III	Lug-11	123,1	202	325	Ott-13	98,2	216,8

Nell'esercizio i rapporti intercorsi tra Selma e la società veicolo Quarzo Lease sono così dettagliati:

Tranche	Incassi	Servicing fee	Interessi Junior
I	83,7	0,05	8,21
II	80,9	0,05	4,06
III	109,5	0,07	8,39

Quarzo S.r.l. (Compass)

Il veicolo ha attualmente in essere una operazione sottoscritta direttamente da società del Gruppo con la finalità di ampliare le fonti di raccolta beneficiando della facoltà di rifinanziare le obbligazioni senior presso la Banca Centrale Europea. L'operazione è composta da un'emissione senior da 2.960 milioni e da titoli junior per 540 milioni. L'operazione prevede *revolving* mensili che sono iniziati a luglio 2013 e proseguiranno fino a dicembre 2015; nell'esercizio sono stati ceduti crediti per 1.459,2 milioni.

I rapporti intercorsi tra Compass e la società veicolo Quarzo sono così dettagliati:

Collections per conto Quarzo:	€ 1.760,9 milioni
Servicing fee incassate:	€ 17,5 milioni
Interessi maturati su titoli junior:	€ 16,4 milioni
Additional return maturata:	€ 216,2 milioni

C.2 Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/ banche	Crediti v/ clientela	Totale	
							30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito								
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)								
	1.020.078	—	1.510.154	158.684	—	—	2.688.916	1.785.467
2. Titoli di capitale	—	—	—	X	X	X	—	—
3. O.I.C.R.	—	—	—	X	X	X	—	—
4. Finanziamenti								
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)								
	—	—	—	—	—	647.069	647.069	501.452
B. Strumenti derivati	—	X	X	X	X	X	—	—
Totale 30 giugno 2014	1.020.078	—	1.510.154	158.684	—	647.069	3.335.985	X
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)								
	1.020.078	—	1.510.154	158.684	—	647.069	3.335.985	X
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	X
Totale 30 giugno 2013	179.752	—	1.460.540	145.175	—	501.452	X	2.286.919
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)								
	179.752	—	1.460.540	145.175	—	501.452	X	2.286.919
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	X	—

C.2.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/ banche	Crediti v/ clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	477.004	—	727.402	115.549	—	283.910	1.603.865
a) a fronte di attività rilevate per intero	477.004	—	727.402	115.549	—	—	1.319.955
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	283.910	283.910
2. Debiti verso banche	511.150	—	181.380	3.634	—	366.922	1.063.086
a) a fronte di attività rilevate per intero	511.150	—	181.380	3.634	—	366.922	1.063.086
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—	—	—
a) a fronte di attività rilevate per intero	—	—	—	—	—	—	—
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2014	988.154	—	908.782	119.183	—	650.832	2.666.951
Totale 30 giugno 2013	155.326	—	573.420	111.444	971.966	436.740	2.248.896

C.3 Gruppo bancario – operazioni di covered bond

Nell'esercizio sono state effettuate le prime emissioni pubbliche con rating 'A' riservati a investitori istituzionali nell'ambito del programma decennale da 5 miliardi con sottostante mutui residenziali erogati da CheBanca!:

- la prima nel mese di ottobre per un nozionale di 750 milioni, durata 10 anni e cedola a tasso fisso del 3,625% con sottostante crediti per 1,6 miliardi in sostituzione di quella esistente da 1,5 miliardi integralmente sottoscritta da Mediobanca ed utilizzata come *collateral* per l'operatività con la Banca Centrale Europea;
- la seconda nel mese di giugno per un nozionale di 750 milioni, durata 5 anni e cedola a tasso fisso dell'1,125% con sottostante crediti per 1,2 miliardi.

Complessivamente nell'esercizio sono stati ceduti da CheBanca! alla società veicolo 29.682 contratti di mutui residenziali per complessivi 2,8 miliardi.

Il programma di Covered Bond prevede Mediobanca come emittente e *swap counterparty*; CheBanca! come cedente degli attivi alla società veicolo (Mediobanca Covered Bond) e come servicer dell'operazione. La società veicolo concede i crediti acquisiti a garanzia dei *bond holders* (con garanzia a prima richiesta, incondizionata e irrevocabile).

Mediobanca ha nominato una società di revisione quale *asset monitor* indipendente chiamato ad effettuare i controlli sulla regolarità dell'operazione e sull'integrità della garanzia rilasciata dalla Società Veicolo a favore dei sottoscrittori dei *covered bond*.

Al fine della regolare attivazione del Programma, sono stati preventivamente individuati e valutati gli obiettivi perseguiti con l'operazione ed i rischi ad essa connessi e quindi definite le opportune procedure di controllo.

1.2 GRUPPO BANCARIO RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I rischi di mercato del Gruppo si concentrano per la quasi totalità nella Capogruppo la cui esposizione al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione viene misurata quotidianamente attraverso due categorie di indicatori:

- le *sensitivity* (c.d. “greche”) a variazioni minime dei fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità);
- il *Value-at-Risk* ⁽¹⁾ calcolato sulla base delle volatilità attese e delle correlazioni tra i fattori di rischio aggiornata quotidianamente, ipotizzando un periodo di smobilizzo di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%.

Tale analisi viene applicata non solo al portafoglio di negoziazione ma anche all'intera struttura patrimoniale dell'Istituto, al netto delle Partecipazioni. Inoltre, con riferimento alle posizioni in titoli obbligazionari e derivati di copertura, il *VaR* misura i rischi derivanti dai movimenti sia dei tassi di mercato che degli *spread* di credito.

In aggiunta a tali metriche, vengono elaborati indicatori ad hoc per catturare rischi di coda non misurabili dal *VaR* unitamente a *stress test* sui principali fattori di rischio per cogliere gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi), calibrati sulla base delle più marcate oscillazioni storiche.

Per monitorare l'operatività delle varie unità di *business*, sono previsti dei limiti sia a livello di *sensitivities* ai movimenti dei diversi fattori di rischio che di *Value-at-Risk*. In quest'ultimo caso il dato utilizzato è determinato mediante simulazioni MonteCarlo, a cui si aggiunge, a fini indicativi, quello basato su una simulazione storica ⁽²⁾. Quest'ultima viene utilizzata anche per il calcolo dell'*expected shortfall*, che rappresenta una misura della perdita media nell'1% degli scenari più sfavorevoli.

⁽¹⁾ *VaR*: massima perdita potenziale dati un orizzonte temporale e un valore di probabilità.

⁽²⁾ I valori del portafoglio sono determinati sulla base, rispettivamente, di variazioni casuali e storiche dei fattori di rischio.

L'esercizio 2013-14 è stato caratterizzato da una delle migliori performance degli ultimi anni: a fine giugno l'indice della borsa italiana FTSE MIB aveva guadagnato quasi il 40% dal luglio precedente (con un picco del +45% ad inizio giugno), lo *spread* BTP-Bund decennale si è ridotto da 270 a 160 punti base (scendendo temporaneamente anche sotto i 140 pb) favorendo una sensibile riduzione del *value at risk* complessivo pur in presenza di un quadro domestico ed internazionale ancora incerto.

Il *value at risk* è passato dal massimo di 60 milioni (registrato ad inizio luglio) ad un minimo di 15 milioni (a metà maggio) per risalire a fine giugno a 30 milioni, a seguito dell'inattesa contrazione del PIL italiano; la media dell'esercizio è stata di 28,6 milioni, pressoché dimezzato rispetto al dato dello scorso anno (53,5 milioni).

La maggiore contrazione si è registrata sui tassi di interesse (da 45 a 15 milioni il dato medio) che ha beneficiato della discesa della volatilità dei tassi di mercato e della maggior stabilità degli *spread* creditizi (il rischio specifico si riduce da 16,1 a 6,7 milioni). In controtendenza il contributo del comparto azionario (dato medio salito da 10,4 a 17,5 milioni) caratterizzato dal trasferimento al comparto AFS funzionale al processo di dismissione; la dinamica puntuale evidenzia tuttavia una discesa costante dal massimo iniziale di 35 milioni ai 10 milioni di giugno; in aumento anche la componente inflazione, per l'acquisto nel comparto AFS di titoli di stato indicizzati.

Tab. 1: *Value at Risk ed Expected Shortfall della struttura patrimoniale*

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2013-2014				2012-2013
	30 giugno	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	23.033	6.919	43.401	14.967	45.515
- di cui: Rischio specifico	5.642	3.284	16.934	6.684	16.125
Azioni	10.374	10.126	35.650	17.484	10.384
Tassi di cambio	2.356	772	7.307	2.547	2.393
Inflazione	1.534	869	3.258	1.640	1.262
Volatilità	1.166	1.126	4.706	2.322	3.113
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(8.736)</i>	<i>(6.109)</i>	<i>(18.584)</i>	<i>(10.398)</i>	<i>(9.143)</i>
TOTALE	29.728	14.542	62.514	28.562	53.524
Expected Shortfall	64.561	40.964	111.879	64.871	110.788

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

L'uscita dal periodo di campionamento dei giorni più critici del 2011 ha favorito la riduzione dell'*Expected Shortfall* il cui dato medio passa da 100 a 65 milioni.

Il portafoglio di negoziazione ha invece mostrato un VaR più stabile rispetto al passato per la minor presenza di posizioni direzionali: il dato medio scende da 8,9 a 7,8 milioni per il minor contributo della componente tassi di interesse ed in particolare del rischio specifico su posizioni sui titoli *corporate* e finanziari (4,9 milioni contro 13,2 milioni) e la riduzione della posizione in titoli di Stato italiani. L'apporto delle azioni si è più che dimezzato (dato medio da 3,9 a 1,6 milioni con un minimo di 700 mila) mentre il contributo della volatilità passa da 3,2 a 2,8 milioni grazie alle maggiori coperture su opzioni.

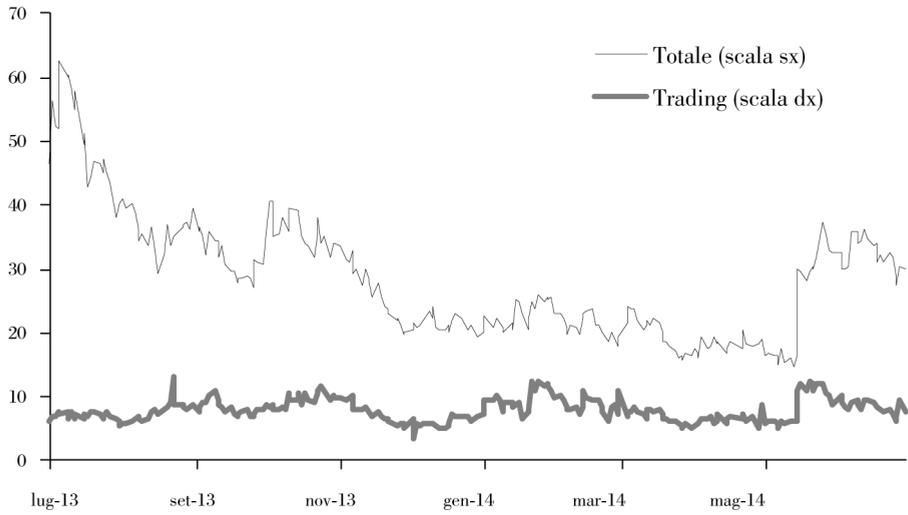
Tab. 2: *Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading*

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2013-2014				2012-2013
	30 giugno	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	6.095	1.320	9.617	4.158	6.471
- di cui: <i>Rischio specifico</i>	1.574	659	3.046	1.580	3.859
Azioni	873	724	6.372	1.622	3.866
Tassi di cambio	3.980	176	10.062	4.123	3.724
Inflazione	480	193	942	433	1.027
Volatilità	1.490	1.490	4.677	2.771	3.258
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(5.509)</i>	<i>(2.496)</i>	<i>(9.188)</i>	<i>(5.316)</i>	<i>(9.488)</i>
TOTALE	7.409	3.294	12.952	7.791	8.869
Expected Shortfall	12.822	8.536	21.845	13.661	11.952

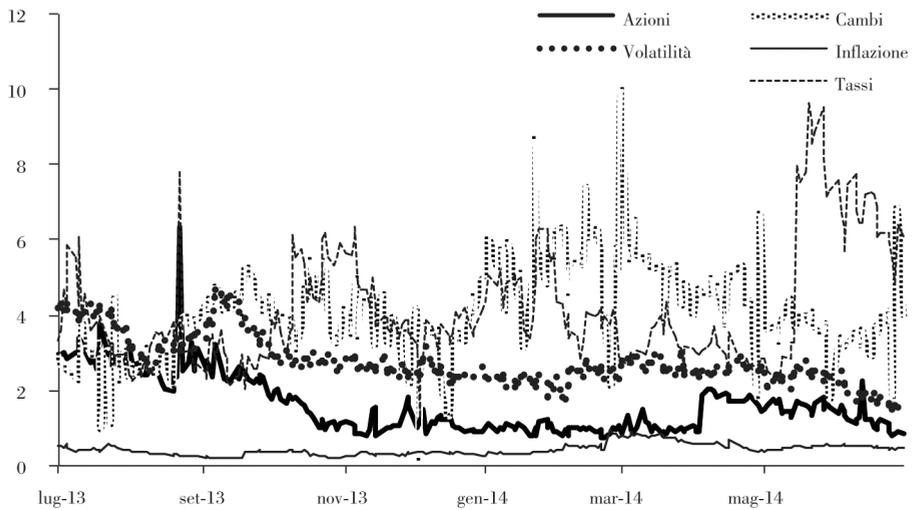
(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

L'*Expected Shortfall* del portafoglio di negoziazione mostra una sostanziale stabilità (13,6 milioni contro 12 milioni).

Andamento VaR



Andamento componenti del VaR



I risultati del *backtesting* giornaliero basato sul calcolo di un Profitti e Perdite teorico ⁽³⁾ non evidenziano segnali di inefficacia del *VaR*. Con riferimento all'aggregato inclusivo delle posizioni *available for sale*, il numero di giorni in cui si sono verificate perdite superiori al *VaR* è pari a 3 (in linea col livello teorico dell'1% delle osservazioni) registrate a fine gennaio e a metà maggio in occasione di notizie negative sul fronte macroeconomico domestico ed internazionale. Anche il solo portafoglio di *trading* mostra lo stesso numero di superamenti, di cui due nelle stesse occasioni sopra specificate.

Oltre alla Capogruppo, l'esposizione ai rischi di mercato delle controllate è limitata a quella di *Compagnie Monégasque de Banque* il cui *VaR* è risultato pari in media a 530 mila euro, in rialzo rispetto ai 356 mila euro dell'esercizio precedente: tale variazione è stata sostanzialmente alimentata dall'allungamento della *duration* del portafoglio di titoli obbligazionari di proprietà.

Relativamente alla *sensitivity* del margine di interesse il *trading book* (rappresentato esclusivamente dalla Capogruppo) mostra al 30 giugno un miglioramento di 12,8 milioni a fronte di un rialzo di 100 bps dei tassi; tale guadagno si riduce a 1,3 milioni nello scenario opposto (riduzione di 100 bps).

		(€ milioni)
Dati al 30 giugno 2014		Trading Book
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	+ 100 bps	12,79
	— 100 bps	1,29
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei Cash Flow futuri	+ 100 bps	(93,52)
	— 100 bps	17,40

⁽³⁾ Basati cioè riprezzando le posizioni del giorno precedente con i dati di mercato del giorno successivo, al fine di eliminare le componenti di *trading intraday*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	14	682.239	875.684	529.404	1.438.097	779.800	111.804	—
1.1 Titoli di debito	14	682.239	875.684	529.404	1.438.097	779.800	111.804	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	14	682.239	875.684	529.404	1.438.097	779.800	111.804	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	130.795	128.884	72.893	428.601	1.092.693	580.694	1.718	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	130.795	128.884	72.893	428.601	1.092.693	580.694	1.718	—
3. Derivati finanziari	372.000	65.479.956	38.242.964	21.919.303	73.397.936	22.212.723	8.702.750	—
3.1 Con titolo sottostante	—	3.558.264	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	3.558.264	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	1.779.132	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	1.779.132	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	372.000	61.921.692	38.242.964	21.919.303	73.397.936	22.212.723	8.702.750	—
– Opzioni	—	8.332.512	5.299.750	9.233.438	25.131.438	1.480.000	1.972.000	—
+ Posizioni lunghe	—	4.266.131	2.550.000	4.623.750	12.558.688	740.000	986.000	—
+ Posizioni corte	—	4.066.381	2.749.750	4.609.688	12.572.750	740.000	986.000	—
– Altri	372.000	53.589.180	32.943.214	12.685.865	48.266.498	20.732.723	6.730.750	—
+ Posizioni lunghe	202.000	28.161.402	15.237.050	6.516.739	23.663.215	10.634.062	3.246.267	—
+ Posizioni corte	170.000	25.427.778	17.706.164	6.169.126	24.603.283	10.098.661	3.484.483	—

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	—	234.667	4.604	42.644	120.750	38.889	154.997	—
1.1 Titoli di debito	—	234.667	4.604	42.644	120.750	38.889	154.997	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	234.667	4.604	42.644	120.750	38.889	154.997	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	82	—	—	—	6.045	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	82	—	—	—	6.045	—	—
3. Derivati finanziari	7.596	15.815.392	13.923.781	18.307.570	41.841.181	3.229.085	270.760	—
3.1 Con titolo sottostante	—	126.860	205.862	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	126.860	205.862	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	63.430	102.931	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	63.430	102.931	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	7.596	15.688.532	13.717.919	18.307.570	41.841.181	3.229.085	270.760	—
– Opzioni	—	9.313.589	12.926.490	18.073.656	40.058.940	—	181.579	—
+ Posizioni lunghe	—	4.927.881	6.462.330	5.802.460	23.084.456	—	—	—
+ Posizioni corte	—	4.385.708	6.464.160	12.271.196	16.974.484	—	181.579	—
– Altri	7.596	6.374.943	791.429	233.914	1.782.241	3.229.085	89.181	—
+ Posizioni lunghe	3.798	3.207.443	370.028	126.109	860.805	1.648.886	36.535	—
+ Posizioni corte	3.798	3.167.500	421.401	107.805	921.436	1.580.199	52.646	—

Valuta di denominazione: *ALTRE VALUTE*

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	—	72.976	41.188	—	2.628	—	—	—
1.1 Titoli di debito	—	72.976	41.188	—	2.628	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	72.976	41.188	—	2.628	—	—	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	73.372	4.932.474	7.239.475	13.681.112	2.813.842	608.378	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	73.372	4.932.474	7.239.475	13.681.112	2.813.842	608.378	—	—
– Opzioni	—	111.982	3.397.731	8.319.752	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	55.991	1.699.353	4.159.389	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	55.991	1.698.378	4.160.363	—	—	—	—
– Altri	73.372	4.820.492	3.841.744	5.361.360	2.813.842	608.378	—	—
+ Posizioni lunghe	36.686	2.392.763	1.929.068	2.680.680	1.415.146	305.220	—	—
+ Posizioni corte	36.686	2.427.729	1.912.676	2.680.680	1.398.696	303.158	—	—

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	942.717	—	162
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	27.087	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	10.000
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	10.000
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	—
B.2 Di altri Stati UE	150.746	36.332	6.555
- armonizzati	150.746	—	4.968
- non armonizzati aperti	—	—	1.587
- non armonizzati chiusi	—	36.332	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	1.093.463	63.419	16.717

⁽¹⁾ Sbilancio netto tra attività di negoziazione e scoperti tecnici iscritti tra le passività di negoziazione: l'esposizione netta riguarda per oltre il 90% altri paesi UE (di cui Spagna 34%, Italia 11%, Germania 11%, Francia 11% e Austria 10%) e 5% Regno Unito.

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico del portafoglio. La prima quantifica l'impatto sugli utili correnti (in un orizzonte di 12 mesi) di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di 100 punti base. La seconda è calcolata confrontando il valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto con la curva dei rendimenti alla data corrente e quello con una curva di rendimenti superiore o inferiore di 100 bps (cd. "*shock parallelo*").

Con riferimento alle posizioni del *banking book* al 30 giugno, in caso di rialzo dei tassi il margine di interesse atteso subirebbe una perdita di 1,3 milioni, evidenziando una struttura patrimoniale sostanzialmente equilibrata tra Capogruppo (+29,53 milioni) e l'andamento di Compass (-21.60 milioni) e CheBanca! ⁽⁴⁾ (-9,23 milioni) storicamente esposte ai tassi fissi. Per contro una riduzione dei tassi di interesse produrrebbe un lieve guadagno (1,2 milioni), sbilancio tra la perdita in capo a Mediobanca (-24.11 milioni) ed i profitti di Compass (+19.80 milioni) e CheBanca! (+5,48 milioni).

Uno *shock* positivo di 100 *basis points* sul valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario della Capogruppo determina una variazione positiva di 13,84 milioni, in virtù di una *duration* pressoché bilanciata tra *assets* e *liabilities* a livello patrimoniale per effetto della maggior *duration* del comparto obbligazionario. Tale guadagno è più che assorbito dagli effetti del portafoglio di Compass (-45,7 milioni) e in CheBanca! (-94,8 milioni). Per contro, tenuto conto di tassi di interesse a breve molto bassi, una riduzione di 100 bps della curva determina una variazione positiva per tutti e tre i comparti: Mediobanca (+21,5 milioni) Compass (+37,6 milioni) e CheBanca! (+45,25 milioni).

⁽⁴⁾ Ai fini del calcolo è stato utilizzato un modello di stima della vischiosità della raccolta diretta.

I dati appena esposti sono sintetizzati nella tabella sottostante:

		(€ milioni)
Dati al 30 giugno 2014		Banking Book
Sensitivity del Margine d'Interesse	+ 100 bps	29,53
	— 100 bps	(24,11)
Sensitivity del Valore Attuale dei Cash Flow futuri	+ 100 bps	13,84
	— 100 bps	21,54

A livello di Gruppo, i valori ottenuti in entrambi gli scenari restano all'interno dei limiti previsti dal regolamento di monitoraggio e controllo gestionale, rispettivamente del 7,5% (*sensitivity* del Margine di interesse (incluso *trading book* ⁽⁵⁾)/Patrimonio di Base) e del 15% (*sensitivity* del Valore Economico/Patrimonio di Base).

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interessi riportando l'esposizione fruttifera al tasso *Euribor* (generalmente a 3 mesi) ⁽⁶⁾.

A. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di *fair value* le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, *zero coupon* e strutturate. Quest'ultime, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.

⁽⁵⁾ Si veda quanto indicato alla pag. 191.

⁽⁶⁾ Tale *target* viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di *netting* e collateralizzazione (CSA – *Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Eonia.

Le coperture di *fair value* sono utilizzate anche negli impieghi del *corporate* per alcune operazioni bilaterali a tasso fisso e per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari del portafoglio disponibile per la vendita.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Le coperture di flussi di cassa vengono altresì poste in essere dalla Capogruppo per coprire il rischio *equity* collegato ad azioni disponibili per la vendita attraverso contratti *forward*.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte viene misurato in termini di valore di mercato potenziale atteso, svincolandosi così dalla definizione di pesi arbitrari da applicare alle diverse forme tecniche di impiego. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (dato un livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono massimali distinti per ogni controparte e/o gruppo. Infine per i finanziamenti collateralizzati a medio-lungo termine o con titoli caratterizzati da una ridotta liquidità e/o da un'elevata correlazione con la controparte l'esposizione viene misurata mediante una metrica ad hoc, che ipotizza scenari di default congiunto (controparte e *collateral*) e condizioni di particolare stress sulla liquidabilità dei titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	9.274.335	19.869.620	4.252.245	2.672.642	9.937.600	2.781.292	416.273	3.644
1.1 Titoli di debito	487.837	2.316.980	572.552	877.503	3.096.956	1.635.881	190.765	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	487.837	2.316.980	572.552	877.503	3.096.956	1.635.881	190.765	—
1.2 Finanziamenti a banche	1.917.194	2.150.927	420.250	5.090	90.545	—	—	486
1.3 Finanziamenti a clientela	6.869.304	15.401.713	3.259.443	1.790.049	6.750.099	1.145.411	225.508	3.158
- c/c	557.062	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	6.312.242	15.401.713	3.259.443	1.790.049	6.750.099	1.145.411	225.508	3.158
- con opzione di rimborso anticipato	1.319.452	2.703.641	17.783	30.476	113.332	89.325	189.649	—
- altri	4.992.790	12.698.072	3.241.660	1.759.573	6.636.767	1.056.086	35.859	3.158
2. Passività per cassa	7.480.827	20.375.916	5.231.440	8.382.365	5.087.178	2.780.041	526.064	6.920
2.1 Debiti verso clientela	5.070.932	4.002.241	2.377.756	4.685.612	56.480	2.574	104.578	6.920
- c/c	2.115.792	248.264	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	2.955.140	3.753.977	2.377.756	4.685.612	56.480	2.574	104.578	6.920
- con opzione di rimborso anticipato	354	411.872	57.321	66.894	18.677	—	—	—
- altri	2.954.786	3.342.105	2.320.435	4.618.718	37.803	2.574	104.578	6.920
2.2 Debiti verso banche	2.115.381	8.143.963	164.175	7.381	243.746	53.312	344.378	—
- c/c	1.834.306	1	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	281.075	8.143.962	164.175	7.381	243.746	53.312	344.378	—
2.3 Titoli di debito	294.514	8.229.712	2.689.509	3.689.372	4.786.952	2.724.155	77.108	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	294.514	8.229.712	2.689.509	3.689.372	4.786.952	2.724.155	77.108	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	278.066	24.691.470	5.611.489	4.580.608	7.199.863	3.678.661	823.429	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	278.066	24.691.470	5.611.489	4.580.608	7.199.863	3.678.661	823.429	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	516.794	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	258.397	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	258.397	—
- Altri	278.066	24.691.470	5.611.489	4.580.608	7.199.863	3.678.661	306.635	—
+ posizioni lunghe	—	7.415.846	3.477.606	3.794.158	5.422.363	2.803.661	259.762	—
+ posizioni corte	278.066	17.275.624	2.133.883	786.450	1.777.500	875.000	46.873	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	1.890.072	21.865.073	2.651.168	986.441	9.557.359	5.086.719	3.039.790	—
+ posizioni lunghe	4.217	13.795.099	1.125.293	295.730	3.797.089	2.330.486	1.190.397	—
+ posizioni corte	1.885.855	8.069.974	1.525.875	690.711	5.760.270	2.756.233	1.849.393	—

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	542.023	727.374	99.963	7.330	251.596	61.113	64	—
1.1 Titoli di debito	—	1.223	321	25	250.416	61.113	64	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	1.223	321	25	250.416	61.113	64	—
1.2 Finanziamenti a banche	500.434	88.609	18.291	249	998	—	—	—
1.3 Finanziamenti a clientela	41.589	637.542	81.351	7.056	182	—	—	—
- c/c	2	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	41.587	637.542	81.351	7.056	182	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	41.587	637.542	81.351	7.056	182	—	—	—
2. Passività per cassa	690.773	381.208	16.335	804	45.764	—	—	6
2.1 Debiti verso clientela	318.158	77.059	7.125	755	—	—	—	6
- c/c	318.081	32.554	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	77	44.505	7.125	755	—	—	—	6
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	77	44.505	7.125	755	—	—	—	6
2.2 Debiti verso banche	372.611	115.971	—	—	—	—	—	—
- c/c	319.143	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	53.468	115.971	—	—	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	4	188.178	9.210	49	45.764	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	4	188.178	9.210	49	45.764	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	7.322	—	—	—	—	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	7.322	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri	—	7.322	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	3.661	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	3.661	—	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	225.181	239.983	109.124	—	178.157	15.357	243.858	—
+ posizioni lunghe	—	124.004	58.207	—	178.157	15.357	130.105	—
+ posizioni corte	225.181	115.979	50.917	—	—	—	113.753	—

Valuta di denominazione: **ALTRE VALUTE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	94.644	543.082	83.572	—	2.219	—	—	—
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 Finanziamenti a banche	58.264	58.394	—	—	2.145	—	—	—
1.3 Finanziamenti a clientela	36.380	484.688	83.572	—	74	—	—	—
- c/c	32	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	36.348	484.688	83.572	—	74	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	36.348	484.688	83.572	—	74	—	—	—
2. Passività per cassa	223.494	57.887	4.616	20.255	198.218	—	—	—
2.1 Debiti verso clientela	192.140	29.618	4.210	3.541	—	—	—	—
- c/c	192.120	4.633	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	20	24.985	4.210	3.541	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	20	24.985	4.210	3.541	—	—	—	—
2.2 Debiti verso banche	31.355	1	—	—	—	—	—	—
- c/c	31.261	1	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	94	—	—	—	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	—	28.268	406	16.714	198.218	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	28.268	406	16.714	198.218	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	221.636	—	—	221.636	—	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	221.636	—	—	221.636	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri	—	221.636	—	—	221.636	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	221.636	—	—	—
+ posizioni corte	—	221.636	—	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	488.290	131.993	—	50.843	292.979	12.475	—	—
+ posizioni lunghe	—	131.993	—	50.843	292.979	12.475	—	—
+ posizioni corte	488.290	—	—	—	—	—	—	—

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	400.720	—	627.427
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	113.400
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	103.585
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	96.879
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	6.706
B.2 Di altri Stati UE	—	384	10.605
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	384	10.605
- non armonizzati chiusi	—	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	9.490
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	9.490
Totale	400.720	384	864.507

(¹) Di cui il 92% italiani e 5% altri paesi UE.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio all'interno del Gruppo è concentrato su Mediobanca e riguarda principalmente finanziamenti a clientela *corporate* e investimenti in titoli, prestiti obbligazionari e strumenti derivati nonché i flussi diversi dall'euro rivenienti dall'incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, spese amministrative.

Tale rischio viene gestito dalla Tesoreria e costantemente monitorato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del *VaR* esposta a pag. 187 rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria svolta all'interno dall'Area Finanza della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.896.702	622.521	26.358	25.719	115.247	111.469
A.1 Titoli di debito	827.765	26.579	20.528	22.110	49.720	26.326
A.2 Titoli di capitale	52.145	63.395	—	—	17.991	—
A.3 Finanziamenti a banche	244.130	32.023	2.729	3.598	37.605	13.429
A.4 Finanziamenti a clientela	772.662	500.524	3.101	11	9.931	71.714
A.5 Altre attività finanziarie	—	—	—	—	—	—
B. Altre attività	—	—	—	—	—	—
C. Passività finanziarie	(734.939)	(334.486)	(18.323)	(31.404)	(94.012)	(58.332)
C.1 Debiti verso banche	(5.661)	1	(1)	—	(49)	(5)
C.2 Debiti verso clientela	(456.577)	(79.064)	(908)	(31.404)	(78.981)	(29.822)
C.3 Titoli di debito	(272.701)	(255.423)	(17.414)	—	(14.982)	(28.505)
C.4 Altre passività finanziarie	—	—	—	—	—	—
D. Altre passività	—	—	—	—	—	—
E. Derivati finanziari	(777.032)	(369.292)	(54.618)	1.223	(109.786)	(26.259)
- Opzioni	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	(777.032)	(369.292)	(54.618)	1.223	(109.786)	(26.259)
+ Posizioni lunghe	1.276.515	392.883	(840)	10.981	417.575	893.729
+ Posizioni corte	(2.053.547)	(762.175)	(53.778)	(9.758)	(527.361)	(919.988)
Totale attività	3.173.217	1.015.404	25.518	36.700	532.822	1.005.198
Totale passività	(2.788.486)	(1.096.661)	(72.101)	(41.162)	(621.373)	(978.320)
Sbilancio (+/-)	384.731	(81.257)	(46.583)	(4.462)	(88.551)	26.878

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	107.668.064	57.001.046	111.360.707	68.684.370
a) Opzioni	—	54.769.947	5.887	56.849.325
b) Swaps	91.433.064	—	97.089.820	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	2.231.099	—	11.835.045
e) Altri	16.235.000	—	14.265.000	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	11.175.472	15.089.394	27.901.604	29.840.092
a) Opzioni	10.468.337	14.792.475	26.525.407	29.694.729
b) Swaps	707.135	—	1.376.197	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	296.919	—	145.363
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	11.866.711	—	8.993.545	—
a) Opzioni	911.480	—	1.271.886	—
b) Swaps	4.299.466	—	1.881.230	—
c) Forward	6.655.765	—	5.840.429	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	130.710.247	72.090.440	148.255.856	98.524.462
Valori medi	139.848.343	85.307.451	158.568.866	71.921.750

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	23.654.293	—	27.511.264	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	23.395.895	—	27.252.867	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	258.398	—	258.397	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	27	—	2.436	—
a) Opzioni	27	—	59	—
b) Swaps	—	—	—	—
c) Forward	—	—	2.377	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	2.798	—	15.289	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	2.798	—	15.289	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	23.657.118	—	27.528.989	—
Valori medi	25.665.506	—	29.702.791	—

A.2.2 Altri Derivati

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	507.251	—	537.251	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	507.251	—	537.251	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	4.650.601	—	6.723.608	—
a) Opzioni	4.650.601	—	6.723.608	—
b) Swaps	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	2.205	—	2.302	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	2.205	—	2.302	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	5.160.057	—	7.263.161	—
Valori medi	6.114.314	—	7.631.974	—

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo			
	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.621.321	537.400	4.320.377	867.425
a) Opzioni	1.422.408	530.800	1.315.270	853.684
b) <i>Interest rate swaps</i>	2.981.272	—	2.778.379	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	94.625	—	59.329	—
d) <i>Equity swaps</i>	14.255	—	63.358	—
e) <i>Forward</i>	108.761	—	104.041	—
f) <i>Futures</i>	—	6.600	—	13.741
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.232.101	—	1.298.768	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	1.031.455	—	1.129.576	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	41	—	1.373	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	200.605	—	167.819	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	105.522	—	144.996	—
a) Opzioni	93.037	—	130.763	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	12.485	—	14.233	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	5.958.944	537.400	5.764.141	867.425

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo			
	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(4.738.803)	(722.356)	(4.414.620)	(968.447)
a) Opzioni	(1.187.818)	(718.230)	(1.150.278)	(958.955)
b) <i>Interest rate swaps</i>	(3.252.296)	—	(2.955.097)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	(103.754)	—	(57.235)	—
d) <i>Equity swaps</i>	(82.142)	—	(147.017)	—
e) <i>Forward</i>	(112.793)	—	(104.993)	—
f) <i>Futures</i>	—	(4.126)	—	(9.492)
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	(554.938)	—	(503.207)	(1)
a) Opzioni	(200.610)	—	(167.843)	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	(354.196)	—	(335.211)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	(132)	—	(150)	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	(3)	(1)
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	(267.753)	—	(177.176)	—
a) Opzioni	(265.747)	—	(171.230)	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	(1.981)	—	(5.946)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	(25)	—	—	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	(5.561.494)	(722.356)	(5.095.003)	(968.448)

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	644.084	1.618.383	6.000	6.054.663	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	17.059	80.264	88	213.490	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(7.428)	(21.422)	—	(432.200)	—
- esposizione futura	—	—	3.317	5.542	—	56.408	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	10.300	601.211	59.277	522.220	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	186	21.454	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	(328)	(50)	(96.577)	—
- esposizione futura	—	—	618	36.111	5.928	34.834	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	2.277	181.016	—	938.247	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	8	110	—	33.617	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(22)	(2.330)	—	(10.372)	—
- esposizione futura	—	—	23	7.212	—	50.601	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	73.948.757	24.283.983	592.194	520.000	—
- fair value positivo	—	—	1.990.474	760.124	68.917	84.536	—
- fair value negativo	—	—	(2.220.464)	(689.083)	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	8.055.375	1.868.655	58.309	125	—
- fair value positivo	—	—	481.605	698.614	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(329.981)	(719.328)	(535)	(3.583)	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	9.324.515	1.274.222	—	146.434	—
- fair value positivo	—	—	133.667	37.112	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(181.174)	(9.141)	—	(14.786)	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	240.048	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	202.258	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(10.580)	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	709	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	27
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	(5)
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	2
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	20.366.797	3.047.447	—	—	—
- fair value positivo	—	—	880.538	149.264	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(479.522)	(64.699)	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	2.798	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	41	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(132)	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	23.900.313	52.764.172	31.003.580	107.668.065
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	5.643.300	4.253.691	1.278.482	11.175.473
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	7.787.437	3.094.953	984.321	11.866.711
A.4 Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario:				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	7.402.006	11.399.665	5.359.871	24.161.542
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	2.352.350	1.128.428	1.169.850	4.650.628
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	—	5.003	—	5.003
B.4 Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2014	47.085.406	72.645.912	39.796.104	159.527.422
Totale 30 giugno 2013	45.013.193	102.069.272	35.965.543	183.048.008

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.758.973	32.870.769	413.264	18.000
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale A al 30 giugno 2014	1.758.973	32.870.769	413.264	18.000
Valori medi	1.870.358	37.669.893	364.330	22.450
Totale A al 30 giugno 2013	1.901.362	42.469.017	346.386	74.735
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.041.435	32.613.322	114.627	1.382.786
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale B al 30 giugno 2014	1.041.435	32.613.322	114.627	1.382.786
Valori medi	1.164.775	36.490.319	105.697	1.393.375
Totale B al 30 giugno 2013	1.325.915	41.767.315	124.987	1.403.963

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	515.962	754.633
a) <i>Credit default products</i>	515.962	754.633
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of returns swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	21.181	28.349
a) <i>Credit default products</i>	21.181	28.349
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of returns swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	537.143	782.982

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(480.281)	(699.513)
a) Credit default products	(480.281)	(699.513)
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of returns swaps	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	(19.183)	(18.354)
a) Credit default products	(19.183)	(18.354)
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of returns swaps	—	—
d) Altri	—	—
Totale	(499.464)	(717.867)

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	—	50.000	—	50.000	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	(5.388)	—	(3.194)	—
- esposizione futura	—	—	—	2.500	—	2.500	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	33.800.751	728.991	—	—	—
- fair value positivo	—	—	50.016	1.262	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(438.209)	(10.210)	—	—	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	33.163.859	490.898	—	—	—
- fair value positivo	—	—	443.475	21.209	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(22.561)	(721)	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse

B.6 Vita residua dei contratti derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	29.142.883	36.261.572	2.880.044	68.284.499
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	586.137	805.019	1.027.650	2.418.806
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	28.556.746	35.456.553	1.852.394	65.865.693
B. Portafoglio bancario:	392.840	1.012.851	522.986	1.928.677
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	63.125	161.405	31.700	256.230
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	329.715	851.446	491.286	1.672.447
Totale 30 giugno 2014	29.535.723	37.274.423	3.403.030	70.213.176
Totale 30 giugno 2013	11.940.885	75.144.732	2.328.063	89.413.680

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
3) Accordi "Cross product" (*)							
- fair value positivo	—	—	542.558	267.461	68.917	69.749	—
- fair value negativo	—	—	(234.502)	(132.835)	(535)	(3.583)	—
- esposizione futura	—	—	619.954	158.421	8.433	12.413	—
- rischio di controparte netto	—	—	751.089	341.722	60.980	78.602	—

(*) Somma tra il fair value positivo e l'esposizione futura. Al netto dei cash collateral ricevuti per 482.415, di cui 440.485 relativi a banche e 41.930 a società finanziarie; per contro a fronte dei fair value negativi sono stati versati cash collateral per 366.010, di cui 265.640 a banche, 95.080 a società finanziarie, 1.880 ad assicurazioni e 3.410 ad altre imprese non finanziarie.

1.3 GRUPPO BANCARIO RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di liquidità in ottemperanza a quanto previsto dai regolamenti interni approvati in conformità alla Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 (e relativi aggiornamenti): “Politiche per la gestione del rischio di liquidità” (in seguito, “Regolamento”) e dal “*Contingency Funding Plan*” (“CFP”). I principi essenziali su cui si basa il Regolamento sono:

- individuazione dei soggetti, responsabilità e compiti inerenti il controllo del rischio di liquidità per il Gruppo e le singole entità;
- definizione e monitoraggio dei limiti di rischio di breve (liquidità operativa), che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità della Banca da un giorno fino ad un anno;
- definizione e monitoraggio della liquidità a medio/lungo (liquidità strutturale), che considera gli eventi la cui manifestazione avrebbe un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno;
- definizione di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi tra le diverse unità e società del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli impegni di pagamento assunti, ordinari e straordinari, minimizzando contestualmente i costi.

Nello specifico, il monitoraggio della gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che venga garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita; in tale ambito la metrica adottata è il rapporto tra la *counterbalancing capacity* (definita principalmente come la disponibilità *post-haircut* dei titoli obbligazionari e dei crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso netto cumulato di cassa, entrambi calcolati ipotizzando sia situazioni di normale continuità operativa sia in condizione di stress.

Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno; le modalità operative adottate analizzano i profili di scadenza dell'attivo e del passivo a medio/lungo termine

verificando che i flussi in entrata coprano almeno il 100% di quelli in uscita con riferimento alle scadenze oltre l'anno, ridotto al 90% per le scadenze oltre i 5 anni.

Ad integrazione del monitoraggio di cui sopra, le funzioni Liquidity e *ALM* e quelle del *Risk Management* conducono su base settimanale un'analisi di stress test ipotizzando alcuni fattori straordinari quali a) il tiraggio di *linee committed* concesse alla clientela, b) il ridimensionamento della raccolta cartolare o tramite il canale *unsecured*, c) il rinnovo parziale della provvista *Retail* in scadenza, d) anticipazione e completa realizzazione dei volumi di *Lending* in pipeline.

La necessità di soddisfare gli obiettivi e le metriche descritte sopra, passa attraverso la definizione del *Funding Plan* di Gruppo, nonché attraverso il *framework* del *Risk Appetite* di Gruppo.

Il *Funding Plan*, sviluppato coerentemente con l'analisi sostenibile di utilizzi e fonti sulle posizioni a breve e strutturale, ricopre un ruolo fondamentale nel processo di gestione generale della liquidità e del relativo rischio.

Il RAF oltre agli indicatori regolamentari (LCR e NSFR) monitora il funding mix attraverso il *retail funding ratio*.

Ai precedenti indicatori si aggiunge il modello di governo degli eventi da attivare efficacemente in caso di crisi seguendo una procedura approvata che identifica soggetti, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica nel tentativo di incrementare le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza (*Contingency Liquidity Policy*).

L'obiettivo perseguito dal Regolamento di "*Contingency Funding Plan* di Gruppo" è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci fin dal principio di una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di *Early Warning Indicators*.

A tal fine è stato individuato un cruscotto segnaletico che, in combinazione con le analisi degli *Stress Test*, elabora un sistema di *Early Warning Indicators (EWI)*. Tale cruscotto rappresenta un valido strumento a supporto della Direzione per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante da fattori esterni (mercato, settore) o da dinamiche idiosincratiche al Gruppo bancario.

Il Comitato di Direzione ALM è l'organo competente delegato al monitoraggio del quadro complessivo della liquidità e della sostenibilità dello sviluppo delle aree di business sulla struttura patrimoniale dell'Istituto e del Gruppo.

L'esercizio è stato caratterizzato dal processo di ridefinizione delle fonti di raccolta tenuto conto delle obbligazioni cartolari in scadenza (ca 7,4 miliardi), dell'avvio del processo di rimborso dell'operazione LTRO (il cui saldo è diminuito da 7,5 a 5,5 miliardi) e delle tensioni concorrenziali sul canale retail CheBanca! (raccolta pressoché invariata da 12 a 11,6 miliardi). Tale processo è stato favorito dal piano di smobilizzo del comparto *equity* e dai rimborsi, spesso anticipati, di crediti *wholesale* che ha consentito di mantenere al di sopra dei 20 miliardi la dotazione di disponibilità finanziarie (titoli e liquidità).

L'ampio portafoglio obbligazionario ha consentito di mantenere il saldo dei deflussi netti attesi al di sotto della *counterbalancing capacity* in entrambe le situazioni (normale corso degli affari e *stress*) garantendo il rispetto dei limiti/soglie di sorveglianza previste dal Regolamento per tutto l'arco dell'esercizio.

Al 30 giugno 2014 l'importo dello *stock* di obbligazioni disponibili consegnabili a pronti in BCE (al netto dell'*haircut*) ammonta a circa 12 miliardi (13 miliardi lo scorso anno) mentre il saldo di riserve di liquidità stanziati presso la Banca Centrale ammonta a circa 7,4 miliardi (8,3 miliardi) di cui 1,8 miliardi (0,7 miliardi) disponibili a pronti e non utilizzati.

Gli indicatori regolamentari previsti da Basilea 3 sono risultati sempre superiori al limite previsto in tutte le date di elaborazione (LCR e NSFR >100%).

Dal 30 giugno scorso è attiva la nuova segnalazione di vigilanza relativa all'indice di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio - LCR*) e all'indicatore di medio/lungo termine (*Stable Funding - SF*) senza rilevare particolari criticità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni indeterminata	Durata
Attività per cassa	7.669.580	566.870	652.030	3.172.919	4.002.986	3.301.173	5.600.233	19.509.937	10.462.389	41.023
A.1 Titoli di Stato	1.554.479	207.251	31.095	406.118	728.829	350.791	902.519	4.051.645	1.822.914	—
A.2 Altri titoli di debito	—	32.447	177.038	86.650	127.196	366.991	566.878	1.711.687	1.725.129	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32.622
A.4 Finanziamenti	7.514.100	327.172	443.877	2.679.251	3.146.961	2.583.391	4.130.836	13.746.605	6.914.346	8.401
– Banche	1.917.159	67.784	3.985	264.810	1.386.390	347.521	59.990	419.611	126.096	5.300
– Clientela	5.596.941	259.388	439.892	2.414.441	1.760.571	2.235.870	4.070.846	13.326.994	6.788.250	3.101
Passività per cassa	7.014.931	2.465.050	687.392	2.000.290	4.045.570	5.028.128	13.058.168	12.249.533	5.587.919	6.920
B.1 Depositi e conti correnti	6.991.379	827.121	612.562	1.472.583	2.364.106	2.466.940	10.597.286	1.591.769	367.181	6.920
– Banche	1.987.742	378.387	209.499	963.250	840.957	13.728	5.761.208	484.820	317.102	—
– Clientela	5.003.637	448.734	403.063	509.333	1.523.149	2.453.212	4.836.078	1.106.949	50.079	6.920
B.2 Titoli di debito	23.552	83.820	38.737	291.847	1.185.783	2.450.423	2.460.882	10.657.764	5.170.738	—
B.3 Altre passività	—	1.554.709	36.093	235.860	495.681	110.765	—	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	17.513.250	7.492.250	221.136	2.190.045	5.457.172	3.788.815	1.898.942	11.713.235	10.511.408	47.731
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	57.738	16.053	1.674	45.489	2.064.128	767.597	72.153	174.770	219.198	—
– posizioni lunghe	57.722	16.011	837	20.023	1.271.501	350.502	10.263	53.811	129.198	—
– posizioni corte	16	42	837	25.466	792.627	417.095	61.890	120.959	90.000	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	7.940.751	11.486	3.276	54.369	150.179	181.516	363.274	—	—	—
– posizioni lunghe	3.973.103	9.913	686	38.434	104.092	100.303	221.868	—	—	—
– posizioni corte	3.967.648	1.573	2.590	15.935	46.087	81.213	141.406	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	4.107.636	4.933.248	84.957	1.430.629	1.908.191	1.668.053	690.711	5.652.984	4.605.625	—
– posizioni lunghe	4.107.636	4.933.248	84.957	1.259.639	1.674.047	481.491	—	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	170.990	234.144	1.186.562	690.711	5.652.984	4.605.625	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	4.879.595	2.531.240	131.229	619.658	929.412	829.782	291.259	3.701.805	3.473.915	7.731
– posizioni lunghe	85.610	—	8.720	524.459	113.845	490.469	291.259	3.701.805	3.473.915	7.731
– posizioni corte	4.793.985	2.531.240	122.509	95.199	815.567	339.313	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	40.382	—	—	—	—	850	582	8.398	1.848	40.000
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	700	—	—	39.900	405.262	341.017	480.963	2.174.981	2.210.550	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	700	—	—	—	164.781	168.403	242.413	1.039.489	1.210.900	—
– posizione lunghe	—	—	—	39.900	240.481	172.614	238.550	1.135.492	999.650	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	486.448	223	—	—	—	297	—	297	272	—
– posizione lunghe	238.692	223	—	—	—	297	—	297	272	—
– posizione corte	247.756	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	501.952	54.342	176.727	25.081	26.176	148.395	225.366	755.530	426.962	1.309
A.1 Titoli di Stato	—	3.075	174.045	—	3.208	—	28.923	69.309	26.650	—
A.2 Altri titoli di debito	—	—	1.336	1.603	5.656	11.439	37.423	308.697	275.039	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.309
A.4 Finanziamenti	501.952	51.267	1.346	23.478	17.312	137.456	159.020	377.524	125.273	—
– Banche	500.434	51.258	422	296	7.580	47.896	290	1.057	—	—
– Clientela	1.518	9	924	23.182	9.732	89.560	158.730	376.467	125.273	—
Passività per cassa	690.772	38.868	13.971	7.399	141.694	16.397	9.165	224.664	7.847	6
B.1 Depositi e conti correnti	690.768	32.617	13.971	7.138	140.547	8.363	2.658	—	—	6
– Banche	372.610	64	37	—	117.112	1.237	1.903	—	—	—
– Clientela	318.158	32.553	13.934	7.138	23.435	7.126	755	—	—	6
B.2 Titoli di debito	4	—	—	261	1.147	8.034	6.507	224.664	7.847	—
B.3 Altre passività	—	6.251	—	—	—	—	—	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	1.086.980	66.080	97.134	494.834	376.974	624.273	708.131	1.366.219	1.124.910	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	3.798	66.080	96.986	494.744	137.941	346.304	483.782	917.338	711.406	—
– posizioni lunghe	3.798	66.080	96.986	109.826	42.705	166.248	—	9.152	—	—
– posizioni corte	—	—	—	384.918	95.236	180.056	483.782	908.186	711.406	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	446.168	—	148	90	149	1.397	1.149	—	—	—
– posizioni lunghe	239.397	—	148	45	65	235	466	—	—	—
– posizioni corte	206.771	—	—	45	84	1.162	683	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	113.753	—	—	—	113.753	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	113.753	—	—	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	202.910	—	—	—	115.979	50.917	—	166.263	203.544	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	166.263	203.544	—
– posizioni corte	202.910	—	—	—	115.979	50.917	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	9.152	225.655	223.200	282.618	96.207	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	9.152	70.032	92.161	172.829	74.242	—
– posizione lunghe	—	—	—	—	—	155.623	131.039	109.789	21.965	—
– posizione corte	434.104	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	223.663	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione corte	210.441	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	94.776	69.269	22.112	174.249	76.036	47.732	11.539	301.766	57.201	—
A.1 Titoli di Stato	—	—	—	—	17.213	—	—	—	—	—
A.2 Altri titoli di debito	—	8.583	13.214	10.199	18.768	41.292	48	2.580	3.459	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	94.776	60.686	8.898	164.050	40.055	6.440	11.491	299.186	53.742	—
– Banche	58.264	58.055	—	9	329	—	—	2.145	—	—
– Clientela	36.512	2.631	8.898	164.041	39.726	6.440	11.491	297.041	53.742	—
Passività per cassa	223.470	5.342	3.800	14.685	7.289	6.403	13.498	242.535	—	—
B.1 Depositi e conti correnti	223.470	5.342	3.690	14.685	7.289	5.591	5.851	—	—	—
– Banche	31.350	114	—	215	1.060	1.381	2.311	—	—	—
– Clientela	192.120	5.228	3.690	14.470	6.229	4.210	3.540	—	—	—
B.2 Titoli di debito	—	—	110	—	—	812	7.647	242.535	—	—
B.3 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	1.160.025	555.833	155.273	131.288	222.324	1.795.227	2.639.704	2.614.045	223.719	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	36.686	555.833	155.273	131.288	221.402	1.790.298	2.595.948	2.187.195	192.713	—
– posizioni lunghe	36.340	317.512	96.309	40.724	110.671	895.146	1.297.974	645.950	—	—
– posizioni corte	346	238.321	58.964	90.564	110.731	895.152	1.297.974	1.541.245	192.713	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	713.268	—	—	—	922	4.929	2.171	—	—	—
– posizioni lunghe	353.511	—	—	—	344	2.907	1.412	—	—	—
– posizioni corte	359.757	—	—	—	578	2.022	759	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	389.023	—	—	—	—	—	41.585	316.432	31.006	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	41.585	316.432	31.006	—
– posizioni corte	389.023	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	110.418	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	55.209	—	—
– posizione lunghe	—	—	—	—	—	—	—	55.209	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	21.048	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione lunghe	10.721	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione corte	10.327	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 30 giugno 2014
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value	
1. Cassa e disponibilità liquide	—	X	33.947	X	33.947
2. Titoli di debito (*)	3.580.860	6.491.478	10.728.395	7.949.400	14.309.255
3. Titoli di capitale	556.639	556.639	1.978.520	1.978.520	2.535.159
4. Finanziamenti	2.653.522	X	38.957.075	X	41.610.597
5. Altre attività finanziarie	—	X	9.821.531	X	9.821.531
6. Attività non finanziarie	—	X	2.153.499	X	2.153.499
Totale 30 Giugno 2014	6.791.021	7.048.117	63.672.967	9.927.920	70.463.988

(*) Di cui 2.703 milioni dati a garanzia BCE.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche		Impegnate	Non impegnate	Totale 30 giugno 2014
1. Attività finanziarie		—	9.123.184	18.850.030
- Titoli (*)		—	9.123.184	18.850.030
- Altre		—	—	—
2. Attività non finanziarie		—	—	—
Totale 30 Giugno 2014		—	9.123.184	18.850.030

(*) Di cui 5.705 milioni dati a garanzia BCE.

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo

Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale al 30 giugno scorso è pari a 254,9 milioni (257,1 milioni).

Mitigazione dei rischi

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi (anche tramite tecniche di *Self Risk Assessment*), di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

In generale, le perdite operative registrate sono molto contenute e hanno una scarsa incidenza sul margine di intermediazione (inferiore all'1%).

Inoltre, riguardo la potenziale causa di perdita dovuta all'interruzione dell'operatività o all'indisponibilità dei sistemi, il Gruppo, anche in seguito alla costituzione di una funzione accentrata di IT *Governance*, è impegnato in un processo di evoluzione dei piani di continuità operativa e di emergenza (“*disaster recovery*”) al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività e limitare le perdite in caso di gravi interruzioni.

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Per l'illustrazione delle cause promosse a carico della Capogruppo si rinvia a quanto indicato alle pagg. 53 e 54 del fascicolo.

SEZIONE 5

Altri rischi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere l'attività sociale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare, il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti le seguenti tipologie di rischio:

- rischio di concentrazione, inteso come il rischio derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. “*single name*”) e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);
- rischio strategico, inteso come rischio derivante dall'esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di *business*), nonché come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);

- rischio *compliance*, riconducibile al rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;
- rischio di reputazione, definito come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- rischio residuo, inteso come rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto.

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (*risk management*, pianificazione e controllo, *compliance*, *internal audit*) ed appositi comitati di Direzione.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1

Il patrimonio consolidato

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa (*)

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazioni	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui: Terzi
Capitale sociale	455.651	—	—	—	455.651	24.948
Sovraprezzi di emissione	2.129.035	—	—	—	2.129.035	7.216
Riserve	4.202.608	24.928	155	1.774	4.229.465	79.091
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—
(Azioni proprie)	(199.233)	—	—	—	(199.233)	—
Riserve da valutazione:	863.442	2.923	19	—	866.384	(3.320)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	487.472	2.923	—	(5.606)	484.789	—
- Attività materiali	—	—	—	—	—	—
- Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—	—	—	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	(54.293)	—	—	—	(54.293)	(4.876)
- Differenze di cambio	(110)	—	—	—	(110)	—
- Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(5.737)	—	19	193	(5.525)	(36)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	421.048	—	—	5.413	426.461	—
- Leggi speciali di rivalutazione	15.062	—	—	—	15.062	1.592
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	444.531	16.228	608	—	461.367	(3.410)
Patrimonio netto	7.896.034	44.079	782	1.774	7.942.669	104.525

(*) Include il consolidamento proporzionale di Banca Esperia e il consolidamento a patrimonio netto di Compass RE (imprese di assicurazioni) e Ricerche e Studi e MB Turchia (altre imprese).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	192.856	(57.072)	2.923	—	—	—	(10.298)	6.324	185.481	(50.748)
2. Titoli di capitale	390.814	(61.163)	—	—	—	—	—	—	390.814	(61.163)
3. Quote di O.I.C.R.	24.807	(2.770)	—	—	—	—	(2.977)	1.345	21.830	(1.425)
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale										
30 giugno 2014	608.477	(121.005)	2.923	—	—	—	(13.275)	7.669	598.125	(113.336)
Totale										
30 giugno 2013	176.843	(34.096)	1.385	(33)	—	—	(930)	1.409	177.298	(32.720)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titolo di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	68.260	59.455	16.863	—	144.578
2. Variazioni positive	120.183	331.362	5.156	—	456.701
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	105.471	331.362	5.156	—	441.989
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	14.712	—	—	—	14.712
- da deterioramento	—	—	—	—	—
- da realizzo	14.712	—	—	—	14.712
2.3 Altre variazioni	—	—	—	—	—
3. Variazioni negative	53.710	61.166	1.614	—	116.490
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	8.130	8.128	1.273	—	17.531
3.2 Rettifiche da deterioramento	—	—	200	—	200
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	45.533	53.038	141	—	98.712
3.4 Altre variazioni	47	—	—	—	47
4. Rimanenze finali	134.733	329.651	20.405	—	484.789

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di una banca: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare le banche. Annualmente le Autorità di Vigilanza svolgono un processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*) con riferimento ai profili di rischio e ai sistemi di governo e controllo degli stessi fissando obiettivi di capitalizzazione per il Gruppo e per le controllate bancarie estere.

Il gruppo Mediobanca si è da sempre contraddistinto per una forte solidità patrimoniale con *ratios* costantemente ed ampiamente al di sopra delle soglie regolamentari così come emerge dal processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (cd. ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e dall'informativa al pubblico ai sensi del terzo pilastro di Basilea II, quest'ultimo documento è disponibile sul sito www.mediobanca.it. Sulla base delle valutazioni condotte, le Autorità ritengono le dotazioni patrimoniali del Gruppo e della controllata estera adeguate a coprire i rischi di primo e secondo Pilastro.

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il Patrimonio di Vigilanza è stato calcolato per la prima volta in base al nuovo corpus normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche che si compone di una direttiva (“*Capital Requirements Directive IV – CRD IV*”) e di un regolamento (“*Capital Requirements Regulation - CRR*”) emanati dal Parlamento Europeo nel giugno 2013 e recepiti in Italia dalla circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013. Il nuovo regime regolamentare prevede un periodo transitorio di applicazione graduale delle regole, nell'ambito del quale è previsto fino al 31 dicembre 2022 la possibilità di ponderare anziché dedurre talune partecipazioni detenute in imprese di assicurazioni collegate previa autorizzazione da parte dei *regulators*.

Il Gruppo ha ottenuto l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia a ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali; si è inoltre avvalso della facoltà di neutralizzare ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione relative ai titoli di debito di emittenti sovrani di paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

2.2 Fondi propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Common Equity Tier1 (cd. CET1) è costituito – per la quota di pertinenza del Gruppo e dalla quota dei terzi - dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile di periodo al netto delle azioni proprie (199,2 milioni), delle attività immateriali (52,2 milioni), dell'avviamento (370,6 milioni) e delle altre variazioni prudenziali (25,8 milioni) connesse alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA). Le deduzioni (30,6 milioni) riguardano le interessenze in imprese bancarie, finanziarie ed assicurative e sono calcolate in base al regime transitorio e a quello delle franchigie.

Non sono stati emessi strumenti di Additional Tier1 (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (Tier2) include le passività emesse (1.694,4 milioni) ed il 50% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (376,4 milioni) che non tiene conto della plusvalenza netta sui titoli di Stato UE (61,2 milioni) oggetto di neutralizzazione. Le deduzioni (494,6 milioni) riguardano gli investimenti in Tier2 ed in particolare finanziamenti subordinati a favore di imprese assicurative italiane.

Si segnalano tre prestiti subordinati di classe 2 (Tier 2) tutti perfettamente computabili con le nuove norme prudenziali senza quindi ricorso al *grandfathering*.

Emissione	30 giugno 2014		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio (*)
MB Secondo Atto 5% 2020 Lower Tier 2	IT0004645542	749.091	863.834
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 Lower Tier 2	IT0004720436	490.265	484.697
MB CARATTERE 5,75% 2023 Lower Tier 2	IT0004917842	496.100	521.840
Totale titoli subordinati		1.735.456	1.870.371

(*) Il *book value* differisce dalla quota computata nel patrimonio per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

B. Informazioni di natura quantitativa

	30 giugno 2014	30 giugno 2013*
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	7.770.303	6.820.841
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	58.331	—
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	7.828.634	6.820.841
D. Elementi da dedurre dal CET1	(492.092)	(60.230)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(829.810)	(607.426)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	6.506.732	6.153.185
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.694.423	1.854.073
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	(404.026)	(60.230)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 Per effetto di disposizioni transitorie	285.795	208.354
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	1.576.192	2.002.197
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	8.082.924	8.155.382

(*) dati Basilea 2.5 compliant riesposti in linea con la nuova classificazione (tutte le rettifiche sono riportate nella sottovoce E).

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Al 30 giugno 2014 il Common Equity *Ratio* – rapporto tra il Capitale Primario di Classe 1 e il totale delle attività ponderate – si attesta all'11,08%, in linea rispetto al 30 giugno 2013 (11,75%), malgrado l'incremento delle attività di rischio ponderate da 52,4 a 58,7 miliardi per la maggior ponderazione dell'investimento in Assicurazioni Generali (da 2,5 a 10 miliardi). Per contro, il *Total Capital Ratio* (in calo dal 15,57% al 13,76%) sconta le maggiori deduzioni collegate al trattamento di taluni finanziamenti subordinati ad imprese assicurative.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2013
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	63.699.928	65.930.757	47.952.135	42.594.197
1. Metodologia standardizzata	63.472.342	65.685.260	47.632.553	42.222.627
2. Metodologia basata sui rating interni	—	—	—	—
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	—	—	—	—
3. Cartolarizzazioni	227.586	245.497	319.582	371.570
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.836.171	3.407.536
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			65.255	—
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			543.239	525.166
1. Metodologia standard			524.445	503.482
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			18.794	21.684
B.5 Rischio operativo			254.866	257.064
1. Metodo base			254.866	257.064
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri requisiti prudenziali			—	—
B.7 Altri elementi di calcolo			—	—
B.8 Totale requisiti prudenziali			4.699.531	4.189.766
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			58.744.138	52.372.075
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 <i>capital ratio</i>)			11,08%	11,75%
C.3 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			13,76%	15,57%

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Alla fine dell'esercizio 2008 Compass ha acquistato per 405 milioni il 100% del capitale di Linea, società *leader* nel credito al consumo che controllava integralmente la società Futuro (attiva nel settore della cessione del quinto dello stipendio).

A seguito della procedura di *purchase price allocation* (in applicazione dell'IFRS3) è emerso un avviamento di 365,9 milioni e attività immateriali specifiche, rilevabili separatamente e non iscritte nel bilancio delle società acquisite per 50,5 milioni. Nel dettaglio sono stati determinati i seguenti valori:

		(€ milioni)
Attività immateriali a vita definita		44,2
<i>di cui: - accordi commerciali</i>	19,3	
<i>- customer relationship</i>	24,9	
Marchi		6,3
Sbilancio altre attività/altre passività		2,7
Effetti fiscali		(12,2)
Avviamento		365,9
Prezzo pagato		406,9
<i>di cui: oneri accessori</i>	2,-	

Le attività a vita definita presentavano una durata media di 7,8 anni ammortizzati nei sei esercizi per 35 milioni, saldano al 30 giugno 2014 in 9,2 milioni. I marchi sono stati considerati a vita indefinita e riguardano quanto a 3,6 milioni il credito al consumo e a 2,7 milioni le carte di credito (Carta Viva); a fine esercizio il valore di quest'ultimo è stato azzerato essendone venuto meno l'utilizzo. Il *goodwill* è stato allocato alle seguenti *cash generating units*:

		(€ milioni)
Credito al consumo		280,6
Carte di credito		73,4
Cessione del quinto		11,9
Avviamento		365,9

Tutti i segmenti hanno superato l'*impairment test* essendo il valore d'uso, calcolato sulla base di un *dividend discount model* (DDM), superiore ai valori di carico, tenuto conto, oltre che del *goodwill* anche della quota di marchi associati. I conteggi sono stati effettuati sulla base di aggiornati flussi finanziari proiettati su un arco temporale di 5 anni e scontano le assunzioni di base del piano strategico di Gruppo ed i più recenti scenari di mercato:

Cash generating units	Tasso di crescita annuo			Costo del debito
	Erogato	Impieghi		
		puntuale	Medio	
Credito al consumo	2,3%	1,9%	2,2%	2,3%
Carte di credito	5,-%	1,2%	1,4%	1,2%
Cessione del quinto	2,7%	10,4%	11,3%	3,6%

Il *terminal value* è stato calcolato ad un tasso di crescita costante:

- il costo del capitale (Ke) è pari al 8,6% (in forte calo rispetto al 10,8% utilizzato lo scorso anno) per minor tasso *risk free* (2,85% contro 4,55%) e *beta levered* (1,01 contro 1,12) e col premio per il rischio stabile (5,6%);
- il tasso di crescita (g) è pari al 1,3% (2%).

Tali valori sono confermati anche in uno scenario di costo del capitale e di tassi di crescita stressati (+/-0,5%).

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Gruppo si è dotato, a partire dal gennaio 2011, di una Procedura sulle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221, del 12 marzo 2010, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha recepito, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le Disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale procedura è entrata in vigore il 31 dicembre 2012. Il documento è disponibile sul sito www.mediobanca.it.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

1.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni di maggiore rilevanza.

1.2 Informazioni quantitative

L'esposizione (somma delle attività più garanzie ed impegni) si riduce sensibilmente da 3,9 a 2,3 miliardi e rappresenta meno del 4% del totale degli aggregati patrimoniali. La riduzione riflette rimborsi di finanziamenti per 0,9 miliardi e l'uscita dal perimetro delle parti correlate (-0,6 miliardi) di due gruppi. Specularmente anche l'indice sul conto economico sugli interessi attivi

si riduce dal 4% al 3%. I maggiori proventi riguardano l'operatività di mercato con le controparti bancarie del gruppo UniCredit.

Situazione al 30 giugno 2014

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate (*)	Altre parti correlate	Totale
Attività	0,9	1.168,9	736,6	1.906,4
<i>di cui: altre attività</i>	—	635,2	390,3	1.025,5
<i>impieghi</i>	0,9	533,7	346,3	880,9
Passività	36,5	3,8	902,4	942,7
Garanzie e impegni	—	23,1	351,7	374,8
Interessi attivi	—	56,3	18,9	75,2
Interessi passivi	(0,8)	—	(7,2)	(8,-)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	—	11,8	14,5	26,3
Proventi (costi) diversi	(31,2) ⁽¹⁾	39,6	207,8	216,2

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (29) milioni, *stock option* per (0,1) milioni e *performance shares* per (1,8) milioni; il dato comprende n. 21 Dirigenti con responsabilità strategiche.

(*) Includono i rapporti verso Telco.

Situazione al 30 giugno 2013

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate (*)	Altre parti correlate	Totale
Attività	1,-	2.152,5	1.416,9	3.570,4
<i>di cui: altre attività</i>	—	891,1	413,6	1.304,7
<i>impieghi</i>	1,-	1.261,4	1.003,3	2.265,7
Passività	28,1	3,6	474,-	505,7
Garanzie e impegni	—	5,8	308,9	314,7
Interessi attivi	—	73,4	34,3	107,7
Interessi passivi	(1,-)	—	(4,2)	(5,2)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	—	10,8	17,1	27,9
Proventi (costi) diversi	(30,4) ⁽¹⁾	39,8	97,2	106,6

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (28,5) milioni, *stock option* per (0,9) milioni e *performance shares* per (0,7) milioni; il dato comprende n. 20 Dirigenti con responsabilità strategiche.

(*) Includono i rapporti verso Telco, RCS MediaGroup, Pirelli e Gemina.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Gli aumenti di capitale al servizio dei piani di *stock option* e *performance share* deliberati presentano la seguente situazione:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	Scadenza massima dell'esercizio	N. di opzioni e performance shares assegnate
29 marzo 1999	3.130.000	30 luglio 2006	31 dicembre 2011	3.130.000
30 luglio 2001	50.000.000	30 luglio 2006	1 luglio 2015	48.401.500
28 ottobre 2004	15.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	12.915.000
di cui ad amministratori ⁽¹⁾	4.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	3.375.000 ⁽²⁾
27 ottobre 2007	40.000.000	27 giugno 2012	1 luglio 2022	15.576.000
TOTALE STOCK OPTION	108.130.000	X	X	80.022.500
28 ottobre 2010	20.000.000	X	X	8.833.822
TOTALE PERFORMANCE SHARES	20.000.000	X	X	8.833.822

(1) L'Assemblea del 27 Giugno 2007 ne ha previsto l'assegnazione ai Consiglieri di amministrazione.

(2) Di cui 2.000.000 assegnate ad ex amministratore.

2. Descrizione dei piani di stock option

I piani di *stock option* (ex art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile) prevedono una durata massima di otto anni e un *vesting* di trentasei mesi.

I piani sono stati avviati con un duplice scopo, da un lato favorire la fidelizzazione dei dipendenti con ruoli essenziali e/o critici del Gruppo incentivandone la permanenza nell'azienda e dall'altro rendere maggiormente variabile e flessibile il pacchetto remunerativo.

La scelta dei destinatari e del quantitativo di opzioni assegnate avviene considerando il ruolo ricoperto nella struttura organizzativa e la rilevanza sotto il profilo della creazione di valore.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 non ci sono state assegnazioni.

Si segnala inoltre che Mediobanca, unitamente a Mediolanum, partecipa al piano di *stock option* promosso da Banca Esperia a favore dei suoi collaboratori, vincolando una quota della partecipazione al servizio del piano stesso.

3. *Descrizione del piano di performance share*

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare anche un piano di *performance share*, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010. Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione di quote significative della remunerazione variabile annualmente assegnata in strumenti *equity*, correlandola pertanto alla sostenibilità dei risultati nel tempo;
- favorire il coinvolgimento delle risorse chiave in un meccanismo di “coinvestimento” nel capitale di Mediobanca;
- introdurre uno strumento che si affianchi al piano di *stock option*, con un contenuto numero di azioni di nuova emissione e attraverso l'utilizzo di azioni proprie in portafoglio, limitando l'impatto diluitivo per gli azionisti.

Al servizio di tale proposta è stato deliberato nella medesima Assemblea sopra citata, un aumento gratuito di capitale per l'emissione di 20 milioni di nuove azioni Mediobanca e l'utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

Il 27 settembre 2013, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2013 sono state assegnate n. 1.050.801 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale, saranno rese disponibili in tranches nel novembre 2015 (massime n. 420.322), novembre 2016 (massime n. 420.322) e novembre 2017 (massime n. 210.157) tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale.

Nel novembre 2013 sono state esercitate n. 1.164.586 *performance shares* a valere sul piano del settembre 2012 attraverso la consegna di un numero equivalente di azioni proprie in portafoglio.

Lo scorso 3 febbraio sono state assegnate altre 634.113 *performance shares*.

Successivamente, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2014, nel settembre 2014 sono state assegnate n. 1.082.789 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale, saranno rese disponibili in tranches nel novembre 2016 (massime n. 476.839), novembre 2017 (massime n. 402.507) e novembre 2018 (massime n. 203.443) tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale. Il costo figurativo complessivo è pari a Euro 6,7 milioni.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue piani di stock option

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	30 giugno 2014			30 giugno 2013		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	38.282.000	9,85	Ottobre 2016	40.642.000	9,86	Ottobre 2016
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	—	—	X	—	—	X
B.2 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	10.896.000	13,80	X	1.705.000	11,31	X
C.2 Esercitate	277.500	6,54	X	—	—	X
C.3 Scadute	—	—	X	—	—	X
C.4 Altre variazioni	690.000	6,51	X	655.000	6,54	X
D. Rimanenze finali	26.418.500	8,35	Settembre 2017	38.282.000	9,85	Ottobre 2016
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	25.968.500	8,38	X	22.117.000	12,28	X

2. Variazioni annue piani di performance shares

Voci / Performance shares	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	8.313.494	4,18	2.494.424	6,23
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni	1.684.914	5,28	5.861.494	3,32
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni				
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Esercitate	1.164.586	6,31	—	—
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	—	—	42.424	6,23
D. Rimanenze finali	8.833.822	4,11	8.313.494	4,18
E. Performance shares esercitabili alla fine dell'esercizio	—	—	—	—

Parte L - Informativa di settore

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

(€ milioni)

Dati economici	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Rettifiche ⁽¹⁾	Gruppo
Margine di interesse	273,-	—	769,9	46,6	(2,6)	1.086,9
Proventi di tesoreria	23,2	29,7	0,4	(0,1)	(8,1)	45,1
Commissioni ed altri proventi/ (oneri) netti	303,5	—	163,7	6,4	(49,7)	423,9
Valorizzazione equity method	—	258,6	—	—	4,9	263,5
Margine di Intermediazione	599,7	288,3	934,-	52,9	(55,5)	1.819,4
Costi del personale	(195,6)	(8,8)	(150,7)	(33,3)	9,4	(379,-)
Spese amministrative	(137,7)	(1,7)	(285,4)	(23,1)	35,5	(412,4)
Costi di struttura	(333,3)	(10,5)	(436,1)	(56,4)	44,9	(791,4)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	2,2	240,2	—	—	0,1	242,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(231,-)	—	(473,2)	(32,8)	1,-	(736,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(5,9)	(25,3)	—	—	0,6	(30,6)
Altri utili/perdite	(3,6)	—	(5,-)	2,1	3,6	(2,9)
Risultato lordo	28,1	492,7	19,7	(34,2)	(5,3)	501,-
Imposte sul reddito	(10,9)	(43,4)	3,6	9,-	2,1	(39,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	3,4	—	3,4
Utile/(Perdita) del periodo	17,2	449,3	23,3	(21,8)	(3,2)	464,8
Cost/Income (%)	55,6%	n.s.	46,7%	n.s.	n.s.	43,5%

Le aree di business includono:

– *CIB (Corporate e Private Banking)*: è costituito dal *Wholesale Banking (WSB)* che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking (PB)* che include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid, Prudentia e pro-forma il 50% di Banca Esperia;

– *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);

– *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;

– *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

⁽¹⁾ La colonna "rettifiche" ricomprende l'apporto di Banca Esperia che, ai fini gestionali, viene consolidato proporzionalmente oltre ad eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

(€ milioni)

Dati patrimoniali	CIB & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer banking	Corporate centre	Rettifiche ⁽¹⁾	Gruppo
Impieghi netti di tesoreria	10.721,6	—	8.753,9	112,4	(10.264,1)	9.323,8
Titoli disponibili per la vendita	6.812,7	1.242,6	697,4	—	(334,2)	8.418,5
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.013,9	—	1.528,2	—	(4.495,8)	2.046,3
Partecipazioni	—	2.775,2	—	—	96,2	2.871,4
Impieghi a clientela	22.853,—	—	14.269,5	3.001,7	(9.572,1)	30.552,1
Raccolta	(42.968,4)	—	(21.142,3)	(3.000,7)	21.277,4	(45.834,—)

⁽¹⁾ La colonna "rettifiche" ricomprende l'apporto di Banca Esperia che, ai fini gestionali, viene consolidato proporzionalmente oltre ad eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

(€ milioni)

Dati economici	Italia	Europa ⁽¹⁾	Gruppo
Margine di interesse	1.028,6	58,3	1.086,9
Proventi da negoziazione	31,6	13,5	45,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	335,4	88,5	423,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	263,5	—	263,5
Margine di Intermediazione	1.659,1	160,3	1.819,4
Costi del personale	(304,6)	(74,4)	(379,—)
Spese amministrative	(361,—)	(51,4)	(412,4)
Costi di struttura	(665,6)	(125,8)	(791,4)
Utili/perdite da cessione AFS, HTM, LR	240,3	2,2	242,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(735,4)	(0,6)	(736,—)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(28,4)	(2,2)	(30,6)
Altri utili/(perdite)	(2,9)	—	(2,9)
Risultato lordo	467,1	33,9	501,—
Imposte sul reddito	(27,7)	(11,9)	(39,6)
Risultato di pertinenza di terzi	3,4	—	3,4
Utile Netto	442,8	22,—	464,8
<i>Cost/Income (%)</i>	<i>40,1%</i>	<i>78,5%</i>	<i>43,5%</i>

⁽¹⁾ La voce include oltre alle società Mediobanca International, Compagnie Monégasque de Banque, Compass RE, MB Turchia e le filiali estere di Mediobanca (Parigi, Francoforte, Madrid e Londra).

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

(€ milioni)

Dati patrimoniali	Italia	Europa (*)	Gruppo
Impieghi netti di tesoreria	8.287,8	1.036,-	9.323,8
Titoli disponibili per la vendita	7.896,7	521,8	8.418,5
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.046,3	—	2.046,3
Partecipazioni	2.871,4	—	2.871,4
Impieghi a clientela	27.393,6	3.158,5	30.552,1
Raccolta	(41.849,-)	(3.985,-)	(45.834,-)

(*) La voce include oltre alle società Mediobanca International, Compagnie Monégasque de Banque, Compass RE, MB Turchia e le filiali estere di Mediobanca (Parigi, Francoforte, Madrid e Londra)

ASSEMBLEA DEI SOCI
DEL 28 OTTOBRE 2014



ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio al 30 giugno 2014, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale; delibere relative
- 2) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso
- 3) Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale; determinazione del relativo compenso
- 4) Politiche sulla Remunerazione

BILANCIO DELL'ISTITUTO



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO
AL 30 GIUGNO 2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO
AL 30 GIUGNO 2014

Sintesi dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di 165,9 milioni rispetto alla perdita dello scorso anno (233,8 milioni) per minori rettifiche su partecipazioni ed azioni disponibili per la vendita (78,8 milioni contro 458,9 milioni) e maggiori utili da realizzo e dividendi (269,9 milioni contro 34,6 milioni). Per contro la debolezza dell'attività bancaria ha determinato una riduzione dei ricavi del 17,9%:

- margine di interesse in calo dell'8,3% (da 227,3 a 208,4 milioni) per la contrazione degli impieghi *corporate* (da 13,2 a 10,1 miliardi) e la minore redditività degli altri attivi fruttiferi in presenza di un costo della raccolta tuttora elevato per i paesi “periferici”;
- commissioni ed altri proventi in aumento del 12% (da 197,1 a 220,8 milioni) per il positivo apporto, in particolare nell'ultimo trimestre, dell'attività di *capital market*;
- risultato della tesoreria in forte calo (30,8 milioni contro 199,8 milioni) per i bassi livelli dei tassi e degli indici di volatilità dei mercati;
- dividendi da partecipazioni in aumento da 49,1 a 92,9 milioni per la maggior distribuzione di Assicurazioni Generali.

I costi di struttura registrano un lieve aumento (+2,7%, da 276 a 283,5 milioni) esclusivamente per il rafforzamento delle strutture e dei sistemi di controllo interno; il costo del personale è in calo del 4,4%.

Le rettifiche di valore su crediti salgono da 119,1 a 229,4 milioni (+92,6%) per l'aumento delle attività deteriorate (in parte connesso alle nuove classificazioni poste alla base del processo di *Asset Quality Review*); il tasso di copertura è stato prudenzialmente innalzato dal 38,3% al 48,7%; la voce include *write off* e perdite da cessioni di posizioni per 52,3 milioni.

Le vendite di partecipazioni azionarie (664,1 milioni) hanno generato plusvalenze per 240,2 milioni (16,7 milioni).

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie e partecipazioni (78,8 milioni contro 458,9 milioni) riguardano principalmente la svalutazione della partecipazione CheBanca! (50 milioni), la svalutazione, prudenzialmente integrale, della partecipazione in Burgo Group (19 milioni) ed *impairments* su altre azioni disponibili per la vendita (6,5 milioni) e su titoli immobilizzati (3,3 milioni).

Il totale attivo flette da 50,7 a 45,5 miliardi per i minori impieghi a clientela (20,2 miliardi contro 23 miliardi) e la riduzione dei titoli disponibili per la vendita (7,3 miliardi contro 10,3 miliardi) a fronte di un leggero incremento degli impieghi netti di tesoreria (da 9,1 a 9,6 miliardi); specularmente diminuisce la raccolta (39,4 miliardi contro 45,4 miliardi) in particolare quella cartolare (da 26,9 a 23,6 miliardi) ed il ricorso ai finanziamenti BCE (da 7,5 a 5,5 miliardi).

Dati economici e patrimoniali

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	Variazione (%) 06/13 - 06/14
Margine di interesse	227,3	208,4	-8,3
<i>Proventi da trading</i>	199,8	30,8	-84,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	197,1	220,8	12,-
Dividendi su partecipazioni	49,1	92,9	89,2
Margine di Intermediazione	673,3	552,9	-17,9
Costi del personale	(175,7)	(168,-)	-4,4
Spese amministrative	(100,3)	(115,5)	15,2
Costi di struttura	(276,-)	(283,5)	2,7
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	16,7	240,2	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(119,1)	(229,4)	92,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(214,-)	(9,8)	n.s.
<i>Impairment partecipazioni</i>	(244,9)	(69,-)	-71,8
Altri utili/(perdite)	35,7	—	n.s.
Risultato Lordo	(128,3)	201,4	n.s.
Imposte sul reddito	(105,5)	(35,5)	-66,4
Utile Netto	(233,8)	165,9	n.s.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Attivo		
Impieghi netti di tesoreria	9.138,6	9.599,5
Titoli disponibili per la vendita	10.319,3	7.301,5
Titoli immobilizzati	5.004,3	5.000,8
Impieghi a clientela	23.003,6	20.181,6
Partecipazioni	2.717,6	2.667,9
Attività materiali e immateriali	131,9	133,4
Altre attività	419,3	567,2
Totale attivo	50.734,6	45.451,9
Passivo e netto		
Provvista	45.369,3	39.432,2
Altre voci del passivo	712,6	864,6
Fondi del passivo	160,5	161,7
Patrimonio netto	4.726,-	4.827,5
Utile dell'esercizio	(233,8)	165,9
Totale passivo e netto	50.734,6	45.451,9
Altre grandezze e indici:		
<i>Patrimonio di base (€ mln)</i>	4.269,4	4.342,8
<i>Patrimonio di vigilanza (€ mln)</i>	6.022,-	5.511,6
<i>Attività di rischio ponderate (€ mln)</i>	35.200,4	38.577,1
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	12,13%	11,26%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	17,11%	14,29%
<i>Numero di azioni in circolazione (mln)</i>	861,1	861,4
<i>Capitalizzazione di Borsa (€ mln)</i>	3.513,5	6.271,-

Commento alle principali voci di stato patrimoniale e di conto economico

Provvista – scende da 45,4 a 39,4 miliardi (-13,1%) per effetto delle scadenze della raccolta cartolare (9 miliardi), parzialmente compensate da nuove emissioni (5,4 miliardi). In calo anche la quota rivivente dal canale *retail* CheBanca! (da 9,7 a 8,7 miliardi) ed il ricorso al prestito LTRO della BCE (rimborsato per 2 miliardi). Stabili le altri fonti di provvista.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	26.905,6	59%	23.606,1	60%	-12,3%
Raccolta interbancaria	10.560,-	23%	9.817,8	25%	-7,-%
- di cui: <i>intercompany</i> CheBanca!	9.660,6	21%	8.692,7	22%	-10,-%
LTRO	7.500,-	17%	5.500,-	14%	-26,7%
Altra raccolta	403,7	1%	508,3	1%	25,9%
Totale provvista	45.369,3	100%	39.432,2	100%	-13,1%

Impieghi a clientela – diminuiscono del 12,3% (da 23 a 20,2 miliardi) per la minor domanda *corporate* e rimborsi anticipati per circa 3 miliardi avendo l'erogato di periodo (2,7 miliardi) fronteggiato i rimborsi contrattuali. Il portafoglio resta concentrato sul mercato domestico (67%) e nei paesi dove l'Istituto è presente con proprie filiali (27%).

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela <i>Corporate</i>	13.182,4	57,3%	10.118,2	50,1%	-23,2%
Società controllate	9.821,2	42,7%	10.063,4	49,9%	2,5%
Totale impieghi a clientela	23.003,6	100%	20.181,6	100%	-12,3%
- di cui: <i>attività deteriorate</i>	181,2	0,8%	385,9	1,9%	113,-%

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	9.462,7	72%	6.826,6	68%	-27,9%
Francia	954,-	7%	1.185,8	12%	24,3%
Spagna	1.101,1	8%	518,4	5%	-52,9%
Germania	261,7	2%	518,3	5%	98,1%
Belgio	330,-	3%	347,8	3%	5,4%
Altri non residenti	1.072,9	8%	721,3	7%	-32,8%
Totale impieghi a clientela	13.182,4	100%	10.118,2	100%	-23,2%

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Compass	3.348,5	35%	3.463,5	35%	3,4%
CheBanca!	3.058,1	31%	3.067,8	30%	n.s.
Leasing	1.805,5	18%	1.589,8	16%	-11,9%
Mediobanca International	775,2	8%	947,9	9%	22,3%
Altre Consumer	796,1	8%	985,8	10%	23,8%
Altre	37,8	—	8,6	—	-77,2%
Totale impieghi a controllate	9.821,2	100%	10.063,4	100%	2,5%

Le attività deteriorate ammontano a 385,9 milioni (181,2 milioni) e rappresentano il 3,9% degli impieghi *corporate* (1,4%), cui si aggiungono esposizioni di firma per 25 milioni (77,4 milioni); in totale si tratta di sette posizioni. L'aumento riflette anche le nuove classificazioni EBA per l'*Asset Quality Review*.

Alla chiusura dell'esercizio le esposizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza (rischi di mercato e partecipazioni inclusi) erano sedici, una in meno rispetto al giugno 2013, per un importo nominale di 15.056,2 milioni (16.818,4 milioni) e ponderato di 10.690,2 milioni (15.220,9 milioni).

Partecipazioni – diminuiscono da 2.717,6 a 2.667,9 milioni per il calo di entrambi i comparti: partecipazioni di collegamento da 1.208,3 a 1.173,3 milioni e controllate da 1.509,3 a 1.494,6 milioni. I principali movimenti dell'esercizio riguardano il già riferito *impairment* su CheBanca! (-50 milioni), l'azzeramento della partecipazione in Burgo Group (-19 milioni), i rimborsi di Athena Private Equity (15,9 milioni) a seguito del pressoché integrale disinvestimento delle partecipazioni in portafoglio e, nel comparto controllate, la sottoscrizione dell'aumento di capitale (34,5 milioni) di Mediobanca Innovation Services – MIS (già Seteci) funzionale al rimborso del finanziamento utilizzato per l'ampliamento dell'immobile dove verranno trasferite le attività di *back-office* ed IT di Gruppo.

	% capitale sociale	30 giugno 2013	30 giugno 2014
Collegate			
Assicurazioni Generali	13,24	1.114,6	1.114,6
Banca Esperia	50,—	54,3	54,3
Burgo Group	22,13	19,—	—
Athena Private Equity	24,27	19,8	3,8
Fidia	25,—	0,6	0,6
Totale Collegate		1.208,3	1.173,3
Totale Controllate		1.509,3	1.494,6
Totale Partecipazioni		2.717,6	2.667,9

La partecipazione in Assicurazioni Generali pari al 13,24% del capitale ordinario mostra una plusvalenza di fine esercizio di 2.185 milioni (2.230,4 milioni ai prezzi correnti).

Nella sezione 10, parte B della nota integrativa sono riportati i criteri adottati per le valutazioni ed i conseguenti *impairment test*.

Titoli immobilizzati – la lieve flessione da 5.004,3 a 5.000,8 milioni riflette il saldo tra rimborsi per 360,8 milioni e acquisti per 384,1 milioni. La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine giugno è di 134,1 milioni (22,4 milioni).

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.434,1	29%	1.645,9	33%	14,8%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.570,2	71%	3.354,9	67%	-6,-%
Totale titoli immobilizzati	5.004,3	100%	5.000,8	100%	-0,1%

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		Variazione
	Book Value	%	Book Value	%	
Titoli di stato italiani	346,9	7%	348,3	7%	0,4%
Obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie	4.080,8	81%	3.990,7	80%	-2,2%
- di cui: italiane	3.268,7	65%	3.411,1	68%	4,4%
Obbligazioni corporate	576,6	12%	661,8	13%	14,8%
Totale titoli di debito	5.004,3	100%	5.000,8	100%	-0,1%

Titoli disponibili per la vendita – il comparto flette da 10.319,3 a 7.301,5 milioni per le dismissioni del periodo (3,5 miliardi netti) che hanno riguardato tutti i comparti.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	8.825,5	86%	6.058,9	83%	-31,3%
Azioni	1.493,8	14%	1.242,6	17%	-16,8%
Totale titoli disponibili per la vendita	10.319,3	100%	7.301,5	100%	-29,2%

Nel *fixed income* il portafoglio titoli di stato italiani è stato ridotto da 6,3 a 4,1 miliardi rinnovando circa metà delle posizioni venute a scadenza nell'esercizio.

	30 giugno 2013			30 giugno 2014			variazione
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS	
Titoli di stato italiani	6.300,7	71%	62,-	4.118,5	68%	79,9	-34,6%
Titoli di stato di altri paesi	94,7	1%	2,2	121,3	2%	2,1	28,1%
Obbligazioni finanziarie	1.860,3	21%	7,8	1.254,-	21%	47,1	-32,6%
- di cui: italiane	1.278,8	14%	(6,5)	838,8	14%	23,3	-34,4%
Obbligazioni corporate	569,8	7%	24,9	565,1	9%	39,5	-0,8%
Totale titoli di debito	8.825,5	100%	96,9	6.058,9	100%	168,6	-31,3%

Nel comparto *equity* sono proseguite le dismissioni (664,1 milioni lo scarico ai valori al 30 giugno scorso) che hanno riguardato principalmente l'intera cessione dei possessi in Atlantia, Gemina, Saks e Cashes Unicredit nonché il parziale smobilizzo del prestito soci Telco; nel complesso le cessioni hanno generato utili per 240,2 milioni. Da segnalare inoltre incrementi per 66,9 milioni – legati principalmente all'aumento di capitale di RCS MediaGroup del luglio 2013 (60,8 milioni) – la parziale svalutazione di Edipower (-2,9 milioni) per l'allineamento al pro-quota del patrimonio netto a seguito dell'*impairment* effettuato dalla società su taluni *assets* nonché altre rettifiche per 3,6 milioni, principalmente su azioni non quotate.

	30 giugno 2013			30 giugno 2014		
	<i>Book value</i>	<i>% ord.</i>	<i>Riserva AFS</i>	<i>Book value</i>	<i>% ord.</i>	<i>Riserva AFS</i>
Pirelli & C.	195,-	4,61	—	256,9	4,61	61,9
Italmobiliare	34,6	9,50	—	59,2	9,5	24,7
RCS MediaGroup	20,3	14,93	—	39,9	6,2	—
Gemina	203,1	10,01	10,-	—	—	—
Cashes unicredit	148,2	—	11,8	—	—	—
Sak's	54,9	3,42	22,2	—	—	—
Altre azioni quotate	142,8	—	16,9	43,8	—	6,9
Sintonia S.p.A.	302,9	5,94	—	449,2	5,94	146,2
Telco - prestito soci	78,3	—	—	113,3	—	69,7
Telco SpA	—	11,62	—	22,-	7,34	22,-
Edipower	60,2	4,1	—	57,3	5,13	—
Santè S.A.	30,-	9,92	—	39,-	9,92	9,-
Altre azioni non quotate	223,5	—	11,-	162,-	—	25,2
Totale azioni	1.493,8		71,9	1.242,6		365,6

La riserva da valutazione aumenta da 168,8 a 534,2 milioni (malgrado le dismissioni dell'esercizio) per il favorevole andamento dei mercati; riguarda per 93,5 milioni azioni quotate, per 272,1 milioni altre azioni non quotate, per 79,9 milioni titoli di stato italiani e per 88,7 milioni altre obbligazioni.

Impieghi netti di tesoreria – l'aumento da 9.138,6 a 9.599,5 milioni è relativo principalmente agli attivi di mercato monetario (+1,6 miliardi) ed in particolare il re-impiego dei titoli obbligazionari. La crescita dei titoli azionari riflette operazioni a breve fronteggiate da derivati. La riserva obbligatoria a fine esercizio ammonta a 110,2 milioni (62 milioni).

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	2.898,4	32%	1.973,7	21%	-31,9%
Titoli azionari	1.034,7	11%	1.133,-	12%	9,5%
Valorizzazioni contratti derivati	(387,9)	-4%	(727,7)	-8%	87,6%
Altri (disponibilità liquide, P/T, Time)	5.593,4	61%	7.220,5	75%	29,1%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.138,6	100%	9.599,5	100%	5,-%

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		variazione
	Book Value	%	Book Value	%	
Titoli di stato italiani	165,8	5,7%	443,8	22,5%	
Titoli di stato di altri paesi	1.436,-	49,5%	457,5	23,2%	
Obbligazioni finanziarie	1.108,5	38,2%	900,7	45,6%	
- di cui: italiane	697,1	24,1%	600,8	30,4%	
Obbligazioni corporate	188,1	6,6%	171,7	8,7%	
Totale titoli di debito	2.898,4	100%	1.973,7	100%	

Attività materiali ed immateriali – il lieve aumento da 131,9 a 133,4 milioni sconta gli ammortamenti di periodo (9,8 milioni) e gli investimenti effettuati (11,3 milioni), in particolare per i nuovi applicativi informatici.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	118,1	90%	116,7	88%	-1,2%
- di cui: strumentali	91,4	69%	90,5	68%	-1,-%
Altre attività materiali	6,7	5%	7,2	5%	7,5%
Altre attività immateriali	7,1	5%	9,5	7%	33,8%
Totale attività materiali e immateriali	131,9	100%	133,4	100%	1,1%

Fondi del passivo – l'incremento da 160,5 a 161,7 milioni è equamente distribuito tra maggiori fondi rischi ed oneri (0,7 milioni) e minori valorizzazioni attuariali (da -0,5 a +0,2 milioni) del TFR.

	30 giugno 2013		30 giugno 2014		variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	151,-	94%	151,7	94%	0,5%
TFR	9,5	6%	10,-	6%	5,3%
di cui: attualizzazione TFR	-0,5	0%	0,2	0%	n.s.
Totale fondi del passivo	160,5	100%	161,7	100%	0,7%

Patrimonio netto – l’incremento di 501,2 milioni (+11,2%) riflette l’utile di periodo (165,9 milioni) e la crescita delle riserve da valutazione (+322 milioni) in particolare di quelle relativi ai titoli disponibili per la vendita. Il capitale sociale è aumentato da 430,6 a 430,7 milioni a seguito dell’esercizio di 277.500 *stock option* per un controvalore di 1,8 milioni, incluso il sovrapprezzo. Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 15,8 milioni (pari all’1,84%) iscritte per 198,8 milioni; nel corso dell’esercizio 1,2 milioni di azioni proprie sono state assegnate a dipendenti nell’ambito del piano di *performance shares* deliberato dall’Assemblea. L’incremento del patrimonio relativo al costo figurativo delle *stock option* (comprensivi della quota a favore dei dipendenti delle società del Gruppo) e *performance shares* è pari a 12,2 milioni, in calo rispetto allo scorso anno (16,9 milioni) per la conclusione del periodo di *vesting* di buona parte delle *stock option* in essere.

(€ milioni)

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	variazione
Capitale	430,6	430,7	n.s.
Altre riserve	4.161,2	3.940,6	-5,3%
Riserve da valutazione	134,2	456,2	n.s.
- di cui: titoli disponibili per la vendita	137,3	457,5	n.s.
<i>cash flow hedge</i>	(12,7)	(10,9)	n.s.
Risultato dell’esercizio	(233,8)	165,9	n.s.
Totale patrimonio netto	4.492,2	4.993,4	11,2%

La riserva AFS riguarda per 93,5 milioni le azioni quotate, per 272,1 milioni quelle non quotate, per 79,9 milioni i titoli di stato italiani e per 95 milioni le altre obbligazioni, al netto dell’effetto fiscale di 83 milioni.

(€ milioni)

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	variazione
Azioni	71,9	365,6	n.s.
Obbligazioni	105,3	174,9	66,1%
- di cui titoli di stato italia	62,-	79,9	28,3
Effetto fiscale	(39,9)	(83,-)	n.s.
Totale Riserva AFS	137,3	457,5	n.s.

Patrimonio di vigilanza e coefficiente di solvibilità – gli indici patrimoniali al 30 giugno, calcolati secondo la nuova disciplina prudenziale (cd. CRR/CRDIV), si attestando rispettivamente all’11,26% per il *Common Equity Ratio* (CET1 ratio) e al 14,29% quanto al *Total Capital Ratio* e tengono conto dei criteri relativi al periodo transitorio (*phase-in*) e della ponderazione al 370%, in luogo della deduzione, della partecipazione in Assicurazioni Generali. Il Patrimonio di vigilanza si attesta a 5.511,7 milioni (6.022 milioni), in calo per le maggiori deduzioni estese anche ai finanziamenti subordinati assicurativi.

Margine di interesse – flette dell'8,3% (da 227,3 a 208,4 milioni) per effetto il calo dei tassi di impiego ben sopra a quelli di raccolta (in particolare nel primo semestre dell'esercizio) e la riduzione dello *stock* dei crediti *corporate* per effetto di rilevanti rimborsi anticipati.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	variazione
Interessi attivi	1.879,-	1.511,7	-19,5%
Interessi passivi	(1.701,3)	(1.381,3)	-18,8%
Altro (*)	49,6	78,-	57,3%
Margine di interesse	227,3	208,4	-8,3%

(*) include i differenziali dei contratti derivati di tasso (voce 80) nonché l'effetto delle coperture (voce 90).

Proventi da negoziazione – ammontano a 30,8 milioni (199,8 milioni lo scorso anno), saldo tra: l'apporto negativo del comparto *fixed income* (-92,8 milioni contro +92,5 milioni) che sconta l'effetto prezzo sui titoli di *trading* con cedola superiore ai rendimenti di mercato e i maggiori utili del *banking book* (da 28,9 a 45,6 milioni); il contributo del comparto *equity* è stabile (78 milioni contro 78,4 milioni) per i maggiori dividendi incassati sulle azioni AFS.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	variazione
Dividendi AFS	17,9	29,7	65,9%
Risultato <i>Fixed Income</i>	121,4	(47,2)	n.s.
Risultato <i>Equity</i>	60,5	48,3	n.s.
Totale proventi da negoziazione	199,8	30,8	-84,6%

Le commissioni e gli altri proventi – aumentano del 12% (da 197,1 a 220,8 milioni) per l'apporto dell'attività di *capital market* (raddoppiato rispetto allo scorso anno da 45,7 a 92,1 milioni) che ha fronteggiato il calo di *advisory* (-27,9%) e *lending* (-0,8%). La voce altri proventi include 4,2 milioni di fitti attivi (4,1 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	variazione
Lending	74,5	73,9	-0,8%
Advisory M&A	48,1	34,7	-27,9%
Capital Market	45,7	92,1	n.s.
Mercati e Sales	10,6	6,1	-42,5%
Altri Proventi	18,2	14,-	-23,1%
Commissioni nette e altri proventi	197,1	220,8	12,-%

I costi di struttura – il lieve incremento (+2,7%) riguarda i costi di gestione (+15,2%) mentre la riduzione della quota variabile della retribuzione determina un calo del costo del personale (-4,4%).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	variazione
Costi del personale	175,7	168,-	-4,4%
di cui: Amministratori	3,6	3,5	-2,8%
Piani di stock option e performance shares	16,9	12,2	-27,8%
Costi di gestione e spese diverse	100,3	115,5	15,2%
di cui: ammortamenti	12,4	9,9	-20,2%
spese amministrative	87,9	105,6	20,1%
Costi di struttura	276,-	283,5	2,7%

	(€ milioni)		
	30 giugno 2013	30 giugno 2014	variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	13,2	18,7	41,7%
Marketing e comunicazione	1,3	1,9	46,2%
Fitti e manutenzioni immobili	8,4	8,1	-3,6%
Elaborazione dati	19,8	30,2	52,5%
Info provider	15,9	16,6	4,4%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	1,6	1,-	-37,5%
Spese di funzionamento	4,4	4,3	-2,3%
Altri costi del personale	8,-	8,-	—
Altri costi	11,7	11,7	—
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	3,6	5,1	41,7%
Totale spese amministrative	87,9	105,6	20,1%

L'incremento delle spese amministrative (+20,1%) è collegato principalmente ai maggiori costi informatici (elaborazioni dati e *info-provider*) e ai compensi a professionisti connessi anche al rafforzamento dei sistemi di controllo interno.

Utili e perdite da cessione su azioni disponibili per la vendita – riguardano principalmente le già riferite dismissioni Telco (67,2 milioni inclusi i realizzi sulle azioni Telefonica), Gemina/Atlantia (70,9 milioni), Saks (28,9 milioni) e Cashes Unicredit (42,8 milioni).

Le rettifiche di valore su crediti – sono pressoché raddoppiate da 119,1 a 229,4 milioni a seguito di *write off* di singole posizioni (37,1 milioni) e della classificazione ad incaglio di tre posizioni; il costo del rischio aumenta da 47 a 106 bps.

Rettifiche di valore su altre attività finanziarie ed impairment partecipazioni – includono la svalutazione della controllata CheBanca! (-50 milioni) e della partecipata Burgo (-19 milioni) nonché i consueti allineamenti ai prezzi di borsa e NAV corrente delle azioni AFS. Le rettifiche sulle obbligazioni riguardano l'applicazione del modello collettivo al portafoglio immobilizzato (L&R e HTM).

	30 giugno 2013	30 giugno 2014	variazione
Partecipazioni	244,9	69,-	-71,8%
Azioni	233,-	6,5	-97,2%
Obbligazioni	(19,-)	3,3	n.s.
Totale	-458,9	78,8	-82,8%

(€ milioni)

Le imposte dell'esercizio – a fronte di un utile lordo in aumento rispetto allo scorso anno, la riduzione (da 105,5 a 35,5 milioni) riflette la rilevante quota di reddito imponibile costituito dagli utili su partecipazioni soggetti a tassazione ridotta (PEX) nonché il beneficio connesso alla possibilità di dedurre, anche ai fini IRAP, le rettifiche su crediti verso clientela.

Mediobanca è capofila del consolidato fiscale di Gruppo al quale concorrono le consolidate Compass, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing, CheBanca!, Creditech (già Cofactor) e Futuro.

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio si segnalano:

- nell'ambito della definizione del *Risk Appetite Framework* (“RAF”), l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di rischio complessivo e per tipologia che il Gruppo intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici;
- la nomina di Stefano Marsaglia a *Executive Chairman, Corporate & Investment Banking*: affiancherà l'Amministratore Delegato quale *Co-Head* dell'area CIB;
- il rafforzamento della presenza in Turchia nell'*advisory* e M&A con la nomina a Presidente e Senior Advisor di Tayfun Bayazit;

- lo smobilizzo di possessi azionari dell’Istituto nell’ambito del Piano 2014/16: vendite per 838,9 milioni con plusvalenze per 240,2 milioni, cui si aggiunge la richiesta di scissione di Telco propedeutica all’integrale smobilizzo della partecipazione Telecom Italia (in trasparenza l’1,6% del capitale ordinario di Telecom Italia);
- l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 471 del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 alla ponderazione al 370% della partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali;
- il perfezionamento di un’offerta volontaria di riacquisto su obbligazioni *senior unsecured* con scadenze tra il 2014 ed il 2015 per un esborso complessivo di 378 milioni e l’annullamento di 1 miliardo di proprie passività assistite da garanzia della Repubblica Italiana;
- l’avvio delle attività di rafforzamento del sistema dei controlli interni in adesione a quanto disposto dall’aggiornamento della Circolare Banca d’Italia n. 263;
- l’avvio delle attività di adeguamento del proprio sistema dei controlli interni al nuovo disposto normativo (Circolare Banca d’Italia n. 263) tra cui l’approvazione della “Politica di Gruppo in materia di Governo del Rischio di Credito” e “Politica di Gruppo in materia di sviluppo e validazione dei modelli di misurazione del rischio”.

Operazioni con parti correlate

I rapporti a carattere finanziario in essere al 30 giugno e quelli di natura economica intrattenuti nell'esercizio con le imprese del Gruppo e le altre "parti correlate" nonché tutta l'informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono riportati nella parte H della Nota integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse dell'Istituto, anche come Capogruppo del Gruppo bancario: in questo ambito taluni rapporti tra le società del Gruppo (servizi informatici, tesoreria accentrata, servizio azioni e obbligazioni, studi e ricerche) sono regolati al costo di produzione. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

Nell'azionariato dell'Istituto non vi sono soci in posizione di controllo.

Altre informazioni

Nell'ambito dell'attività di intermediazione di titoli per conto di clientela sono stati compravenduti 29,6 milioni di azioni Mediobanca per un controvalore di 192,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati aggiornati il "Documento programmatico sulla sicurezza" ai sensi del D. Lgs. 196/2003 ed il Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'art. 123 bis del D.Lgs 58/98 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario, allegata al presente fascicolo e disponibile sul sito *internet* (sezione *Investor Relations*).

I beni per i quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie, iscritti nel bilancio, sono dettagliati nella tabella A.

Le altre informazioni (cause legali, contenzioso fiscale, rating e Studi e Ricerche) sono riportati alle pagine 52, 53 e 54 del fascicolo nella relazione consolidata.

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per l'esercizio corrente restano condizionate dal quadro macroeconomico (domanda e qualità del credito) che si mantiene particolarmente debole sul mercato domestico. In questo contesto si conferma l'obiettivo di riduzione degli investimenti in partecipazioni e una crescita degli impieghi a clientela; i ricavi potrebbero beneficiare della ripresa dell'attività con la clientela in particolare per la componente commissionale mentre resta debole il contributo dei proventi di tesoreria. In crescita i costi operativi a supporto dello sviluppo internazionale; in sensibile calo il costo del rischio.

Esercizio al 30 giugno 2014: proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di distribuzione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

l'esercizio è chiuso con un utile netto di € 165.913.069,98 da destinare per:

€ 37.500,00 alla *Riserva legale*, che ammonterebbe così a
€ 86,1 milioni, pari al 20% del capitale;

€ 39.026.750,28 alla *Riserva statutaria*; che ammonterebbe così a
€ 1.116,3 milioni;

€ 126.848.819,70 Utile residuo

Vi proponiamo di distribuire un dividendo di € 0,15 a ciascuna delle n. 845.658.798 azioni aventi diritto, tenuto conto della redistribuzione di quanto di spettanza delle azioni proprie, per un importo complessivo di € 126.848.819,70

Siete, quindi, invitati ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2014 comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile netto d'esercizio	€ 165.913.069,98
Alla <i>Riserva legale</i>	€ 37.500,00
Alla <i>Riserva statutaria</i>	€ 39.026.750,28
Utile residuo	€ 126.848.819,70
Dividendo di € 0,15 a n. 845.658.798 azioni	€ 126.848.819,70

Il dividendo di € 0,15 per azione verrà messo in pagamento dal prossimo 26 novembre (data stacco 24 novembre).

Milano, 17 settembre 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Nagel e Massimo Bertolini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2014 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO e CobiT framework*).
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Mediobanca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 17 settembre 2014

L'Amministratore Delegato
Alberto Nagel

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili e societari
Massimo Bertolini

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/ 1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (nel seguito, anche "T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Mediobanca S.p.A. (nel seguito "Mediobanca", la "Banca" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 30 giugno 2014. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 35 volte, di cui 10 con il Comitato Controllo e Rischi; ha partecipato a 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 12 riunioni del Comitato Esecutivo. Nell'ambito delle proprie riunioni ha incontrato i sindaci delle società controllate e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazioni.

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale ha:
 - a) vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e dell'atto costitutivo;
 - b) ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo Statuto.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare, si ricordano:

- nell'ambito della definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF"), l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del livello

di rischio complessivo e per tipologia che il Gruppo intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici;

- lo smobilizzo di possessi azionari della Banca in coerenza con gli indirizzi tracciati nel Piano 2014/16: vendite per 843,2 milioni con plusvalenze per 242,5 milioni cui si è aggiunta la richiesta di scissione di Telco propedeutica all'integrale smobilizzo della partecipazione Telecom Italia (pari in trasparenza all'1,6% del capitale ordinario di Telecom Italia);
 - l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 471 del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013, alla ponderazione al 370% della partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali. L'autorizzazione è stata formalmente rilasciata da Banca d'Italia nell'anno solare 2014, una volta entrata in vigore la disposizione prevista dal predetto Regolamento UE;
 - la nomina di Stefano Marsaglia a *Executive Chairman e co-Head Corporate & Investment Banking*;
 - il rafforzamento della presenza in Turchia;
 - il perfezionamento di un accordo di distribuzione di finanziamenti alla clientela *retail* tra Compass ed il Gruppo Montepaschi di Siena;
 - la fusione tra le controllate Creditech e Cofactor e l'avvio della attività di *factoring*;
- c) riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate;
- d) vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, istituito a norma della relativa Procedura, e ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti le operazioni svolte. Per quanto noto al Collegio Sindacale non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società. Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura.
- Il Collegio Sindacale, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate;

- e) valutato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina;
- f) acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci rilasciate dai Collegi Sindacali delle controllate non sono emersi profili di criticità;
- g) vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e del sistema di controllo interno attraverso:
 - i) incontri con i vertici della Banca per l'esame del sistema di controllo interno;
 - ii) incontri periodici con la Funzione Audit di Gruppo, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio e la Funzione Risk Management (di seguito le "Funzioni di controllo") al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
 - iii) esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
 - iv) acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni aziendali;
 - v) incontri con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F. nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo;
 - vi) discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
 - vii) partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato.

Dall'esame delle Relazioni delle Funzioni di controllo e dalle altre verifiche è emersa la continuità dell'azione di contenimento del rischio

del Gruppo, nel quadro di un difficile contesto congiunturale, e del costante rafforzamento dei presidi.

- h) monitorato, con riferimento alla normativa di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, lo sviluppo da parte della Funzione preposta di strumenti informatici e di controllo finalizzati a un rafforzamento dei presidi. La Funzione ha completato le attività di aggiornamento della normativa interna per il recepimento delle nuove previsioni regolamentari in materia di adeguata verifica della clientela e di registrazioni in Archivio Unico Informatico entrate in vigore il 1° gennaio 2014;
- i) incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito il “Dirigente Preposto”) per uno scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato la Relazione del Dirigente Preposto contenente l’esito dei test sui controlli svolti nonché le principali problematiche rilevate nel quadro dell’applicazione della legge 262/2005. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell’Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell’art. 154 bis del T.U.F.. Il Collegio Sindacale non ha evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrative-contabili.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative-contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati per condurre l’attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall’art. 36 del Regolamento Mercati.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle informazioni acquisite e degli incontri avuti, ritiene adeguato il sistema amministrativo-contabile nonché il processo di informativa finanziaria della Banca;

- j) valutato le modalità di attuazione del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e adottato da Mediobanca nei termini illustrati nella “Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari”.

Il Collegio Sindacale ha altresì proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;

- k) preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 senza segnalare profili di criticità degni di menzione, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- l) esaminato i risultati della verifica ispettiva condotta da Banca d'Italia dal 20 aprile 2013 all'11 ottobre 2013, avente per oggetto gli assetti di governo e i rischi finanziari della Società, conclusasi con l'indicazione di azioni di miglioramento della struttura di governance e di alcuni processi di gestione dei rischi. Nel febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato alcune azioni correttive da realizzare secondo un programma comunicato alla Banca d'Italia. Il Collegio Sindacale, in stretto rapporto con la Funzione di Risk Management, monitora costantemente le conseguenti iniziative in corso di esecuzione da parte della Società;
- m) verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione e incentivazione dei responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente Preposto.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze significative nei sistemi di gestione e controllo dei rischi e del sistema di controllo interno. In conclusione, avuto riguardo alle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo risultino nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

2. L'esercizio concluso il 30 giugno 2014 è stato caratterizzato da rilevanti evoluzioni del quadro normativo-regolamentare che ridisegnano, in taluni

aspetti, il *framework* entro il quale le banche saranno tenute a operare. Il Collegio sindacale intende riferire all'Assemblea quanto segue.

- a) Il 15° aggiornamento delle disposizioni di Vigilanza prudenziale di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 ha richiesto una rivisitazione degli assetti del sistema di controllo interno. Come richiesto dalla Circolare, le competenti strutture della Banca hanno effettuato un'autovalutazione della situazione aziendale rispetto alle nuove previsioni della normativa. Nel febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato i risultati dell'autovalutazione e le misure operative di cui è stata ritenuta necessaria o anche solo opportuna l'implementazione, con la relativa scansione temporale. Alcune misure già approvate dal Consiglio di Amministrazione sono di significativa importanza e riguardano la definizione del RAF (*Risk Appetite Framework*), il Piano di continuità operativa e il Piano di sicurezza delle informazioni.
- b) La Banca Centrale Europea (BCE), in vista della creazione del Meccanismo Unico di Supervisione (SSM – *Single Supervisory Mechanism*) ha iniziato nel novembre 2013 un esercizio di “*Comprehensive Assessment*”, svolto in stretta cooperazione con le competenti Autorità nazionali. Il *Comprehensive Assessment* si compone di due pilastri principali:
 - una revisione della qualità degli attivi (*AQR – Asset Quality Review*), volto ad aumentare la trasparenza delle esposizioni delle banche; questo processo si è concluso il 31 agosto 2014;
 - uno stress test, svolto in stretta cooperazione con l'Autorità Bancaria Europea (EBA - *European Banking Authority*), per esaminare la resilienza delle banche a scenari di stress, in tre fasi:
 - computo da parte delle banche degli impatti degli scenari di stress;
 - controllo di qualità da parte della BCE e Banca d'Italia;
 - collegamento tra risultati dello stress test e della AQR, in una fase detta di *join-up*.

La comunicazione al pubblico dei risultati dell'esercizio è prevista entro la fine del corrente mese.

- c) Nel quadro della ridefinizione dei sistemi di vigilanza delle istituzioni bancarie europee, a far data dal 4 novembre 2014, Mediobanca sarà sottoposta alla vigilanza della Banca Centrale Europea.

3. In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti l'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 1° ottobre 2014 la Società di Revisione, cui l'Assemblea ordinaria del 27 ottobre 2012 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Mediobanca, ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le relazioni dalle quali risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 30 giugno 2014 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Mediobanca e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. A giudizio della Società di Revisione, inoltre, le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 30 giugno 2014 e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e il comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del T.U.F. presentate nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato al 30 giugno 2014.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, il Collegio Sindacale:

- dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 giugno 2014 ha approvato, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, la procedura di impairment;
- in tema di rischi legali e fiscali richiama l'attenzione su quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione in ordine ai contenziosi in essere di Mediobanca e ai contenziosi fiscali delle controllate Compass e SelmaBipiemme.

In data 1° ottobre 2014 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la relazione prevista ai sensi dell'art. 19 del

D. Lgs. n. 39/2010, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione sull'indipendenza del revisore, così come richiesto dall'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza o costituire cause di incompatibilità ai sensi del citato decreto.

La Società di Revisione ha ricevuto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, i seguenti ulteriori incarichi, i cui corrispettivi sono stati imputati a conto economico consolidato:

Tipologia di servizi	PricewaterhouseCoopers Euro/000	Rete di PricewaterhouseCoopers Euro/000
Servizi di attestazione	161	4
Altri servizi	—	27
Totale	161	31

Tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa e al suo network da Mediobanca S.p.A. e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso dell'esercizio la Società di Revisione in occasione della predisposizione della Relazione semestrale della Società al 31 dicembre 2013. In tale occasione la Società di Revisione ha presentato un proprio documento di sintesi dell'attività svolta con particolare riferimento alle poste valutative più significative. In data 21 febbraio 2014 la Società di Revisione ha emesso una Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato senza evidenziare eccezioni.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

4. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza, oltre a quelli indicati, di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Al Collegio Sindacale non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce da parte di Soci ex art. 2408 codice civile. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.
5. In occasione dell'Assemblea convocata in sede ordinaria per il 28 ottobre 2014 si ricorda che all'ordine del giorno sono previste, oltre all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2014:
 - l'approvazione delle Politiche di remunerazione del personale;
 - la nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso;
 - la nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale e la determinazione del relativo compenso.
6. Infine, il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2014 accompagnato dalla relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione dei dividendi formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 1° ottobre 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Mediobanca SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e relative note esplicative ed integrative, di Mediobanca SpA chiuso al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Mediobanca SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 1 ottobre 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Mediobanca SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

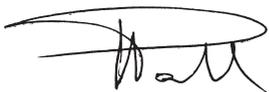
PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Mediobanca SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2014.

Milano, 1 ottobre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M Palumbo', written over a horizontal line.

Marco Palumbo
(Revisore legale)

PROSPETTI CONTABILI (*)



(*) Dati in Euro.

Stato Patrimoniale Mediobanca (*)

Voci dell'attivo	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Cassa e disponibilità liquide	508.271	102.854
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.639.869.066	12.419.130.455
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.301.515.165	10.319.344.175
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.645.928.476	1.434.100.538
60. Crediti verso banche	9.541.356.391	9.751.996.789
70. Crediti verso clientela	26.300.688.496	26.017.624.502
80. Derivati di copertura	1.065.100.659	1.152.218.012
90. Adeguamento di valore delle attività fin. Oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
100. Partecipazioni	2.667.949.522	2.717.613.422
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
110. Attività materiali	123.866.280	124.864.718
120. Attività immateriali	9.507.223	7.073.908
avviamento	—	—
130. Attività fiscali	390.729.971	268.860.279
a) correnti	248.639.687	123.680.984
b) anticipate	142.090.284	145.179.295
di cui alla L. 214/2011	51.888.282	
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
150. Altre attività	73.472.840	33.342.401
TOTALE DELL'ATTIVO	60.760.492.360	64.246.272.053

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati riesposti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19Revised come descritto nella Parte A – Politiche contabili – A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a 1.214 migliaia e una riclassifica da Altre riserve a Riserva da valutazione per piani a benefici definiti pari a 2.129 migliaia.

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Debiti verso banche	18.845.545.064	20.620.464.570
20. Debiti verso clientela	1.970.706.135	1.262.095.148
30. Titoli in circolazione	24.148.442.721	27.582.302.167
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.251.145.047	8.856.757.180
50. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—
60. Derivati di copertura	570.732.294	533.092.077
70. Adeguamento di valore delle pass. fin. oggetto di copertura generica	—	—
80. Passività fiscali:	484.911.751	503.616.693
<i>a) correnti</i>	185.947.408	213.690.391
<i>b) differite</i>	298.964.343	289.926.302
100. Altre passività	333.939.329	235.239.166
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9.967.593	9.454.829
120. Fondi per rischi e oneri:	151.708.260	151.002.555
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	—	151.002.555
Riserve tecniche	—	—
130. Riserve da valutazione	452.154.478	130.897.127
140. Azioni rimborsabili	—	—
150. Strumenti di capitale	—	—
160. Riserve	2.021.603.868	2.257.836.978
170. Sovrapprezzi di emissione	2.121.818.661	2.120.143.393
180. Capitale	430.703.356	430.564.606
190. Azioni proprie	(198.799.267)	(213.410.361)
200. Utile (Perdita) dell'esercizio	165.913.070	(233.784.075)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	60.760.492.360	64.246.272.053

Conto Economico Mediobanca (*)

Voci	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.511.712.920	1.878.977.754
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.381.360.469)	(1.701.299.034)
30. Margine di interesse	130.352.451	177.678.720
40. Commissioni attive	221.743.483	194.845.684
50. Commissioni passive	(16.156.651)	(19.733.796)
60. Commissioni nette	205.586.832	175.111.888
70. Dividendi e proventi simili	177.718.732	95.434.976
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.115.310)	120.368.550
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.827.182)	2.009.600
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	268.984.967	101.984.718
<i>a) crediti</i>	<i>(163.026)</i>	<i>5.955.809</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>287.522.171</i>	<i>38.273.699</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	<i>(1.517.952)</i>	<i>1.311.345</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(16.856.226)</i>	<i>56.443.865</i>
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
120. Margine di intermediazione	779.700.490	672.588.452
130. Rettifiche/Riprese di valore nete per deterioramento di:	(239.155.105)	(333.104.578)
<i>a) crediti</i>	<i>(233.047.708)</i>	<i>(86.895.156)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(6.528.473)</i>	<i>(214.010.189)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	<i>(3.268.725)</i>	—
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>3.689.801</i>	<i>(32.199.233)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	540.545.385	339.483.874
150. Premi netti	—	—
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—
150. Spese amministrative	(274.912.630)	(266.466.379)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(167.981.143)</i>	<i>(175.665.163)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(106.931.487)</i>	<i>(90.801.216)</i>
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(400.000)	—
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.676.430)	(3.672.573)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.217.043)	(8.695.334)
di cui: avviamento	—	—
190. Altri oneri/proventi di gestione	15.111.297	20.206.101
200. Costi operativi	(270.094.806)	(258.628.185)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(69.013.546)	(209.180.715)
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	—	—
230. Rettifiche di valore dell' avviamento	—	—
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(23.963)	1.276
<i>a) Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Immobili</i>	—	—
<i>b) Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Altre attività</i>	—	—
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	201.413.070	(128.323.750)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(35.500.000)	(105.460.325)
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	165.913.070	(233.784.075)
280. Utile (Perdita) delle att. non correnti in via di dism. al netto delle imposte	—	—
290. Utile (Perdita) d'esercizio	165.913.070	(233.784.075)

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati riesposti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19 Revised come descritto nella Parte A - Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a 1.214 migliaia.

Prospetto della Redditività complessiva (*)

Voci	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Utile (Perdita) d'esercizio	165.913.070	(233.784.075)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(670.244)	(1.213.586)
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	(670.244)	(1.213.586)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	321.927.595	331.006.647
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	—	—
90. Copertura dei flussi finanziari	1.728.477	5.058.719
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	320.199.118	325.947.928
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	321.257.351	329.793.061
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	487.170.421	96.008.986

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati riesposti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19 Revised come descritto nella Parte A – Politiche contabili – A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a 1.214 migliaia e una riclassifica da Altre riserve a Riserva da valutazione per piani a benefici definiti pari a 2.129 migliaia.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Esistenze al 30/06/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Esistenze al 30/06/2014	Redditività complessiva esercizio 2014	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options (*)	
Capitale:	430.564.606	—	—	133.750	—	—	—	—	—	430.703.356
a) azioni ordinarie	430.564.606	—	—	133.750	—	—	—	—	—	430.703.356
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.120.143.393	—	—	1.675.268	—	—	—	—	—	2.121.818.661
Riserve:	2.257.336.978	(233.784.075)	—	—	(14.611.094)	—	—	—	12.162.059	2.021.603.868
a) di utili	2.169.930.189	(233.784.075)	—	—	—	—	—	—	—	1.936.146.114
b) altre	87.906.789	—	—	—	(14.611.094)	—	—	—	12.162.059	85.457.754
Riserve da valutazione:	130.897.127	—	—	—	—	—	—	—	—	321.257.351
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(213.410.361)	—	—	—	14.611.094	—	—	—	—	(198.799.267)
Utile (Perdita) di esercizio	(233.784.075)	233.784.075	—	—	—	—	—	—	—	165.913.070
Patrimonio netto	4.492.247.668	—	—	1.814.018	—	—	—	—	12.162.059	4.993.394.166

(*) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca (*)

	Esistenze al 30/06/2012			Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva esercizio 2013	Esistenze al 30/06/2013		
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto		Stock options (*)	Derivati su azioni proprie	Variazione strumenti di capitale	Distribuzione straordinaria dividendi			Acquisto azioni proprie	
					Variazione strumenti di capitale	Variazione strumenti di capitale								
Capitale:	430.564.606	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	430.564.606		
a) azioni ordinarie	430.564.606	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	430.564.606		
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Sovrapprezzi di emissione	2.120.143.393	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.120.143.393		
Riserve:	2.493.337.205	(200.150.834)	—	—	—	—	—	—	(42.205.961)	—	—	2.257.836.978		
a) di utili	2.412.286.984	(200.150.834)	—	—	—	—	—	—	(42.205.961)	—	—	2.169.930.189		
b) altre	71.050.221	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	87.906.789		
Riserve da valutazione:	(198.895.934)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	329.793.061	130.897.127		
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Azioni proprie	(213.410.361)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(213.410.361)		
Utile (Perdita) di esercizio	(200.150.834)	200.150.834	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(233.784.075)	(233.784.075)	
Patrimonio netto	4.421.588.075	—	—	—	—	—	—	—	(42.205.961)	—	—	16.856.568	96.008.986	4.492.247.668

(*) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2013 sono stati ripeserti a riflettere l'introduzione del principio contabile IAS 19Revised come descritto nella Parte A – Politiche contabili – A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. La riclassifica ha determinato una variazione nel risultato d'esercizio pari a 1.214 migliaia e una riclassifica da Altre riserve a Riserva da valutazione per piani a benefici definiti pari a 2.129 migliaia.

Rendiconto Finanziario Mediobanca Metodo diretto

	Importo	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	586.416.085	475.229.262
- interessi attivi incassati (+)	3.684.464.906	4.106.080.279
- interessi passivi pagati (-)	(3.072.913.378)	(3.333.576.331)
- dividendi e proventi simili (+)	84.828.285	100.427.380
- commissioni nette (+/-)	101.055.009	89.825.966
- spese per il personale (-)	(93.030.305)	(99.960.859)
- premi netti incassati (+)	—	—
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	—	—
- altri costi (-)	(743.166.153)	(1.236.978.113)
- altri ricavi (+)	745.426.237	816.790.191
- imposte e tasse (-)	(120.248.516)	32.620.749
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	—	—
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	6.063.251.647	4.268.732.198
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.117.469.683	378.398.244
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.679.183.000	(189.410.000)
- crediti verso clientela	(253.223.068)	4.025.748.497
- crediti verso banche: a vista	(56.672.454)	36.118.840
- crediti verso banche: altri crediti	689.754.859	108.459.196
- altre attività	(113.260.373)	(90.582.579)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(6.493.423.234)	(4.854.178.868)
- debiti verso banche: a vista	(1.387.272.874)	501.599.535
- debiti verso banche: altri debiti	(1.113.186.822)	(102.645.757)
- debiti verso clientela	330.991.574	(453.819.001)
- titoli in circolazione	(3.375.944.544)	(4.800.481.680)
- passività finanziarie di negoziazione	(961.114.975)	(39.563.617)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- altre passività	13.104.407	40.731.652
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	156.244.498	(110.217.408)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	199.998.642	326.019.807
- vendite partecipazioni	15.970.195	—
- dividendi incassati su partecipazioni	92.890.447	49.070.807
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	91.086.000	276.948.000
- vendite di attività materiali	52.000	1.000
- vendite di attività immateriali	—	—
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	(357.651.741)	(175.611.000)
- acquisti di partecipazioni	(35.319.741)	(169.362.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(310.953.000)	—
- acquisti di attività materiali	(2.729.000)	(1.678.000)
- acquisti di attività immateriali	(8.650.000)	(4.571.000)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(157.653.099)	150.408.807
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	1.814.018	—
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	—	(42.205.961)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	1.814.018	(42.205.961)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	405.417	(2.014.562)

Riconciliazione

	Importo	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	102.854	2.117.416
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	405.417	(2.014.562)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	508.271	102.854

NOTE ESPLICATIVE
ED INTEGRATIVE



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Parte A - Politiche contabili	304
A.1 - Parte generale	304
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	304
Sezione 2 - Principi generali di redazione	304
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	305
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	305
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	318
A.4 - Informativa sul <i>fair value</i>	318
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	329
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	330
Attivo	330
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	330
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	331
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	333
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	335
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	337
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	338
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	340
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	341
Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110	344
Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	346
Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo	348
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150	351
Passivo	352
Sezione 1 - Debiti verso banche -Voce 10	352
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	352
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	353
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	354
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	355
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	356
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	356
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	356
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	357
Sezione 14 - Patrimonio dell’impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200	358

Altre informazioni	360
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	363
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	363
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	365
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	367
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	367
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	368
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	369
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	370
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150	372
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160	373
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170	374
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180	374
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	374
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210	375
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240	376
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	376
Sezione 21 - Utile per azione	377
Parte D - Redditività complessiva	378
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	379
Sezione 1 - Rischio di credito	379
Sezione 2 - Rischi di mercato	399
Sezione 3 - Rischio di liquidità	429
Sezione 4 - Rischi operativi	436
Sezione 5 - Altri rischi	438
Parte F - Informazioni sul patrimonio	439
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	439
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	441
Parte H - Operazioni con parti correlate	445
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	448

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale di Mediobanca viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (secondo aggiornamento del 21 gennaio 2014) Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dal 1° luglio 2013 sono entrati in vigore: il nuovo principio contabile IFRS 13 (Valutazione del *fair value*) che raccoglie tutte le indicazioni per la determinazione del *fair value* precedentemente contenute in diversi principi introduce alcune precisazioni sul *fair value* dei contratti derivati collegati al rischio di credito della controparte (cd. CVA) e di Mediobanca (cd. DVA); la revisione dello IAS19 (Benefici per i dipendenti) che impone l'iscrizione degli utili/perdite attuariali in un'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto interessando pertanto la sola redditività complessiva (*OCI – Other Comprehensive Income*) e non più il conto economico. Come richiesto dallo IAS 8 l'Istituto ha provveduto a riesporre i prospetti contabili dell'esercizio precedente secondo l'applicazione retrospettiva con una riclassifica all'interno del Patrimonio Netto.

Si è provveduto inoltre a recepire l'aggiornamento della Circolare 262 in conformità alle modifiche dello IAS 1 e IFRS 7.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2014.

Per una descrizione degli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* ⁽¹⁾. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

⁽¹⁾ Si veda quanto indicato alle pagg. 318, 319, 320 e 321 Parte A4 – Informativa sul *Fair value*.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato

la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ^(?).

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;

^(?) Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società controllate;
- società collegate. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul

terreno insista un immobile “cielo-terra”, il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Tattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel

prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (*IAS 19 Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽³⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all’INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell’esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all’operatività dell’Istituto, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall’EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

⁽³⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 1. sono soggetti al controllo dell'Istituto;
 2. detengono una partecipazione in Mediobanca tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; rientrano altresì nel perimetro gli aderenti al Patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 5% del capitale di Mediobanca, accompagnata dalla nomina di un Consigliere di Amministrazione e le entità controllate dagli stessi;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse ⁽⁴⁾;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate o controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del

⁽⁴⁾ Includono Telco.

convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente da uno di tali soggetti;

- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(migliaia di €)

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 30/06/2014	Fair value al 30/06/2014	Componenti reddituali in assenza di trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	altre	Valutative	altre
Titoli di debito ⁽¹⁾ (ABS)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	140.755	146.513	19.504	2.071	—	2.071
Titoli di debito ⁽¹⁾ (ABS)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	30.841	30.079	4.146	657	—	657
Titoli di debito ⁽²⁾	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	401.766	434.284	10.016	19.145	—	19.145
Totale			573.362	610.876	33.666	21.873	—	21.873

⁽¹⁾ Effettuate nell'esercizio 08/09.

⁽²⁾ Effettuate nell'esercizio 10/11.

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti.

A.4 - Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

In questa sezione viene presentata l'informativa sul *fair value* richiesta dall'IFRS 13 par. 91 che definisce il *fair value* (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *Fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure

il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *inputs* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo. Per i fondi di investimento inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value (NAV)* per quota da questi pubblicato.

A ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, la Banca pone in essere processi di verifica indipendente del prezzo (*Independent Price Verification o IPV*): una unità indipendente da quelle che assumono esposizione al rischio ha il compito di verificare giornalmente i prezzi dei singoli strumenti finanziari utilizzando come riferimento i dati contribuiti da *info-provider*.

Come previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" (ultimo aggiornamento 21 gennaio 2014) la Banca deve riportare il *fair value* secondo

una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di input utilizzati ⁽⁵⁾ per la sua determinazione.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppo ampi e di norma utilizzato dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3: input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value*, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

Di norma la Banca massimizza l'utilizzo di prezzi di mercato (livello 1) o modelli con *inputs* osservabili (livello 2). Nel caso di strumenti di livello 3 vengono poste in essere ulteriori procedure di verifica del prezzo, che comprendono: la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano conto del *bid-ask* spread, della liquidità o del rischio di controparte, oltre che della tipologia del modello di valutazione adottato. In ogni caso tutti i modelli di valutazione, compresi quelli sviluppati internamente sono testati in modo indipendente e validati da funzioni della banca differenti garantendo così una struttura di controllo indipendente.

⁽⁵⁾ IFRS 13 par. 73 “la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione” e par. 74: “La gerarchia del *Fair Value* dà priorità agli input delle tecniche di valutazione, non alle tecniche valutative usate per calcolare il *Fair Value*”. Per maggiori approfondimenti si veda il principio IFRS 13 par. 72-90.

Fair Value Adjustment

Il *fair value adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello al fine di assicurare che il fair value rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. In particolare si segnalano:

- il *Credit/Debit Valuation Adjustment*;
- altri aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)

Gli *adjustment CVA (Credit Value Adjustment)* e *DVA (Debt Value Adjustment)* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul Fair Value del rischio di credito della controparte e della qualità del credito della Banca, rispettivamente:

- il CVA è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte possa fallire prima della Banca in presenza di un credito (MTM positivo) nei confronti della controparte;
- il DVA è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca possa fallire prima della controparte in presenza di un debito (MTM negativo) nei confronti della controparte.

CVA e DVA sono calcolati tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di collateral e di netting per ogni singola controparte.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dalla Banca si basa sui seguenti input:

- Profili di esposizione positivi (EPE) e negativi (ENE) della valorizzazione dei derivati derivanti da tecniche di simulazione;
- PD derivata dalle probabilità di default storiche o implicite nelle quotazioni di mercato ottenute attraverso *Credit Default Swap*;
- LGD basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito da apposite analisi della Banca stessa o dai tassi di default utilizzati convenzionalmente per le quotazioni dei *Credit Default Swap*.

Altri aggiustamenti

Altri aggiustamenti del *Fair Value*, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati o dei parametri di valutazione.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13 con riguardo alle tecniche di valutazione ed agli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente.

- Titoli obbligazionari: gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a Mark to Model utilizzando delle curve di credit spread implicite derivate da strumenti di Livello 1 a cui viene aggiunto uno spread per tener conto della loro illiquidità. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di credit spread applicata, le obbligazioni sono classificate come livello 2 o livello 3 (quest'ultimo è applicato nel caso in cui sia utilizzato un credit spread non osservabile). Nella valutazione a fair value possono essere applicate delle rettifiche di valore (*Fair Value Adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello 2 e Livello 3.
- *Asset Backed securities*, CLO e LOAN: il processo di valutazione fa affidamento su *info provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato. Tutti gli ABS detenuti in portafoglio dalla banca sono di livello 3 ad eccezione di quelli per cui il trader è in grado di fornire, in maniera continuativa, un dettaglio di contribuzioni eseguibili in bid/ask con le relative quantità, nel qual caso vengono classificati di livello 1.
- Derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il Fair Value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione

basate su input osservabili sono classificate come livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come livello 3.

- Titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato.
- Fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *Net Asset Value* (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. I Fondi sono classificati generalmente come livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo, altrimenti livello 3.

Attività e passività valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari valutati al fair value su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul valore d’iscrizione a bilancio o in termini di effetti a conto economico. Di norma questi strumenti non vengono scambiati e pertanto la determinazione del fair value è basata su parametri interni non direttamente osservabili sul mercato.

Per i finanziamenti alle imprese il fair value è calcolato attraverso il *Discount Cash Flow* con tassi e/o flussi modificati in base al rischio di credito. Nel caso di crediti *corporate* si considerano di livello 2 i finanziamenti verso controparti con rating ufficiale; in tutti gli altri casi è da considerarsi di livello 3. Lo stesso vale per i finanziamenti *retail* (mutui ipotecari e credito al consumo).

Per le obbligazioni di propria emissione si ha un fair value di livello 1 se il titolo è quotato in un mercato attivo (prendendo il prezzo di mercato); in assenza di quotazione il *fair value* è di livello 2 calcolato attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi per un tasso di mercato aggiustato del rischio emittente della Banca (distinto tra rischio senior e subordinato).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13 di seguito l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di livello 3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

Input non osservabile	Quantificazione dell'incertezza di parametro	+/- Delta sul MtM (€ milioni)
Volatilità implicita	In media pari a 50 bps con riferimento ai punti della superficie di volatilità che cadono al di fuori della contribuzione dell'applicativo Totem (maturity > 3Y per i single stock e maturity > 5Y per gli indici).	0,154
Correlazione equity-equity	Pari all'1% tra due indici e pari al 2% tra due single stock.	0,152

Tecniche di valutazione - Prodotti equity - credito - tasso

Prodotto	Tecnica di valutazione	Input non osservabili	Fair Value* Attività (€ milioni)	Fair Value* Passività (€ milioni)
OTC equity plain vanilla options, OTC equity digital options	Modello di Black-Scholes	Volatilità implicita ⁽⁶⁾	4.73	-54.69
OTC equity basket options, best of/ worst of	Modello di Black-Scholes	Volatilità implicita Correlazione equity-equity ⁽⁷⁾	37.49	-3,21
CDO sintetici	Copula gaussiana ad un fattore con base correlation	Base correlation con bootstrap a partire dai dati quotati sulle tranche di indici liquidi ⁽⁸⁾	1.19	-2.00
CCS strutturati	Discount cash flow	Il livello 3 è legato alla forte incidenza del fair value adjustment rispetto al mtm complessivo, dovuta principalmente a clausole contrattuali e al fatto che poiché la controparte non è retata lo spread è determinato tramite proxy	33.77	

* I valori riportati sono espressi al netto delle riserve contabilizzate.

⁽⁶⁾ La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate.

Con riferimento ai derivati equity, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni call e put, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (bid/ask spread ampi, tipicamente presenti a lunghe maturity o moneyness lontane dall'At-The-Money), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano maturity troppo lunghe o moneyness troppo lontane dall'At-The-Money).

⁽⁷⁾ La correlazione equity-equity è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari equity sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul Fair Value di uno strumento.

Le correlazioni equity-equity sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

⁽⁸⁾ La base correlation rappresenta il livello di relazione tra gli eventi di default dei sottostanti appartenenti ai principali indici di credito. Tale correlazione è ricavata a partire da quotazioni di mercato di CDO sintetici sugli indici, ed in particolare da strumenti che danno copertura su diverse parti della struttura di capitale di detti indici.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del Fair Value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli input non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal livello 1 al livello 2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di input, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da livello 2 a livello 3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Il gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30 giugno 2014			30 giugno 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.481.200	5.097.497	1.061.172 ⁽¹⁾	6.714.649	4.856.457	848.024 ⁽¹⁾
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.974.561	470.185	856.769	8.726.006	750.206	843.132
4. Derivati di copertura	—	1.065.101	— ⁽²⁾	—	1.152.218	— ⁽²⁾
5. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
6. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	11.455.761	6.632.783	1.917.941	15.440.655	6.758.881	1.691.156
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.199.477)	(5.057.397)	(994.271) ⁽¹⁾	(3.601.877)	(4.206.315)	(1.048.565) ⁽¹⁾
2. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	(570.732)	—	—	(533.092)	—
Totale	(3.199.477)	(5.628.129)	(994.271)	(3.601.877)	(4.739.407)	(1.048.565)

⁽¹⁾ Includono il valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca (268,4 milioni al 30 giugno 2014 e 234,3 milioni al 30 giugno 2013) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 666 milioni e 563,4 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

⁽²⁾ Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	valutate al fair value	disponibili per la vendita ⁽²⁾	di copertura
1. Esistenze iniziali	50.285	—	843.131	—
2. Aumenti	136.153	—	379.593	—
2.1 Acquisti	60.884	—	11.085	—
2.2 Profitti imputati a:	14.892	—	357.475	—
2.2.1 conto economico	14.892	—	95.597	—
- di cui plusvalenze	14.165	—	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	261.878	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	55.212	—	9.183	—
2.4 Altre variazioni in aumento	5.165	—	1.850	—
3. Diminuzioni	59.634	—	365.954	—
3.1 Vendite	23.447	—	352.379	—
3.2 Rimborsi	26.277	—	2.337	—
3.3 Perdite imputate a:	7.982	—	11.238	—
3.3.1 conto economico	7.982	—	10.722	—
- di cui minusvalenze	7.982	—	6.093	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	516	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	1.928	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	126.804	—	856.770	—

⁽¹⁾ Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca (268,4 milioni al 30 giugno 2014 e 234,3 milioni al 30 giugno 2013) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 666 milioni e 563,4 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

⁽²⁾ Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	250.829	—	—
2. Aumenti	82.660	—	—
2.1 Emissioni	29.081	—	—
2.2 Perdite imputate a:	49.461	—	—
2.2.1 conto economico	49.461	—	—
- di cui minusvalenze	49.461	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	4.118	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—
3. Diminuzioni ⁽²⁾	273.587	—	—
3.1 Rimborsi	131.091	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	55.984	—	—
3.3.1 conto economico	55.984	—	—
- di cui plusvalenze	55.984	—	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	86.512	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	59.902	—	—

⁽¹⁾ Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca (268,4 milioni al 30 giugno 2014 e 234,3 milioni al 30 giugno 2013) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 666 milioni e 563,4 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.645.928	1.570.500	150.608	38.411	1.434.101	1.467.723	7.396	12.226
2. Crediti verso banche	9.541.356	—	9.322.377	207.288	9.751.997	—	9.109.390	556.247
3. Crediti verso la clientela	26.300.688	—	14.636.351	11.505.098	26.017.625	—	13.089.613	12.431.575
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	26.232	—	—	77.455	—	26.629	—	72.507
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	37.514.204	1.570.500	24.109.336	11.828.252	37.203.723	1.494.352	22.206.399	13.072.555
1. Debiti verso banche	18.845.545	—	—	18.845.545	20.620.465	—	—	20.620.465
2. Debiti verso clientela	1.970.706	—	—	1.970.706	1.262.095	—	—	1.262.095
3. Titoli in circolazione	24.148.443	817.927	23.760.263	11.109	27.582.302	851.444	27.209.473	14.893
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	44.964.694	817.927	23.760.263	20.827.360	49.464.862	851.444	27.209.473	21.897.453

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di livello 3 il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario; in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta in via prudenziale direttamente a conto economico. Eventuali variazioni di *fair value* successive saranno quindi legate all’andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non vi sono importi sospesi a conto economico riconducibili a *day one profit*.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale ^(*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
a) Cassa	486	76
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	22	27
Totale	508	103

(*) Dati in Euro migliaia.

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2014			30 giugno 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	3.756.173	625.476	34.502	4.049.514	699.567	1
1.1 Titoli strutturati	46.609	77.862	—	75.810	117.252	—
1.2 Altri titoli di debito	3.709.564	547.614	34.502	3.973.704	582.315	1
2. Titoli di capitale ⁽¹⁾	1.035.953	27.087	162	1.031.827	—	15.343
3. Quote di O.I.C.R.	150.746	—	14.969	105.187	—	4.969
4. Finanziamenti	—	9.683	—	—	17.229	—
4.1 Pronti contro termine attivi	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	9.683	—	—	17.229	—
Totale A	4.942.872	662.246	49.633	5.186.528	716.796	20.313
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	538.328	3.904.376	1.011.539	871.461	4.020.964	827.711
1.1 di negoziazione	538.328	3.699.060	742.564 ⁽²⁾	871.461	3.832.705	586.085 ⁽²⁾
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	205.316	268.975 ⁽²⁾	—	188.259	241.626 ⁽²⁾
2. Derivati creditizi	—	530.875	—	656.660	118.697	—
2.1 di negoziazione	—	530.875	—	656.660	118.697	—
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale B	538.328	4.435.251	1.011.539	1.528.121	4.139.661	827.711
Totale (A+B)	5.481.200	5.097.497	1.061.172	6.714.649	4.856.457	848.024

⁽¹⁾ Tra i titoli di capitale al 30 giugno 2014 figurano azioni impegnate in operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 556.639 (139.622 al 30 giugno 2013).

⁽²⁾ Rispettivamente 665.980 e 563.420 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

⁽³⁾ Valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca la cui contropartita è iscritta tra le passività di negoziazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	4.416.151	4.749.082
a. Governi e Banche Centrali	2.955.978	3.228.109
b. Altri enti pubblici	208.887	78.603
c. Banche	251.503	392.179
d. Altri emittenti	999.783	1.050.191
2. Titoli di capitale	1.063.202	1.047.170
a. Banche	71.750	113.636
b. Altri emittenti:	991.452	933.534
- imprese di assicurazione	42.115	66.949
- società finanziarie	52.313	6.948
- imprese non finanziarie	897.024	859.637
- altri	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	165.715	110.156
4. Finanziamenti	9.683	17.229
a. Governi e Banche Centrali	—	—
b. Altri enti pubblici	—	—
c. Banche	—	—
d. Altri soggetti	9.683	17.229
Totale A	5.654.751	5.923.637
B. STRUMENTI DERIVATI		
a. Banche	3.571.702	3.879.522
- <i>fair value</i>	3.571.702	3.879.522
b. Clientela	2.413.416	2.615.971
- <i>fair value</i>	2.413.416	2.615.971
Totale B	5.985.118	6.495.493
Totale (A+B)	11.639.869	12.419.130

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.749.082	1.047.170	110.156	17.229	5.923.637
B. Aumenti	28.124.179	6.626.258	196.882	13.854	34.961.173
B.1 Acquisti	27.303.199	6.363.595	188.458	13.094	33.868.346
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	122.334	109.852	5.991	30	238.207
B.3 Altre variazioni	698.646	152.811	2.433	730	854.620
C. Diminuzioni	28.457.110	6.610.226	141.323	21.400	35.230.059
C.1 Vendite	26.701.357	6.500.877	140.563	21.400	33.364.197
C.2 Rimborsi	1.624.747	—	—	—	1.624.747
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	55.977	18.325	153	—	74.455
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.5 Altre variazioni	75.029	91.024	607	—	166.660
D. Rimanenze finali	4.416.151	1.063.202	165.715	9.683	5.654.751

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2014			30 giugno 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)
1. Titoli di debito	5.573.841	470.185	14.917	8.075.334	750.206	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	5.573.841	470.185	14.917	8.075.334	750.206	—
2. Titoli di capitale	400.720	—	728.777	650.672	—	740.211
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	400.720	—	728.777	650.672	—	740.211
2.2 Valutati al costo	—	—	—	—	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	—	—	113.075	—	—	102.921
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	5.974.561	470.185	856.769	8.726.006	750.206	843.132

(*) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Titoli di debito	6.058.943	8.825.540
a. Governi e Banche Centrali	4.229.325	6.354.087
b. Altri enti pubblici	—	—
c. Banche	837.897	1.359.631
d. Altri emittenti	991.721	1.111.822
2. Titoli di capitale	1.129.497	1.390.883
a. Banche	—	208.409
b. Altri emittenti:	1.129.497	1.182.474
- imprese di assicurazione	—	—
- società finanziarie	57.931	63.677
- imprese non finanziarie	1.071.566	1.118.797
- altri	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	113.075	102.921
4. Finanziamenti	—	—
a. Governi e Banche Centrali	—	—
b. Altri enti pubblici	—	—
c. Banche	—	—
d. Altri soggetti	—	—
Totale	7.301.515	10.319.344

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Voci/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	793.555	—
a. rischio di tasso di interesse	793.555	—
b. rischio di prezzo	—	—
c. rischio di cambio	—	—
d. rischio di credito	—	—
e. più rischi	—	—
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	—	77.183
a. rischio di tasso di interesse	—	77.183
b. rischio di cambio	—	—
c. altro	—	—
Totale	793.555	77.183

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.825.540	1.390.883	102.921	—	10.319.344
B. Aumenti	5.351.257	693.457	11.094	—	6.055.808
B.1 Acquisti	5.178.144	159.596	2.250	—	5.339.990
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	131.451	344.595	8.844	—	484.890
B.3 Riprese di valore:	—	—	—	—	—
- imputate al conto economico	—	X	—	—	—
- imputate al patrimonio netto	—	—	—	—	—
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—	—	—
B.5 Altre variazioni	41.662	189.266	—	—	230.928
C. Diminuzioni	8.117.854	954.843	940	—	9.073.637
C.1 Vendite	2.746.256	942.163	18	—	3.688.437
C.2 Rimborsi	5.330.736	—	—	—	5.330.736
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	7.853	2.015	427	—	10.295
C.4 Svalutazioni da deterioramento:	—	6.186	495	—	6.681
- imputate al conto economico	—	6.186	343	—	6.529
- imputate al patrimonio netto	—	—	152	—	152
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	33.009	4.479	—	—	37.488
D. Rimanenze finali	6.058.943	1.129.497	113.075	—	7.301.515

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.645.928	1.570.500	150.608	38.411	1.434.101	1.467.723	7.396	12.226
1.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 altri	1.645.928	1.570.500	150.608	38.411	1.434.101	1.467.723	7.396	12.226
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.645.928	1.570.500	150.608	38.411	1.434.101	1.467.723	7.396	12.226

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Titoli di debito	1.645.928	1.434.101
a. Governi e Banche Centrali	348.299	346.881
b. Altri enti pubblici	—	—
c. Banche	502.378	391.559
d. Altri emittenti	795.251	695.661
2. Finanziamenti	—	—
a. Governi e Banche Centrali	—	—
b. Altri enti pubblici	—	—
c. Banche	—	—
d. Altri soggetti	—	—
Totale	1.645.928	1.434.101
Totale <i>fair value</i>	1.759.519	1.487.345

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.434.101	—	1.434.101
B. Aumenti	310.953	—	310.953
B.1 Acquisti	310.953	—	310.953
B.2 Riprese di valore	—	—	—
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—	—
C. Diminuzioni	99.126	—	99.126
C.1 Vendite	23.313	—	23.313
C.2 Rimborsi	67.773	—	67.773
C.3 Rettifiche di valore	3.269	—	3.269
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—
C.5 Altre variazioni	4.771	—	4.771
D. Rimanenze finali	1.645.928	—	1.645.928

SEZIONE 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso banche centrali	110.150	—	110.150	—	61.163	—	61.163	—
1. Depositi vincolati	—	X	X	X	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	110.150	X	X	X	61.163	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	—	X	X	X	—	X	X	X
4. Altri	—	X	X	X	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	9.431.206	—	9.212.227	207.288	9.690.834	—	9.048.227	556.247
1. Finanziamenti	9.431.206	—	9.212.227	207.288	9.690.834	—	9.048.227	556.247
1.1 Conti correnti e depositi liberi	2.023.435	X	X	X	2.423.370	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	130.327	X	X	X	112.513	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	7.277.444	X	X	X	7.154.951	X	X	X
- pronti contro termine attivi	2.498.699	X	X	X	2.143.148	X	X	X
- leasing finanziario	—	X	X	X	—	X	X	X
- altri	4.778.745	X	X	X	5.011.803	X	X	X
2. Titoli di debito:	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 Titoli strutturati	—	X	X	X	—	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	—	X	X	X	—	X	X	X
Totale (valore di bilancio)	9.541.356	—	9.322.377	207.288	9.751.997	—	9.109.390	556.247

SEZIONE 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014				30 giugno 2013				
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value		
	Bonis	Deteriorati Acquisiti Altri	Livello 1	Livello 2 Livello 3	Bonis	Deteriorati Acquisiti Altri	Livello 1	Livello 2 Livello 3	
1. Conti correnti	95.577	—	—	95.577	181.906	—	—	181.906	—
2. Pronti contro termine attivi	5.142.415	—	—	5.142.415	2.535.878	—	—	2.535.878	—
3. Mutui	15.042.821	—	385.948	8.587.588	6.661.429	17.833.040	181.152	9.910.149	7.638.425
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Leasing finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Factoring	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Altri finanziamenti	2.279.090	—	—	722.618	1.556.474	1.715.432	—	446.200	1.269.232
8. Titoli di debito	3.354.837	—	—	88.512	3.287.521	3.570.217	—	15.480	3.523.918
8.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.2 Altri titoli di debito ⁽¹⁾	3.354.837	—	—	88.512	3.287.521	3.570.217	—	15.480	3.523.918
Totale (valore di bilancio)	25.914.740	—	385.948	14.636.710	11.505.424	25.836.473	181.152	13.089.613	12.431.575

⁽¹⁾ Di cui 2.968.321 di titoli emessi da Quatro (cartolarizzazione Credit Compass)

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014			30 giugno 2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	3.354.837	—	—	3.570.218	—	—
a) Governi	—	—	—	—	—	—
b) Altri Enti pubblici	—	—	—	—	—	—
c) Altri emittenti:	3.354.837	—	—	3.570.218	—	—
- imprese non finanziarie	14.708	—	—	15.480	—	—
- imprese finanziarie	3.340.129	—	—	3.554.738	—	—
- assicurazioni	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti verso:	22.559.903	—	385.948	22.266.255	—	181.152
a) Governi	—	—	—	3.736	—	—
b) Altri Enti pubblici	67.963	—	—	—	—	—
c) Altri soggetti:	22.491.940	—	385.948	22.262.519	—	181.152
- imprese non finanziarie	6.712.706	—	368.464	8.535.766	—	175.692
- imprese finanziarie	14.920.737	—	17.484	11.761.507	—	5.460
- assicurazioni	857.001	—	—	1.964.820	—	—
- altri	1.496	—	—	426	—	—
Totale	25.914.740	—	385.948	25.836.473	—	181.152

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	239.587	261.611
a) rischio di tasso di interesse	239.587	261.611
b) rischio di cambio	—	—
c) rischio di credito	—	—
d) più rischi	—	—
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	—	—
a) tasso di interesse	—	—
b) tasso di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	239.587	261.611

SEZIONE 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Fair value			Valore nozionale	Fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	1.065.101	—	15.825.659	—	1.152.218	—	19.988.892
1) Fair value	—	1.065.101	—	15.825.659	—	1.152.218	—	19.988.892
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	1.065.101	—	15.825.659	—	1.152.218	—	19.988.892

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	—	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	1.065.101	—	—	X	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	1.065.101	—	—	X	—	—	—	—	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 10

Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota %	Disponibilità voti %
A. IMPRESE CONTROLLATE			
Dirette			
1. CheBanca! S.p.A. Capitale € 220 milioni in azioni da € 0,50	Milano	100,—	100,—
2. Compass S.p.A. Capitale € 587,5 milioni in azioni da € 5	Milano	100,—	100,—
3. Prominvestment S.p.A. (in liquidazione) Capitale € 743 mila in azioni da € 0,52	Milano	100,—	100,—
4. Prudentia Fiduciaria S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 5	Milano	100,—	100,—
5. Ricerche e Studi S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 5	Milano	100,—	100,—
6. SelmaBipiemme Leasing S.p.A. Capitale € 41,3 milioni in azioni da € 0,50	Milano	60,—	60,—
7. Mediobanca Innovation Service – M.I.S. S.c.p.A. Capitale € 35 milioni in azioni da € 5	Milano	99,99	99,99
8. Spafid S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 10	Milano	100,—	100,—
9. Compagnie Monégasque de Banque - CMB S.A.M. Capitale € 111,1 milioni in azioni da € 200	Montecarlo	100,—	100,—
10. Mediobanca International (Luxembourg) S.A. Capitale € 10 milioni in azioni da € 10	Lussemburgo	99,—	99,—
11. MB Securities USA LLC Capitale \$ 2,25 milioni	New York	100,—	100,—
12. Consortium S.r.l. Capitale € 100 mila	Milano	100,—	100,—
13. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI Capitale Lire Turche 4,5 milioni	Istanbul	100,—	100,—
14. MB Sicav Capitale € 31 mila	Lussemburgo	100,—	100,—
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO			
1. Banca Esperia S.p.A. Capitale € 63 milioni in azioni da € 0,52	Milano	50,—	50,—
C. IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE			
1. Assicurazioni Generali S.p.A. Capitale € 1.556,9 milioni in azioni da € 1	Trieste	13,24	13,24
2. Burgo Group S.p.A. Capitale € 205,4 milioni in azioni da € 0,52	Altavilla Vicentina (VI)	22,13	22,13
3. Athena Private Equity S.A. Capitale € 19,6 milioni in azioni da € 0,2	Lussemburgo	24,27	24,27
4. Fidia - Fondo Interbancario d'Investimento Azionario SGR S.p.A. (in liquidazione) Capitale € 4,9 milioni in azioni da € 520	Milano	25,—	25,—

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo (€/000)	Totale ricavi (€/000)	Patrimonio netto (€/000)	Utile/ (Perdita) (€/000)	Valore di bilancio (€/000)
A. Imprese controllate (IAS 27)					
Partecipazioni dirette					
1. CheBanca! S.p.A. Capitale € 220 milioni in azioni da € 0,50	15.211.601	555.726	267.989	(25.138)	283.141
2. Compass S.p.A. Capitale € 587,5 milioni in azioni da € 5	9.882.744	964.586	1.154.086	38.327	764.036
3. Prominvestment S.p.A. (in liquidazione) Capitale € 743 mila in azioni da € 0,52	5.258	294	(2.152)	(799)	—
4. Prudentia Fiduciaria S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 5	3.932	3.125	2.305	209	103
5. Ricerche e Studi S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 5	935	1.842	65	(7)	103
6. SelmaBipiemme Leasing S.p.A. Capitale € 41,3 milioni in azioni da € 0,50	(1.826.281)	57.174	76.335	(12.881)	32.909
7. MIS - Mediobanca Innovation Services S.C.p.A. Capitale € 35 milioni in azioni da € 5	66.559	29.108	37.620	2	35.021
8. Spafid S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 10	36.812	7.301	32.789	863	205
9. Compagnie Monegasque de Banque - CMB S.A.M Capitale € 111,1 milioni in azioni da € 200	2.417.400	104.627	612.374	48.409	371.512
10. Mediobanca International (Luxembourg) S.A. Capitale € 10 milioni in azioni da € 10	3.492.153	103.996	245.800	19.012	5.942
11. MB Securities USA L.L.C. (*) Capitale \$ 2,25 milioni	5.719	4.057	1.314	1.595	211
12. Consortium S.r.l. Capitale € 100 mila	187	—	216	(35)	123
13. MB Turchia (*) Capitale Lire Turche 4,5 milioni	8.244	5.717	3.988	1.743	1.266
14. MB SICAV (†) Capitale € 31 mila	—	—	—	—	31
Totale controllate					1.494.603

(*) importi in valuta.

(†) Società non operativa.

Denominazioni	Dati significativi (†)				Valore di bilancio	Fair value
	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto		
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO (IAS 31)						
1. Banca Esperia S.p.A.	1.848.512	115.787	1.857	175.482	54.290	
C. IMPRESE SOTTOSPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE (IAS 28)						
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	449.656.000	86.180.000	2.142.000	19.263.000	1.114.559	3.299.583
2. Burgo Group S.p.A.	1.991.768	2.391.538	(148.111)	331.236	—	—
3. Athena Private Equity S.A.	113.548	12.637	8.264	24.390	3.862	—
4. Fidia SGR S.p.A. (in liquidazione)	3.402	118	(314)	2.775	636	—
Totale					1.173.347	

(†) Dall'ultimo bilancio consolidato approvato

Il valore della partecipazione in Burgo Group è stato prudenzialmente azzerato (con un impatto a conto economico di 19 milioni) alla luce della perdita registrata nel 2013, delle prospettive economiche-finanziarie e delle perduranti difficoltà del settore. La società ha recentemente approvato un nuovo piano industriale e parallelamente avviato contatti con i soci e le banche creditrici per il riequilibrio della struttura patrimoniale del gruppo.

Le rimanenti partecipazioni (Assicurazioni Generali, Banca Esperia, Athena e Fidia) restano iscritte al costo.

Il valore di carico della partecipazione in CheBanca! è stato oggetto di *impairment test* ed è stato allineato al valore d'uso di 283,1 milioni (da 333,1 milioni) determinato attraverso un *dividend discount model* (DDM) sulla base di aggiornati flussi finanziari proiettati su un arco temporale pluriennale scontando le assunzioni di base del piano strategico di Gruppo e i più recenti scenari di mercato. La rettifica di 50 milioni riflette un flusso reddituale ancora insufficiente connesso alla debolezza dei tassi di interesse e alla stabilità dei costi per gli investimenti nel risparmio gestito.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Esistenze iniziali	2.717.613	3.214.440
B. Aumenti	35.320	294.240
B.1 Acquisti	35.320	169.362
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni	—	124.878
C. Diminuzioni	84.983	791.067
C.1 Vendite	15.970	—
C.2 Rettifiche di valore	68.999	137.838
C.3 Altre variazioni	14	653.229
D. Rimanenze finali	2.667.950	2.717.613
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	817.418	748.419

SEZIONE 11

Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Attività di proprietà	97.634	98.236
a) terreni	67.897	67.897
b) fabbricati	22.595	23.535
c) mobili	1.210	1.376
d) impianti elettronici	1.741	1.492
e) altre	4.191	3.936
2. Attività acquisite in leasing finanziario	—	—
a) terreni	—	—
b) fabbricati	—	—
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
Totale	97.634	98.236

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30 giugno 2014				30 giugno 2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	26.232	—	—	77.455	26.629	—	—	72.507
a) terreni	20.350	—	—	60.087	20.350	—	—	55.410
b) fabbricati	5.882	—	—	17.368	6.279	—	—	17.097
2. Attività acquisite in leasing finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	26.232	—	—	77.455	26.629	—	—	72.507

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	67.897	39.756	4.584	6.148	17.934	136.319
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(16.221)	(3.208)	(4.656)	(13.998)	(38.083)
A.2 Esistenze iniziali nette	67.897	23.535	1.376	1.492	3.936	98.236
B. Aumenti	—	257	119	763	1.590	2.729
B.1 Acquisti	—	—	119	763	1.590	2.472
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	257	—	—	—	257
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	1.197	285	514	1.335	3.331
C.1 Vendite	—	—	3	20	29	52
C.2 Ammortamenti	—	1.197	282	494	1.306	3.279
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	—	—	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—	—	—	—	—
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
b) attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali nette	67.897	22.595	1.210	1.741	4.191	97.634
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(17.418)	(3.471)	(5.136)	(15.249)	(41.274)
D.2 Rimanenze finali lorde	67.897	40.013	4.681	6.877	19.440	138.908
E. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	20.350	6.279
B. Aumenti	—	—
B.1 Acquisti	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	397
C.1 Vendite	—	—
C.2 Ammortamenti	—	397
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali	20.350	5.882
E. Valutazione al <i>fair value</i>	60.087	17.368

SEZIONE 12

Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	9.507	—	7.074	—
A.2.1 Attività valutate al costo:	9.507	—	7.074	—
a) attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) altre attività	9.507	—	7.074	—
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	—	—	—	—
a) attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) altre attività	—	—	—	—
Totale	9.507	—	7.074	—

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		definite	indefinite	definite	indefinite	
A. Esistenze iniziali	—	—	—	49.729	—	49.729
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	(42.655)	—	(42.655)
A.2 Esistenze iniziali nette	—	—	—	7.074	—	7.074
B. Aumenti	—	—	—	8.650	—	8.650
B.1 Acquisti	—	—	—	8.650	—	8.650
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	X	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	X	—	—	—	—	—
– a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
– a conto economico	X	—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—
B.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—	6.217	—	6.217
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—	6.217	—	6.217
– Ammortamenti	X	—	—	6.217	—	6.217
– Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
+ patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
+ conto economico	—	—	—	—	—	—
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	—	—	—	—	—	—
– a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
– a conto economico	X	—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali nette	—	—	—	9.507	—	9.507
D.1 Rettifiche di valore totali nette	—	—	—	(48.872)	—	(48.872)
E. Rimanenze finali lorde	—	—	—	58.379	—	58.379
F. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 13

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Per i dati sul *Tax Rate* si veda la tabella alla pagina 377 parte C “Conto Economico”.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Attività per imposte anticipate - IRES	112.365	105.145
Attività per imposte anticipate - IRAP	29.725	40.034
Totale	142.090	145.179

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Passività per imposte differite - IRES	270.903	277.316
Passività per imposte differite - IRAP	28.061	12.611
Totale	298.964	289.927

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Importo iniziale	123.169	106.941
2. Aumenti	55.575	21.625
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	55.575	21.625
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	55.575	21.625
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	44.011	5.397
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	42.273	5.397
a) rigiri	42.273	5.397
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	1.738	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	—	—
b) altre	—	—
4. Importo finale	134.733	123.169

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate L. 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Importo iniziale	—	—
2. Aumenti	51.888	—
3. Diminuzioni	—	—
3.1 Rigiri	—	—
3.2 Traformazione in crediti d'imposta	—	—
a) derivante da perdite di esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	51.888	—

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Importo iniziale	234.158	232.019
2. Aumenti	—	2.317
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	—	2.317
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	2.317
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	20.360	178
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	20.360	178
a) rigiri	20.360	100
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	78
c) altre	—	—
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	213.798	234.158

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Importo iniziale	22.010	115.934
2. Aumenti	7.357	22.010
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	7.357	22.010
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	7.357	22.010
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	22.010	115.934
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	22.010	115.934
a) rigiri	22.010	115.934
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	7.357	22.010

(¹) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Importo iniziale	55.769	21.041
2. Aumenti	85.087	55.769
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	85.087	55.769
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	78
c) altre	85.087	55.691
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	55.690	21.041
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	55.690	21.041
a) rigiri	55.690	21.041
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	85.166	55.769

(¹) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 15

Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Oro, argento e metalli preziosi	—	—
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie	3.838	4.979
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	60.456	19.168
4. Crediti verso Erario (non imputate alla voce 130)	8.228	8.536
5. Altre partite	951	659
- per operazioni futures e altre su titoli	899	584
- per anticipi su commissioni raccolta	7	12
- per operazioni diverse di natura transitoria	—	—
- crediti verso il personale	45	63
- partite varie	—	—
Totale	73.473	33.342

Passivo

SEZIONE 1

Debiti verso banche -Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Debiti verso banche centrali	5.581.084	7.586.807
2. Debiti verso banche	13.264.461	13.033.658
2.1 Conti correnti e depositi liberi	10.826.084	11.892.936
2.2 Depositi vincolati	53.449	—
2.3 Finanziamenti	2.361.585	1.118.414
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.497.524	443.852
2.3.2 Altri	864.061	674.562
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
2.5 Altri debiti	23.343	22.308
Totale	18.845.545	20.620.465
<i>Fair Value</i> - livello 1	—	—
<i>Fair Value</i> - livello 2	18.845.545	20.620.465
<i>Fair Value</i> - livello 3	—	—
Totale <i>fair value</i>	18.845.545	20.620.465

SEZIONE 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Conti correnti e depositi liberi	540.884	380.227
2. Depositi vincolati	—	174
3. Finanziamenti	1.429.812	881.528
3.1 Pronti contro termine passivi	1.112.816	752.285
3.2 altri	316.996	129.243
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
5. Altri debiti	10	166
Totale	1.970.706	1.262.095
<i>Fair Value</i> - livello 1	—	—
<i>Fair Value</i> - livello 2	1.970.706	1.262.095
<i>Fair Value</i> - livello 3	—	—
Totale <i>fair value</i>	1.970.706	1.262.095

SEZIONE 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30 giugno 2014					30 giugno 2013				
	Valore bilancio	Fair value (*)			Valore bilancio	Fair value (*)				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
A. Titoli										
1. Obbligazioni	24.137.334	817.927	23.730.263	—	27.567.409	851.444	27.209.473	—		
1.1 strutturate	9.011.816	27.011	9.138.501	—	10.779.218	32.770	10.924.604	—		
1.2 altre	15.125.518	790.916	14.591.762	—	16.788.191	818.674	16.284.869	—		
2. Altri titoli	11.109	—	—	11.109	14.893	—	—	14.893		
2.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—		
2.2 altri	11.109	—	—	11.109	14.893	—	—	14.893		
Totale	24.148.443	817.927	23.730.263	11.109	27.582.302	851.444	27.209.473	14.893		

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente Mediobanca che al 30 giugno 2014 esprimerebbe una plusvalenza di 149 milioni (+204 milioni).

I titoli obbligazionari calano da 27.567.409 a 24.137.334 dopo nuove emissioni per 5,4 miliardi, rimborsi per 7,9 miliardi, riacquisti sul mercato per 1,1 miliardi (realizzando perdite per 16,9 milioni), altre rettifiche negative (adeguamento cambio, costo ammortizzato e effetto delle coperture) per 226 milioni.

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i “Titoli in circolazione” figurano le seguenti quattro emissioni subordinate *Lower Tier 2*, per complessivi 1.898.639:

Emissione	30 giugno 2014		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB GBP <i>Lower Tier II Fixed/Floating Rate Notes 2018</i> (Non più computato nel patrimonio di Vigilanza)	XS0270002669	22.684	28.268
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004645542	749.091	863.834
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004720436	490.265	484.697
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	496.100	521.840
Totale titoli subordinati		1.758.140	1.898.639

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	16.793.365	19.248.308
a) rischio di tasso di interesse	16.793.365	19.248.308
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	108.892	227.688
a) rischio di tasso di interesse	108.892	227.688
b) rischio di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	16.902.257	19.475.996

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30 giugno 2014					30 giugno 2013				
	Valore Nominale	<i>Fair value</i>			<i>Fair Value *</i>	Valore Nominale	<i>Fair value</i>			<i>Fair Value *</i>
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1.593.649	1.645.468	41.121	—	1.686.589	994.209	1.007.172	—	—	1.007.172
2. Debiti verso clientela	804.828	830.998	20.767	—	851.765	953.761	966.197	—	—	966.197
3. Titoli di debito	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale A	2.398.477	2.476.466	61.888	—	2.538.354	1.947.970	1.973.369	—	—	1.973.369
B. Strumenti derivati										
1. Derivati Finanziari	X	723.011	4.130.931	992.270	X	X	971.695	3.807.634	1.048.565	X
1.1 Di negoziazione	X	723.011	3.925.274	697.684 (1)	X	X	971.695	3.619.424	806.084 (1)	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	205.657	294.586 (2)	X	X	—	188.210	242.481 (2)	X
2. Derivati Creditizi	X	—	864.578	2.001	X	X	656.813	398.681	—	X
2.1 Di negoziazione	X	—	864.578	2.001	X	X	656.813	398.681	—	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale B	X	723.011	4.995.509	994.271	X	X	1.628.508	4.206.315	1.048.565	X
Totale (A+B)	X	3.199.477	5.057.397	994.271	X	X	3.601.877	4.206.315	1.048.565	X

(*) *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

(1) Rispettivamente 665.980 e 563.420 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(2) Valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Voci/valori	30 giugno 2014			Valore nozionale	30 giugno 2013			Valore nozionale
	Fair value				Fair value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	570.732	—	8.147.365	—	533.092	—	7.836.413
1) Fair value	—	555.348	—	7.947.365	—	512.766	—	7.611.413
2) Flussi finanziari	—	15.384	—	200.000	—	20.326	—	225.000
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	570.732	—	8.147.365	—	533.092	—	7.836.413

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.324	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	9.186	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	32.510	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	522.838	—	—	X	—	X	15.384	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	522.838	—	—	X	—	—	15.384	—	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 8

Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Accordi di pagamento (IFRS 2)	—	9
2. Impairment crediti di firma	64.504	112.057
3. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere	28.510	19.435
4. Ratei passivi diversi da quelli capitalizzati sulle pertinenti attività finanziarie	625	513
5. Debiti verso l'erario	6.874	6.822
6. Debiti verso il personale dipendente	84.924	85.789
7. Altre partite:	148.501	10.614
- cedole e dividendi non ancora incassati	2.217	2.217
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	146.284	8.397
Totale	333.938	235.239

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Esistenze iniziali	9.455	8.111
B. Aumenti	4.382	5.725
B.1. Accantonamento dell'esercizio	3.452	3.810
B.2. Altre variazioni	930	1.915
C. Diminuzioni	3.869	4.381
C.1. Liquidazioni effettuate	399	547
C.2. Altre variazioni (*)	3.470	3.834
D. Rimanenze finali	9.968	9.455

(*) Include trasferimenti a Fondi contribuzione definita esterni per 3.432 migliaia di euro (3.788 migliaia al 30 giugno 2013).

11.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 9.731 (9.973) e non si registrano nell'esercizio nuove competenze maturate (*service cost*).

Ai fini della determinazione del valore attuariale il TFR è stato rivalutato al tasso del 2% per l'anno corrente ed attualizzato utilizzando l'indice *IBOXX Eurozone Corporate AA* (per un *panel* di aziende similari) al 30 giugno con un effetto (*interest cost*) pari a 298.

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi ed oneri	151.708	151.003
2.1 controversie legali	—	—
2.2 oneri per il personale	2.332	—
2.3 altri	149.376	151.003
Totale	151.708	151.003

Il fondo rischi ed oneri fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca, come riportato a pagina 53 e 54 della Relazione sulla gestione.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri per il personale	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	—	—	—	151.003	151.003
B. Aumenti	—	—	2.332	400	2.732
B.1 Accantonamento dell'esercizio	—	—	—	400	400
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—	2.332	—	2.332
C. Diminuzioni	—	—	—	2.027	2.027
C.1 Utilizzo nell'esercizio	—	—	—	2.027	2.027
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali	—	—	2.332	149.376	151.708

SEZIONE 14

Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per la composizione del patrimonio dell'impresa si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	861.129.212
- interamente liberate	861.129.212
- non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(17.010.000)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	844.119.212
B. Aumenti	1.442.086
B.1 Nuove emissioni	—
- a pagamento	—
- operazioni di aggregazioni di imprese	—
- conversione di obbligazioni	—
- esercizio di warrants	—
- altre	—
- a titolo gratuito	—
- a favore dei dipendenti	—
- a favore degli amministratori	—
- altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	—
B.3 Altre variazioni	1.442.086
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di impresa	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	845.561.298
D.1 Azioni proprie (+)	(15.845.414)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	861.406.712
- interamente liberate	861.406.712
- non interamente liberate	—

14.3 Patrimonio netto: disponibilità e distribuibilità delle riserve (art. 2427 c.c. comma 7-bis)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	altro
Capitale	430.703	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.121.819	A - B - C	2.121.819	—	—
Riserve:					
- Riserva legale	86.113	B	86.113	—	—
- Riserva statutaria	1.077.282	A - B - C	1.077.282	—	16.127
- Riserva azioni proprie	198.799	A - B - C	198.799	—	—
- Altre riserve	659.410	A - B - C	659.410	433.935	42.206
Riserve da valutazione:					
- Disponibili per la vendita	457.466	—	—	—	—
- Copertura flussi finanziari (10.932)	(10.932)	—	—	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	A - B - C	9.632	—	—
- Piani a benefici definiti (4.012)	(4.012)	—	—	—	—
- Azioni proprie (198.799)	(198.799)	—	—	—	—
Totale	4.827.481	—	4.153.055	433.935	58.333
Quota non disponibile	—	—	284.912	—	—
Residuo quota distribuibile	—	—	3.868.143	—	—

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.447.590	3.762.747
a) Banche	1.418.268	1.491.750
b) Clientela	2.029.322	2.270.997
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	15.177	20.681
a) Banche	7.542	7.865
b) Clientela	7.635	12.816
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	25.388.954	20.306.889
a) Banche	10.748.557	11.524.568
i) a utilizzo certo	2.743.918	3.524.568
ii) a utilizzo incerto	8.004.639	8.000.000
b) Clientela	14.640.397	8.782.321
i) a utilizzo certo	13.135.783	8.258.638
ii) a utilizzo incerto	1.504.614	523.683
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione ⁽¹⁾	35.160.777	44.607.720
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	—	—
6) Altri impegni	3.274.316	5.713.610
Totale	67.286.814	74.411.647

⁽¹⁾ Include operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione (rispettivamente 31.890.887 e 41.113.241).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.481.001	647.976
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.308.763	1.292.921
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	684.783	809.759
5. Crediti verso banche	455.000	755.000
6. Crediti verso clientela	4.742.614	3.394.226
7. Attività materiali	—	—

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	33.758.096	29.831.725
a) Acquisti	17.049.571	13.491.101
1. regolati	16.991.150	13.393.630
2. non regolati	58.421	97.471
b) Vendite	16.708.525	16.340.624
1. regolate	16.650.104	16.243.153
2. non regolate	58.421	97.471
2. Gestioni di portafogli	—	—
a) individuali	—	—
b) collettive	—	—
3. Custodia e amministrazione di titoli	33.370.546	47.274.797
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	4.214.700	7.367.483
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	673.652	2.504.283
2. Altri titoli	3.541.048	4.863.200
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	—	—
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	—	—
2. altri titoli	—	—
c) titoli di terzi depositati presso terzi	4.402.922	8.732.435
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	24.752.924	31.174.879
4. Altre operazioni	—	—

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi - quadro di compensazione o ad accordi similari

Passività/ Portafoglio attività	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto T (f=c-d-e)	Ammontare netto (T-1) (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	6.010.041	118.091	5.891.950	5.066.689	440.338	384.923	384.923
2. Pronti contro termine	9.180.639	—	9.180.639	9.075.839	—	104.800	104.800
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre	—	—	—	—	—	—	—
Totale	15.190.680	118.091	15.072.589	14.142.528	440.338	489.723	489.723

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi - quadro di compensazione o ad accordi similari

Passività/ Portafoglio attività	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto T (f=c-d-e)	Ammontare netto (T-1) (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	5.360.656	—	5.360.656	4.945.060	199.822	215.774	215.774
2. Pronti contro termine	4.061.924	—	4.061.924	4.047.606	—	14.318	14.318
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre	—	—	—	—	—	—	—
Totale	9.422.580	—	9.422.580	8.992.666	199.822	230.092	230.092

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	81.839	241	—	82.080	95.402
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	198.406	—	—	198.406	258.848
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	62.735	—	—	62.735	72.000
4. Crediti verso banche	—	139.646	—	139.646	157.563
5. Crediti verso clientela	80.557	505.669	—	586.226	610.471
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Derivati di copertura	X	X	442.620	442.620	684.694
8. Altre attività	X	X	—	—	—
Totale	423.537	645.556	442.620	1.511.713	1.878.978

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/settori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	790.521	1.032.363
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(347.901)	(347.669)
C. Saldo (A-B)	442.620	684.694

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Voci/settori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	51.037	50.912
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	—	—
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	—	—
Totale	51.037	50.912

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1. Debiti verso banche centrali	(25.168)	X	—	(25.168)	(55.317)
2. Debiti verso banche	(351.598)	X	—	(351.598)	(431.015)
3. Debiti verso clientela	(3.138)	X	—	(3.138)	(3.635)
4. Titoli in circolazione	—	(1.001.456)	—	(1.001.456)	(1.211.332)
5. Passività finanziarie di negoziazione	X	—	—	—	—
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Altre passività e fondi	X	X	—	—	—
8. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
Totale	(379.904)	(1.001.456)	—	(1.381.360)	(1.701.299)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Voci/settori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(13.890)	(22.632)
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	—	—
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	—	—
Totale	(13.890)	(22.632)

SEZIONE 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
a) garanzie rilasciate	5.660	4.543
b) derivati su crediti	—	—
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	92.250	57.984
1. negoziazione di strumenti finanziari	10.053	6.924
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni portafogli	—	—
3.1 individuali	—	—
3.2 collettive	—	—
4. custodia e amministrazione titoli	—	—
5. banca depositaria	7.458	7.458
6. collocamento titoli	74.462	43.458
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	277	144
8. attività di consulenza	—	—
8.1 in materia di investimenti	—	—
8.2 in materia di struttura finanziaria	—	—
9. distribuzione di servizi di terzi	—	—
9.1 gestioni portafogli	—	—
9.1.1 individuali	—	—
9.1.2 collettive	—	—
9.2 prodotti assicurativi	—	—
9.3 altri prodotti	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	—	—
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	—	—
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	—	—
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	—	—
i) tenuta e gestione dei conti correnti	—	—
j) altri servizi	123.833	132.319
Totale	221.743	194.846

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
a) presso propri sportelli:	74.462	43.458
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	74.462	43.458
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
b) offerta fuori sede:	—	—
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
c) altri canali distributivi:	—	—
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
Totale	74.462	43.458

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
a) garanzie ricevute	—	—
b) derivati su crediti	(233)	—
c) servizi di gestione e intermediazione:	(6.025)	(7.439)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2.570)	(1.522)
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli	—	—
3.1 proprie	—	—
3.2 delegate da terzi	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.397)	(1.227)
5. collocamento di strumenti finanziari	(2.058)	(4.690)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	(2.776)	(2.477)
e) altri servizi	(7.123)	(9.818)
Totale	(16.157)	(19.734)

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Esercizio 2013/14		Esercizio 2012/13	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.098	—	28.497	—
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.632	14.098	9.692	8.176
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
D. Partecipazioni	92.891	X	49.070	X
Totale	163.621	14.098	87.259	8.176

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdita da negoziazione (D)	Risultato Netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	238.208	273.645	(74.456)	(150.508)	286.889
1.1 Titoli di debito	122.335	119.685	(55.978)	(87.376)	98.666
1.2 Titoli di capitale	109.852	150.486	(18.325)	(62.177)	179.836
1.3 Quote di O.I.C.R.	5.991	2.782	(153)	(955)	7.665
1.4 Finanziamenti	30	692	—	—	722
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(3.737)
4. Strumenti derivati	6.092.357	3.100.818	(6.376.552)	(3.112.224)	(284.267)
4.1 Derivati finanziari:	5.403.650	2.412.173	(5.636.607)	(2.400.515)	(209.965)
– Su titoli di debito e tassi di interesse (*)	2.005.714	521.664	(2.215.558)	(357.529)	(45.709)
– Su titoli di capitale e indici azionari	3.291.650	1.880.925	(3.330.210)	(2.042.986)	(200.621)
– Su valute e oro	X	X	X	X	11.334
– Altri	106.286	9.584	(90.839)	—	25.031
4.2 Derivati su crediti	688.707	688.645	(739.945)	(711.709)	(74.302)
Totale	6.330.565	3.374.463	(6.451.008)	(3.262.732)	(1.115)

(*) Di cui 79.989 di differenziali positivi su contratti derivati su tassi (47.588 positivi al 30 giugno 2013).

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	517.731	221.134
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	25.223	—
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	187.862	282.760
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	9.194
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	730.816	513.088
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(419.590)	(421.229)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(51.361)	(15.723)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(261.692)	(74.126)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(732.643)	(511.078)
Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(1.827)	2.010

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Esercizio 2013/14			Esercizio 2012/13		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Crediti verso clientela	674	(837)	(163)	15.881	(9.925)	5.956
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	303.314	(15.792)	287.522	63.234	(24.960)	38.274
3.1 Titoli di debito	58.587	(11.313)	47.274	31.579	(9.969)	21.610
3.2 Titoli di capitale	244.726	(4.479)	240.247	31.566	(14.991)	16.575
3.3 Quote di O.I.C.R.	1	—	1	89	—	89
3.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	426	(1.944)	(1.518)	1.311	—	1.311
Totale attività	304.414	(18.573)	285.841	80.426	(34.885)	45.541
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	(16.856)	(16.856)	56.444	—	56.444
Totale passività	—	(16.856)	(16.856)	56.444	—	56.444

SEZIONE 3

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	(37.093)	—	(421)	—	34	—	—	(37.480)	(29.740)
- Finanziamenti	(37.093)	—	(421)	—	34	—	—	(37.480)	(29.740)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Crediti verso clientela	—	(346.254)	(8.496)	—	45.111	—	114.071	(195.568)	(57.155)
Crediti deteriorati acquistati	—	—	X	—	—	—	X	—	—
- Finanziamenti	—	—	X	—	—	—	X	—	—
- Titoli di debito	—	—	X	—	—	—	X	—	—
Altri crediti	—	(346.254)	(8.496)	—	45.111	—	114.071	(195.568)	(57.155)
- Finanziamenti	—	(346.254)	(7.810)	—	45.111	—	114.071	(194.882)	(57.155)
- Titoli di debito	—	—	(686)	—	—	—	—	(686)	—
C. Totale	(37.093)	(346.254)	(8.917)	—	45.145	—	114.071	(233.048)	(86.895)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	18.983
B. Titoli di capitale	—	(6.186)	X	X	(6.186)	(225.925)
C. Quote O.I.C.R.	—	(342)	X	—	(342)	(7.068)
D. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—
E. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—
F. Totale	—	(6.528)	—	—	(6.528)	(214.010)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	(3.269)	—	—	—	—	(3.269)	—
B. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—
D. Totale	—	—	(3.269)	—	—	—	—	(3.269)	—

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	—	(5.671)	—	—	1.960	—	12.763	9.052	(37.132)
B. Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni ad erogare fondi	—	(744)	(4.767)	—	135	—	14	(5.362)	4.932
D. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. Totale	—	(6.415)	(4.767)	—	2.095	—	12.777	3.690	(32.200)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

SEZIONE 9

Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologie di spesa/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1. Personale dipendente	(160.024)	(165.603)
a) salari e stipendi	(107.693)	(110.134)
b) oneri sociali	(23.141)	(22.210)
c) indennità di fine rapporto	—	—
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.598)	(3.669)
f) accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(5.252)	(5.048)
- a contribuzione definita	(5.252)	(5.048)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(12.156)	(16.891)
- <i>stock options</i>	(632)	(5.169)
- <i>performance shares</i>	(11.524)	(11.722)
i) altri benefici a favore di dipendenti	(8.184)	(7.651)
2. Altro personale in attività	(5.193)	(6.841)
3. Amministratori e sindaci	(3.549)	(3.626)
4. Personale collocato a riposo	—	—
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	785	405
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	—	—
Totale	(167.981)	(175.665)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	146	136
b) Quadri direttivi	422	436
c) Restante personale	124	129
Altro personale	77	77
Totale	769	778

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(19.386)	(14.623)
- attività di recupero crediti	—	—
- marketing e comunicazione	(1.930)	(1.270)
- spese per immobili	(8.084)	(8.371)
- elaborazione dati	(30.151)	(19.850)
- <i>info provider</i>	(16.572)	(15.864)
- servizi bancari, commissioni di incasso epagamento	(952)	(1.656)
- spese di funzionamento	(4.348)	(4.362)
- altre spese del personale	(7.964)	(8.027)
- altre	(10.934)	(10.154)
- imposte indirette e tasse	(6.611)	(6.624)
Totale altre spese amministrative	(106.932)	(90.801)

SEZIONE 10

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
SONO STATI EFFETTUATI A COPERTURA DI:		
- spese legali	—	—
- oneri promozionali	—	—
- rischi e impegni di esistenza certa o probabile	400	—
Totale accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	400	—

SEZIONE 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(3.676)	—	—	(3.676)
– Ad uso funzionale	(3.279)	—	—	(3.279)
– Per investimento	(397)	—	—	(397)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
– Ad uso funzionale	—	—	—	—
– Per investimento	—	—	—	—
Totale	(3.676)	—	—	(3.676)

SEZIONE 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(6.217)	—	—	(6.217)
– Software	—	—	—	—
– Altre	(6.217)	—	—	(6.217)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
Totale	(6.217)	—	—	(6.217)

SEZIONE 13

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
a) Attività di <i>leasing</i>	—	—
b) Costi e spese diversi	(832)	(1.574)
Totale	(832)	(1.574)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
a) Recuperi da clientela	1.550	3.556
b) Altri ricavi	14.393	18.223
Totale	15.943	21.779

SEZIONE 14

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
A. Proventi	—	124.878
1. Rivalutazioni	—	—
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	124.878
B. Oneri	(69.014)	(334.059)
1. Svalutazioni	—	—
2. Retifiche di valore da deterioramento	(69.000)	(137.838)
3. Perdite da cessione	(14)	—
4. Altri oneri	—	(196.221)
Risultato netto	(69.014)	(209.181)

(*) Il dato al 30 giugno 2013 include gli effetti del trasferimento al comparto titoli disponibili per la vendita del *fair value* dei possessi in Pirelli (+65,6 milioni), Gemina (+23 milioni), RCS MediaGroup (-38,5 milioni) e Telco (-99,7 milioni).

SEZIONE 17

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
A. Immobili	—	—
– Utili da cessione	—	—
– Perdite da cessione	—	—
B. Altre attività	(24)	1
– Utili da cessione	3	1
– Perdite da cessione	(27)	—
Risultato netto	(24)	1

SEZIONE 18

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/valori	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
1. Imposte correnti	(67.423)	(119.447)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	—	—
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	—	—
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	—	—
4. Variazione delle imposte anticipate	11.564	16.204
5. Variazione delle imposte differite	20.359	(2.217)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	35.500	(105.460)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2013/14	
	Valori %	Valori assoluti
Utile al lordo delle imposte	100,-%	201.413
Tasso teorico applicabile	27,50%	X
Imposte teoriche	27,50%	55.389
Dividendi (-)	-14,35%	(28.896)
Utili su cessioni di partecipazioni (PEX) (-)	-23,33%	(46.992)
Utili su partecipazioni all'equity method (-)		—
Variazioni su imposte differite esercizi precedenti (-)		—
Aliquote fiscali differenti (società estere) (-)		—
Deducibilità 10 % Irap (-)	-1,23%	(2.477)
Interessi da titoli esenti (-)	-0,26%	(529)
Perdite fiscali (-)		—
Tax sparing credit	-0,83%	(1.664)
Interessi passivi indeducibili 3 % (+)	7,54%	15.195
Beneficio da consolidato fiscale (-)	-1,80%	(3.626)
Impairment (+/-)	10,27%	20.676
Poste straordinarie (adeguamento aliquote, ...)	1,39%	2.791
Altre variazioni	1,56%	3.132
TOTALE IRES	6,45%	13.000
IRAP	11,17%	22.500
TOTALE VOCE (*)	17,63%	35.500

(*) Si confronta con un tax rate dell'esercizio precedente dell'80,77%.

SEZIONE 21

Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Esercizio 2013/14	Esercizio 2012/13
Utile netto	165.913	(233.784)
Numero medio delle azioni in circolazione	845.404.033	844.119.212
Numero medio azioni potenzialmente diluite	35.409.287	47.639.477
Numero medio azioni diluite	880.813.320	891.758.689
Utile per azione	0,20	(0,28)
Utile per azione diluito	0,19	(0,26)

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto Analitico della Redditività Complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	165.913
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	—	—	—
30. Attività immateriali	—	—	—
40. Piani a benefici definiti	(924)	254	(670)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	—	—	—
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	—	—	—
a) variazioni di fair value	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
80. Differenze di cambio:	—	—	—
a) variazioni di fair value	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
90. Copertura dei flussi finanziari:	2.691	(963)	1.728
a) variazioni di fair value	2.691	(963)	1.728
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	363.285	(43.086)	320.199
a) variazioni di fair value	465.415	(61.982)	403.433
b) rigiro a conto economico	(102.130)	18.896	(83.234)
- rettifiche da deterioramento	(152)	11	(141)
- utili/perdite da realizzo	(101.978)	18.885	(83.093)
c) altre variazioni	—	—	—
110. Attività non correnti in via di dismissione:	—	—	—
a) variazioni di fair value	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	—	—	—
a) variazioni di fair value	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—	—
- utili / perdite da realizzo	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
130. Totale altre componenti reddituali	365.052	(43.795)	321.257
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	X	X	487.170

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1

Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'organizzazione del governo del rischio

L'Istituto si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio definita nel processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP - Circolare 263 - Titolo III*).

La gestione dei rischi coinvolge, con diversi ruoli e responsabilità, organi direzionali (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo) e di controllo (Comitato per il Controllo e Rischi e Collegio Sindacale), e le diverse strutture operative della Capogruppo e delle società controllate.

Le principali Funzioni aziendali coinvolte nel controllo dei rischi sono:

- *Risk Management*;
- Dirigente preposto;
- *Compliance*;
- *Audit* di Gruppo.

La Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca, svolgendo una attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*. Il processo di gestione dei rischi presieduto dal *Chief Risk Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è attivato attraverso le funzioni di *Enterprise Risk Management* che si occupa di contribuire allo sviluppo di *policies* per la gestione dei rischi e per la quantificazione del *risk appetite*, di *Credit*

Risk Management, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito e dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti, di *Market Risk Management*, che si occupa della definizione delle metodologie e delle metriche di misurazione dei rischi dell'Area Mercati Finanziari e di *Operational Risk Management*, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. È inoltre responsabile della Funzione ALM e *Liquidity* che presiede il monitoraggio prospettico del margine di interesse e della situazione di liquidità del Gruppo mediante la relativa reportistica per il Comitato ALM.

La Funzione *Compliance*, nell'ambito del perimetro normativo definito nel Documento Interno della *Compliance*, svolge le attività di verifica e presidio del rischio di *compliance* e del rischio di reputazione, in coerenza con il disposto normativo di riferimento; all'interno della Funzione *Compliance* è inoltre presente la Funzione Antiriciclaggio la quale deve verificare nel continuo le procedure aziendali per prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

La Funzione *Audit* di Gruppo svolge l'attività di *internal auditing* per l'intero Gruppo, in coerenza con quanto previsto in tema di "sistema dei controlli interni" così come disciplinato nelle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche", nelle "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" e nel "Regolamento Congiunto Consob - Banca d'Italia".

A seguito della introduzione della nuova normativa relativa al sistema dei controlli interni (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" – 15° aggiornamento del 2 luglio 2013), Mediobanca ha in corso l'adeguamento del proprio sistema dei controlli interni al nuovo disposto normativo ed ha provveduto a definire il proprio *Risk Appetite Framework* ("RAF").

Strategie e processi per la gestione dei rischi rilevanti

Sulla base della propria operatività e dei mercati di riferimento, il Gruppo

ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP e monitoraggio del RAF.

1.1 Rischio di credito

Nell'ambito del “Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea II” recepito dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”), l'Istituto si è dato l'obiettivo di misurare i rischi di credito attraverso modelli interni.

I modelli interni di *rating* - ad oggi utilizzati ai soli fini gestionali - riguardano i seguenti segmenti di clientela: Banche, Assicurazioni, *Large corporate e Holding* (prevalentemente in capo a Mediobanca), *Mid corporate e Small business* (tipologia di clientela facente capo in massima parte alle società di *leasing*) e Privati (Compass per il credito al consumo e CheBanca! per i mutui immobiliari).

Ai fini del calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, l'Istituto utilizza la metodologia standardizzata in uso dal 1° gennaio 2008.

Attività corporate (Mediobanca)

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'appropriatezza, spesso estesa, conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito di credito del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività

finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti, anche per ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti devono essere oggetto di analisi e munite di *rating* interno, ove assegnabile. Per la valutazione del rischio di credito, Mediobanca si avvale, tra l'altro, dell'impiego dei modelli interni di *rating*. Ciascun modello è sviluppato tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della tipologia di controparte a cui si applica e permette il calcolo del *rating* quale indicatore di sintesi del merito creditizio.

Gli affidamenti originati dall'attività delle Divisioni di *Business*, opportunamente valutati dalla Funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa e, in caso di esito positivo della valutazione, l'approvazione da parte di organi collegiali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati) in relazione alla natura della controparte, al suo merito di credito, definito in base al *rating* interno, ed alla dimensione dell'affidamento.

Il *Credit Risk Management* effettua una revisione dei *rating* assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'Organo Deliberante, secondo i limiti di autonomia di cui alla Delibera del Comitato Esecutivo in materia di deleghe operative.

Eventuali peggioramenti del profilo di rischio dell'affidamento e del *rating* vengono tempestivamente segnalati alla Direzione.

Nell'ambito operativo del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti (la cd. "*Watchlist*") che meritino un'analisi approfondita per via di debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Green*, *Amber*, *Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate in periodici incontri al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del Credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	4.953	—	—	—	10.405.999	10.410.952
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	6.058.943	6.058.943
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	1.645.928	1.645.928
4. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	9.541.356	9.541.356
5. Crediti verso clientela	—	384.351	1.597	—	—	25.914.740	26.300.688
6. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	1.065.101	1.065.101
Totale 30 giugno 2014	—	389.304	1.597	—	—	54.632.067	55.022.968
Totale 30 giugno 2013	—	16.522	163.014	1.616	—	58.262.133	58.443.285

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti) (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.953	—	4.953	X	X	10.405.999	10.410.952
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	6.058.943	—	6.058.943	6.058.943
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.656.635	(10.707)	1.645.928	1.645.928
4. Crediti verso banche	—	—	—	9.542.163	(807)	9.541.356	9.541.356
5. Crediti verso clientela	734.718	(348.770)	385.948	26.000.533	(85.793)	25.914.740	26.300.688
6. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	X	X	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	X	X	1.065.101	1.065.101
Totale 30 giugno 2014	739.671	(348.770)	390.901	43.258.274	(97.307)	54.632.067	55.022.968
Totale 30 giugno 2013	271.311	(90.159)	181.152	46.086.517	(238.406)	58.262.133	58.443.285

(*) Non sono presenti esposizioni in bonis scadute né oggetto di rinegoziazione a fronte di acconti collettivi.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

A.1.2.a Esposizioni verso titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale (Esposizione netta) (1)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoiazione	—	—	—	—	—	—	782.526	782.526
Italia	—	—	—	—	—	—	443.777	443.777
Germania	—	—	—	—	—	—	323.238	323.238
Spagna	—	—	—	—	—	—	200.679	200.679
Altri	—	—	—	—	—	—	(185.168)	(185.168)
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	4.238.013	—	4.238.013	4.238.013
Italia	—	—	—	—	4.118.501	—	4.118.501	4.118.501
Spagna	—	—	—	—	103.144	—	103.144	103.144
Germania	—	—	—	—	5.882	—	5.882	5.882
Unione Europea	—	—	—	—	10.486	—	10.486	10.486
Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	348.299	—	348.299	348.299
Italia	—	—	—	—	348.299	—	348.299	348.299
Totale al 30/06/2014	—	—	—	—	4.586.312	—	5.368.838	5.368.838

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 45,6 milioni.

A.1.2.b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

Portafogli/qualità	Trading Book ⁽¹⁾			Banking Book ⁽²⁾			
	Valore nominale	Book value	Duration	Valore nominale	Book value	Fair value	Duration
Italia	391.528	443.777	9,25	4.234.634	4.466.800	4.499.630	2,97
Germania	323.390	323.238	3,03	5.500	5.882	5.882	1,52
Spagna	200.000	200.679	0,39	100.000	103.144	103.144	0,34
Turchia	15.376	16.312	0,71	—	—	—	
Altri	(177.025)	(201.480)		10.000	10.486	10.486	
Totale al 30/06/2014	753.269	782.526	—	4.350.134	4.586.312	4.619.142	—

⁽¹⁾ La voce non include acquisti sul *future* Bund/Bobl/Schatz (Germania) per 296 milioni (con un *fair value* pari a 2,2 milioni) e acquisti sul *future* BTP (Italia) per 103 milioni (con un *fair value* pari a 1 milione); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 164 milioni (tutti sul rischio Italia).

⁽²⁾ La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del P.I.L. Greco (cd. "GDP *Linkers Securities*") con nozionale pari a 127 milioni ed iscritto al suo *fair value* di 1,8 milioni.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	—	—	X	—
b) Incagli	—	—	X	—
c) Esposizioni ristrutturare	—	—	X	—
d) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	X	—
e) Altre attività	11.135.140	X	(2.005)	11.133.135
Totale A	11.135.140	—	(2.005)	11.133.135
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	—	—	X	—
b) Altre ⁽¹⁾	68.825.207	X	(14)	68.825.193
Totale B	68.825.207	—	(14)	68.825.193
Totale (A + B)	79.960.347	—	(2.019)	79.958.328

⁽¹⁾ Il saldo al 30 giugno include 31.890.887 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	4.558	(4.558)	X	—
b) Incagli	721.837	(337.486)	X	384.351
c) Esposizioni ristrutturate	8.323	(6.726)	X	1.597
d) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	X	—
e) Altre attività	36.548.968	X	(95.302)	36.453.666
Totale A	37.283.686	(348.770)	(95.302)	36.839.614
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	66.241	(41.196)	X	25.045
b) Altre	24.555.580	X	(23.294)	24.532.286
Totale B	24.621.821	(41.196)	(23.294)	24.557.331
Totale (A + B)	61.905.507	(389.966)	(118.596)	61.396.945

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	11.472	53.528	203.092	3.219
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	33.322	719.639	8.440	13
B.1 ingressi da crediti in bonis	—	715.715	—	—
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	32.788	—	8.340	—
B.3 altre variazioni in aumento	534	3.924	100	13
C. Variazioni in diminuzione	(40.236)	(51.330)	(203.209)	(3.232)
C.1 uscite verso crediti in bonis	—	—	(200.739)	—
C.2 cancellazioni	—	(9.687)	—	—
C.3 incassi	(6.914)	(3.404)	(2.440)	(19)
C.4 realizzazioni per cessioni	(4.090)	—	—	—
C.4.bis perdite da cessione	—	—	—	—
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	(37.915)	—	(3.213)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(29.232)	(324)	(30)	—
D. Esposizione lorda finale	4.558	721.837	8.323	—
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—	—

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	(11.472)	(37.006)	(40.078)	(1.603)
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	(29.232)	(340.135)	(6.726)	—
B.1 rettifiche di valore	(6.407)	(339.772)	—	—
B.1.bis perdite da cessione	—	—	—	—
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(22.291)	—	(6.722)	—
B.3 altre variazioni in aumento	(534)	(363)	(4)	—
C. Variazioni in diminuzione	36.146	39.655	40.078	1.603
C.1 riprese di valore da valutazione	—	—	40.078	—
C.2 riprese di valore da incasso	6.914	2.556	—	—
C.2.bis utili da cessione	—	—	—	—
C.3 cancellazioni	—	9.687	—	—
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	27.410	—	1.603
C.5 altre variazioni in diminuzione	29.232	2	—	—
D. Rettifiche complessive finali	(4.558)	(337.486)	(6.726)	—
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—	—

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	BB+ / BB-	B+ / B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	1.220.859	2.756.937	27.573.196	1.686.702	1.432.218	—	13.302.837	47.972.749
B. Derivati	24.666	41.307.864	15.560.501	935.316	1.465.735	303	5.236.599	64.530.984
B.1 Derivati finanziari	24.666	8.252.071	14.001.926	935.316	1.465.735	303	4.690.190	29.370.207
B.2 Derivati creditizi (*)	—	33.055.793	1.558.575	—	—	—	546.409	35.160.777
C. Garanzie rilasciate	—	—	2.129.914	185.077	40.099	—	1.107.678	3.462.768
D. Impegni a erogare fondi	4.077	1.111.840	19.052.449	1.250.045	163.812	306	3.806.243	25.388.772
E. Altre	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2014	1.249.602	45.176.641	64.316.060	4.057.140	3.101.864	609	23.453.357	141.355.273
Totale 30 giugno 2013	1.950.253	50.195.374	65.381.566	2.281.912	849.444	8.532	24.758.595	145.425.676

(*) Il saldo al 30 giugno 2014 include 31.890.887 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)					Totale (1) + (2)			
	Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:												
1.1 totalmente garantite	3,842,555	—	4,486,269	—	—	—	—	9,249	74,839	—	—	142 4.570,499
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 parzialmente garantite	653,259	—	629,442	—	—	—	—	13,261	—	—	—	642,703
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" ^{a)} garantite:												
2.1 totalmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)			
		Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti		Crediti di firma					
						CLN	Governi e banche centrali	Altri derivati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:													
1.1 totalmente garantite	5.580.567	1.906.864	—	6.664.228	45.730	—	—	—	99.353	—	1.749	1.864.708	10.582.632
- di cui deteriorate	131.817	1.620	—	3.879	1	—	—	—	—	—	—	201.739	207.239
1.2 parzialmente garantite	3.701.483	—	—	3.083.512	15.956	—	—	—	—	—	15.424	10.531	3.125.423
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"													
2.1 totalmente garantite	68.247	145.169	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.000	155.169
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/controparti	Governi	Altri Enti pubblici	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri Soggetti
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze						
Esposizione netta	—	—	—	—	—	—
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(4.558)	—	—	—
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
A.2 Incagli						
Esposizione netta	—	—	17.484	—	366.867	—
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(2.518)	—	(334.968)	—
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
A.3 Esposizioni ristrutturare						
Esposizione netta	—	—	—	—	1.597	—
Rettifiche di valore specifiche	—	—	—	—	(6.726)	—
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
A.4 Esposizioni scadute						
Esposizione netta	—	—	—	—	—	—
Rettifiche di valore specifiche	—	—	—	—	—	—
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
A.5 Altre esposizioni						
Esposizione netta	7.533.601	276.850	19.384.256	1.365.577	7.779.611	113.771
Rettifiche di valore specifiche	X	X	X	X	X	X
Rettifiche di valore di portafoglio	(373)	(6)	(16.981)	(2.230)	(75.712)	—
Totale A						
Esposizione netta	7.533.601	276.850	19.401.740	1.365.577	8.148.075	113.771
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(7.076)	—	(341.694)	—
Rettifiche di valore di portafoglio	(373)	(6)	(16.981)	(2.230)	(75.712)	—
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze						
Esposizione netta	—	—	—	—	—	—
Rettifiche di valore specifiche	—	—	—	—	—	—
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
B.2 Incagli						
Esposizione netta	—	—	2.427	—	5.165	—
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(4.132)	—	(744)	—
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
B.3 Altre attività deteriorate						
Esposizione netta	—	—	—	—	17.453	—
Rettifiche di valore specifiche	—	—	—	—	(36.320)	—
Rettifiche di valore di portafoglio	X	X	X	X	X	X
B.4 Altre esposizioni						
Esposizione netta	5.001.521	12.413	8.291.294	80.961	11.146.070	27
Rettifiche di valore specifiche	X	X	X	X	X	X
Rettifiche di valore di portafoglio	—	(1)	(5.773)	(22)	(17.498)	—
Totale B						
Esposizione netta	5.001.521	12.413	8.293.721	80.961	11.168.688	27
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(4.132)	—	(37.064)	—
Rettifiche di valore di portafoglio	—	(1)	(5.773)	(22)	(17.498)	—
Totale 30 giugno 2014						
Esposizione netta	12.535.122	289.263	27.695.461	1.446.538	19.316.763	113.798
Rettifiche di valore specifiche	—	—	(11.208)	—	(378.758)	—
Rettifiche di valore di portafoglio	(373)	(7)	(22.754)	(2.252)	(93.210)	—
Totale 30 giugno 2013						
	12.205.851	81.055	25.987.780	2.701.650	17.713.224	181.317

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A) Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	(4.558)	—	—	—	—	—	—
A.2 Incagli	384.297	(333.964)	44	(2.799)	10	(723)	—	—	—	—
A.3 Esposizioni ristrutturate	1.597	(6.726)	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni scadute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.5 Altre esposizioni	29.589.438	(78.972)	6.255.348	(15.884)	591.876	(446)	7.439	—	9.565	—
Totale A	29.975.332	(419.662)	6.255.392	(23.241)	591.886	(1.169)	7.439	—	9.565	—
B) Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Incagli	5.165	(744)	2.427	(4.133)	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre attività deteriorate	—	—	17.453	(36.319)	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre esposizioni	13.579.791	(8.854)	10.573.250	(13.249)	333.734	(1.191)	45.511	—	—	—
Totale B	13.584.956	(9.598)	10.593.130	(53.701)	333.734	(1.191)	45.511	—	—	—
Totale 30 giugno 2014	43.560.288	(429.260)	16.848.522	(76.942)	925.620	(2.360)	52.950	—	9.565	—
Totale 30 giugno 2013	40.661.415	(264.682)	17.059.812	(136.598)	1.054.445	(2.426)	7.896	—	87.309	(83)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A) Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni ristrutturate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni scadute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.5 Altre esposizioni	6.424.965	(991)	4.683.105	(527)	16.834	(14)	8.230	(473)	1	—
Totale A	6.424.965	(991)	4.683.105	(527)	16.834	(14)	8.230	(473)	1	—
B) Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre attività deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre esposizioni (*)	2.544.020	—	65.639.925	(14)	641.248	—	—	—	—	—
Totale B	2.544.020	—	65.639.925	(14)	641.248	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2014	8.968.985	(991)	70.323.030	(541)	658.082	(14)	8.230	(473)	1	—
Totale 30 giugno 2013	11.565.248	(129)	74.379.666	(35.941)	586.426	—	23.458	(763)	1	—

(*) Include 31.890.387 (41.113.241 al 30 giugno 2013) di vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti.

B.4 Grandi rischi

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
a) Valore di bilancio	15.056.236	16.818.393
b) Valore ponderato	10.690.247	15.220.851
c) Numero delle posizioni	16	17

Le operazioni di *Leveraged Finance*

Nell'ambito della propria attività creditizia *corporate*, l'Istituto partecipa ad operazioni per la quasi totalità promosse o sponsorizzate da fondi di *private equity* volte all'acquisizione di società che presentino prospettive di sviluppo, basso indebitamento e *cash flow* stabile nel tempo. Le operazioni presentano un *rating sub-investment grade*, una struttura contrattuale "no recourse" ed il debito è commisurato ai flussi finanziari futuri. La finalità delle operazioni non è mai diretta all'acquisizione da parte di Mediobanca della società *target*, la cui maggioranza del capitale è detenuta direttamente dai fondi di *Private Equity*.

Al 30 giugno scorso l'esposizione a questa tipologia di operazioni ammonta a 943,4 milioni – in leggero calo rispetto al 30 giugno scorso (1.032,2 milioni) – e rappresentano meno dell'8% del portafoglio *corporate*, di cui circa un 39% relativo ad operazioni domestiche, due operazioni con un clientela statunitense (ca. 37,7 milioni il controvalore) ed il restante all'area UE. Nell'esercizio il mercato dei *leverage* è tornato dinamico: a fronte di rimborsi per 313 milioni (tra cui la chiusura di 7 operazioni) si segnalano incrementi per 225 milioni (inclusa l'apertura di 9 nuove operazioni).

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

L'Istituto detiene un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 281,8 milioni (272,8 milioni al 30 giugno scorso) per oltre l'80% riferibile al *banking book* (disponibile per la vendita e titoli immobilizzati). Nel periodo il *banking book* registra acquisti per 16 milioni e rimborsi per 32,8 milioni. Il portafoglio di *trading* si incrementa di 22,6 milioni, dopo acquisti netti per 39,2 milioni e rimborsi per 19,9 milioni; da segnalare inoltre compravendite per un controvalore di 117,9 milioni.

Il portafoglio è valorizzato in base ai prezzi forniti da *info-provider* e, nel caso di taluni possessi del *banking book*, attraverso modelli di *fair value* interni; complessivamente nell'esercizio il portafoglio si è rivalutato per 2 milioni a cui si aggiungono plusvalenze latenti per 4,6 milioni (-27,6 milioni lo scorso anno).

L'intero portafoglio presenta un *rating* riconducibile a titoli ad elevato *standing* creditizio da parte di almeno una delle principali agenzie (*Standard & Poors*, *Moody's* e *Fitch*) per il 89% *senior* e per una quota residua *mezzanine* (10% per 4 emissioni) e *junior* (1% per 2 emissioni). Oltre metà del portafoglio può essere utilizzato per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Il mercato degli ABS, al pari degli altri prodotti di credito, beneficia di un generalizzato incremento delle quotazioni in particolare per le emissioni di emissioni di paesi periferici (ad esempio Italia) grazie alle attese di una regolamentazione meno restrittiva in tema di assorbimento di capitale (*Basilea3/Solvency2*) ed alle migliori condizioni di accettazione come *collateral* per le operazioni presso la Banca Centrale Europea. L'attività di primario delle cartolarizzazioni sta gradualmente riprendendo vigore con un volume di emissioni che nei primi mesi del 2014 è stato pari a quello dell'intero 2013. Il portafoglio del Gruppo rimane principalmente concentrato su *tranche senior* di titoli domestici collateralizzati da mutui ipotecari e immobili di stato; le altre esposizioni riguardano CLO, titoli sintetici (Entasi e ELM), credito al consumo, e altri mutui ipotecari europei. La principale esposizioni mezzanina e riguarda un CMBS con sottostante rischio creditizio Telecom Italia (IMSER) verrà a breve rimborsata anticipatamente.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/esposizioni	Esposizioni per cassa ⁽¹⁾					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A) Con attività sottostanti proprie:	—	—	—	—	—	—
a) Deteriorate	—	—	—	—	—	—
b) Altre	—	—	—	—	—	—
B) Con attività sottostanti di terzi:	3.218.786	3.218.787	28.665	28.664	2.656	2.656
a) Deteriorate	54.117	54.117	—	—	—	—
b) Altre	3.164.669	3.164.670	28.665	28.664	2.656	2.656

(1) Nessuna esposizione fuori bilancio.

C.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni (*)	Esposizioni per cassa ⁽¹⁾					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Mutui ipotecari su immobili						
A.1 Velah 4 A2 IT0004102007	26.887	—	—	—	—	—
A.2 IMSER21(ST18) 5.830 IT0003382972	—	—	18.227	—	—	—
A.3 RMAC2005-NS4XM2A MTG XS0235778106	—	—	5.023	1.559	—	—
A.4 BERAB 3 A IT0005027930	5.016	12	—	—	—	—
A.5 Altro	12.069	152	2.522	104	2.656	405
TOTALE A MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI	43.972	164	25.772	1.663	2.656	405
B. Altri Crediti						
B.1 Fip Fund-23 A2 FRN IT0003872774	89.285	—	—	—	—	—
B.2 ENTASI 16/08/2016 IT0003142996	54.117	—	—	—	—	—
B.3 ELM BB.V. FL XS0247902587	22.626	—	—	—	—	—
B.4 SUNRISE09A MTG IT0004495609	8.090	28	—	—	—	—
B.5 BESME 1 A1X IT0004941149	8.394	62	—	—	—	—
B.6 QNST 2006-1X A1 XS0278960066	7.679	-74	—	—	—	—
B.7 Altro	16.302	-173	2.893	-30	—	—
TOTALE B ALTRI CREDITI	206.493	-157	2.893	-30	—	—
C. Credito al Consumo						
C.1 QUARZO A 15/02/2028 MTG IT0004932056	2.968.321	—	—	—	—	—
TOTALE C CREDITO AL CONSUMO	2.968.321	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2014	3.218.786	7	28.665	1.633	2.656	405
Totale al 30 giugno 2013	3.208.190	345	24.470	713	4.709	317

(1) Nessuna esposizione fuori bilancio.

(*) Mediabanca non detiene in portafoglio esposizioni creditizie dirette con sottostante mutui ipotecari “subprime” o Alt-A statunitensi.

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Esposizioni per cassa	50.929	—	19.714	40.854	3.138.610	3.250.107	3.237.370
- Senior	37.836	—	19.714	22.626	3.138.610	3.218.786	3.208.191
- Mezzanine	10.437	—	—	18.228	—	28.665	24.470
- Junior	2.656	—	—	—	—	2.656	4.709
2. Esposizioni fuori bilancio	—	—	—	—	—	—	—
- Senior	—	—	—	—	—	—	—
- Mezzanine	—	—	—	—	—	—	—
- Junior	—	—	—	—	—	—	—

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	—	—
1. Sofferenze	—	X
2. Incagli	—	X
3. Esposizioni ristrutturate	—	X
4. Esposizioni scadute	—	X
5. Altre attività	—	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	—	X
1. Sofferenze	—	X
2. Incagli	—	X
3. Esposizioni ristrutturate	—	X
4. Esposizioni scadute	—	X
5. Altre attività	—	—
A.3 Non cancellate	—	—
1. Sofferenze	—	—
2. Incagli	—	—
3. Esposizioni ristrutturate	—	—
4. Esposizioni scadute	—	—
5. Altre attività	—	—
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze	—	—
B.2 Incagli	—	—
B.3 Esposizioni ristrutturate	—	—
B.4 Esposizioni scadute	—	—
B.5 Altre attività	2.656	—

C.2 Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/ banche	Crediti v/ clientela	Totale	
							30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito								
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)								
	1.020.078	—	995.361	158.684	—	—	2.174.123	973.964
2. Titoli di capitale								
	—	—	—	X	X	X	—	—
3. O.I.C.R.								
	—	—	—	X	X	X	—	—
4. Finanziamenti								
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)								
	—	—	—	—	—	250.768	250.768	38.000
B. Strumenti derivati								
	—	X	X	X	X	X	—	—
Totale 30 giugno 2014								
	1.020.078	—	995.361	158.684	—	250.768	2.424.891	X
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)								
	1.020.078	—	995.361	158.684	—	250.768	2.424.891	X
- di cui deteriorate								
	—	—	—	—	—	—	—	X
Totale 30 giugno 2013								
	179.752	—	649.037	145.175	—	38.000	X	1.011.964
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)								
	179.752	—	649.037	145.175	—	38.000	X	1.011.964
- di cui deteriorate								
	—	—	—	—	—	—	X	—

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/ banche	Crediti v/ clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	417.709	—	497.651	—	—	—	915.360
a) a fronte di attività rilevate per intero	417.709	—	497.651	—	—	—	915.360
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso banche	566.032	—	398.658	119.650	—	250.768	1.335.108
a) a fronte di attività rilevate per intero	566.032	—	398.658	119.650	—	250.768	1.335.108
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2014	983.741	—	896.309	119.650	—	250.768	2.250.468
Totale 30 giugno 2013	153.512	—	553.324	104.262	—	38.000	849.098

SEZIONE 2

Rischi di mercato

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In Mediobanca la misurazione dell'esposizione al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione viene misurata quotidianamente attraverso due categorie di indicatori:

- le *sensitivity* (c.d. “greche”) a variazioni minime dei fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, *spread* creditizi, inflazione, volatilità);
- il *Value-at-Risk* ⁽¹⁾ calcolato sulla base delle volatilità attese e delle correlazioni tra i fattori di rischio aggiornata quotidianamente, ipotizzando un periodo di smobilizzo di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%.

Tale analisi viene applicata non solo al portafoglio di negoziazione ma anche all'intera struttura patrimoniale dell'Istituto, al netto delle Partecipazioni. Inoltre, con riferimento alle posizioni in titoli obbligazionari e derivati di copertura, il *VaR* misura i rischi derivanti dai movimenti sia dei tassi di mercato che degli *spread* di credito.

In aggiunta a tali metriche, vengono elaborati indicatori *ad hoc* per catturare rischi di coda non misurabili dal *VaR* unitamente a *stress test* sui principali fattori di rischio per cogliere gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi), calibrati sulla base delle più marcate oscillazioni storiche.

Per monitorare l'operatività delle varie unità di *business*, sono previsti dei limiti sia a livello di *sensitivities* ai movimenti dei diversi fattori di rischio che di *Value-at-Risk*. In quest'ultimo caso il dato utilizzato è determinato mediante simulazioni MonteCarlo, a cui si aggiunge, a fini indicativi, quello basato su una simulazione storica ⁽²⁾. Quest'ultima viene utilizzata anche per il calcolo

⁽¹⁾ *VaR*: massima perdita potenziale dati un orizzonte temporale e un valore di probabilità.

⁽²⁾ I valori del portafoglio sono determinati sulla base, rispettivamente, di variazioni casuali e storiche dei fattori di rischio.

dell'*expected shortfall*, che rappresenta una misura della perdita media nell'1% degli scenari più sfavorevoli.

L'esercizio 2013-14 è stato caratterizzato da una delle migliori *performance* degli ultimi anni: a fine giugno l'indice della borsa italiana FTSE MIB aveva guadagnato quasi il 40% dal luglio precedente (con un picco del +45% ad inizio giugno), lo *spread* BTP-Bund decennale si è ridotto da 270 a 160 punti base (scendendo temporaneamente anche sotto i 140 pb) favorendo una sensibile riduzione del *value at risk* complessivo pur in presenza di un quadro domestico ed internazionale ancora incerto.

Il *value at risk* è passato dal massimo di 60 milioni (registrato ad inizio luglio) ad un minimo di 15 milioni (a metà maggio) per risalire a fine giugno a 30 milioni, a seguito dell'inattesa contrazione del PIL italiano; la media dell'esercizio è stata di 28,6 milioni, pressoché dimezzata rispetto al dato dello scorso anno (53,5 milioni).

La maggiore contrazione si è registrata sui tassi di interesse (da 45 a 15 milioni il dato medio) che ha beneficiato della discesa della volatilità dei tassi di mercato e della maggior stabilità degli *spread* creditizi (il rischio specifico si riduce da 16,1 a 6,7 milioni). In controtendenza il contributo del comparto azionario (dato medio salito da 10,4 a 17,5 milioni) caratterizzato dal trasferimento al comparto AFS funzionale al processo di dismissione; la dinamica puntuale evidenzia tuttavia una discesa costante dal massimo iniziale di 35 milioni ai 10 milioni di giugno; in aumento anche la componente inflazione, per l'acquisto nel comparto AFS di titoli di stato indicizzati.

Tab. 1: Value at Risk ed Expected Shortfall della struttura patrimoniale

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2013-2014				2012-2013
	30 giugno	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	23.033	6.919	43.401	14.967	45.515
- di cui: Rischio specifico	5.642	3.284	16.934	6.684	16.125
Azioni	10.374	10.126	35.650	17.484	10.384
Tassi di cambio	2.356	772	7.307	2.547	2.393
Inflazione	1.534	869	3.258	1.640	1.262
Volatilità	1.166	1.126	4.706	2.322	3.113
Effetto diversificazione (*)	(8.736)	(6.109)	(18.584)	(10.398)	(9.143)
TOTALE	29.728	14.542	62.514	28.562	53.524
Expected Shortfall	64.561	40.964	111.879	64.871	110.788

(*) Comesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

L'uscita dal periodo di campionamento dei giorni più critici del 2011 ha favorito la riduzione dell'*Expected Shortfall* il cui dato medio passa da 100 a 65 milioni.

Il portafoglio di negoziazione ha invece mostrato un VaR più stabile rispetto al passato per la minor presenza di posizioni direzionali: il dato medio scende da 8,9 a 7,8 milioni per il minor contributo della componente tassi di interesse ed in particolare del rischio specifico su posizioni sui titoli *corporate* e finanziari (4,9 milioni contro 13,2 milioni) e la riduzione della posizione in titoli di Stato italiani. L'apporto delle azioni si è più che dimezzato (dato medio da 3,9 a 1,6 milioni con un minimo di 700 mila) mentre il contributo della volatilità passa da 3,2 a 2,8 milioni grazie alle maggiori coperture su opzioni.

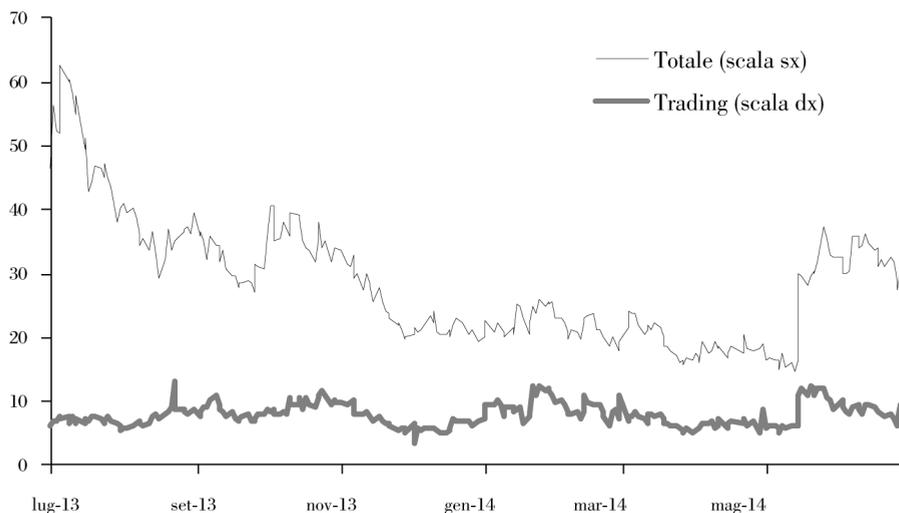
Tab. 2: Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2013-2014				2012-2013
	30 giugno	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	6.095	1.320	9.617	4.158	6.471
- di cui: Rischio specifico	1.574	659	3.046	1.580	3.859
Azioni	873	724	6.372	1.622	3.866
Tassi di cambio	3.980	176	10.062	4.123	3.724
Inflazione	480	193	942	433	1.027
Volatilità	1.490	1.490	4.677	2.771	3.258
Effetto diversificazione (*)	(5.509)	(2.496)	(9.188)	(5.316)	(9.488)
TOTALE	7.409	3.294	12.952	7.791	8.869
Expected Shortfall	12.822	8.536	21.845	13.661	11.952

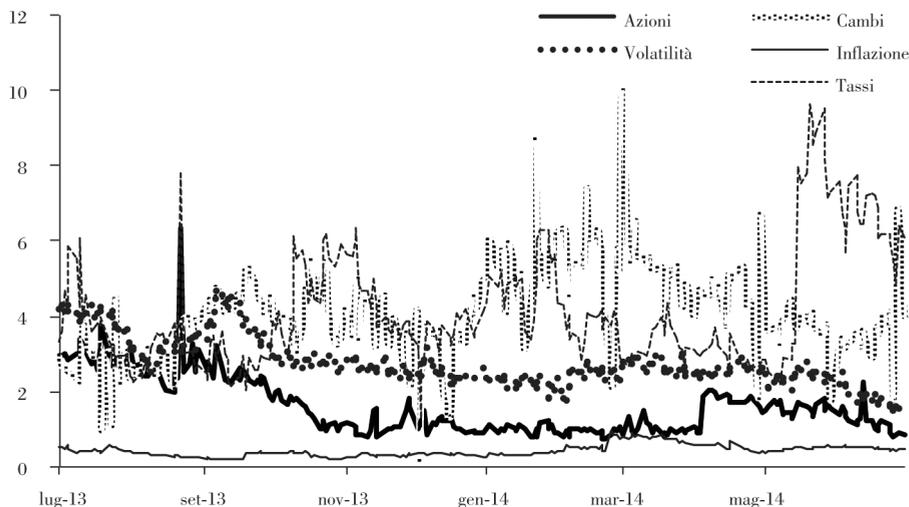
(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

L'Expected Shortfall del portafoglio di negoziazione mostra una sostanziale stabilità (13,6 milioni contro 12 milioni).

Andamento VaR



Andamento componenti del VaR



I risultati del *backtesting* giornaliero basato sul calcolo di un Profitti e Perdite teorico ⁽³⁾ non evidenziano segnali di inefficacia del VaR. Con riferimento all'aggregato inclusivo delle posizioni *available for sale*, il numero di giorni in cui si sono verificate perdite superiori al VaR è pari a 3 (in linea col livello teorico dell'1% delle osservazioni) registrate a fine gennaio e a metà maggio in occasione di notizie negative sul fronte macroeconomico domestico ed internazionale. Anche il solo portafoglio di *trading* mostra lo stesso numero di superamenti, di cui due nelle stesse occasioni sopra specificate.

Relativamente alla *sensitivity* del margine di interesse il *trading book* (rappresentato esclusivamente dalla Capogruppo) mostra al 30 giugno un miglioramento di 12,8 milioni a fronte di un rialzo di 100 bps dei tassi; tale guadagno si riduce a 1,3 milioni nello scenario opposto (riduzione di 100 bps).

(€ milioni)

Dati al 30 giugno 2014		Trading Book
Sensitivity del Margine d'Interesse	+ 100 bps	12,79
	— 100 bps	1,29
Sensitivity del Valore Attuale dei Cash Flow futuri	+ 100 bps	(93,52)
	— 100 bps	17,40

⁽³⁾ Basati cioè riprezzando le posizioni del giorno precedente con i dati di mercato del giorno successivo, al fine di eliminare le componenti di *trading intraday*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	14	243.826	860.653	529.404	1.437.148	779.800	111.804	—
1.1 Titoli di debito	14	243.826	860.653	529.404	1.437.148	779.800	111.804	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	14	243.826	860.653	529.404	1.437.148	779.800	111.804	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	130.795	128.884	72.893	428.601	1.092.693	580.694	1.718	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	130.795	128.884	72.893	428.601	1.092.693	580.694	1.718	—
3. Derivati finanziari	372.000	68.859.273	38.700.864	23.479.303	75.054.736	22.230.623	8.742.250	—
3.1 Con titolo sottostante	—	3.558.264	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	3.558.264	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	1.779.132	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	1.779.132	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	372.000	65.301.009	38.700.864	23.479.303	75.054.736	22.230.623	8.742.250	—
– Opzioni	—	8.332.512	5.299.750	9.233.438	25.131.438	1.480.000	1.972.000	—
+ Posizioni lunghe	—	4.266.131	2.550.000	4.623.750	12.558.688	740.000	986.000	—
+ Posizioni corte	—	4.066.381	2.749.750	4.609.688	12.572.750	740.000	986.000	—
– Altri	372.000	56.968.497	33.401.114	14.245.865	49.923.298	20.750.623	6.770.250	—
+ Posizioni lunghe	202.000	28.472.190	15.674.850	8.076.739	24.868.515	10.645.762	3.275.767	—
+ Posizioni corte	170.000	28.496.307	17.726.264	6.169.126	25.054.783	10.104.861	3.494.483	—

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	—	84.766	4.609	42.644	117.340	38.889	154.997	—
1.1 Titoli di debito	—	84.766	4.609	42.644	117.340	38.889	154.997	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	84.766	4.609	42.644	117.340	38.889	154.997	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	82	—	—	—	6.045	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	82	—	—	—	6.045	—	—
3. Derivati finanziari	7.596	16.283.419	13.924.769	18.307.570	41.868.426	3.229.085	270.759	—
3.1 Con titolo sottostante	—	126.860	205.862	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	126.860	205.862	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	63.430	102.931	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	63.430	102.931	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	7.596	16.156.559	13.718.907	18.307.570	41.868.426	3.229.085	270.759	—
– Opzioni	—	9.313.589	12.926.490	18.073.656	40.058.940	—	181.579	—
+ Posizioni lunghe	—	4.927.881	6.462.330	5.802.460	23.084.456	—	—	—
+ Posizioni corte	—	4.385.708	6.464.160	12.271.196	16.974.484	—	181.579	—
– Altri	7.596	6.842.970	792.417	233.914	1.809.486	3.229.085	89.180	—
+ Posizioni lunghe	3.798	3.456.163	370.028	126.109	860.805	1.648.886	36.535	—
+ Posizioni corte	3.798	3.386.807	422.389	107.805	948.681	1.580.199	52.645	—

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	—	5.023	145	—	5.088	—	—	—
1.1 Titoli di debito	—	5.023	145	—	5.088	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	5.023	145	—	5.088	—	—	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	73.372	5.448.874	7.239.475	13.681.112	2.818.226	608.378	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	73.372	5.448.874	7.239.475	13.681.112	2.818.226	608.378	—	—
– Opzioni	—	111.982	3.397.731	8.319.752	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	55.991	1.699.353	4.159.389	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	55.991	1.698.378	4.160.363	—	—	—	—
– Altri	73.372	5.336.892	3.841.744	5.361.360	2.818.226	608.378	—	—
+ Posizioni lunghe	36.686	2.653.186	1.929.068	2.680.680	1.415.146	305.220	—	—
+ Posizioni corte	36.686	2.683.706	1.912.676	2.680.680	1.403.080	303.158	—	—

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	940.004	—	162
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	27.087	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	10.000
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	10.000
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	—
B.2 Di altri Stati UE	150.746	—	4.968
- armonizzati	150.746	—	4.968
- non armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati chiusi	—	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	1.090.750	27.087	15.130

⁽¹⁾ Sbilancio netto tra attività di negoziazione e scoperti tecnici iscritti tra le passività di negoziazione; l'esposizione netta riguarda per oltre il 90% altri Paesi UE (di cui Spagna 35%, Italia 31%, Germania 12%, Francia 11% e Austria 11%) e 5% Regno Unito.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La prima quantifica l'impatto sugli utili correnti (in un orizzonte di 12 mesi) di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di 100 punti base. La seconda è calcolata confrontando il valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto con la curva dei rendimenti alla data corrente e quello con una curva di rendimenti superiore o inferiore di 100 bps (cd. "*shock parallelo*").

Con riferimento alle posizioni del *banking book* al 30 giugno, in caso di rialzo dei tassi il margine di interesse atteso subirebbe una perdita di 1,3 milioni, evidenziando una struttura patrimoniale sostanzialmente equilibrata tra Capogruppo (+29,53 milioni) e l'andamento di Compass (-21.60 milioni) e CheBanca! ⁽¹⁾ (-9,23 milioni) storicamente esposte ai tassi fissi. Per contro una riduzione dei tassi di interesse produrrebbe un lieve guadagno (1,2 milioni), sbilancio tra la perdita in capo a Mediobanca (-24.11 milioni) ed i profitti di Compass (+19.80 milioni) e CheBanca! (+5,48 milioni).

Uno *shock* positivo di 100 *basis points* sul valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario della Capogruppo determina una variazione positiva di 13,84 milioni, in virtù di una *duration* pressoché bilanciata tra *assets* e *liabilities* a livello patrimoniale per effetto della maggior *duration* del comparto obbligazionario. Tale guadagno è più che assorbito dagli effetti del portafoglio di Compass (-45,7 milioni) e in CheBanca! (-94,8 milioni). Per contro, tenuto conto di tassi di interesse a breve molto bassi, una riduzione di 100 bps della curva determina una variazione positiva per tutti e tre i comparti: Mediobanca (+21,5 milioni) Compass (+37,6 milioni) e CheBanca! (+45,25 milioni).

I dati appena esposti sono sintetizzati nella tabella sottostante:

		(€ milioni)
Dati al 30 giugno 2014		Banking Book
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	+ 100 bps	29,53
	— 100 bps	(24,11)
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flow</i> futuri	+ 100 bps	13,84
	— 100 bps	21,54

⁽¹⁾ Ai fini del calcolo è stato utilizzato un modello di stima della vischiosità della raccolta diretta.

A livello di Gruppo, i valori ottenuti in entrambi gli scenari restano all'interno dei limiti previsti dal regolamento di monitoraggio e controllo gestionale, rispettivamente del 7,5% (*sensitivity* del Margine di interesse (incluso *trading book* ⁽²⁾)/Patrimonio di Base) e del 15% (*sensitivity* del Valore Economico/Patrimonio di Base).

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interessi riportando l'esposizione fruttifera al tasso *Euribor* (generalmente a 3 mesi) ⁽³⁾.

A. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di *fair value* le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, zero *coupon* e strutturate. Quest'ultime, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.

Le coperture di *fair value* sono utilizzate anche negli impieghi del *corporate* per alcune operazioni bilaterali a tasso fisso e per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari del portafoglio disponibile per la vendita.

⁽²⁾ Si veda quanto indicato alla pag. 403.

⁽³⁾ Tale *target* viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di *netting* e collateralizzazione (*CSA - Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Eonia.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Le coperture di flussi di cassa vengono altresì poste in essere dalla Capogruppo per coprire il rischio *equity* collegato ad azioni disponibili per la vendita attraverso contratti *forward*.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte viene misurato in termini di valore di mercato potenziale atteso, svincolandosi così dalla definizione di pesi arbitrari da applicare alle diverse forme tecniche di impiego. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (dato un livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono massimali distinti per ogni controparte e/o gruppo. Infine per i finanziamenti collateralizzati a medio-lungo termine o con titoli caratterizzati da una ridotta liquidità e/o da un'elevata correlazione con la controparte l'esposizione viene misurata mediante una metrica *ad hoc*, che ipotizza scenari di *default* congiunto (controparte e *collateral*) e condizioni di particolare *stress* sulla liquidabilità dei titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.831.107	21.006.250	3.285.378	1.267.469	7.848.899	1.755.314	190.763	3.563
1.1 Titoli di debito	236.219	2.084.762	351.505	851.522	5.660.996	1.602.817	190.763	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	236.219	2.084.762	351.505	851.522	5.660.996	1.602.817	190.763	—
1.2 Finanziamenti a banche	1.799.028	5.935.864	431.518	51.264	89.850	—	—	17
1.3 Finanziamenti a clientela	4.795.860	12.985.624	2.502.355	364.683	2.098.053	152.497	—	3.546
- c/c	2	—	—	—	95.575	—	—	—
- altri finanziamenti	4.795.858	12.985.624	2.502.355	364.683	2.002.478	152.497	—	3.546
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	4.795.858	12.985.624	2.502.355	364.683	2.002.478	152.497	—	3.546
2. Passività per cassa	12.471.579	15.034.511	3.288.020	3.741.595	6.150.482	2.722.654	146.008	6.920
2.1 Debiti verso clientela	1.550.890	320.848	—	82.457	—	—	—	6.920
- c/c	531.465	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	1.019.425	320.848	—	82.457	—	—	—	6.920
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.019.425	320.848	—	82.457	—	—	—	6.920
2.2 Debiti verso banche	10.626.175	6.888.407	539.855	1.660	200.146	—	68.900	—
- c/c	10.474.910	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	151.265	6.888.407	539.855	1.660	200.146	—	68.900	—
2.3 Titoli di debito	294.514	7.825.256	2.748.165	3.657.478	5.950.336	2.722.654	77.108	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	294.514	7.825.256	2.748.165	3.657.478	5.950.336	2.722.654	77.108	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	278.066	25.159.026	5.704.994	4.653.058	7.632.562	3.672.811	963.191	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	278.066	25.159.026	5.704.994	4.653.058	7.632.562	3.672.811	963.191	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	516.794	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	258.397	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	258.397	—
- Altri derivati	278.066	25.159.026	5.704.994	4.653.058	7.632.562	3.672.811	446.397	—
+ posizioni lunghe	—	7.688.553	3.510.111	3.794.158	5.723.062	2.797.811	259.762	—
+ posizioni corte	278.066	17.470.473	2.194.883	858.900	1.909.500	875.000	186.635	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	1.356.633	21.782.763	2.641.663	975.467	9.179.242	5.042.620	3.039.790	—
+ posizioni lunghe	—	13.712.789	1.115.788	284.756	3.418.972	2.286.387	1.190.397	—
+ posizioni corte	1.356.633	8.069.974	1.525.875	690.711	5.760.270	2.756.233	1.849.393	—

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	495.259	420.573	18.613	1.725	20.139	60.858	—	—
1.1 Titoli di debito	—	987	321	—	18.959	60.858	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	987	321	—	18.959	60.858	—	—
1.2 Finanziamenti a banche	495.013	366.947	18.291	249	998	—	—	—
1.3 Finanziamenti a clientela	246	52.639	1	1.476	182	—	—	—
- c/c	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	246	52.639	1	1.476	182	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	246	52.639	1	1.476	182	—	—	—
2. Passività per cassa	372.604	256.707	7.847	—	—	—	—	6
2.1 Debiti verso clientela	179	—	—	—	—	—	—	6
- c/c	22	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	157	—	—	—	—	—	—	6
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	157	—	—	—	—	—	—	6
2.2 Debiti verso banche	372.421	115.971	—	—	—	—	—	—
- c/c	318.957	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	53.464	115.971	—	—	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	4	140.736	7.847	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	4	140.736	7.847	—	—	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	30.752	—	—	16.108	—	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	30.752	—	—	16.108	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	30.752	—	—	16.108	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	23.430	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	7.322	—	—	16.108	—	—	—
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
fuori bilancio	22.271	239.982	50.917	—	33.454	15.357	243.859	—
+ posizioni lunghe	—	124.003	—	—	33.454	15.357	130.106	—
+ posizioni corte	22.271	115.979	50.917	—	—	—	113.753	—

Valuta di denominazione: *ALTRE VALUTE*

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	62.459	303.044	—	—	11.756	—	—	—
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 Finanziamenti a banche	53.742	287.412	—	—	11.750	—	—	—
1.3 Finanziamenti a clientela	8.717	15.632	—	—	6	—	—	—
- <i>c/c</i>								
- altri finanziamenti	8.717	15.632	—	—	6	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	8.717	15.632	—	—	6	—	—	—
2. Passività per cassa	41.718	28.268	—	16.714	186.618	—	—	—
2.1 Debiti verso clientela	9.406	—	—	—	—	—	—	—
- <i>c/c</i>	9.406	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Debiti verso banche	32.313	—	—	—	—	—	—	—
- <i>c/c</i>	32.219	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	94	—	—	—	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	—	28.268	—	16.714	186.618	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	28.268	—	16.714	186.618	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	231.138	—	—	231.138	—	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	231.138	—	—	231.138	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	231.138	—	—	231.138	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	9.502	—	—	221.636	—	—	—
+ posizioni corte	—	221.636	—	—	9.502	—	—	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	99.267	1.371	—	41.585	43.836	12.475	—	—
+ posizioni lunghe	—	1.371	—	41.585	43.836	12.475	—	—
+ posizioni corte	99.267	—	—	—	—	—	—	—

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	400.720	—	615.430
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	113.348
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	103.585
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	96.879
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	6.706
B.2 Di altri Stati UE	—	—	—
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati chiusi	—	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	9.490
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	9.490
Totale	400.720	—	841.853

(¹) Di cui il 94% italiani e 5% altri paesi UE.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio all'interno del Gruppo è concentrato su Mediobanca e riguarda principalmente finanziamenti a clientela *corporate* e investimenti in titoli, prestiti obbligazionari e strumenti derivati nonché i flussi diversi dall'euro rivenienti dall'incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, spese amministrative.

Tale rischio viene gestito dalla Tesoreria e costantemente monitorato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del *VaR* esposta a pag. 399 rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria svolta all'interno dall'Area Finanza della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.069.717	381.479	22.735	1.655	32.709	11.144
A.1 Titoli di debito	446.226	5.270	20.528	—	8.610	4.259
A.2 Titoli di capitale	48.070	63.004	—	—	17.822	—
A.3 Finanziamenti a banche	516.089	310.192	2.207	1.655	1.633	6.876
A.4 Finanziamenti a clientela	59.332	3.013	—	—	4.644	9
A.5 Altre attività finanziarie	—	—	—	—	—	—
B. Altre attività	—	—	—	—	—	—
C. Passività finanziarie	(240.899)	(255.423)	(17.414)	(73)	(14.986)	(17.513)
C.1 Debiti verso banche	(9.337)	—	—	—	—	(1.011)
C.2 Debiti verso clientela	(53.479)	—	—	(73)	(4)	—
C.3 Titoli di debito	(178.083)	(255.423)	(17.414)	—	(14.982)	(16.502)
C.4 Altre passività finanziarie	—	—	—	—	—	—
D. Altre passività	—	—	—	—	—	—
E. Derivati finanziari	(450.792)	(210.640)	(52.008)	(6.306)	(106.532)	31.068
- Opzioni	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	(450.792)	(210.640)	(52.008)	(6.306)	(106.532)	31.068
+ Posizioni lunghe	1.597.272	590.735	—	10.282	419.348	952.602
+ Posizioni corte	(2.048.064)	(801.375)	(52.008)	(16.588)	(525.880)	(921.534)
Totale attività	2.666.989	972.214	22.735	11.937	452.057	963.746
Totale passività	(2.288.963)	(1.056.798)	(69.422)	(16.661)	(540.866)	(939.047)
Sbilancio (+/-)	378.026	(84.584)	(46.687)	(4.724)	(88.809)	24.699

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'esercizio le posizioni direzionali sui cambi sono state molto limitate. Se si escludono alcuni picchi giornalieri, il *VaR* è stato sempre compreso fra 1 e 4 milioni di euro, con un dato al 30 giugno di 2,35 milioni ed un medio di 2,5 milioni, sostanzialmente in linea con i 2,4 milioni dello scorso esercizio.

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	111.267.106	57.001.046	115.784.349	68.684.370
a) Opzioni	—	54.769.947	5.887	56.849.325
b) Swaps	95.032.106	—	101.513.462	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	2.231.099	—	11.835.045
e) Altri	16.235.000	—	14.265.000	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	11.759.672	15.089.394	28.510.401	29.840.092
a) Opzioni	11.045.693	14.792.475	27.134.204	29.694.729
b) Swaps	713.979	—	1.376.197	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	296.919	—	145.363
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	12.331.900	—	9.348.431	—
a) Opzioni	911.480	—	1.271.886	—
b) Swaps	4.311.194	—	1.894.413	—
c) Forward	7.109.226	—	6.182.132	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	135.358.678	72.090.440	153.643.181	98.524.462
Valori medi	144.500.930	85.307.451	163.943.209	71.921.750

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	24.280.857	—	28.068.588	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	24.022.460	—	27.810.192	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	258.397	—	258.396	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	27	—	2.436	—
a) Opzioni	27	—	59	—
b) Swaps	—	—	—	—
c) Forward	—	—	2.377	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	5.564	—	18.040	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	5.564	—	18.040	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	24.286.448	—	28.089.064	—
Valori medi	26.187.756	—	30.169.451	—

A.2.2 Altri Derivati

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	77.251	—	142.251	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	77.251	—	142.251	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	4.171.780	—	6.116.056	—
a) Opzioni	4.171.780	—	6.116.056	—
b) Swaps	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swaps	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	4.249.031	—	6.258.307	—
Valori medi	5.253.669	—	7.085.037	—

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo			
	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.793.974	537.400	4.599.208	867.425
a) Opzioni	1.509.864	530.800	1.428.977	853.684
b) <i>Interest rate swaps</i>	3.064.589	—	2.938.677	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	96.424	—	60.898	—
d) <i>Equity swaps</i>	14.390	—	63.358	—
e) <i>Forward</i>	108.707	—	107.298	—
f) <i>Futures</i>	—	6.600	—	13.741
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.288.898	—	1.345.706	—
a) Opzioni	200.605	—	167.819	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	1.088.120	—	1.176.364	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	173	—	1.523	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	11.873	—	31.289	—
a) Opzioni	5.885	—	17.056	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	5.988	—	14.233	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	6.094.745	537.400	5.976.203	867.425

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo			
	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(4.804.234)	(722.356)	(4.498.504)	(968.447)
a) Opzioni	(1.214.850)	(718.230)	(1.165.902)	(958.955)
b) <i>Interest rate swaps</i>	(3.289.545)	—	(3.022.616)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	(103.844)	—	(57.235)	—
d) <i>Equity swaps</i>	(82.142)	—	(147.017)	—
e) <i>Forward</i>	(113.853)	—	(105.734)	—
f) <i>Futures</i>	—	(4.126)	—	(9.492)
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	(771.536)	—	(700.796)	(1)
a) Opzioni	(200.610)	—	(167.843)	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	(570.754)	—	(532.800)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	(172)	—	(150)	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	(3)	(1)
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	(240.041)	—	(158.398)	—
a) Opzioni	(239.021)	—	(156.727)	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	(1.020)	—	(1.671)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	(5.815.811)	(722.356)	(5.357.698)	(968.448)

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	245.922	5.016.883	6.000	6.054.663	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	17.491	157.219	88	213.490	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(7.428)	(21.881)	—	(432.200)	—
- esposizione futura	—	—	37.748	17.689	—	56.408	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	10.300	601.211	59.277	522.220	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	186	21.454	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	(328)	(50)	(96.577)	—
- esposizione futura	—	—	618	36.111	5.928	34.834	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	169.442	—	938.247	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	4	—	33.617	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	(2.334)	—	(10.372)	—
- esposizione futura	—	—	—	7.429	—	50.601	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	74.547.461	24.283.983	592.194	520.000	—
- fair value positivo	—	—	1.995.876	760.651	68.917	84.536	—
- fair value negativo	—	—	(2.225.270)	(721.067)	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	8.639.575	1.868.655	58.309	125	—
- fair value positivo	—	—	569.196	698.614	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(357.013)	(719.328)	(535)	(3.583)	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	9.803.555	1.274.222	—	146.434	—
- fair value positivo	—	—	135.525	37.112	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(182.341)	(9.141)	—	(14.786)	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	300.699	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	58.262	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	1.503	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	27
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	(5)
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	2
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	—	—	20.932.711	3.047.447	—	—	—
- fair value positivo	—	—	1.081.198	149.264	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(706.660)	(64.699)	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	5.564	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	173	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(172)	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	26.501.776	53.707.350	31.057.980	111.267.106
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	5.743.900	4.737.290	1.278.482	11.759.672
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	8.240.898	3.101.542	989.460	12.331.900
A.4 Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario:				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	7.401.267	11.468.058	5.488.782	24.358.108
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	2.251.750	750.207	1.169.850	4.171.807
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	—	5.564	—	5.564
B.4 Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2014	50.139.591	73.770.011	39.984.554	163.894.157
Totale 30 giugno 2013	46.062.053	106.307.990	35.620.510	187.990.553

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.939.803	32.888.769	225.800	—
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale A al 30 giugno 2014	1.939.803	32.888.769	225.800	—
Valori medi	2.033.313	37.687.893	190.050	4.450
Totale A al 30 giugno 2013	2.126.823	42.487.017	154.300	8.900
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.127.169	33.200.022	37.500	796.086
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale B al 30 giugno 2014	1.127.169	33.200.022	37.500	796.086
Valori medi	1.261.806	37.077.019	38.750	806.675
Totale B al 30 giugno 2013	1.396.442	42.354.015	40.000	817.263

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	517.497	759.938
a) <i>Credit default products</i>	517.497	759.938
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of returns swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	13.370	13.885
a) <i>Credit default products</i>	13.370	13.885
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of returns swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	530.867	773.823

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(486.752)	(710.019)
a) <i>Credit default products</i>	(486.752)	(710.019)
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of returns swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	(12.045)	(7.415)
a) <i>Credit default products</i>	(12.045)	(7.415)
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of returns swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	(498.797)	(717.434)

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	—	50.000	—	50.000	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	(5.388)	—	(3.194)	—
- esposizione futura	—	—	—	2.500	—	2.500	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	33.999.581	728.991	—	—	—
- fair value positivo	—	—	50.371	1.262	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(444.623)	(10.210)	—	—	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	33.836.293	490.898	—	—	—
- fair value positivo	—	—	444.655	21.209	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(22.617)	(721)	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	29.539.045	36.715.474	2.901.244	69.155.763
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	667.538	885.852	1.043.850	2.597.240
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	28.871.507	35.829.622	1.857.394	66.558.523
B. Portafoglio bancario:	46.500	511.100	501.786	1.059.386
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	45.500	108.600	31.700	185.800
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	1.000	402.500	470.086	873.586
Totale 30 giugno 2014	29.585.545	37.226.574	3.403.030	70.215.149
Totale 30 giugno 2013	11.927.385	75.129.312	2.328.063	89.384.760

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti (*)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	—	—	573.588	267.461	68.917	69.749	—
- fair value negativo	—	—	(235.046)	(164.292)	(535)	(3.583)	—
- esposizione futura	—	—	644.555	179.470	8.433	12.413	—
- rischio di controparte netto	—	—	779.880	347.321	60.980	78.602	—

(*) Somma tra il fair value positivo e l'esposizione futura. Al netto dei cash collateral ricevuti per 512.235, di cui 470.305 relativi a banche, 41.930 a società finanziarie; per contro a fronte dei fair value negativi sono stati versati cash collateral per 366.010, di cui 265.640 a banche, 95.080 a società finanziarie, 1.880 ad assicurazioni e 3.410 ad altre imprese non finanziarie.

SEZIONE 3

Rischio di liquidità

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di liquidità in ottemperanza a quanto previsto dai regolamenti interni approvati in conformità alla Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 (e relativi aggiornamenti): “Politiche per la gestione del rischio di liquidità” (in seguito, “Regolamento”) e dal “*Contingency Funding Plan*” (“CFP”). I principi essenziali su cui si basa il Regolamento sono:

- individuazione dei soggetti, responsabilità e compiti inerenti il controllo del rischio di liquidità per il Gruppo e le singole entità;
- definizione e monitoraggio dei limiti di rischio di breve (liquidità operativa), che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità della Banca da un giorno fino ad un anno;
- definizione e monitoraggio della liquidità a medio/lungo (liquidità strutturale), che considera gli eventi la cui manifestazione avrebbe un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno;
- definizione di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi tra le diverse unità e società del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli impegni di pagamento assunti, ordinari e straordinari, minimizzando contestualmente i costi.

Nello specifico, il monitoraggio della gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che venga garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita; in tale ambito la metrica adottata è il rapporto tra la *counterbalancing capacity* (definita principalmente come la disponibilità *post-haircut* dei titoli obbligazionari e dei crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso netto cumulato di cassa, entrambi calcolati ipotizzando sia situazioni di normale continuità operativa sia in condizione di *stress*.

Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno; le modalità operative adottate

analizzano i profili di scadenza dell'attivo e del passivo a medio/lungo termine verificando che i flussi in entrata coprano almeno il 100% di quelli in uscita con riferimento alle scadenze oltre l'anno, ridotto al 90% per le scadenze oltre i 5 anni.

Ad integrazione del monitoraggio di cui sopra, le funzioni *Liquidity* e ALM e quelle del *Risk Management* conducono su base settimanale un'analisi di *stress test* ipotizzando alcuni fattori straordinari quali a) il tiraggio di *linee committed* concesse alla clientela, b) il ridimensionamento della raccolta cartolare o tramite il canale *unsecured*, c) il rinnovo parziale della provvista *Retail* in scadenza, d) anticipazione e completa realizzazione dei volumi di *Lending in pipeline*.

La necessità di soddisfare gli obiettivi e le metriche descritte sopra, passa attraverso la definizione del *Funding Plan* di Gruppo, nonché attraverso il *framework* del *Risk Appetite* di Gruppo.

Il *Funding Plan*, sviluppato coerentemente con l'analisi sostenibile di utilizzi e fonti sulle posizioni a breve e strutturale, ricopre un ruolo fondamentale nella processo di gestione generale della liquidità e del relativo rischio.

Il RAF oltre agli indicatori regolamentari (LCR e NSFR) monitora il *funding mix* attraverso il *retail funding ratio*.

Ai precedenti indicatori si aggiunge il modello di governo degli eventi da attivare efficacemente in caso di crisi seguendo una procedura approvata che identifica soggetti, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica nel tentativo di incrementare le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza (*Contingency Liquidity Policy*).

L'obiettivo perseguito dal Regolamento di "*Contingency Funding Plan di Gruppo*" è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci fin dal principio di una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di *Early Warning Indicators*.

A tal fine è stato individuato un cruscotto segnaletico che, in combinazione con le analisi degli *Stress Test*, elabora un sistema di *Early Warning Indicators*

(EWI). Tale cruscotto rappresenta un valido strumento a supporto della Direzione per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante da fattori esterni (mercato, settore) o da dinamiche idiosincratiche al Gruppo bancario.

Il Comitato di Direzione ALM è l'organo competente delegato al monitoraggio del quadro complessivo della liquidità e della sostenibilità dello sviluppo delle aree di business sulla struttura patrimoniale dell'Istituto e del Gruppo.

L'esercizio è stato caratterizzato dal processo di ridefinizione delle fonti di raccolta tenuto conto delle obbligazioni cartolari in scadenza (ca 7,4 miliardi), dell'avvio del processo di rimborso dell'operazione LTRO (il cui saldo è diminuito da 7,5 a 5,5 miliardi) e delle tensioni concorrenziali sul canale *retail* CheBanca! (raccolta pressoché invariata da 12 a 11,6 miliardi). Tale processo è stato favorito dal piano di smobilizzo del comparto *equity* e dai rimborsi, spesso anticipati, di crediti *wholesale* che ha consentito di mantenere al di sopra dei 20 miliardi la dotazione di disponibilità finanziarie (titoli e liquidità).

L'ampio portafoglio obbligazionario ha consentito di mantenere il saldo dei deflussi netti attesi al di sotto della *counterbalancing capacity* in entrambe le situazioni (normale corso degli affari e *stress*) garantendo il rispetto dei limiti/soglie di sorveglianza previste dal Regolamento per tutto l'arco dell'esercizio.

Al 30 giugno 2014 l'importo dello *stock* di obbligazioni disponibili consegnabili a pronti in BCE (al netto dell'*haircut*) ammonta a circa 12 miliardi (13 miliardi lo scorso anno) mentre il saldo di riserve di liquidità stanziati presso la Banca Centrale ammonta a circa 7,4 miliardi (8,3 miliardi) di cui 1,8 miliardi (0,7 miliardi) disponibili a pronti e non utilizzati.

Gli indicatori regolamentari previsti da Basilea 3 sono risultati sempre superiori al limite previsto in tutte le date di elaborazione (LCR e NSFR >100%).

Dal 30 giugno scorso è attiva la nuova segnalazione di vigilanza relativa all'indice di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR) e all'indicatore di medio/lungo termine (*Stable Funding* - SF) senza rilevare particolari criticità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	6.680.659	272.525	1.051.591	3.389.769	4.085.979	2.518.012	6.774.072	15.279.206	6.867.099	3.563
A.1 Titoli di Stato	1.544.075	20.654	193	404.318	720.981	346.009	897.568	3.159.167	1.807.633	—
A.2 Altri titoli di debito	—	613	53.038	43.840	124.736	379.177	579.494	4.530.451	1.723.483	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	6.526.584	251.258	998.340	2.941.611	3.240.262	1.792.826	5.297.010	7.589.588	3.335.983	3.563
– Banche	1.799.028	33.994	45.451	290.913	1.811.631	367.142	1.786.658	746.462	1.489.108	17
– Clientela	4.727.556	217.264	952.889	2.650.698	1.428.631	1.425.684	3.510.352	6.843.126	1.846.875	3.546
Passività per cassa	12.200.617	1.638.329	298.535	639.808	2.655.696	2.708.896	8.118.112	12.382.417	5.300.371	6.920
B.1 Depositi e conti correnti	12.177.065	—	224.021	117.415	768.806	388.992	5.737.632	761.895	149.894	6.920
– Banche	10.626.175	—	23.098	32.490	768.806	388.992	5.655.175	726.895	149.894	—
– Clientela	1.550.890	—	200.923	84.925	—	—	82.457	35.000	—	6.920
B.2 Titoli di debito	23.552	83.820	38.421	286.533	1.391.209	2.209.139	2.380.480	11.620.522	5.150.477	—
B.3 Altre passività	—	1.554.709	36.093	235.860	495.681	110.765	—	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	16.671.499	7.492.027	221.071	2.240.226	5.166.441	3.596.076	1.914.617	10.866.611	10.411.385	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	57.738	16.053	1.609	44.317	2.030.754	767.597	76.753	174.770	180.000	—
– posizioni lunghe	57.722	16.011	804	18.851	1.254.780	350.502	10.263	53.811	90.000	—
– posizioni corte	16	42	805	25.466	775.974	417.095	66.490	120.959	90.000	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	7.940.751	11.486	3.276	54.248	149.439	180.824	362.147	—	—	—
– posizioni lunghe	3.973.103	9.913	686	38.422	104.032	100.246	221.783	—	—	—
– posizioni corte	3.967.648	1.573	2.590	15.826	45.407	80.578	140.364	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	4.107.636	4.933.248	84.957	1.438.259	1.908.191	1.668.053	690.711	5.660.614	4.605.625	—
– posizioni lunghe	4.107.636	4.933.248	84.957	1.267.269	1.674.047	481.491	—	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	170.990	234.144	1.186.562	690.711	5.660.614	4.605.625	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	4.088.817	2.531.240	131.229	619.658	922.795	807.602	264.756	3.224.083	3.395.110	—
– posizioni lunghe	—	—	8.720	524.459	107.228	468.289	264.756	3.224.083	3.395.110	—
– posizioni corte	4.088.817	2.531.240	122.509	95.199	815.567	339.313	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	700	—	—	83.744	155.262	172.000	520.250	1.807.144	2.230.650	—
– posizione lunghe	700	—	—	—	39.781	57.650	281.700	876.044	1.229.000	—
– posizione corte	—	—	—	83.744	115.481	114.350	238.550	931.100	1.001.650	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	475.857	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione lunghe	235.239	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione corte	240.618	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importi.

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	495.259	73	45.301	23.635	9.454	141.824	69.198	412.949	293.903	—
A.1 Titoli di Stato	—	—	27.219	—	2.506	—	27.837	—	18.864	—
A.2 Altri titoli di debito	—	—	1.336	1.603	5.658	11.451	37.426	140.889	275.039	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	495.259	73	16.746	22.032	1.290	130.373	3.935	272.060	—	—
- Banche	495.013	64	422	296	1.181	129.493	2.193	257.317	—	—
- Clientela	246	9	16.324	21.736	109	880	1.742	14.743	—	—
Passività per cassa	372.604	6.251	37	—	116.942	1.007	2.013	140.553	7.847	6
B.1 Depositi e conti correnti	372.600	—	37	—	115.935	—	—	—	—	6
- Banche	372.421	—	37	—	115.935	—	—	—	—	—
- Clientela	179	—	—	—	—	—	—	—	—	6
B.2 Titoli di debito	4	—	—	—	1.007	1.007	2.013	140.553	7.847	—
B.3 Altre passività	—	6.251	—	—	—	—	—	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	884.070	66.080	97.134	713.313	368.358	624.273	708.131	1.226.506	1.069.057	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	3.798	66.080	96.986	713.223	129.325	346.304	483.782	919.543	716.545	—
- posizioni lunghe	3.798	66.080	96.986	329.477	38.401	166.248	—	11.357	—	—
- posizioni corte	—	—	—	383.746	90.924	180.056	483.782	908.186	716.545	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	446.168	—	148	90	149	1.397	1.149	—	—	—
- posizioni lunghe	239.397	—	148	45	65	235	466	—	—	—
- posizioni corte	206.771	—	—	45	84	1.162	683	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	113.753	—	—	—	113.753	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	113.753	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	—	—	—	—	115.979	50.917	—	24.345	142.552	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	115.979	50.917	—	24.345	142.552	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	9.152	225.655	225.200	282.618	96.207	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	9.152	70.032	92.161	172.829	74.242	—
- posizione lunghe	—	—	—	—	—	155.623	131.039	109.789	21.965	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	434.104	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	223.663	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	210.441	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importi.

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	62.459	124	—	11.424	5.903	64.420	2.359	241.305	3.459	—
A.1 Titoli di Stato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Altri titoli di debito	—	—	—	—	24	656	48	4.970	3.459	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	62.459	124	—	11.424	5.879	63.764	2.311	236.335	—	—
– Banche	53.742	114	—	211	1.396	63.764	2.311	236.329	—	—
– Clientela	8.717	10	—	11.213	4.483	—	—	—	6	—
Passività per cass	41.718	—	110	—	—	111	7.647	231.121	—	—
B.1 Depositi e conti correnti	41.718	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Banche	32.312	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Clientela	9.406	—	110	—	—	—	7.647	231.121	—	—
B.2 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	771.002	555.833	155.208	399.713	197.556	1.795.227	2.598.119	2.304.764	192.713	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	36.686	555.833	155.208	399.713	196.634	1.790.298	2.595.948	2.194.346	192.713	—
– posizioni lunghe	36.340	317.512	96.277	309.149	98.317	895.146	1.297.974	645.950	—	—
– posizioni corte	346	238.321	58.931	90.564	98.317	895.152	1.297.974	1.548.396	192.713	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	713.268	—	—	—	922	4.929	2.171	—	—	—
– posizioni lunghe	353.511	—	—	—	344	2.907	1.412	—	—	—
– posizioni corte	359.757	—	—	—	578	2.022	759	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	110.418	—	—
– posizione lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	55.209	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	21.043	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni lunghe	10.721	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione corte	10.327	—	—	—	—	—	—	—	—	—

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 30/06/2014
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value	
1. Cassa e disponibilità liquide	—	X	508	X	508
2. Titoli di debito (*)	6.414.940	6.491.478	9.060.919	9.118.483	15.475.859
3. Titoli di capitale	556.639	556.639	1.914.850	1.914.850	2.471.489
4. Finanziamenti	2.257.221	X	30.239.669	X	32.496.890
5. Altre attività finanziarie	—	X	9.718.169	X	9.718.169
6. Attività non finanziarie	—	X	597.576	X	597.576
Totale 30 Giugno 2014	9.228.800	7.048.117	51.531.691	11.033.333	60.760.491

(*) Di cui 5.684 milioni dati a garanzia BCE.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 30/06/2014
1. Attività finanziarie	6.953.181	9.432.274	16.385.455
- Titoli (*)	6.953.181	9.432.274	16.385.455
- Altre	—	—	—
2. Attività non finanziarie	—	—	—
Totale 30 Giugno 2014	6.953.181	9.432.274	16.385.455

(*) Di cui 2.724 milioni dati a garanzia BCE.

SEZIONE 4

Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo

Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale al 30 giugno scorso è pari a 115,5 milioni (90,1 milioni).

Mitigazione dei rischi

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi (anche tramite tecniche di *Self Risk Assessment*), di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

In generale, le perdite operative registrate sono molto contenute e hanno una scarsa incidenza sul margine di intermediazione (inferiore all'1%).

Inoltre, riguardo la potenziale causa di perdita dovuta all'interruzione dell'operatività o all'indisponibilità dei sistemi, il Gruppo, anche in seguito alla costituzione di una funzione accentrata di *IT Governance*, è impegnato in un processo di evoluzione dei piani di continuità operativa e di emergenza ("*disaster recovery*") al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività e limitare le perdite in caso di gravi interruzioni.

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Il Gruppo, ad eccezione delle cause promosse a carico della Capogruppo di cui si riferisce alle pagg. 53 e 54 del fascicolo, non presenta altri rischi legali degni di nota.

SEZIONE 5

Altri rischi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere l'attività sociale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare, il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti le seguenti tipologie di rischio:

- rischio di concentrazione, inteso come il rischio derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. “*single name*”) e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);
- rischio strategico, inteso come rischio derivante dall'esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di *business*), nonché come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);
- rischio *compliance*, riconducibile al rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;
- rischio di reputazione, definito come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- rischio residuo, inteso come rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto.

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (*risk management*, pianificazione e controllo, *compliance*, *internal audit*) ed appositi comitati di Direzione.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1

Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2014	30 giugno 2013
1. Capitale sociale	430.703	430.565
2. Sovraprezzi di emissione	2.121.819	2.120.143
3. Riserve	2.021.604	2.257.836
- di utili	1.936.148	2.172.058
a) legale	86.113	86.113
b) statutaria	1.077.282	1.077.282
c) azioni proprie	198.799	213.410
d) altre	573.954	795.253
- altre	85.456	85.778
4. Strumenti di capitale	—	—
5. (Azioni proprie)	(198.799)	(213.410)
6. Riserve da valutazione:	452.154	130.897
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	457.466	137.267
- Attività materiali	—	—
- Attività immateriali	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	(10.932)	(12.660)
- Differenze di cambio	—	—
- Attività non correnti in via di dismissione	—	—
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(4.012)	(3.342)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	9.632
7. Utile (Perdita) d'esercizio	165.913	(233.784)
Totale	4.993.394	4.492.247

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 14 “Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200”.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 30 giugno 2014		Totale 30 giugno 2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	168.338	(50.497)	91.578	(21.074)
2. Titoli di capitale	389.058	(61.163)	59.795	(1.578)
3. Quote di O.I.C.R.	13.155	(1.425)	8.549	(3)
4. Finanziamenti	—	—	—	—
Totale	570.551	(113.085)	159.922	(22.655)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titolo di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	70.504	58.217	8.546	—	137.267
2. Variazioni positive	97.834	330.844	4.600	—	433.278
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	84.393	330.844	4.600	—	419.837
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	13.441	—	—	—	13.441
- da deterioramento	—	—	—	—	—
- da realizzo	13.441	—	—	—	13.441
2.3 Altre variazioni	—	—	—	—	—
3. Variazioni negative	50.497	61.166	1.416	—	113.079
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	7.008	8.128	1.273	—	16.409
3.2 Rettifiche da deterioramento	—	—	142	—	142
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	43.489	53.038	1	—	96.528
3.4 Altre variazioni	—	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	117.841	327.895	11.730	—	457.466

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di una banca: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare le banche.

Mediobanca si è da sempre contraddistinta per una forte solidità patrimoniale con ratios costantemente ed ampiamente al di sopra delle soglie regolamentari. L'eccedenza patrimoniale è giustificata dal tipo di operatività sul mercato *corporate*.

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il Patrimonio di Vigilanza è stato calcolato per la prima volta in base al nuovo corpus normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche che si compone di una direttiva (“Capital Requirements Directive IV – CRD IV”) e di un regolamento (“Capital Requirements Regulation - CRR”) emanati dal Parlamento Europeo nel giugno 2013 e recepiti in Italia dalla circolare Banca d’Italia n. 285 del dicembre 2013. Il nuovo regime regolamentare prevede un periodo transitorio di applicazione graduale delle regole, nell’ambito del quale è previsto fino al 31 dicembre 2022 la possibilità di ponderare anziché dedurre talune partecipazioni detenute in imprese di assicurazioni collegate previa autorizzazione da parte dei *regulators*.

Mediobanca ha ottenuto l’autorizzazione da parte di Banca d’Italia a ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali; si è inoltre avvalsa della facoltà di neutralizzare ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione relative ai titoli di debito di emittenti sovrani di paesi dell’Unione Europea detenuti nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

2.2 Fondi propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Common Equity Tier1 (cd. CET1) è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile di periodo al netto delle azioni proprie (198,8 milioni), delle attività immateriali (9,5 milioni), e delle altre variazioni prudenziali (25,2 milioni) connesse alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA). Le deduzioni (42,5 milioni) riguardano le interessenze in imprese bancarie, finanziarie ed assicurative e sono calcolate in base al regime transitorio e a quello delle franchigie.

Non sono stati emessi strumenti di Additional Tier1 (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (Tier2) include le passività emesse (1.694,4 milioni) ed il 50% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (161 milioni) che non tiene conto della plusvalenza netta sui titoli di Stato UE (54,9 milioni) oggetto di neutralizzazione. Le deduzioni (686,6 milioni) riguardano gli investimenti in Tier2 ed in particolare finanziamenti subordinati a favore di imprese assicurative italiane.

Si segnalano tre prestiti subordinati di classe 2 (Tier 2) tutte perfettamente computabili con le nuove norme prudenziali senza quindi ricorso al *grandfathering*.

Emissione	30 giugno 2014		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio (*)
MB Secondo Atto 5% 2020 Lower Tier 2	IT0004645542	749.091	863.834
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 Lower Tier 2	IT0004720436	490.265	484.697
MB CARATTERE 5,75% 2023 Lower Tier 2	IT0004917842	496.100	521.840
Totale titoli subordinati		1.735.456	1.870.371

(*) Il *book value* differisce dalla quota computata nel patrimonio per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

Informazioni di natura quantitativa

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.866.560	4.430.563
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(14.236)	—
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	4.852.324	4.430.563
D. Elementi da dedurre dal CET1	(113.419)	(81.517)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(396.101)	(79.629)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	4.342.804	4.269.417
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.694.423	1.791.452
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	(625.477)	(81.517)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	99.872	42.608
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)	1.168.818	1.752.543
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	5.511.622	6.021.960

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Al 30 giugno 2014 il Common Equity Ratio – rapporto tra il Capitale Primario di Classe 1 e il totale delle attività ponderate – si attesta all'11,26%, in flessione rispetto al 30 giugno 2013 (12,13%), per l'incremento delle attività di rischio ponderate da 35,2 a 38,6 miliardi per la maggior ponderazione dell'investimento in Assicurazioni Generali (da 1,1 a 4,1 miliardi). Più marcato il calo del Total Capital Ratio (dal 17,11% al 14,29%) per le maggiori deduzioni collegate al trattamento di taluni finanziamenti subordinati ad imprese assicurative.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2013
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	50.658.419	54.692.945	29.878.699	27.692.405
1. Metodologia standardizzata	50.430.833	54.447.449	29.559.117	27.320.839
2. Metodologia basata sui rating interni		—		—
2.1 Base		—		—
2.2 Avanzata		—		—
3. Cartolarizzazioni	227.586	245.496	319.582	371.566
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.390.296	1.661.544
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			65.253	—
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			515.135	360.396
1. Metodologia standard			515.135	360.396
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5 Rischio operativo			115.485	90.086
1. Metodo base			115.485	90.086
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri requisiti prudenziali			—	—
B.7 Altri elementi di calcolo			—	—
B.8 Totale requisiti prudenziali			3.086.169	2.112.026
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			38.577.115	35.200.433
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 <i>capital ratio</i>)			11,26%	12,13%
C.3 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			14,29%	17,11%

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

	Compensi			
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾	2.854	1.401,2	—	7.530,-
<i>di cui: dirigenti</i>	510	1.401,2	—	7.530,-
DIRIGENTI con responsabilità strategiche ⁽²⁾	—	566,9	1.260,-	3.954,3
COLLEGIO SINDACALE ⁽³⁾	300	—	—	—

⁽¹⁾ Include n. 22 soggetti in carica nel periodo 1.7.2013 – 30.6.2014.

⁽²⁾ Include n. 11 soggetti (uno in più rispetto allo scorso anno).

⁽³⁾ Include n. 3. soggetti nel periodo.

(*) Include il valore dei *fringe benefit* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi e pertanto sono esclusi i costi relativi ai compensi *equity* pari a 1,3 milioni.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha recepito, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le Disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale procedura è entrata in vigore il 31 dicembre 2012. Il documento completo è disponibile sul sito www.mediobanca.it.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

1.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni di maggiore rilevanza.

1.2 Informazioni quantitative

L'esposizione verso soggetti diversi dalle società controllate (somma delle attività più garanzie ed impegni) si riduce sensibilmente da 3,7 a 2,3 miliardi e rappresenta circa il 4% del totale degli aggregati patrimoniali. La riduzione riflette rimborsi di finanziamenti per 0,9 miliardi e l'uscita dal perimetro delle parti correlate (-0,6 miliardi) di due gruppi. Specularmente anche l'indice sul conto economico sugli interessi attivi si riduce dal 7% al 5%. I maggiori proventi riguardano l'operatività di mercato con le controparti bancarie del gruppo UniCredit.

Situazione al 30 giugno 2014

	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate (*)	Altre parti correlate	Totale
Attività	14.998,6	—	1.168,9	708,3	16.875,8
di cui: altre attività	4.886,1	—	635,2	370,4	5.891,7
impieghi	10.112,5	—	533,7	337,9	10.984,1
Passività	10.193,8	—	3,8	476,8	10.674,4
Garanzie e impegni	16.104,6	—	23,1	351,7	16.479,4
Interessi attivi	395,3	—	56,3	18,3	469,9
Interessi passivi	(380,3)	—	—	(0,3)	(380,6)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	11,3	—	11,8	11,9	35,-
Proventi (costi) diversi	(46,7)	(19,7) ⁽¹⁾	39,6	232,6	205,8

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (17,9) milioni, *stock option* per (0,1) milioni e *performance shares* per (1,8) milioni; il dato comprende n. 11 Dirigenti con responsabilità strategiche.

(*) Includono i rapporti verso Teleo.

Situazione al 30 giugno 2013

(€ milioni)

	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate (*)	Altre parti correlate	Totale
Attività	15.587,1	—	2.142,6	1.298,3	19.028,—
di cui: altre attività	5.664,1	—	882,2	404,8	6.951,1
impieghi	9.923,—	—	1.260,4	893,5	12.076,9
Passività	10.965,6	—	3,4	148,1	11.117,1
Garanzie e impegni	16.897,9	—	—	281,4	17.179,3
Interessi attivi	425,8	—	72,3	32,5	530,6
Interessi passivi	(393,9)	—	—	(0,3)	(394,2)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	14,7	—	9,2	16,3	40,2
Proventi (costi) diversi	(85,6)	(20,—) ⁽¹⁾	33,2	98,1	25,7

(¹) Di cui benefici a breve termine per (18,2) milioni, *stock option* per (0,9) milioni e performance shares per (0,9) milioni; il dato comprende n. 10 Dirigenti con responsabilità strategiche.

(*) Includono i rapporti verso Telco, RCS MediaGroup, Pirelli e Gemina.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Gli aumenti di capitale al servizio dei piani di *stock option* e *performance shares* deliberati presentano la seguente situazione:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	Scadenza massima dell'esercizio	N. di opzioni e performance shares assegnate
29 marzo 1999	3.130.000	30 luglio 2006	31 dicembre 2011	3.130.000
30 luglio 2001	50.000.000	30 luglio 2006	1 luglio 2015	48.401.500
28 ottobre 2004	15.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	12.915.000
di cui ad amministratori ⁽¹⁾	4.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	3.375.000 ⁽²⁾
27 ottobre 2007	40.000.000	27 giugno 2012	1 luglio 2022	15.576.000
TOTALE STOCK OPTION	108.130.000	X	X	80.022.500
28 ottobre 2010	20.000.000	X	X	8.833.822
TOTALE PERFORMANCE SHARES	20.000.000	X	X	8.833.822

(1) L'Assemblea del 27 giugno 2007 ne ha previsto l'assegnazione ai Consiglieri di amministrazione.

(2) Di cui 2.000.000 assegnate ad ex amministratore.

2. Descrizione dei piani di *stock option*

I piani di *stock option* (ex art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile) prevedono una durata massima di otto anni e un *vesting* di trentasei mesi.

I piani sono stati avviati con un duplice scopo, da un lato favorire la fidelizzazione dei dipendenti con ruoli essenziali e/o critici del Gruppo incentivandone la permanenza nell'azienda e dall'altro rendere maggiormente variabile e flessibile il pacchetto remunerativo.

La scelta dei destinatari e del quantitativo di opzioni assegnate avviene considerando il ruolo ricoperto nella struttura organizzativa e la rilevanza sotto il profilo della creazione di valore.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 non ci sono state assegnazioni.

Si segnala inoltre che Mediobanca, unitamente a Mediolanum, partecipa al piano di stock option promosso da Banca Esperia a favore dei suoi collaboratori, vincolando una quota della partecipazione al servizio del piano stesso.

3. Descrizione del piano di performance share

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare anche un piano di *performance share*, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010. Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione di quote significative della remunerazione variabile annualmente assegnata in strumenti *equity*, correlandola pertanto alla sostenibilità dei risultati nel tempo;
- favorire il coinvolgimento delle risorse chiave in un meccanismo di "coinvestimento" nel capitale di Mediobanca;
- introdurre uno strumento che si affianchi al piano di *stock option*, con un contenuto numero di azioni di nuova emissione e attraverso l'utilizzo di azioni proprie in portafoglio, limitando l'impatto diluitivo per gli azionisti.

Al servizio di tale proposta è stato deliberato nella medesima Assemblea sopra citata, un aumento gratuito di capitale per l'emissione di 20 milioni di nuove azioni Mediobanca e l'utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

Il 27 settembre 2013, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2013 sono state assegnate n. 1.050.801 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di performance su orizzonte temporale triennale, saranno rese disponibili in tranches nel novembre 2015 (massime n. 420.322), novembre 2016 (massime n. 420.322) e novembre 2017 (massime n. 210.157) tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale.

Nel novembre 2013 sono state esercitate n. 1.164.586 *performance shares* a valere sul piano del settembre 2012 attraverso la consegna di un numero equivalente di azioni proprie in portafoglio.

Lo scorso 3 febbraio sono state assegnate altre 634.113 *performance shares*.

Successivamente, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2014, nel settembre 2014 sono state assegnate n. 1.053.295 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale, saranno rese disponibili in tranches nel novembre 2016 (massime n. 465.042), novembre 2017 (massime n. 390.710) e novembre 2018 (massime n. 197.543) tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale. Il costo figurativo complessivo è pari a 6,5 milioni.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue piani di stock option

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	30 giugno 2014			30 giugno 2013		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	36.178.250	9,75	Novembre 2016	38.538.250	9,76	Ottobre 2016
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	—	—	X	—	—	X
B.2 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	9.992.250	13,80	X	1.705.000	11,31	X
C.2 Esercitate	277.500	6,54	X	—	—	X
C.3 Scadute	—	—	X	—	—	X
C.4 Altre variazioni	690.000	6,51	X	655.000	6,54	X
D. Rimanenze finali	25.218.500	8,27	Settembre 2017	36.178.250	9,75	Novembre 2016
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	24.953.500	8,28	X	21.748.250	12,18	X

2. Variazioni annue piani di performance shares

Voci / Performance shares	30 giugno 2014		30 giugno 2013	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	8.313.494	4,18	2.494.424	6,23
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni	1.684.914	5,28	5.861.494	3,32
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni				
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Esercitate	1.164.586	6,31	—	—
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	—	—	42.424	6,23
D. Rimanenze finali	8.833.822	4,11	8.313.494	4,18
E. Performance shares esercitabili alla fine dell'esercizio	—	—	—	—

TABELLE ALLEGATE



Schemi di bilancio consolidati

Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/06/2014	Saldi IAS al 30/06/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	33,9	28,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.407,-	13.047,1
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.418,5	11.489,8
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.659,8	1.447,8
60. Crediti verso banche	5.287,8	4.855,-
di cui:		
<i>altre poste di trading</i>	4.546,6	3.783,3
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—
<i>altre partite</i>	11,1	5,4
70. Crediti verso clientela	36.623,5	36.413,9
di cui:		
<i>altre poste di trading</i>	6.314,-	3.278,9
<i>titoli immobilizzati</i>	386,5	605,7
<i>altre partite</i>	49,4	89,2
80. Derivati di copertura	1.008,6	1.105,9
di cui:		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.008,6	1.105,9
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	—	—
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—
100. Partecipazioni	2.871,4	2.586,9
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
120. Attività materiali	306,1	295,4
130. Attività immateriali	409,4	412,3
di cui:		
<i>avviamento</i>	365,9	365,9
140. Attività fiscali	1.097,-	896,3
<i>a) correnti</i>	385,7	246,8
<i>b) anticipate</i>	711,3	649,5
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160. Altre attività	341,-	262,1
di cui:		
<i>altre poste di trading</i>	5,1	5,7
Totale attivo	70.464,-	72.841,3

Lo schema riportato alla pagina 23 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui "altre poste di trading" delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di trading relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di trading e nei titoli immobilizzati), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/06/2014	Saldi IAS al 30/06/2013
10. Debiti verso banche	11.459,8	12.366,1
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	3.007,1	2.056,7
<i>altre passività</i>	6,-	4,4
20. Debiti verso clientela	16.475,4	16.175,8
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	1.698,5	1.037,4
<i>altre passività</i>	7,3	12,1
30. Titoli in circolazione	23.330,-	26.695,3
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.277,2	8.850,-
50. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—
60. Derivati di copertura	353,5	336,4
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	296,4	267,1
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	32,5	37,2
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—
80. Passività fiscali	596,2	608,-
<i>a) correnti</i>	235,1	267,5
<i>b) differite</i>	361,1	340,5
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—
100. Altre passività	710,5	551,6
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	—	—
<i>rettifiche impieghi</i>	19,1	13,8
110. Trattamento di fine rapporto del personale	28,7	27,7
120. Fondi per rischi ed oneri	166,3	164,8
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	166,3	164,8
130. Riserve tecniche	123,7	117,4
140. Riserve da valutazione	869,7	305,7
150. Azioni con diritto di recesso	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—
170. Riserve	4.150,4	4.374,3
180. Sovrapprezzi di emissione	2.121,8	2.120,1
190. Capitale	430,7	430,6
200. Azioni proprie (-)	(199,2)	(213,8)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	104,5	107,5
220. Utile (Perdita) d'esercizio	464,8	(176,2)
Totale passivo e patrimonio netto	70.464,-	72.841,3

Conto Economico IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.380,-	2.726,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.319,1)	(1.660,4)
30. Margine di interesse	1.060,9	1.066,3
40. Commissioni attive	391,9	354,2
50. Commissioni passive	(57,1)	(46,2)
60. Commissioni nette	334,8	308,-
70. Dividendi e proventi simili	84,8	46,4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(39,5)	41,9
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2,7)	4,1
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	224,7	91,-
<i>a) crediti</i>	<i>(48,1)</i>	<i>6,-</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>291,8</i>	<i>40,7</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>(1,5)</i>	<i>1,3</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(17,5)</i>	<i>43,-</i>
120. Margine di intermediazione	1.663,-	1.557,7
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(699,8)	(721,4)
<i>a) crediti</i>	<i>(682,3)</i>	<i>(510,-)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(8,7)</i>	<i>(214,9)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>(2,8)</i>	<i>0,3</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(6,-)</i>	<i>3,2</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	963,2	836,3
150. Premi netti	38,-	32,-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(18,1)	(15,3)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	983,1	853,-
180. Spese amministrative:	(811,1)	(770,-)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(379,-)</i>	<i>(383,8)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(432,1)</i>	<i>(386,2)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2,6)	(3,2)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(18,2)	(19,1)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(22,8)	(22,-)
<i>di cui: avviamento</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
220. Altri oneri/proventi di gestione	127,8	138,-
230. Costi operativi	(726,9)	(676,3)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	244,9	(198,9)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(0,1)	(0,6)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	501,-	(22,8)
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(39,6)	(157,6)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	461,4	(180,4)
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	461,4	(180,4)
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3,4	4,2
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	464,8	(176,2)

Lo schema riportato a pagina 22 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente -2,8 e +4,1 milioni) e i differenziali swaps della voce 80 (28,8 e -42,4 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi rispettivamente pari a +59,5 e +56,9 milioni che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160, al netto delle fee su prestito titoli (rispettivamente pari a -1,8 e -4,7milioni) che confluiscono nella voce proventi da negoziazione;
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite di cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente +47,9 e +31,3 milioni) delle passività finanziarie della voce 100 al netto o in aggiunta alle altre poste già citate e del valore delle perdite da cessione di crediti di terzi che confluisce nelle rettifiche/riprese di valore nette su crediti per 48,1 milioni;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita, quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse nella voce 240 (rispettivamente -18,6 e -189,4 milioni).

Schemi di bilancio della Capogruppo

Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Mediobanca SpA

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/06/2014	Saldi IAS al 30/06/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	0,5	0,1
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.639,9	12.419,1
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.301,5	10.319,3
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.645,9	1.434,1
60. Crediti verso banche	9.541,4	9.752,-
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di tesoreria</i>	4.767,4	4.773,1
<i>titoli immobilizzati</i>	-	-
<i>altre partite</i>	19,7	22,-
70. Crediti verso clientela	26.300,7	26.017,6
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di tesoreria</i>	7.338,2	4.156,4
<i>titoli immobilizzati</i>	3.354,9	3.570,2
<i>altre partite</i>	83,3	94,9
80. Derivati di copertura	1.065,1	1.152,2
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.065,1	1.152,2
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	-	-
100. Partecipazioni	2.667,9	2.717,6
120. Attività materiali	123,9	124,9
130. Attività immateriali	9,5	7,-
140. Attività fiscali	390,7	268,9
<i>a) correnti</i>	248,6	123,7
<i>b) anticipate</i>	142,1	145,2
150. Altre attività	73,5	33,5
Totale attivo	60.760,5	64.246,3

Lo schema riportato alla pagina 255 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/06/2014	Saldi IAS al 30/06/2013
10. Debiti verso banche	18.845,5	20.620,5
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di tesoreria</i>	3.439,-	2.464,6
<i>altre passività</i>	7,7	9,1
20. Debiti verso clientela	1.970,7	1.262,1
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di tesoreria</i>	1.454,-	887,9
<i>altre passività</i>	89,4	57,3
30. Titoli in circolazione	24.148,4	27.582,3
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.251,1	8.856,8
60. Derivati di copertura	570,7	533,1
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	522,8	475,5
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	32,5	37,2
80. Passività fiscali	484,9	503,6
<i>a) correnti</i>	185,9	213,7
<i>b) differite</i>	299,-	289,9
100. Altre passività	334,1	235,2
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	2,4	0,8
<i>rettifiche impieghi</i>	64,5	112,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	10,-	9,5
120. Fondi per rischi ed oneri	151,7	151,-
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	151,7	151,-
130. Riserve da valutazione	452,2	130,9
160. Riserve	2.021,6	2.257,8
170. Sovrapprezzi di emissione	2.121,8	2.120,1
180. Capitale	430,7	430,6
190. Azioni proprie (-)	(198,8)	(213,4)
200. Utile (Perdita) d'esercizio	165,9	(233,8)
Totale passivo e patrimonio netto	60.760,5	64.246,3

Conto Economico IAS/IFRS - Mediobanca SpA

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	30 giugno 2014	30 giugno 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.511,7	1.879,-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.381,4)	(1.701,3)
30. Margine di interesse	130,3	177,7
40. Commissioni attive	221,7	194,8
50. Commissioni passive	(16,2)	(19,7)
60. Commissioni nette	205,5	175,1
70. Dividendi e proventi simili	177,7	95,4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1,1)	120,4
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1,8)	2,-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	268,9	102,-
<i>a) crediti</i>	<i>(0,2)</i>	<i>6,-</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>287,5</i>	<i>38,3</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>(1,5)</i>	<i>1,3</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(16,9)</i>	<i>56,4</i>
120. Margine di intermediazione	779,5	672,6
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(239,1)	(333,1)
<i>a) crediti</i>	<i>(233,-)</i>	<i>(86,9)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(6,5)</i>	<i>(214,-)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>(3,3)</i>	<i>-</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>3,7</i>	<i>(32,2)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	540,4	339,5
150. Spese amministrative:	(274,9)	(266,5)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(168,-)</i>	<i>(175,7)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(106,9)</i>	<i>(90,8)</i>
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0,4)	-
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3,7)	(3,7)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6,2)	(8,7)
<i>di cui: avviamento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
190. Altri oneri/proventi di gestione	15,2	20,3
200. Costi operativi	(270,-)	(258,6)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	(69,-)	(209,2)
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	201,4	(128,3)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(35,5)	(105,5)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	165,9	(233,8)
290. Utile (perdita) d'esercizio	165,9	(233,8)

Lo schema riportato a pagina 255 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per -2 e +2 milioni) e i differenziali swaps positivi della voce 80 (rispettivamente pari a +80 e +47,6 milioni);
- la voce 190 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi rispettivamente pari a 0,7 e 2 milioni che nettano i costi di struttura; le *fee* su prestito titoli (rispettivamente pari a -1,8 e -4,6 milioni) confluiscono nella voce 80;
- nei proventi da *trading* confluisce la voce 80, gli utili/perdite di cessione delle passività finanziarie della voce 100 (rispettivamente -16,9 e +56,4 milioni) al netto o in aggiunta alle altre poste già citate nonché la quota di dividendi (voce 70) non relativa alle partecipazioni (rispettivamente 92,9 e 49,1 milioni);
- la voce "Utile (perdite) da AFS, HTM e L&R include la voce 100 al netto degli Utili (perdite) da acquisto di passività finanziarie che confluiscono nei proventi da negoziazione;
- Le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita e quelle detenute sino alla scadenza della voce 130.

**Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72
dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite le
seguenti rivalutazioni**

Cespiti rivalutati	Rivalutazione originaria	Decrementi per vendite o svalutazioni	Rivalutazione residua
- immobile di Piazzetta Enrico Cuccia 1 (già Via Filodrammatici 6-8-10)			
ai sensi della Legge 2 dicembre 1975, n. 576	€ 2.609.651,24	€ —	€ 2.609.651,24
ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72	€ 11.620.280,23	€ —	€ 11.620.280,23
ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413	€ 4.174.707,04	€ —	€ 4.174.707,04
			€ 18.404.638,51
- immobile di Piazza Paolo Ferrari 6			
ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72	€ 815.743,67	€ —	€ 815.743,67
			€ 815.743,67

Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette)

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPASS (€/000)	CREDITECH (€/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	1.354	5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	792
60. Crediti	8.816.083	259.169
- verso banche	27.381	7.686
- verso enti finanziari	70.974	—
- verso clientela	8.817.727	251.483
70. Derivati di copertura	—	—
90. Partecipazioni	93.681	—
100. Attività materiali	15.039	183
110. Attività immateriali	366.632	11
120. Attività fiscali	542.224	7.847
- correnti	50.233	3.955
- anticipate	491.991	3.892
di cui alla L. 214/2011	478.968	3.742
140. Altre attività	25.561	10.306
TOTALE DELL'ATTIVO	9.860.574	278.313
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti	8.516.112	192.620
- verso banche	—	191.676
- verso enti finanziari	—	944
- verso clientela	—	—
30. Titoli in circolazione	—	—
40. Passività finanziarie	—	—
50. Derivati di copertura	26.129	—
70. Passività fiscali	24.696	4.659
- correnti	22.145	4.659
- differite	2.551	—
90. Altre passività	111.800	5.999
100. Trattamento di fine rapporto del personale	8.870	3.186
110. Fondo per rischi e oneri	840	584
- altri fondi	840	584
120. Capitale	587.500	32.500
160. Riserve	591.008	31.508
170. Riserve da valutazione	(24.387)	(347)
180. Utile (perdita) dell'esercizio	18.006	7.604
TOTALE DEL PASSIVO	9.860.574	278.313

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	COMPASS (€/000)	CREDITECH (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	802.687	21.999
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(225.884)	(2.067)
Margine di interesse	576.803	19.932
30. Commissioni attive	71.503	27.402
40. Commissioni passive	(13.738)	(12.262)
Commissioni nette	57.765	15.140
50. Dividendi e proventi simili	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	(35)
90. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	(60.060)	—
<i>a. attività finanziarie</i>	(60.060)	—
<i>b. passività finanziarie</i>	—	—
Margine di intermediazione	574.508	35.037
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di att.fin.	(376.919)	(5.621)
110. Spese amministrative	(272.933)	(19.288)
<i>a. spese per il personale</i>	(76.652)	(11.055)
<i>b. altre spese amministrative</i>	(196.281)	(8.233)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.390)	(101)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8.388)	(64)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(184)	(5)
160. Altri proventi e oneri di gestione	90.286	(1.940)
Risultato della gestione operativa	3.980	8.018
170. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.980	8.018
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	14.026	(414)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	18.006	7.604
Utile (perdita) dell'esercizio	18.006	7.604

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE (*)	CHEBANCA!	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	1.059	31.003	444
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	735.383	—	453.684
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	428.110	595.146	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	172.278	—	285.057
60. Crediti verso banche	237.682	10.250.749	1.008.060
70. Crediti verso clientela	802.869	4.634.725	2.366.132
80. Derivati di copertura	1.652	—	226.961
100. Partecipazioni	48	68	4.150
110. Attività materiali	17.288	6.618	12
120. Attività immateriali	10.884	1.292	—
130. Attività fiscali	—	32.699	—
- correnti	—	4.693	—
- anticipate	—	28.006	—
di cui alla L. 214/2011	—	20.245	—
140. Altre attività	12.242	174.474	2.266
TOTALE DELL'ATTIVO	2.419.495	15.726.774	4.346.766
VOCI DEL PASSIVO			
10. Debiti verso banche	19.048	3.716.706	1.261.590
20. Debiti verso clientela	1.718.560	11.481.592	1.231.191
30. Titoli in circolazione	—	—	1.218.569
40. Passività finanziarie	443	—	365.779
60. Derivati di copertura	—	58.263	148
80. Passività fiscali	—	11.288	2.307
- correnti	—	3.877	1.430
- differite	—	7.411	877
100. Altre passività	16.724	209.674	2.370
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	1.194	—
120. Fondo per rischi e oneri	3.937	5.206	—
b) altri fondi	3.937	5.206	—
130. Riserve da valutazione	17.743	6.376	—
160. Riserve	478.948	(98.387)	235.800
170. Sovrapprezzi di emissioni	4.573	140.000	—
180. Capitale	111.110	220.000	10.000
200. Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	48.409	(25.138)	19.012
TOTALE DEL PASSIVO	2.419.495	15.726.774	4.346.766

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 36 Regolamento Mercati Consob e art. 2.6.2, C 12, Regolamento di Borsa Italiana.

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE (*)	CHEBANCA!	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG)
	(€000)	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	34.072	499.002	105.045
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.917)	(358.132)	(82.002)
30. Margine di interesse	31.155	140.870	23.043
40. Commissioni attive	50.681	29.140	12.798
50. Commissioni passive	(5.945)	(6.794)	(5.497)
60. Commissioni nette	44.736	22.346	7.301
70. Dividendi e proventi simili	12	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.400	—	2.723
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	(21)	(146)
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.877	435	218
<i>a) crediti</i>	—	435	218
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	3.877	—	—
<i>d) passività finanziarie</i>	—	—	—
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie	—	—	—
120. Margine di intermediazione	90.180	163.630	33.139
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	938	(27.858)	(3.699)
<i>a) crediti</i>	3.134	(27.858)	(3.078)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(2.196)	—	—
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	—	—	—
<i>d) altre attività finanziarie</i>	—	—	(621)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	91.118	135.772	29.440
150. Spese amministrative	(38.706)	(176.239)	(5.820)
- spese per il personale	(27.064)	(60.068)	(728)
- altre spese amministrative	(11.642)	(116.171)	(5.092)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(285)	(3.383)	—
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.288)	(2.839)	(17)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.814)	(1.280)	(2)
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.388	20.402	60
200. Costi operativi	(42.705)	(163.339)	(5.779)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	48.413	(27.567)	23.661
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4)	2.429	(4.649)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	48.409	(25.138)	19.012
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
290. Utile (perdita) dell'esercizio	48.409	(25.138)	19.012

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 36 Regolamento Mercati Consob e art. 2,6,2, C 12, Regolamento di Borsa Italiana.

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	SELMABIPIEMME LEASING	PALLADIO LEASING	TELELEASING (Bilancio di liquidazione)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	5	5	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	90	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—
60. Crediti	1.634.568	1.378.411	125.511
70. Derivati di copertura	266	—	—
90. Partecipazioni	51.049	—	—
100. Attività materiali	32.860	16.113	—
110. Attività immateriali	1.126	—	—
120. Attività fiscali	102.165	9.676	1.668
- correnti	69.373	1.940	1.018
- anticipate	32.793	7.736	650
di cui alla L. 214/2011	25.069	7.670	234
140. Altre attività	4.417	9.660	2.465
TOTALE DELL'ATTIVO	1.826.546	1.413.865	129.644
VOCI DEL PASSIVO			
10. Debiti verso banche	1.717.759	1.271.592	9.798
30. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—
50. Derivati di copertura	18.900	—	—
70. Passività fiscali	7.450	8.044	6.957
- correnti	7.388	3.385	3.330
- differite	62	4.659	3.628
90. Altre passività	15.722	24.484	3.672
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.583	1.250	34
110. Fondi per rischi e oneri	1.679	121	—
b) altri fondi	1.679	121	—
120. Capitale	41.305	8.675	9.500
130. Azioni proprie (-)	—	(434)	—
150. Sovrapprezzi di emissioni	18.040	—	—
160. Riserve	29.125	98.911	94.445
170. Riserve da valutazione	(12.136)	670	2.435
180. Utile (perdita) dell'esercizio	(12.881)	552	2.803
TOTALE DEL PASSIVO	1.826.546	1.413.865	129.644

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	SELMABIPIEMME LEASING	PALLADIO LEASING	TELELEASING (Bilancio di liquidazione)
	(€000)	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	52.133	38.784	12.596
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(33.075)	(18.324)	(3.907)
Margine di interesse	19.058	20.460	8.689
30. Commissioni attive	296	—	—
40. Commissioni passive	(970)	(362)	—
Commissioni nette	(674)	(362)	—
50. Dividendi e proventi simili	—	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(74)	(115)	61
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(90)	—	(1.395)
Margine di intermediazione	18.220	19.983	7.355
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(21.656)	(11.890)	744
<i>a) attività finanziarie</i>	<i>(21.656)</i>	<i>(11.890)</i>	<i>744</i>
110. Spese amministrative	(16.392)	(7.054)	(3.341)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(9.422)</i>	<i>(5.511)</i>	<i>(606)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.970)</i>	<i>(1.543)</i>	<i>(2.735)</i>
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.189)	(432)	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(213)	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.030	—	—
160. Altri oneri e proventi di gestione	1.776	587	177
Risultato della gestione operativa	(18.424)	1.194	4.935
Utilizzo dell'avanzo di liquidazione	—	—	(121)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(18.424)	1.194	4.814
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.543	(642)	(2.011)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(12.881)	552	2.803
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.881)	552	2.803

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	PROMINVESTMENT (in liquidazione) (€/000)
VOCI DELL'ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—
60. Crediti	4.648
70. Derivati di copertura	—
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
90. Partecipazioni	—
100. Attività materiali	—
110. Attività immateriali	—
120. Attività fiscali	310
<i>a) correnti</i>	310
<i>b) anticipate</i>	—
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
140. Altre attività	300
TOTALE DELL'ATTIVO	5.258
VOCI DEL PASSIVO	
10. Debiti	861
20. Titoli in circolazione	—
30. Passività finanziarie di negoziazione	—
40. <i>Passività finanziarie valutate al fair value</i>	—
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Passività fiscali	305
<i>a) correnti</i>	305
<i>b) differite</i>	—
90. Altre passività	6.412
100. Trattamento di fine rapporto del personale	111
110. Fondo per rischi e oneri	520
<i>b) altri fondi</i>	520
120. Capitale	743
130. Azioni proprie (-)	—
140. Strumenti di capitale	—
150. Sovrapprezzi di emissione	—
160. Riserve	(2.895)
170. Riserve da valutazione	—
180. Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	(799)
TOTALE DEL PASSIVO	5.258

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	PROMINVESTMENT (in liquidazione) (€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6)
Margine di interesse	(6)
30. Commissioni attive	244
40. Commissioni passive	(94)
Commissioni nette	150
50. Dividendi e proventi simili	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—
80. Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di	—
<i>a) attività finanziarie</i>	—
<i>b) passività finanziarie</i>	—
Margine di intermediazione	144
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(27)
<i>a) attività finanziarie</i>	(27)
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	—
110. Spese amministrative	(966)
<i>a) spese per il personale</i>	(570)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(396)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
140. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri fatture emesse	—
160. Altri proventi e oneri di gestione	50
Risultato della gestione operativa	(799)
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	—
180. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(799)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—
Utile (perdita) delle attività corrente al netto delle imposte	(799)
200. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—
Utile (perdita) dell'esercizio	(799)

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE	MB ADVISORY TURKEY 31/12/2013
	(€/000)	(Lire turche/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
30. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—
60. Crediti	36	1.379
70. Derivati di copertura	—	—
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
90. Partecipazioni	—	—
100. Attività materiali	2.033	171
110. Attività immateriali	—	38
120. Attività fiscali	3	384
<i>a) correnti</i>	3	220
<i>b) anticipate</i>	—	164
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
140. Altre attività	—	66
TOTALE DELL'ATTIVO	2.072	2.038
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti	436	12
20. Titoli in circolazione	—	—
30. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
40. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Passività fiscali	10	186
<i>a) correnti</i>	10	—
<i>b) differite</i>	—	186
90. Altre passività	10	13
100. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
110. Fondo per rischi e oneri	—	—
<i>b) altri fondi</i>	—	—
120. Capitale	40	2.250
- <i>capitale sociale</i>	40	4.500
- <i>quote da versare</i>	—	(2.250)
130. Azioni proprie (-)	—	—
140. Strumenti di capitale	—	—
150. Sovrapprezzi di emissione	—	—
160. Riserve	1.560	—
170. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	16	(423)
TOTALE DEL PASSIVO	2.072	2.038

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE	MB ADVISORY TURKEY 31/12/2013
	(€/000)	(Lire turche/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	73
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(35)	(25)
Margine di interesse	(35)	48
30. Commissioni attive	—	2.252
40. Commissioni passive	—	(2.541)
Commissioni nette	—	(289)
50. Dividendi e proventi simili	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
80. Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di	—	—
<i>a) attività finanziarie</i>	—	—
<i>b) passività finanziarie</i>	—	—
Margine di intermediazione	(35)	(241)
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	—	—
<i>a) attività finanziarie</i>	—	—
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	—	—
110. Spese amministrative	(13)	(179)
<i>a) spese per il personale</i>	—	—
<i>b) altre spese amministrative</i>	(13)	(179)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(86)	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—
140. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri fatture emesse	—	—
160. Altri proventi e oneri di gestione	160	(3)
Risultato della gestione operativa	26	(423)
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—
180. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	26	(423)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10)	—
Utile (perdita) delle attività corrente al netto delle imposte	16	(423)
200. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	16	(423)

Altre società

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	Société Monégasque d'Études Financières 31.12.2013	GMB Asset Management S.A.M. 31.12.2013
	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
B) Immobilizzazioni:		
I) Immateriali	—	—
II) Materiali	1	—
III) Finanziarie	—	—
Totale B	<u>1</u>	<u>—</u>
C) Attivo circolante:		
I) Rimanenze	—	—
II) Crediti	409	422
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—	—
IV) Disponibilità liquide	1	3.051
Totale C	<u>410</u>	<u>3.473</u>
D) Ratei e risconti	—	3
TOTALE DELL'ATTIVO	411	3.476
VOCI DEL PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I) Capitale	775	150
III) Riserve di rivalutazione	—	—
IV) Riserva legale	—	—
VI) Riserve statutarie	26	2
VII) Altre riserve	—	—
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	379	34
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(788)	8
<i>Acconti su dividendi</i>	—	—
Totale A	<u>392</u>	<u>194</u>
B) Fondi per rischi e oneri	—	—
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—	—
D) Debiti:		
3) Debiti verso banche	11	—
4) Debiti verso altri finanziatori	—	—
5) Acconti	—	160
6) Debiti verso fornitori	—	204
7) Debiti verso imprese controllate	—	—
9) Debiti verso imprese collegate	—	—
10) Debiti verso controllanti	—	—
11) Debiti tributari	—	44
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	—	—
14) Altri debiti	8	2.874
Totale D	<u>19</u>	<u>3.282</u>
E) Ratei e risconti	—	—
TOTALE DEL PASSIVO	411	3.476

Altre società

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	Société Monégasque d'Etudes Financières 31.12.2013	CMB Asset Management S.A.M. 31.12.2013
	(€/000)	(€/000)
A) Valore della produzione	466	1.562
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	—	—
7) Per servizi	(1.509)	(403)
8) Per godimento di beni di terzi	—	—
9) Per il personale	—	(1.146)
10) Ammortamenti e svalutazioni	—	(1)
12) Accantonamenti per rischi	—	—
13) Altri accantonamenti	—	—
14) Oneri diversi di gestione	—	—
Totale B	(1.509)	(1.550)
Differenza A – B	(1.043)	12
C) Proventi e oneri finanziari	—	—
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	—	—
E) Proventi e oneri straordinari	256	—
Risultato prima delle imposte	(787)	12
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1)	(4)
Utile (perdita) d'esercizio	(788)	8

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CONSORTIUM	SPAFID	PRUDENTIA FIDUCIARIA	MEDIOBANCA SECURITIES LLC
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO				
10. Cassa e disponibilità	—	3	1	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	10.750	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	19.847	1.452	—
60. Crediti verso banche	33	2.979	2.250	5.671
70. Crediti verso clientela	—	2.302	59	—
100. Partecipazioni	—	—	—	—
120. Attività materiali	—	1	—	4
130. Attività immateriali	—	—	—	—
140. Attività fiscali	154	177	170	—
- correnti	154	90	128	—
- anticipate	—	87	42	—
160. Altre attività	—	753	—	44
TOTALE DELL'ATTIVO	187	36.812	3.932	5.719
VOCI DEL PASSIVO				
10. Debiti verso banche	—	4	—	2.016
20. Debiti verso clientela	—	—	—	—
30. Titoli in circolazione	—	—	—	—
40. Passività finanziarie	—	—	—	—
70. Passività fiscali	—	1.253	197	—
- correnti	—	1.253	197	—
- differite	—	—	—	—
90. Altre passività	6	1.139	618	51
100. Trattamento di fine rapporto del personale	—	704	593	743
110. Fondo per rischi e oneri	—	65	10	—
120. Capitale	100	100	100	2.250
170. Riserve	116	32.689	2.205	(936)
180. Utile (perdita) dell'esercizio	(35)	858	209	1.595
TOTALE DEL PASSIVO	187	36.812	3.932	5.719

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	CONSORTIUM	SPAFID	PRUDENTIA FIDUCIARIA	MEDIOBANCA SECURITIES LLC
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	926	59	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—	—	(24)
Margine di interesse	—	926	59	(24)
30. Commissioni attive	—	6.038	3.050	4.057
40. Commissioni passive	—	(2.739)	—	—
Commissioni nette	—	3.299	3.050	4.057
50. Dividendi e proventi simili	—	—	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	10	—	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—	—
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie	—	—	—	—
90. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	—	—	—	—
Margine di intermediazione	—	4.235	3.109	4.033
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	—	(17)	—	—
Risultato netto della gestione finanziaria	—	4.218	3.109	4.033
110. Spese amministrative	(35)	(3.234)	(2.764)	(2.438)
- spese per il personale	(6)	(1.598)	(1.489)	(1.302)
- altre spese amministrative	(29)	(1.636)	(1.275)	(1.136)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su att. materiali	—	—	—	—
130. Rettifiche/Ripr.di valore nette su at immateriali	—	(1)	—	—
160. Altri oneri/proventi di gestione	—	327	16	—
Risultato della gestione operativa	(35)	1.310	361	1.595
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(35)	1.310	361	1.595
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	(452)	(152)	—
200. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(35)	858	209	1.595
Utile (perdita) dell'esercizio	(35)	858	209	1.595

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	FUTURO	MEDIOBANCA COVERED BOND	QUARZO LEASE	QUARZO
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO				
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—	—	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—
60. Crediti verso banche	3.943	100	26	12
70. Crediti verso clientela	1.101.006	—	—	—
80. Derivati di copertura	—	—	—	—
100. Partecipazioni	—	—	—	—
120. Attività materiali	77	—	—	—
130. Attività immateriali	35	—	—	—
140. Attività fiscali	5.135	—	1	1
- correnti	1.531	—	1	1
- anticipate	3.604	—	—	—
di cui alla L. 214/2011	324	—	—	—
160. Altre attività	13.853	116	347	190
TOTALE DELL'ATTIVO	1.124.049	216	374	203
VOCI DEL PASSIVO				
10. Debiti verso banche	1.042.536	—	—	—
20. Debiti verso clientela	—	—	—	—
30. Titoli in circolazione	—	—	—	—
40. Passività finanziarie	—	—	—	—
50. Derivati di copertura	9.314	—	—	—
70. Passività fiscali	2.625	—	—	1
- correnti	2.625	—	—	1
- differite	—	—	—	—
90. Altre passività	21.607	140	364	189
100. Trattamento di fine rapporto del personale	141	—	—	—
110. Fondo per rischi e oneri	1.623	—	—	—
120. Capitale	4.800	100	10	10
160. Riserve	39.520	(24)	—	3
170. Riserve da valutazione	(5.741)	—	—	—
180. Utile (perdita) dell'esercizio	7.624	—	—	—
TOTALE DEL PASSIVO	1.124.049	216	374	203

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	FUTURO	MEDIOBANCA COVERED BOND	QUARZO LEASE	QUARZO
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e oneri assimilati	65.364	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(36.874)	—	—	—
Margine di interesse	28.490	—	—	—
30. Commissioni attive	987	—	—	—
40. Commissioni passive	(3.451)	—	—	—
Commissioni nette	(2.464)	—	—	—
50. Dividendi e proventi simili	—	—	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	—	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—	—
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie	—	—	—	—
90. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	—	—	—	—
Margine di intermediazione	26.026	—	—	—
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(575)	—	—	—
110. Spese amministrative	(11.394)	(46)	(91)	(132)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(43)	—	—	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(51)	—	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(403)	—	—	—
160. Altri oneri/proventi di gestione	(34)	46	91	132
Risultato della gestione operativa	14.101	—	—	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	13.526	—	—	1
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.902)	—	—	(1)
200. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7.624	—	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	7.624	—	—	—

Altre società non finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	RICERCHE E STUDI S.p.A.	MEDIOBANCA INNOVATIONS SERVICES S.C.p.A.
	(€/000)	(€/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	1	7.287
Attività materiali	1	—
Immobili, impianti e macchinari	—	45.930
Altre attività finanziarie non correnti	—	19
Attività per imposte anticipate	—	175
Totale attività non correnti	2	53.411
Attività correnti		
Crediti commerciali	—	2.723
Altri crediti	—	—
Crediti diversi ed altre attività correnti	410	—
Attività per imposte correnti	—	320
Crediti finanziari correnti	—	—
Altre attività finanziarie correnti	—	10.069
Cassa disponibilità liquide	522	36
Totale attività correnti	932	13.148
TOTALE ATTIVO	934	66.559

Altre società non finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	RICERCHE E STUDI S.p.A.	MEDIOBANCA INNOVATIONS SERVICES S.C.p.A.
	(€/000)	(€/000)
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale	100	35.000
Riserve	3	2.620
Azioni proprie Riserve di rivalutazione	—	—
Utile (perdite) dell' esercizio	—	2
Totale patrimonio netto	103	37.622
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri	—	—
Fondi relativi al personale	346	1.019
Passività per imposte differite	—	637
Debiti finanziari al netto della quota corrente	—	—
Altre passività non correnti	—	—
Totale passività non correnti	346	1.656
Passività correnti		
Debiti verso banche	—	—
Debiti commerciali	—	8.375
Passività per imposte correnti	—	326
Passività finanziarie correnti	—	6.164
Altre passività correnti	485	12.416
Totale passività correnti	485	28.937
TOTALE PASSIVITÀ	934	66.559

Altre società non finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	RICERCHE E STUDI S.p.A.	MEDIOBANCA INNOVATIONS SERVICES S.C.p.A.
	(€/000)	(€/000)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.776	29.009
Costi della produzione	(555)	(11.687)
Costi per il personale	(1.253)	(8.299)
Altri costi operativi	—	(3.701)
Oneri diversi di gestione	(16)	—
Accantonamenti per rischi vari	—	—
Ammortamenti altre attività immateriali	(1)	(2.030)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	(1)	(2.877)
Ammortamenti investimenti immobiliari	—	—
Risultato operativo	(50)	415
Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari	1	—
Oneri finanziari	—	(141)
Proventi diversi	—	98
Oneri diversi	—	(30)
Proventi straordinari	65	—
Oneri straordinari	—	—
Utile (perdita) prima delle imposte	16	342
(Oneri) Proventi fiscali	—	(340)
Imposte sul reddito	(16)	(317)
Imposte anticipate e differite	—	(23)
Utile (perdita) dell'esercizio	—	2

Altre società (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	COMPASS RE S.A.
	(€000)
ATTIVO	
1) Attività immateriali	—
2) Attività materiali	—
3) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—
4) Investimenti	163.661
5) Crediti diversi	7.681
<i>Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione</i>	7.681
6 Altri elementi dell'attivo	19.587
<i>Costi di acquisizione differiti</i>	17.874
<i>Altre attività</i>	1.713
7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.093
<i>Crediti verso Banche</i>	9.093
TOTALE ATTIVO	200.022

	COMPASS RE S.A.
	(€000)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
1) Patrimonio netto	15.000
<i>Capitale</i>	15.000
2) Accantonamenti	7
3) Riserve tecniche	174.926
<i>Riserve premi</i>	111.443
<i>Riserve sinistri</i>	12.220
<i>Riserve di compensazione</i>	51.262
5) Debiti	3.164
<i>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione</i>	222
<i>Altri debiti</i>	2.942
6) Altri elementi del passivo	109
<i>Altre passività</i>	109
7) Risultato d'esercizio	6.816
TOTALE E PATRIMONIO NETTO	200.022

Altre società (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	COMPASS RE S.A.
	(€/000)
I) CONTO TECNICO	
Premi lordi di competenza	42.398
Accantonamento a riserve premi	(4.424)
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	—
Totale premi netti di competenza	37.974
Proventi derivanti da investimenti da conto non tecnico	—
1) TOTALE RICAVI E PROVENTI	37.974
Oneri netti relativi ai sinistri	(9.983)
Importi pagati e variazione delle riserve sinistri	(1.834)
Costi di acquisizione	(6.528)
Costi di acquisizione di competenza futura	288
Spese di gestione	(377)
2) TOTALE COSTI E ONERI	(18.434)
Accantonamento alla Riserva di Compensazione	(13.757)
Risultato del conto tecnico	5.783
II) CONTO NON TECNICO	
Interessi attivi	4.218
Spese su investimenti	(164)
Rettifiche di valore su investimenti	7
Proventi/Oneri da investimenti trasferiti al conto tecnico	—
Risultato del conto non tecnico	4.061
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.844
Imposte	(3.028)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	6.816

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate (ai sensi dell'art. 2359 del C.C.)

Società collegate

Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	ASSICURAZIONI GENERALI 31.12.2013 (€000)
ATTIVO	
B) Attivi immateriali (totale)	21.628
C) Investimenti	
I) Terreni e fabbricati (totale)	300.219
II) Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (totale)	27.425.959
III) Altri investimenti finanziari	
1) Azioni e quote	85.239
2) Quote di fondi comuni di investimento	114.721
3) Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	1.359.655
4) Finanziamenti	2.379
6) Depositi presso enti creditizi	53.063
7) Investimenti finanziari diversi	—
Totale altri investimenti finanziari	1.615.057
IV) Depositi presso imprese cedenti	8.281.711
Totale investimenti (C)	37.622.946
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	79.754
Dbis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
I) Rami Danni (totale)	570.193
II) Rami Vita (totale)	214.021
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Dbis)	784.214
E) Crediti	
I) Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (totale)	128.063
II) Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (totale)	397.819
III) Altri crediti	857.335
Totale crediti (E)	1.383.217
F) Altri elementi dell'attivo	
I) Attivi materiali e scorte (totale)	2.458
II) Disponibilità liquide (totale)	651.525
III) Azioni o quote proprie	2.996
IV) Altre attività (totale)	53.760
Totale altri elementi dell'attivo (F)	710.739
G) Ratei e risconti attivi (totale)	239.539
TOTALE DELL'ATTIVO (B+C+D+Dbis+E+F+G)	40.842.037

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	ASSICURAZIONI GENERALI 31.12.2013 (€/000)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	
I) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.556.873
II-VII) – Riserve (totale)	12.538.109
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	569.364
Totale Patrimonio netto (A)	<u>14.664.346</u>
B) Passività subordinate	4.930.288
C) Riserve tecniche	
I) Rami danni (totale)	2.121.927
II) Rami vita (totale)	9.385.654
Totale riserve tecniche (C)	<u>11.507.581</u>
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	76.066
E) Fondi per rischi ed oneri (totale)	145.986
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	207.867
G) Debiti e altre passività	
I) Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	17.896
II) Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	193.506
III) Prestiti obbligazionari	2.947.194
IV) Debiti verso banche ed istituti finanziari	50.628
V) Debiti con garanzia reale	—
VI) Prestiti diversi e altri debiti finanziari	4.737.738
VII) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.131
VIII) Altri debiti	434.843
IX) Altre passività	538.008
Totale debiti e altre passività (G)	<u>8.924.944</u>
H) Ratei e risconti passivi (totale)	384.959
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E+F+G+H)	<u>40.842.037</u>
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE (TOTALE)	<u>14.443.027</u>

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO (conto non tecnico)

	ASSICURAZIONI GENERALI 31.12.2013 (€000)
1) Risultato del conto tecnico dei Rami Danni	312.146
2) Risultato del conto tecnico dei Rami Vita	179.436
3) Proventi da investimenti dei Rami Danni	
a) Proventi derivanti da azioni e quote	617.492
b) Proventi derivanti da altri investimenti (totale)	111.042
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	3.071
d) Profitti sul realizzo di investimenti	64.386
Totale proventi da investimenti dei Rami Danni (3)	795.991
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Vita	357.265
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni	
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	76.141
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	146.118
c) Perdite sul realizzo degli investimenti	3.540
Totale oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni (5)	225.799
6) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei Rami Danni	160.629
7) Altri proventi	147.428
8) Altri oneri	1.455.205
9) Risultato dell'attività ordinaria	(49.367)
10) Proventi straordinari	572.975
11) Oneri straordinari	76.107
12) Risultato della attività straordinaria (10-11)	496.863
13) Risultato prima delle imposte	447.501
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(121.863)
15) Utile (perdita) d'esercizio (13-14)	569.364

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	Burgo Group 31.12.2013 (€000)
ATTIVITÀ	
Attività non correnti	1.161.165
Attività materiali	744.391
Immobili, impianti e macchinari	743.363
Investimenti immobiliari	1.028
Attività immateriali	31.261
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	26.501
Attività immateriali a vita definita	4.760
Altre attività non correnti	323.030
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	320.985
Partecipazioni in altre imprese	63
Titoli diversi dalle partecipazioni	1.105
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	564
Crediti vari ed altre attività non correnti	313
Attività per imposte anticipate	62.483
Attività fiscali per imposte anticipate	62.483
Attività correnti	705.667
Rimanenze di magazzino	169.599
Crediti commerciali	359.102
Crediti vari e altre attività correnti	15.474
Partecipazioni	47.669
Titoli diversi dalle partecipazioni	1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	80.722
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	33.100
TOTALE ATTIVITÀ	1.866.832
PASSIVITÀ	
Patrimonio netto	289.619
Capitale sociale	205.443
Riserve	88.572
Utili (perdite) accumulati incluso il risultato di periodo	(4.396)
Passività non correnti	799.475
Passività finanziarie non correnti	717.018
TFR e altri fondi relativi al personale	57.581
Fondi per rischi e oneri futuri	24.876
Passività correnti	777.738
Passività finanziarie correnti	281.663
Debiti commerciali	451.273
Debiti per imposte correnti	6.352
Debiti vari e altre passività correnti	38.450
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.866.832

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	Burgo Group 31.12.2013
	(€000)
Ricavi	1.710.030
Altri proventi	67.146
Totale ricavi e proventi operativi	1.777.176
Costi per materiali e servizi esterni	(1.519.695)
Costi del personale	(159.091)
Altri costi operativi	(23.780)
Variazione delle rimanenze	(17.017)
Costi per lavori interni capitalizzati	2.602
Totale costi operativi	(1.716.981)
Risultato prima degli ammortamenti e degli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	60.195
Ammortamenti	(70.814)
Plus/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	2.502
Ripristino di valore/svalutazioni di attività non correnti	(82.442)
Oneri netti di natura non ricorrente	(5.697)
Oneri netti di ristrutturazione	(12.635)
Risultato operativo	(108.891)
Oneri finanziari	(60.393)
Proventi finanziari	21.133
Risultato prima delle imposte	(148.151)
Imposte sul reddito	6.781
Risultato del periodo	(141.370)

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	Telco 30.04.2014	GB Holding 31.12.2013
	(€/000)	(€/000)
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni:		
I) Immateriali	—	—
II) Materiali	—	—
III) Finanziarie	2.773.813	13.621
Totale immobilizzazioni (B)	2.773.813	13.621
C) Attivo circolante:		
I) Rimanenze	—	—
II) Crediti:		
1) verso clienti	—	—
2) verso imprese controllate	—	—
3) verso imprese collegate	—	—
4) verso imprese controllanti	—	—
4 bis) tributari	19	2
4 ter) imposte anticipate	—	—
5) verso altri	—	—
Totale crediti	19	2
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—	—
IV) Disponibilità liquide	3.143	15
Totale C	3.162	17
D) Ratei e risconti attivi	—	—
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	2.776.975	13.638

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	Telco 30.04.2014	GB Holding 31.12.2013
	(€/000)	(€/000)
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I) Capitale	879.206	97
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	—	13.526
III) Riserve da rivalutazione	—	—
IV) Riserva legale	—	19
VII) Altre riserve	—	—
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	—	—
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(952.473)	(11)
Copertura perdita al 31/8/2013	369.125	—
Totale A	295.858	13.631
B) Fondi per rischi ed oneri		
Per imposte anche differite	—	—
Altri	—	—
Totale B	—	—
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—	—
D) Debiti:		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	1.750.000	—
4) Debiti verso banche	660.000	—
5) Debiti verso altri finanziatori	—	—
7) Debiti verso fornitori	644	7
9) Debiti verso controllate	—	—
12) Debiti tributari	—	—
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	—	—
14) Altri debiti	221	—
Totale D	2.410.865	7
E) Ratei e risconti passivi	70.252	—
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.776.975	13.638

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	Teleco 30.04.2014	GB Holding 31.12.2013
	(€/000)	(€/000)
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	—	—
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione-semilavorati e finiti	—	—
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	—	—
5) Altri ricavi e proventi	—	—
Totale valore della produzione (A)	—	—
B) Costi della produzione:		
6) Per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	—	—
7) Per servizi	(1.701)	(10)
8) Per godimento di beni di terzi	—	—
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	—	—
b) Oneri sociali	—	—
c) Trattamento di fine rapporto	—	—
d) Altri costi	—	—
Totale costi per il personale	—	—
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizz. Immateriali	—	—
b) Ammortamento delle immobilizz. Materiali	—	—
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	—	—
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	—	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	—	—
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	—	—
12) Accantonamenti per rischi	—	—
13) Altri accantonamenti	—	—
14) Oneri diversi di gestione	(7)	(1)
Totale costi della produzione (B)	(1.708)	(11)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.708)	(11)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni	-	—
16) Altri proventi finanziari	1	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(120.273)	—
17bis) Utili e perdite su cambi	—	—
Totale C	(120.272)	—
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni	—	—
19) Svalutazioni	(830.492)	—
Totale D	(830.492)	—
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi	—	—
21) Oneri	(1)	—
Totale E	(1)	—
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(952.473)	(11)
22) Imposte sul reddito		
- imposte correnti	—	—
- imposte differite	—	—
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	—	—
26) Utile (perdita) d'esercizio	(952.473)	(11)

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	FIDIA (in liquidazione) 31.12.2013 (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—
60. Crediti	3.079
<i>a) per la gestione di patrimoni</i>	—
<i>b) altri crediti</i>	3.079
100. Attività materiali	—
120. Attività fiscali	13
<i>a) correnti</i>	13
<i>b) anticipate</i>	—
140. Altre attività	1
TOTALE ATTIVO	3.093
PASSIVO	
10. Debiti	1
70. Passività fiscali	—
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) differite</i>	—
90. Altre passività	594
100. Trattamento di fine rapporto del personale	—
110. Fondi per rischi e oneri	—
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	—
<i>b) altri fondi</i>	—
120. Capitale	4.861
160. Riserve	(2.086)
170. Riserve da valutazione	—
180. Utile (perdita) d'esercizio	(277)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.093

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	FIDIA (in liquidazione) 31.12.2013 (€/000)
10. Commissioni attive	—
20. Commissioni passive	—
Commissioni nette	—
40. Interessi attivi e proventi assimilati	27
50. Interessi passivi e oneri assimilati	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	—
Margine di intermediazione	27
110. Spese amministrative	(401)
<i>a) spese per il personale</i>	(25)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(376)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	—
140. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—
160. Altri proventi e oneri di gestione	97
Risultato della gestione operativa	(277)
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(277)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(277)
Utile (perdita) d'esercizio	(277)

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	BANCA ESPERIA 31.12.2013 (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	116
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	129.083
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	626.242
60. Crediti verso banche	28.629
70. Crediti verso clientela	936.712
80. Derivati di copertura	607
100. Partecipazioni	23.862
110. Attività materiali	1.166
120. Attività immateriali	3.390
130. Attività fiscali	9.737
<i>a) correnti</i>	3.890
<i>b) anticipate</i>	5.847
150. Altre attività	74.835
TOTALE DELL'ATTIVO	1.834.379
PASSIVO	
10. Debiti verso banche	399.980
20. Debiti verso clientela	899.711
30. Titoli in circolazione	296.582
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.555
80. Passività fiscali	3.563
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) differite</i>	3.563
100. Altre passività	45.506
110. Trattamento di fine rapporto del personale	975
120. Fondi per rischi ed oneri	16.505
- <i>quiescenza ed obblighi simili</i>	—
- <i>altri fondi</i>	16.505
130. Riserve da valutazione	4.554
160. Riserve	45.236
170. Sovrapprezzi di emissione	38.646
180. Capitale	63.000
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	4.566
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.834.379

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	BANCA ESPERIA 31.12.2013 (€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	32.285
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(16.065)
30. Margine d'interesse	16.220
40. Commissioni attive	27.585
50. Commissioni passive	(3.522)
60. Commissioni nette	24.063
70. Dividendi e proventi simili	8.135
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	317
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	23.604
<i>a) crediti</i>	—
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	23.592
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—
<i>d) passività finanziarie</i>	12
120. Margine di intermediazione	72.340
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.252)
<i>a) crediti</i>	(666)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(586)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	—
140. Risultato netto della gestione finanziaria	71.088
150. Spese amministrative:	(54.449)
a) spese per il personale	(33.399)
b) altre spese amministrative	(21.050)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.505)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(343)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(996)
190. Altri oneri/proventi di gestione	6.308
200. Costi operativi	(61.985)
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.104
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.538)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.566
290. Utile (perdita) d'esercizio	4.566

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	ATHENA PRIVATE EQUITY 31.12.2013 (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità	25.917
20. Crediti verso enti creditizi	—
30. Crediti verso enti finanziari	—
40. Crediti verso clientela	—
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	—
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	—
70. Partecipazioni	6.700
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	—
90. Immobilizzazioni immateriali	—
100. Immobilizzazioni materiali	—
110. Capitale sottoscritto non versato	—
130. Altre attività	80.931
140. Ratei e risconti attivi	—
TOTALE ATTIVO	113.548
PASSIVO	
10. Debiti verso enti creditizi	—
20. Debiti verso enti finanziari	—
30. Debiti verso clientela	—
50. Altre passività	77.720
60. Ratei e risconti passivi	—
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—
80. Fondi per rischi ed oneri	5.174
90. Fondi rischi su crediti	—
120. Capitale	19.648
130. Sovrapprezzi di emissione	—
140. Riserve	5.034
160. Utili (perdite) portati a nuovo	(292)
170. Perdita dell'esercizio	6.264
TOTALE PASSIVO	113.548

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	ATHENA PRIVATE EQUITY 31.12.2013 (€/000)
COSTI	
10. Interessi passivi e oneri assimilati	39
20. Commissioni passive	—
30. Perdite da operazioni finanziarie	238
40. Spese amministrative	1.077
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	—
60. Altri oneri di gestione	—
70. Accantonamenti per rischi e oneri	—
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	—
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	—
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	—
110. Oneri straordinari	5.019
130. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—
140. Utile d'esercizio	6.264
TOTALE COSTI	12.637
RICAVI	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	400
20. Dividendi e altri proventi	2.500
30. Commissioni attive	—
40. Profitti da operazioni finanziarie	8.196
70. Altri proventi di gestione	—
80. Proventi straordinari	1.541
100. Perdita d'esercizio	—
TOTALE RICAVI	12.637

Tabella D

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE (ai sensi dell'art. 149 duodecies della delibera Consob n. 11971 del 14/5/99)

Tipologia di servizi	Mediobanca		Società del Gruppo (*)	
	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A.
Revisione contabile	386	—	1.296	17
Servizi di attestazione	105	—	56	4
Altri servizi:	—	27	—	—
– Rilevazione e analisi del sistema di controllo interno amministrativo-contabile	—	—	—	—
– Altro	—	27	—	—
Totale	491	27	1.352	21

(*) Società del Gruppo e altre società controllate consolidate integralmente.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PREVIA DETERMINAZIONE DEL LORO NUMERO; DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO

Signori Azionisti,

il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica scade con questa Assemblea: siete pertanto chiamati a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione secondo i termini e le previsioni dell'art. 15 dello Statuto sociale.

In particolare, l'Assemblea è chiamata a:

- determinare il numero dei componenti dell'organo amministrativo, stabilendo la durata dell'incarico;
- determinarne il compenso;
- procedere alla nomina dei Consiglieri secondo le modalità del voto di lista ai sensi di legge e di Statuto.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà secondo le modalità del voto di lista.

Ai fini della presentazione delle liste, i Soci sono invitati a considerare quanto illustrato nella “Relazione sulla composizione quali-quantitativa: indicazioni ai Soci e al nuovo Consiglio di Amministrazione” approvata dal Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2014 e disponibile sul sito web della Società (www.mediobanca.com, sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2014).

Al presente rinnovo del Consiglio trova applicazione il principio di equilibrio tra generi così come previsto dall'art. 147-ter co. 1-ter del TUF. In conformità con la disciplina transitoria, per il presente rinnovo la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad un quinto (arrotondato per eccesso) dei membri eletti. Pertanto, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono comprendere almeno un quinto (arrotondato per eccesso) di candidati appartenenti al genere meno rappresentato.

All'elezione dei Consiglieri si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione ovvero presentata e votata da parte di soci collegati, ai sensi della vigente disciplina, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, l'altro componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Se in base al procedimento anzidetto non risultassero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza come previsto dal comma terzo dell'art. 15 dello Statuto ovvero Consiglieri dipendenti della Società che da almeno tre anni siano Dirigenti di società appartenenti al Gruppo Bancario Mediobanca, come previsto dall'art. 15, comma quarto, dello Statuto, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, tratti fra quelli che nella lista di maggioranza sono ultimi nell'ordine di elencazione, sostituendoli con i candidati muniti dei necessari requisiti, tratti dalla stessa lista in base all'ordine progressivo di elencazione. Qualora con questo criterio non fosse possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede - sempre nel rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto - l'Assemblea seduta stante, con deliberazione assunta a maggioranza semplice su proposta dei Soci presenti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'Assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei Consiglieri che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto.

L'Assemblea è chiamata inoltre a deliberare in ordine al compenso del Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che, relativamente al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, l'Assemblea del 28 ottobre 2011 aveva fissato in € 4 milioni il compenso annuo complessivo, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di provvedere alla ripartizione.

Le modalità di deposito delle liste per la nomina dei Consiglieri sono dettagliatamente illustrate nell'avviso di convocazione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Milano, 17 luglio 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOMINA DEI COMPONENTI E DEL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO SINDACALE;
DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO

Signori Azionisti,

il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica scade con questa Assemblea: siete pertanto chiamati a nominare il nuovo Collegio Sindacale secondo i termini e le previsioni dell'art. 29 dello Statuto sociale e delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Lo Statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti, i quali devono possedere, a pena di ineleggibilità, i requisiti, ivi inclusi quelli relativi al cumulo degli incarichi, per gli stessi espressamente previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, nonché dalle disposizioni statutarie. Si segnalano in particolare i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza.

Per quanto attiene ai requisiti di professionalità, si intendono attività strettamente attinenti a quella della Società quelle di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario), nonché la prestazione di servizi di investimento o la gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal D. Lgs. n. 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza).

Al presente rinnovo del Collegio Sindacale trova applicazione il principio di equilibrio tra generi così come previsto dall'art. 148 co. 1-*bis* del TUF. In conformità con la disciplina transitoria, per il presente rinnovo la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad un quinto (arrotondato per eccesso) dei membri effettivi eletti e quindi ad almeno un sindaco effettivo. Pertanto, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono comprendere almeno un quinto (arrotondato per eccesso) di candidati appartenenti al genere meno rappresentato; si raccomanda inoltre che la composizione delle liste assicuri la nomina di almeno un sindaco supplente appartenente al genere meno rappresentato, necessario a garantire il rispetto delle quote di genere anche in caso di sostituzione.

La durata del mandato è di tre esercizi e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2017.

La nomina del Collegio Sindacale avverrà secondo le modalità del voto di lista.

Più precisamente, all'elezione dei sindaci si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente. Nell'ipotesi che più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

È eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista risultata seconda per numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente Statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

L'Assemblea è chiamata inoltre a deliberare in ordine al compenso del Collegio Sindacale. Si ricorda che, relativamente al Collegio Sindacale attualmente in carica, l'Assemblea del 28 ottobre 2011 aveva fissato il compenso lordo annuo in euro 120.000 per il Presidente e in euro 90.000 per ciascun sindaco effettivo.

In merito al compenso da riconoscere ai Sindaci, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D.Lgs n. 231 del 2001 (ai sensi del co. 4-bis del medesimo articolo, così come modificato dalla l. 12 novembre 2011 n. 183) ed in linea con le Disposizioni di Banca d'Italia in materia di controlli interni.

Le modalità e i termini per il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale sono dettagliatamente illustrate nell'avviso di convocazione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Collegio Sindacale.

Milano, 17 luglio 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato per:

- A) riferirvi sull'applicazione delle Politiche di remunerazione nell'esercizio concluso al 30 giugno 2014;
- B) sottoporre alla Vostra approvazione le nuove Politiche di remunerazione del Gruppo Mediobanca, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre scorso.

Nel corso dell'esercizio gli organi sociali di Mediobanca hanno continuato a dedicare particolare attenzione al tema delle politiche del personale e delle remunerazioni anche alla luce dei nuovi documenti pubblicati dalle Autorità di Vigilanza. In particolare:

- la Direttiva Europea sui requisiti patrimoniali (CRD IV) entrata in vigore il 1 gennaio 2014, in corso di recepimento da parte dei singoli Paesi dell'Unione Europea;
- il Regolamento Delegato UE della Commissione europea del 4 marzo 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 6 giugno 2014) che stabilisce le modalità di identificazione del personale la cui attività ha un impatto significativo sul profilo di rischio dell'Istituzione (c.d. Identified Staff), sulla base della combinazione di criteri qualitativi e quantitativi;
- il documento posto in consultazione nel dicembre 2013, non ancora emanato da Banca d'Italia, in materia di remunerazioni che recepirà la CRD IV e sostituirà quello ancora attualmente vigente del 30 marzo 2011.

Come previsto dalla normativa, la presente Relazione recepisce gli obblighi di informativa di Banca d'Italia e Consob.

SEZIONE 1

A) Politiche di remunerazione del personale per l'esercizio 2013/2014

Introduzione

L'esercizio al 30 giugno 2014 è il primo del piano triennale approvato nel giugno 2013, imperniato su crescita, redditività e disciplina nell'allocazione del capitale del Gruppo Mediobanca attraverso:

- la progressiva riduzione dell'esposizione al comparto azionario ottimizzando l'allocazione del capitale;
- un modello di business bilanciato tra attività cicliche/stabili e ad elevato/basso utilizzo capitale, domestiche/internazionali, conto proprio /conto terzi per intermediazione;
- lo sviluppo di attività ad elevato contenuto commissionale e minor assorbimento di capitale;
- il mantenimento di un forte presidio del rischio e della qualità degli attivi.

Il raggiungimento di tali obiettivi si fonda sull'ampliamento della base clienti a segmenti non ancora adeguatamente coperti (mid corporate ed investitori istituzionali), sul rafforzamento della proiezione internazionale, sull'ampliamento della gamma prodotti volti all'individuazione di "soluzioni personalizzate" per la clientela. In termini organizzativi sono stati richiesti investimenti in risorse umane e tecnologia e una più efficiente definizione dei perimetri organizzativi di Mediobanca.

Dal punto di vista della governance sono state completate, tra l'altro, la definizione del Risk Appetite Framework, l'implementazione di quanto previsto dalla circolare Banca d'Italia 263 sulla Vigilanza prudenziale, la Politica di business conduct e relativi rischi.

Le determinazioni relative alla remunerazione del personale sono state svolte perciò in tale contesto di business e organizzativo che richiede in misura crescente il contributo di elevate professionalità.

Governance

Gli organi sociali e le strutture aziendali hanno presidiato l'intero processo relativo all'applicazione e all'aggiornamento delle Politiche di remunerazione.

In particolare, come indicato nella Relazione sugli assetti proprietari e sul Governo societario, il Comitato Remunerazioni si è riunito cinque volte nell'esercizio. Il Comitato è composto da sei componenti non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. Alle riunioni del Comitato hanno partecipato il Collegio Sindacale e, quali invitati, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, il Chief Risk Officer ed il responsabile delle Risorse Umane.

I principali temi posti all'ordine del giorno sono stati: l'analisi dell'evoluzione della normativa; la formulazione di proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione variabile dei Dirigenti Amministratori del Gruppo (con la determinazione e la valutazione delle loro scorecard), e del personale su proposta dell'Amministratore Delegato; il monitoraggio di quanto adottato dai competitor nonché l'analisi dei benchmark retributivi di mercato; la valutazione delle nuove Politiche di remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo ha supportato le attività di governance e coordinato il processo di formazione delle proposte e delle delibere. Nello svolgimento delle diverse attività, in particolare per l'analisi dei benchmark di mercato e per la strutturazione delle nuove politiche, è stato utilizzato anche l'apporto di primarie società di consulenza.

Le Funzioni Audit di Gruppo e Compliance hanno rilasciato relazioni di conformità delle Politiche di remunerazione alle disposizioni di Banca d'Italia. Anche la Funzione Risk Management è stata coinvolta nelle attività che hanno determinato la valutazione della remunerazione variabile assegnata. Le strutture Contabilità e Bilancio e Pianificazione e Controllo hanno fornito i dati per la verifica dei gateways e la determinazione delle performance delle aree di business.

Identificazione del “personale più rilevante” e applicazione del nuovo perimetro

I nuovi criteri per l'identificazione del personale la cui attività ha un impatto significativo sul profilo di rischio delle Banche (c.d. Identified Staff) sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 6 giugno 2014 con la previsione di una loro immediata applicazione. Tale intervento normativo ha quindi richiesto già per l'esercizio al 30 giugno 2014, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea, la ridefinizione del perimetro delle risorse di Mediobanca da assoggettare alle regole più stringenti in tema di remunerazione, rispetto a quanto previsto dalle Politiche approvate il 28 ottobre 2013.

Sulla base dei nuovi criteri il personale più rilevante di Gruppo è costituito da 62 risorse (includendo gli amministratori non esecutivi il numero sale a 77) al 30 giugno 2014, di cui 58 in Capogruppo destinatarie del bonus pool di Mediobanca. Esse comprendono gli Amministratori Dirigenti del Gruppo (5 unità), il senior management e i responsabili delle business unit rilevanti della Capogruppo (10 unità), altre risorse con responsabilità manageriali in business unit rilevanti o remunerazione totale superiore a € 500.000 (25 unità). A tali 40 risorse impegnate nelle attività di business vanno inoltre aggiunte quelle appartenenti alle Funzioni di controllo e alle aree di staff e supporto (18 unità). Il personale più rilevante di Gruppo risultava di 51 risorse al 30 giugno 2013 ⁽¹⁾.

Determinazione del bonus pool e sua ripartizione con metriche risk adjusted e basate su risultati sostenibili nel tempo

La parte variabile della retribuzione da assegnare al “personale più rilevante” di cui sopra costituisce il c.d. “bonus pool”. La sua erogazione è prevista solo a superamento di una serie di condizioni (“gateway”) rappresentate dagli indicatori approvati dalla scorsa Assemblea:

- Profitto Economico della Divisione WB positivo ⁽²⁾;
- Bilancio consolidato in Utile;
- presenza di un Core Tier 1 Ratio superiore alla soglia regolamentare;
- rispetto di un adeguato livello di “Liquidity coverage ratio”.

⁽¹⁾ Il personale più rilevante precedentemente individuato era di 51 risorse (Assemblea del 28 ottobre 2013), identificate secondo i criteri previsti dalle Disposizioni di Banca d'Italia del 30 marzo 2011 escludendo le altre discrezionalmente identificate da Mediobanca in base al “criterio di proporzionalità”. Il personale più rilevante al 30 giugno 2014 costituisce l'1,75% del totale dei dipendenti del Gruppo e il 9% di Mediobanca S.p.A. verso rispettivamente l'1,4% e il 7,7% al 30 giugno 2013.

⁽²⁾ Il Profitto Economico (PE) è una metrica risk adjusted che misura il maggior profitto prodotto una volta remunerato il capitale (regolamentare) richiesto per svolgere l'attività. Il PE è stato scelto per tener conto dei rischi attuali e potenziali e della sostenibilità dei risultati nel tempo.

La parte variabile assegnata a ciascun soggetto viene determinata tenuto conto anche di altri aspetti quantitativi e qualitativi.

L'Amministratore Delegato alloca il bonus pool complessivo alle singole aree di business sulla base di un modello che utilizza come metrica di riferimento il Profitto Economico, mentre l'assegnazione individuale avviene in base ad una valutazione complessiva della performance quantitativa e qualitativa personale, con particolare attenzione alle tematiche reputazionali e di compliance.

Al 30 giugno 2014 a livello di Gruppo si segnalano:

- il ritorno all'utile a livello di Gruppo, pur in presenza di circa 730 mln di rettifiche su crediti, per il buon andamento del Principal Investing;
- la debolezza della gestione bancaria, in particolare nel WB anche se il IV trimestre ha evidenziato la ripresa di commissioni e attività verso la clientela;
- cost/income e compensation/income sui livelli del 2012.

L'andamento della Divisione Wholesale Banking al 30 giugno scorso evidenzia:

- un risultato lordo negativo principalmente per la contrazione del margine di interesse, dei proventi da negoziazione (proprietary trading), le elevate rettifiche su crediti;
- crescita delle commissioni (+14%) per il buon andamento dell'attività di Capital Market.

La contribuzione alla redditività WB evidenzia una dinamica diversificata tra attività di Investment Banking, lending e trading proprietario:

- l'Investment Banking cresce del 25% trainato dal raddoppio delle commissioni di Equity Capital Market/Sales, dal +40% del Debt Capital Market e +20% di Capital Market Solutions;
- l'attività di lending in presenza di un modesto rallentamento dei ricavi (-3%), sconta il raddoppio delle rettifiche su crediti (da 120 a 245 mln);
- il trading proprietario che lo scorso esercizio beneficiava di 150 mln di utili sconta quest'anno le negative condizioni di mercato.

Per l'esercizio al 30 giugno 2014 risultano perciò verificati:

- l'Utile di Gruppo;

- il Core Tier 1 all'11,08% (calcolato secondo le norme di vigilanza prudenziale CRR/CRD IV);
- il Liquidity ratio al 229% ⁽³⁾.

Non risulta invece verificato il Profitto Economico WB, malgrado il concorso fortemente positivo del perimetro Investment Banking.

Nessuna componente variabile è stata pertanto prevista per i Consiglieri di Amministrazione Dirigenti del Gruppo ⁽⁴⁾ e altre dieci risorse appartenenti al senior management delle business unit rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo del Comitato Remunerazioni, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha tuttavia deliberato di riconoscere a 22 risorse della Divisione Investment Banking appartenenti al perimetro del personale rilevante (pari a circa il 50% del personale rilevante impegnato in attività di business) un bonus a scopo di retention, avvalendosi della facoltà prevista dalle vigenti Politiche di remunerazione in caso di mancata verifica delle condizioni di performance. La decisione riflette l'opportunità di salvaguardare talune professionalità, la sostenibilità dei risultati prospettici e di premiare performance individuali particolarmente positive.

La medesima valutazione è stata effettuata per talune risorse appartenenti alle Funzioni di controllo, aree di staff e supporto, considerando la centralità del ruolo svolto nel corso dell'esercizio, con particolare riguardo al processo di Comprehensive Assessment della Banca Centrale Europea. Si è tenuto inoltre conto del principio di mantenere parzialmente scollegata la valutazione del loro lavoro dai risultati di business.

Il Consiglio di Amministrazione, ha pertanto deliberato un bonus pool complessivo a fini di retention pari a € 14 milioni circa, rispetto a € 17,6 del 2013 e € 25,2 del 2012, rispettivamente con una riduzione di circa 20% e 44% ⁽⁵⁾.

⁽³⁾ Incluso LTRO.

⁽⁴⁾ Gli obiettivi di performance assegnati per l'esercizio al 30 giugno 2014 erano principalmente riferiti: per l'Amministratore Delegato a indicatori di redditività di Gruppo aggiustata per il rischio, Ricavi di gruppo, riduzione dell'esposizione azionaria secondo le linee guida del piano triennale, miglioramento degli indicatori di solidità patrimoniale; per il Direttore Generale alla redditività di Gruppo aggiustata per il rischio, redditività dell'attività Retail e Consumer, Profitto Economico della Divisione Mercati Finanziari, costo della raccolta retail, monitoraggio dei progetti relativi al miglioramento dei processi di Gruppo. La valutazione finale ha evidenziato un parziale e differenziato raggiungimento degli obiettivi, pregiudicato però dal mancato rispetto dei gateways.

⁽⁵⁾ La comparazione è effettuata raffrontando il retention bonus assegnato al perimetro del personale più rilevante identificato al 30 giugno 2014 secondo le nuove normative europee (58 risorse della Capogruppo), con quello assegnato al perimetro del personale più rilevante identificato in Capogruppo al 30 giugno 2012 (33 risorse) e 2013 (51 risorse) secondo i criteri previsti dalle Disposizioni di Banca d'Italia del 30 marzo 2011 e non comprendente quelle discrezionalmente identificate da Mediobanca in base al "criterio di proporzionalità".

Al di fuori del bonus pool di retention, quindi escluso dall'importo di cui sopra, è stata erogata a tre risorse rilevanti una componente variabile legata ad accordi stipulati in sede di assunzione, nell'ambito del loro primo anno di attività professionale in Mediobanca.

Le modalità di erogazione sono state quelle previste dalle Politiche di remunerazione. Gli importi complessivi includono quindi la quota riconosciuta in forma equity ("performance shares") corrispondente a circa € 7 mln (50% circa del bonus) che sarà in parte contabilizzata nei prossimi tre esercizi in base ai vigenti principi contabili. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di attribuire a dipendenti del Gruppo 1.082.789 performance shares (controvalore alla media del valore di Borsa delle azioni Mediobanca nel mese precedente l'assegnazione, pari cioè a € 6,78) ⁽⁶⁾. La quota per contanti è stata liquidata per € 4,5 mln mentre la restante parte sarà distribuita nei prossimi esercizi.

Su proposta dell'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo del Comitato Remunerazioni, come stabilito dalle politiche vigenti, ha altresì approvato l'erogazione delle componenti differite dei bonus degli esercizi precedenti, pur in presenza di un "gateway" negativo, alle risorse appartenenti a business unit con risultati positivi non essendo loro imputabili eventi che abbiano avuto impatto sulla gestione bancaria ordinaria dell'Istituto. Per il personale rilevante appartenente alle aree con risultati negativi la componente differita di esercizi precedenti è sottoposta a malus condition per l'esercizio al 30 giugno 2013 non viene erogata, mentre è riconosciuta selettivamente in parte alle risorse rilevanti di business unit con risultati negativi dovuti a componenti straordinarie frutto di scelte strategiche.

I Dirigenti con responsabilità strategiche di cui alla delibera Consob 2011 diversi dagli Amministratori, erano 11 al 30 giugno 2014: i responsabili delle Funzioni di controllo e delle principali unità di staff e supporto, il Dirigente Preposto alla redazione dei libri contabili, nonché alcune altre risorse a capo di importanti aree di business ritenute strategiche per il funzionamento della Banca. Il loro pacchetto retributivo riflette quanto previsto dalle Politiche di remunerazione, in base alla loro appartenenza alle differenti categorie del personale più rilevante.

⁽⁶⁾ Relativamente alle performance shares, nel mese di febbraio 2014 ne sono state attribuite ulteriori 634.113 per accordi presi in sede di assunzione di nuove risorse, come previsto dal Piano.

B) Nuove Politiche di remunerazione del personale

Introduzione

In continuità con il passato, le nuove Politiche di remunerazione:

- rispettano l'attuale normativa sovranazionale e nazionale;
- consentono di premiare le aree della Banca che generano valore con criteri oggettivi di misurazione e di allocazione interna;
- permettono di attrarre e mantenere professionalità e capacità adeguate alle esigenze del Gruppo;
- sono allineate a quelle adottate dagli altri player nazionali e internazionali.

Le principali modifiche rispetto alle precedenti riguardano:

- i. relativamente alla Valutazione delle performance:
 - una diversa definizione dei “gateways” per l'erogazione del bonus pool;
 - la revisione dei criteri per la misurazione e quantificazione del bonus pool destinato al perimetro Wholesale Banking di Mediobanca, alle singole Divisioni e business unit, alle altre unità che svolgono funzioni di servizio e supporto;
 - l'affinamento della struttura delle scorecard di area e del sistema di misurazione delle performance di business unit;
- ii. relativamente all'identificazione del personale più rilevante e alle modalità di remunerazione:
 - l'identificazione del nuovo perimetro del personale più rilevante (c.d. identified staff) peraltro già adottato per lo scorso esercizio;
 - la determinazione del cap alla remunerazione variabile nella misura di due volte la remunerazione fissa consentita dalla normativa europea.

Governance

La governance delle Politiche di remunerazione del Gruppo si articola su due livelli: organi sociali e strutture aziendali.

a) Organi sociali

Ai sensi di Statuto:

- L'Assemblea stabilisce l'emolumento fisso per esercizio dei componenti del Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina per l'intera durata del loro ufficio, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del medesimo Consiglio di Amministrazione (art. 13).
- L'Assemblea approva le Politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di Amministrazione e dei dipendenti del Gruppo (art. 13).
- L'art.18 prevede che il Consiglio di Amministrazione determini la remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale.
- Il Comitato per le Remunerazioni (art. 19) è composto da cinque a sette componenti non esecutivi, di cui almeno la maggioranza indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina. Il Comitato per le Remunerazioni ha funzioni consultive e istruttorie per la determinazione dei compensi degli amministratori muniti di particolari cariche e del Direttore Generale e si esprime sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato in ordine alle linee guida del sistema di retribuzione dell'alta dirigenza e delle Politiche di remunerazione e di fidelizzazione ed incentivazione del personale del Gruppo. Inoltre valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formula proposte e/o pareri in ordine alla remunerazione degli amministratori Dirigenti del Gruppo e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi di performance. Propone al Consiglio il riparto tra gli amministratori del compenso fisso stabilito dall'Assemblea ed esprime parere sulle Politiche sulla remunerazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci. Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. Il Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle proposte da sottoporre all'esame del Consiglio stesso. Delle riunioni sono redatti verbali scritti che sono raccolti in appositi libri.
- L'Amministratore Delegato presenta agli Organi societari le proposte di Politiche di remunerazione e di fidelizzazione relative al personale del Gruppo (art. 19); è preposto alla gestione del personale (art. 25) e, sentito il Direttore Generale, determina il bonus pool sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio e dall'Assemblea, provvedendo poi a ripartirlo.

b) Strutture aziendali

- La Direzione Risorse Umane istruisce e guida l'intero processo coinvolgendo gli organi sociali, le Funzioni di controllo e le strutture che verificano i dati economici e patrimoniali di Gruppo.
- Le strutture Contabilità e Bilancio e Pianificazione e Controllo forniscono i dati per la verifica dei gateways e delle performance delle diverse aree di business della Banca sulla base dei dati di consuntivo.
- La Funzione Risk Management collabora nella determinazione delle metriche di calcolo della performance aziendale risk adjusted, nella validazione dei risultati e verifica la loro coerenza con quanto previsto dal Risk Appetite Framework.
- La Funzione Compliance effettua la valutazione di conformità delle Politiche di remunerazione al quadro normativo di riferimento in modo di contenere i rischi legali e reputazionali. Inoltre, sentite le altre Funzioni di controllo, verifica l'eventuale presenza di compliance breach rilevanti ai fini della valutazione delle performance e dell'attribuzione della componente variabile. La Funzione Compliance è coinvolta nei processi di revisione, adeguamento e gestione dei sistemi di remunerazione per adeguarli alle normative pro tempore vigenti.
- La Funzione Audit di Gruppo attesta che la Banca adotta una Politica di remunerazione e incentivazione del personale conforme alle disposizioni. Effettua annualmente controlli sui dati e sul processo e porta a conoscenza degli organi competenti le eventuali anomalie per l'adozione di misure correttive.

Tutte le attività sono adeguatamente documentate al fine di assicurarne la tracciabilità.

Identificazione del “personale più rilevante”

I criteri adottati per l'identificazione del personale più rilevante (c.d. identified staff) con un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Mediobanca sono quelli pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 6 giugno 2014:

- qualitativi, legati al ruolo ricoperto nell'organizzazione aziendale (compresi gli amministratori non esecutivi) in unità aziendali rilevanti, nelle Funzioni di controllo e staff;
- quantitativi, sulla base della remunerazione complessiva percepita nell'esercizio precedente.

Mediobanca effettua periodicamente l'analisi della propria struttura organizzativa tramite un processo documentato. Al 30 giugno scorso le risorse appartenenti al "personale più rilevante" di Gruppo (compresi gli amministratori non esecutivi) presentavano la seguente ripartizione:

Cluster	Definizione	Normativa EBA	#	
1)	Amministratori non esecutivi (membri del CdA non esecutivi, compreso Presidente)	Art. 3.1	1 (+15)	
2)	Amministratori con incarichi esecutivi (Dirigenti membri del Comitato Esecutivo)	Art. 3.2	4	
3)	Senior management e responsabili BU rilevanti (principali linee di business, aree geografiche ed altre figure apicali di business)	Art. 3.3 Art. 3.6	13	
4)	Responsabili e personale senior delle Funzioni di controllo interno (Compliance, Risk Management, Audit di Gruppo)	Art. 3.4 Art. 3.5 Art.3.7 Art. 3.15	10	
5)	Soggetti con responsabilità manageriale in business unit rilevanti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili dei desk di trading, di liquidità, di origination di operazioni di trading e altre risorse senior appartenenti all'area Mercati Finanziari • Risorse con responsabilità rilevante nelle aree di Lending e Finanza Strutturata e Corporate Finance 	Art. 3.8 Art. 3.15	18
6)	Responsabili e personale senior delle Funzioni di staff e supporto (Dirigente preposto, Risorse Umane, Operations e IT, Legal)	Art. 3.9 Art. 3.15	8	
7)	Criterio quantitativo	Titolari di ruolo con Total Compensation \geq € 500.000 nell'esercizio precedente non compresi nelle categorie precedenti	Art. 4	8
TOTALE			62 (77)	
% su totale dipendenti Mediobanca S.p.A al 30 giugno 2014			9,34%	
% su totale dipendenti Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2014			1,75%	

I Dirigenti con responsabilità strategiche (delibera Consob 2011) differenti dagli Amministratori (responsabili delle Funzioni di Controllo e delle principali unità di staff e supporto, Dirigente Preposto alla redazione dei libri contabili, nonché i responsabili di aree di business rilevanti) sono tutti inclusi nel personale più rilevante.

Le componenti della remunerazione (pay mix)

La Politica di remunerazione del Gruppo Mediobanca mantiene l'obiettivo di attrarre e trattenere risorse in possesso di elevate professionalità, adeguate alla complessità e specializzazione dei business, in una logica di prudente gestione e sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo. La crescente internazionalizzazione richiede inoltre un costante monitoraggio delle singole aree geografiche per mantenere adeguati standard professionali, in un contesto di mercato competitivo. La struttura retributiva del personale di Mediobanca è basata su diverse componenti con l'obiettivo di: bilanciare le componenti di retribuzione fissa e variabile nel tempo (pay mix), attuare un approccio flessibile alla remunerazione, realizzare l'orientamento alle performance in funzione del

ruolo aziendale senza indurre comportamenti rischiosi e orientati al breve termine. Annualmente viene valutato il posizionamento del pacchetto retributivo delle risorse rispetto al mercato di riferimento, anche con la collaborazione di consulenti specializzati.

a) Struttura retributiva dei Consiglieri di Amministrazione non esecutivi

L'emolumento degli Amministratori non esecutivi è stabilito dall'assemblea in misura fissa e non prevede incentivi legati all'andamento della Banca. A loro favore è altresì prevista una polizza assicurativa per la responsabilità civile.

b) Struttura retributiva dei Consiglieri di Amministrazione Dirigenti del Gruppo

La remunerazione dei Consiglieri Dirigenti del Gruppo è regolata da accordi approvati dal Consiglio di Amministrazione e comprende:

- 1) una retribuzione fissa;
- 2) una componente variabile annuale che può maturare solo se vengono rispettati i “gateways” previsti dalle Politiche di remunerazione (vedi infra paragrafo “Determinazione del bonus pool e correlazione tra rischi e performance”), commisurata al raggiungimento di indicatori di performance quantitativi e qualitativi contenuti in una scorecard individuale annualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni.

Le scorecard prevedono obiettivi di performance individuati nel perimetro di responsabilità del singolo Dirigente (a titolo esemplificativo essi possono riguardare la redditività aggiustata per il rischio o i ricavi, di Gruppo o di determinate Divisioni, il Profitto Economico delle singole aree di responsabilità, altri obiettivi coerenti con le linee guida del piano strategico relativamente a patrimonializzazione, liquidità o nuove iniziative di business) e ponderati in funzione della rilevanza attribuita dal Consiglio e dall'effettivo margine di autonomia decisionale. Il raggiungimento degli obiettivi consente il riconoscimento di una componente variabile compresa tra il 50% (o una percentuale inferiore) della retribuzione annua lorda al raggiungimento degli obiettivi minimi (di norma collegati a quelli di budget) fino ad un massimo del 200% in caso di performance particolarmente positive (tendenzialmente fra il 115% e il 150% del valore minimo).

L'erogazione della componente variabile avviene per il 50% in contanti e per il 50% in azioni, per il 60% è differita su un orizzonte quadriennale. Tutte le componenti differite sono soggette alle condizioni di performance e malus condition previste da queste Politiche (vedi infra paragrafo "Condizioni di performance, malus condition e clawback").

- 3) In occasione dell'approvazione di un piano poliennale di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione può determinare un eventuale bonus straordinario (Long Term Incentive) da riconoscere al raggiungimento degli obiettivi del piano stesso. L'erogazione avverrà secondo termini, condizioni e modalità previsti per la componente variabile di cui al precedente punto.

Per il Presidente è prevista unicamente la retribuzione fissa. Il Consiglio di Amministrazione può valutare, sentito il Comitato Remunerazioni, l'opportunità di riconoscere periodicamente una componente variabile che sarà erogata secondo le regole della presente politica.

I Consiglieri Dirigenti del Gruppo ricevono altresì l'emolumento per la carica di Amministratore ma non quello per la partecipazione ai Comitati. Il compenso per le cariche ricoperte per conto di Mediobanca in società controllate o partecipate è riversato all'Istituto in quanto Dirigenti della Banca. È prevista a loro favore la polizza assicurativa per la responsabilità civile al pari degli altri Consiglieri, oltre alla partecipazione al fondo pensione integrativo aziendale e agli altri benefit previsti per il personale del Gruppo Mediobanca.

c) Struttura retributiva per le risorse appartenenti alle Funzioni di controllo e le aree di staff e supporto

Il pacchetto retributivo dei responsabili delle Funzioni di controllo (Audit di Gruppo, Compliance, Risk Management), del Dirigente Preposto alla redazione dei libri contabili, del responsabile della Direzione Risorse Umane e delle risorse più senior di tali aree è strutturato con una prevalente componente fissa e una contenuta parte variabile attribuita annualmente in base a criteri qualitativi e di efficienza. La retribuzione dei Responsabili, con una componente fissa almeno pari al 75% della remunerazione totale, è deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni.

La retribuzione delle risorse appartenenti alle aree di staff e supporto viene di norma determinata sulla base del posizionamento retributivo rispetto al

mercato di riferimento (modulato rispetto al valore delle risorse, al loro ruolo e alle strategie di retention). Per tali risorse la componente variabile, di norma di entità modesta, non è correlata all'andamento economico del Gruppo quanto piuttosto alla performance qualitativa individuale.

d) Struttura retributiva del restante “personale più rilevante”

- Retribuzione fissa: riflette le competenze tecniche, professionali, manageriali e le connesse responsabilità. Mediobanca pone una costante attenzione al valore delle retribuzioni fisse, monitorate in rapporto ai competitor e di volta in volta adeguate al contesto di mercato, evitando l'eccessivo affidamento al bonus annuale ma ponendo tuttavia attenzione a non irrigidire la struttura del pacchetto complessivo.
- Retribuzione variabile (bonus annuale): riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti e viene determinata secondo metriche risk adjusted. Essa costituisce un importante elemento motivazionale e per talune figure di business costituisce la parte prevalente della retribuzione complessiva, in linea con la prassi del mercato di riferimento (Corporate e Investment Banking), fermo restante il vincolo del tetto massimo e delle altre condizioni stabilite dalla normativa.

La componente variabile viene erogata in contanti e in strumenti equity, in parte nell'esercizio di competenza (up front) e in parte in quelli successivi, subordinandola alla verifica di condizioni di performance. Le azioni eventualmente attribuite sono soggette, successivamente alla maturazione dei diritti, a un ulteriore periodo di mantenimento a scopi di retention (c.d. holding period). Il paragrafo “Struttura della componente variabile” descrive in maggior dettaglio i criteri e le modalità di differimento.

Per un numero ristretto di risorse di elevato potenziale, generalmente con minore seniority, viene inoltre utilizzata una forma di incentivazione a lungo termine in forma di cash differito (bonus che matura in tre anni e viene erogato nei successivi due), aggiuntivo rispetto a quello annuale.

- Benefit: in linea con il mercato, il pacchetto retributivo è completato da alcuni benefit che manifestano la costante attenzione che Mediobanca rivolge alle esigenze personali e al benessere dei propri dipendenti, anche in quiescenza. Essi consistono principalmente in piani previdenziali, assicurativi e sanitari: sono talvolta differenziati per famiglie professionali e per aree geografiche ma non prevedono sistemi individuali discrezionali. Il fondo pensione integrativo

aziendale per il personale italiano è stato costituito nel dicembre 1998 e le aliquote di contribuzione sono differenziate per categorie e anzianità aziendale. L'auto aziendale è prevista solo per i profili professionali più elevati.

e) Ulteriori indicazioni sulla struttura retributiva

Bonus garantiti: possono essere considerati per figure di particolare valenza unicamente in fase di assunzione e per il primo anno di presenza in azienda, come previsto dalla normativa.

Al personale non è permesso effettuare strategie di copertura o di assicurazioni sulla componente variabile della retribuzione (hedging strategies) o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio aziendale insiti nei meccanismi retributivi.

La remunerazione non può essere corrisposta in forme, strumenti o modalità elusivi delle disposizioni normative.

Cap alla remunerazione variabile

Conformemente alle normative nazionali e sovranazionali, il tetto massimo previsto per la componente variabile della remunerazione di tutte le risorse appartenenti al Gruppo Mediobanca ⁽⁷⁾ è determinato in due volte la remunerazione fissa (fatto salvo quanto previsto per le risorse appartenenti alle Funzioni di controllo).

Le motivazioni alla base di tale scelta sono principalmente:

- la volontà di mantenere un'adeguata flessibilità gestionale, minimizzando i rischi economici e organizzativi collegati al potenziale irrigidimento su livelli elevati del costo fisso del lavoro;
- l'adozione di una politica retributiva che incentivi il comportamento virtuoso nel conseguimento degli obiettivi di business e di accrescimento di valore;
- la presenza di competitor che appartengono a settori (istituzioni finanziarie non bancarie, risparmio gestito, hedge funds) o geografie (estremo oriente, Americhe) con un quadro regolamentare meno stringente che può porre a rischio la retention delle risorse di maggiore talento;

(7) Fatta eccezione per le risorse non incluse nel perimetro del personale più rilevante appartenenti ad aree di business disciplinate da normative di settore che non prevedono tetti alla remunerazione variabile, in mancanza di indicazioni specifiche delle Autorità di Vigilanza.

- la volontà di premiare il merito, secondo un approccio che riconosca e differenzi i contributi del singolo individuo e delle unità di business ai risultati complessivi della Banca.

La sostenibilità di tale politica è garantita dalla presenza di un cap alla componente variabile complessiva assegnabile ai differenti perimetri di business (bonus pool di area) anche in caso di risultati eccezionali nonché alla previsione del tetto massimo individuale di remunerazione variabile.

Determinazione del bonus pool e correlazione tra rischi e performance

La determinazione del bonus pool e la correlazione tra rischi e performance è conseguita attraverso un processo che ha l'obiettivo di remunerare il personale in funzione delle performance risk adjusted della Banca e del Gruppo, con il vincolo del rispetto di un'adeguata struttura patrimoniale, del profilo di liquidità, dei rischi prospettici del Gruppo. Il profilo di rischio target del Gruppo consiste infatti nel mantenere una solida base di capitale e una posizione di forte liquidità, preservare la profittabilità di lungo termine coerente con il proprio profilo di business e salvaguardare il capitale reputazionale, in un'ottica di continuità di business e sostenibilità dei risultati nel lungo periodo. In dettaglio:

- L'erogazione del bonus pool (che costituisce la parte variabile destinata al "personale più rilevante") è prevista solo qualora vengano rispettati i seguenti indicatori ("gateways"):
 - requisiti di adeguatezza patrimoniale e di liquidità⁽⁸⁾ indicati dalle misure di rischio adottate nel Risk Appetite Framework⁽⁹⁾ approvato dal Consiglio di Amministrazione che costituiscono i principali indicatori considerati nell'ICAAP;
 - Risultato di Gestione di Gruppo positivo⁽¹⁰⁾.
- Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni, su proposta dell'Amministratore Delegato, può comunque autorizzare l'erogazione di un bonus pool a scopi di retention anche in caso di mancato rispetto dei "gateways". In particolare l'erogazione del bonus pool a scopo di retention è funzionale ai motivi sottostanti il mancato rispetto dei singoli gateways e alla rilevanza del singolo indicatore sull'adeguatezza patrimoniale, la

⁽⁸⁾ CET 1 ratio, Leverage ratio, AFR/ECAP, Liquidity Coverage Ratio, Net Stable Funding Ratio, Retail funding ratio.

⁽⁹⁾ Il Risk Appetite Framework è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2014. Esso identifica i rischi che la Banca è disposta ad assumere e definisce per ogni rischio gli obiettivi e i limiti in condizioni normali e stressate, individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito. Esso si basa sulla valutazione dei principali risk driver ai quali risulta esposta la Banca, sia macro economici che specifici. Il RAF è soggetto a un continuo fine tuning e aggiornamento, nella continua evoluzione delle metriche e delle metodologie di analisi adottate, della normativa e dei processi aziendali con i quali è integrato.

⁽¹⁰⁾ Margine di intermediazione meno costi di struttura e rettifiche nette su crediti come indicato nel bilancio riclassificato.

liquidità e la redditività del Gruppo. L'estensione della popolazione interessata e il suo ammontare si basano sui seguenti criteri guida: il contributo del singolo beneficiario ai risultati complessivi della Divisione e del Gruppo, la criticità del profilo per la sostenibilità dei risultati prospettici, l'analisi dei benchmark di mercato e il contesto competitivo, la necessità di garantire la continuità operativa e la coerenza con quanto previsto dai piani di successione.

- Il processo per la determinazione del bonus pool prevede che in sede di budget il Consiglio di Amministrazione approvi il costo lavoro previsto per l'esercizio comprensivo dell'ammontare di retribuzione variabile e del bonus pool del personale rilevante, dati i target attesi di performance complessivi di Mediobanca e singolarmente delle business unit, il contesto di mercato, la strategia aziendale e l'andamento storico delle retribuzioni. In sede di consuntivazione dell'esercizio, il bonus pool attribuibile al personale più rilevante di Mediobanca è determinato sulla base dei risultati conseguiti. L'Amministratore Delegato determina il bonus pool da assegnare sulla base del Profitto Economico delle singole attività di business appartenenti alla Divisione Wholesale banking ⁽¹¹⁾ (perimetro al quale appartengono in prevalenza le risorse che hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio di Mediobanca) in funzione di parametri quantitativi (Risultato di Gruppo soddisfacente in termini di rischio/rendimento, coerenza con i profili del Risk Appetite Framework diversi da quelli già considerati tra i gateways, confronto delle performance realizzate rispetto agli obiettivi di budget annuali e al piano strategico pluriennale, andamento rispetto alle performance storiche, valori di cost/income e di compensation/income) e qualitativi (il posizionamento e la quota di mercato, la correttezza e affidabilità professionale delle risorse, con particolare attenzione alle tematiche reputazionali e di compliance, la retention delle risorse chiave, la necessità di inserire nuove professionalità). La proposta di bonus pool dell'Amministratore Delegato viene condivisa con gli Organi sociali (vedi supra paragrafo "Governance").
- Il bonus pool per le singole attività di business viene calcolato sulla base di scorecard che utilizzano generalmente come metrica primaria il Profitto Economico e altre metriche secondarie di natura quantitativa e qualitativa con la presenza di un cap. Le scorecard sono strutturate in modo da rafforzare l'incentivo alla collaborazione interna e in particolare tra i responsabili di business unit. La determinazione del bonus pool da destinare alle risorse rilevanti delle Funzioni di controllo e delle aree di staff e supporto avviene sulla base di considerazioni di tipo qualitativo al fine di limitare il rapporto con i risultati della Banca, garantendo

⁽¹¹⁾ Il Profitto Economico (PE) è una metrica risk adjusted che misura il maggior profitto prodotto una volta remunerato il capitale (regolamentare) richiesto per svolgere l'attività. Il PE è stato scelto per tener conto dei rischi attuali e potenziali e della sostenibilità dei risultati nel tempo.

l'indipendenza del loro ruolo (vedi supra paragrafo “Struttura retributiva per le figure di controllo e le risorse di staff e supporto”).

Valutazione della performance quantitativa e qualitativa individuale nell'assegnazione del bonus annuale

L'attribuzione del bonus annuale ai singoli beneficiari viene effettuata dall'Amministratore Delegato e dal senior management, nell'ambito del bonus pool determinato secondo quanto indicato supra al paragrafo “Determinazione del bonus pool e correlazione tra rischi e performance”, attraverso un processo annuale condiviso di valutazione delle performance basata sul merito e la qualità professionale, con particolare attenzione alle tematiche reputazionali (il bonus infatti può non essere erogato o venire ridotto alle risorse che nel corso dell'esercizio abbiano compiuto una violazione delle norme interne o esterne col c.d. compliance breach).

Mediobanca valorizza il proprio personale su base meritocratica, ne sviluppa le capacità professionali secondo il principio delle pari opportunità ed in coerenza con le proprie scelte strategiche, esigenze organizzative e produttive. Lo sviluppo professionale viene realizzato anche tramite una formazione adeguata, l'esperienza pratica di lavoro guidata dai responsabili, l'eventuale mobilità su diverse posizioni, la valutazione delle prestazioni, il processo di avanzamento di carriera e promozione.

All'inizio dell'esercizio i Responsabili assegnano obiettivi professionali, gestionali, di sviluppo personale e aziendali a ciascun collaboratore. Tali obiettivi sono adeguatamente pesati e stabiliti in modo chiaro, al contempo raggiungibili e sfidanti, possibilmente delimitati in ambito temporale. Particolare attenzione viene data alla corretta condotta individuale nel rispetto di quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo, dalla Politica di Business conduct e in generale da quanto stabilito da regolamenti, norme operative e procedure interne con particolare riferimento a quelle più rilevanti per il rischio reputazionale.

A fine esercizio i Responsabili effettuano, sulla base degli obiettivi definiti, la valutazione di ciascuna risorsa. Un feedback continuativo durante l'anno permette ai responsabili e alle singole risorse di condividere la prestazione attesa, garantendo che ciascuno abbia le giuste competenze per raggiungere gli obiettivi, con un momento di confronto oggettivo sulle proprie prestazioni. In tale modo si assicura che l'organizzazione raggiunga i suoi obiettivi nel rispetto

dei valori aziendali, conferendo trasparenza alle opportunità di formazione, allo sviluppo professionale e ai criteri di valutazione.

Per le risorse appartenenti alle unità di business la valutazione riflette:

- criteri qualitativi: sviluppo dell'offerta di prodotti, correttezza e affidabilità professionale, qualità delle relazioni con la clientela, capacità tecniche e analitiche, controllo dei costi, enfasi posta nel perseguimento dell'efficienza gestionale e collaborazione con le altre strutture dell'Istituto, criteri di valutazione connessi alle tematiche reputazionali e di compliance, adesione ai valori dell'Istituto;
- i risultati economici conseguiti, quali il raggiungimento o meno degli obiettivi di budget e di miglioramento rispetto all'anno precedente, con riguardo al binomio rischio/rendimento, al cost/income, alla generazione di valore secondo i principi precedentemente segnalati risk adjusted.

Per tutte le altre unità i principali elementi valutativi sono in funzione di obiettivi qualitativi e di una più ampia valutazione riguardante la conformità alle normative, il contenimento dei costi, una gestione efficiente delle aree. In particolare per le risorse delle aree contabili/controllo di gestione si considerano l'assolvimento corretto di tutti gli adempimenti obbligatori, di quelli relativi alla Vigilanza e dell'informazione finanziaria ai mercati, il presidio in termini di efficienza e correttezza di tutti i processi contabili e delle connesse procedure informatiche, gli adempimenti fiscali. Per il personale delle Funzioni di controllo (Audit di Gruppo, Compliance, Risk Management) viene valutato il costante presidio e controllo dei processi e dell'operatività della Banca in maniera indipendente e autonoma per la prevenzione di situazione di rischio e per la tempestiva rilevazione di comportamenti anomali, la valutazione continua della conformità alle norme attraverso adeguati piani di verifiche, aggiornamento delle procedure e linee guida interne, presidio formativo alle strutture interne di business e non, la corretta elaborazione di modelli, metodologie e metriche per la misurazione dei rischi di mercato, di credito e operativo con adeguata produzione di reportistica per il loro monitoraggio, oltre a una precisa analisi dei nuovi prodotti con i relativi profili di rischio.

In stretta connessione con il processo di valutazione, il personale può essere coinvolto nel processo di avanzamento di carriera legato alla copertura di nuovi ruoli organizzativi, al passaggio a un nuovo livello contrattuale o all'assegnazione di un nuovo corporate title in base all'esperienza acquisita e

ai risultati ottenuti. La proposta di promozione è effettuata dal Responsabile dell'unità di appartenenza, condivisa con la Direzione Risorse Umane e approvata dal Direttore Generale e/o dall'Amministratore Delegato (per il personale direttivo). Per i livelli professionali più elevati (dirigenziali o equivalenti) il processo prevede una specifica valutazione del candidato anche da parte di altre risorse senior della Banca, eterogenee per provenienza professionale, esperienze e ruolo. Tale processo è strettamente connesso alla definizione dei piani di successione attraverso la ricerca, identificazione e gestione di singoli individui per posizioni di vertice (amministratori esecutivi, anche in caso di sostituzione anticipata rispetto all'ordinaria scadenza dalla carica, tenendo presente che l'attuale statuto di Mediobanca prevede che cinque consiglieri siano scelti tra i dipendenti che da almeno tre anni siano Dirigenti di società appartenenti al Gruppo) e l'identificazione di un pool di possibili sostituti con potenziale ("senior talent pool") per le posizioni chiave (aree di business, Funzioni di controllo, ruoli di staff e supporto) e i fabbisogni futuri di leadership strategica e/o di competenza professionale e manageriale attraverso un approccio organizzativo globale.

Le Politiche di remunerazione sono strettamente coordinate con quelle relative ai Piani di successione e a quelle per la gestione delle risorse umane, entrambe approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Struttura della componente variabile: tempistiche di erogazione e strumenti di pagamento

Una parte significativa della remunerazione variabile è differita ed erogata in parte con strumenti equity per legare gli incentivi alla creazione di valore nel lungo termine e verificare la continuità dei risultati aziendali.

La quota variabile attribuita agli amministratori con incarichi esecutivi, al senior management (cioè i gruppi 2 e 3 della tabella al paragrafo "Identificazione del personale più rilevante") e al personale delle aree operanti sui mercati finanziari inserito nel gruppo 5 e 7 della medesima tabella viene differito per il 60%. Per il restante personale più rilevante la quota di differimento è del 40%. L'orizzonte temporale di differimento è triennale, salvo che per gli amministratori con incarichi esecutivi, per i quali è di quattro anni, con erogazioni annuali pro rata. Il differimento si applica per qualunque importo di remunerazione variabile.

Ai responsabili e al personale di livello elevato delle Funzioni di controllo, aree di staff e supporto (gruppi 4 e 6) il differimento si applica a partire da una remunerazione variabile uguale o maggiore di € 80.000.

La componente upfront e la remunerazione variabile differita vengono erogate per il 50% in contanti e per il 50% in strumenti equity sia nella componente up front (cioè liquidata nell'anno stesso di assegnazione) sia in quella differita.

Gli strumenti equity sono soggetti, successivamente alla maturazione dei diritti, a un periodo di conservazione a scopi di retention (c.d. holding period) di due anni per la componente up front e di un anno per quella differita.

Considerando quindi l'intero orizzonte temporale lungo il quale la remunerazione variabile, in contanti e in azioni, viene distribuita, l'ultima parte della componente erogata in forma equity viene ricevuta nel quarto anno dall'assegnazione, con un beneficio economico per le risorse distribuito su cinque esercizi.

Mediobanca applica inoltre un differimento del 30% su orizzonte temporale triennale, interamente in contanti e assoggettato a malus condition, a tutte le risorse non comprese nel perimetro del personale più rilevante che ricevono un variabile uguale o superiore a € 100.000.

Condizioni di performance, malus condition e clawback

La componente differita della remunerazione variabile, qualora il beneficiario sia ancora dipendente del Gruppo, viene erogata a condizione che in ciascun esercizio siano rispettate le condizioni di performance che coincidono con i “gateways” di cui al paragrafo “Determinazione del bonus pool e correlazione tra rischi e performance“. In questo modo viene richiesto al personale, coerentemente con il proprio ruolo e attività di business, un operato costantemente orientato a mantenere in Mediobanca una solida base di capitale, una forte liquidità, il controllo di tutti i rischi e la profittabilità dei risultati, assicurando la sostenibilità di lungo periodo ai sistemi di remunerazione.

Ulteriore condizione per il riconoscimento della componente differita è che il beneficiario non sia incorso in un compliance breach (ovvero non sia stato soggetto a provvedimento disciplinare in funzione tra l'altro di quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo, dalla Politica di Business conduct e dalle altre normative interne di Mediobanca ⁽¹²⁾ e che non vengano riportate perdite riconducibili al suo operato.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare ulteriori parametri di performance in occasione di ogni singolo ciclo di assegnazione. Per i dipendenti delle controllate eventualmente inseriti nel piano, l'Amministratore Delegato potrà individuare uno o più indicatori economici specifici, sostitutivi dei precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni, su proposta dell'Amministratore Delegato, anche in caso di mancata verifica dei "gateways", può comunque autorizzare l'erogazione, anche parziale, della quota differita a Divisioni di business o a singoli individui che abbiano realizzato nell'esercizio di competenza performance particolarmente positive o che risultino determinanti per la sostenibilità dei risultati nel tempo, in ottica di retention.

Mediobanca si riserva di attivare tutte le iniziative volte alla restituzione della remunerazione variabile già erogata ("clawback") in caso della manifestazione di danni alla propria integrità patrimoniale, redditività e situazione economico finanziaria o reputazionale, attribuibili al comportamento di singole risorse, in presenza o meno di dolo o colpa grave.

Piano di performance share

Nell'ambito degli strumenti equity da utilizzare quale componente della remunerazione, Mediobanca ha adottato il piano di performance share approvato nell'Assemblea del 28 ottobre 2010 e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2011, in attuazione della delega conferita, per renderlo conforme alla normativa.

⁽¹²⁾ In particolare sono individuate internamente le casistiche rilevanti ai fini dell'applicazione dei c.d. compliance breach, tramite una valutazione degli ambiti normativi maggiormente importanti ai fini del rischio reputazionale della Banca e della gravità della violazione, nonché il processo per la loro corretta valutazione ed eventuale intervento che coinvolge le Funzioni di Controllo e gli Organi sociali. Quali elementi rilevanti ai fini dell'applicazione dei meccanismi di malus e/o claw back rilevano non solo le contestazioni di addebiti previste dai codici disciplinari, ma anche warning o remind inviati dalle Funzioni di controllo in relazione alle fattispecie più rilevanti, ovvero gli esiti delle verifiche svolte delle stesse Funzioni di controllo. Annualmente la Funzione Compliance, sentite le altre funzioni di controllo, redige una nota di consuntivazione sugli eventi rilevanti manifestatisi, sia a titolo individuale sia di business unit.

Il Piano prevede l'assegnazione di azioni al dipendente al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che il beneficiario sia ancora dipendente del Gruppo e che siano verificate le condizioni di performance definite al paragrafo "Condizioni di performance, malus condition e clawback" relative alla verifica della sostenibilità dei risultati conseguiti, con il mantenimento delle condizioni di solidità e liquidità dell'azienda e della correttezza individuale.

Le performance share così attribuite sono soggette ad un ulteriore holding period (permanenza in azienda del beneficiario) almeno annuale prima dell'effettiva assegnazione. Le performance share riconosciute come quota equity up front sono soggette ad un holding period biennale prima dell'effettiva assegnazione. Le azioni a servizio del piano di performance shares provengono dal plafond deliberato dall'Assemblea del 28 Ottobre 2010 (numero massimo di 20 milioni azioni), ovvero sul portafoglio di azioni proprie (massime n. 17.010.000 azioni proprie in portafoglio, fermo restando che l'utilizzo di queste ultime resta incerto in quanto utilizzabili anche per gli altri scopi previsti dalla delibera assembleare del 27 ottobre 2007 quale corrispettivo per acquisto partecipazioni o eventuale assegnazione agli azionisti). Ad oggi ne sono state assegnate 1.164.586 azioni a valere sul portafoglio di azioni proprie (ne residuano perciò 15.845.414) e 9.916.611 dal plafond assembleare.

L'Amministratore Delegato può utilizzare tale strumento anche al di fuori del ciclo di assegnazione annuale nell'ambito della definizione dei pacchetti retributivi in occasione dell'assunzione di risorse chiave.

Piano di performance stock option

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 27 giugno 2007 ha deliberato un aumento di capitale di 40.000.000 di azioni al servizio di un piano di stock option (da esercitare entro il 1 luglio 2022). Ne residuano 24.464.000 e il loro utilizzo non è attualmente previsto dal Piano⁽¹³⁾. L'Assemblea Ordinaria del 27 ottobre 2007, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative, ha approvato l'adozione del piano e le modalità di attuazione. Il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2011, in attuazione della delega assegnata, ha comunque aggiornato il piano di stock option per renderlo conforme alle Disposizioni con l'inserimento di condizioni di performance per l'esercizio,

⁽¹³⁾ Al 17 settembre 2014 risultano assegnate a personale del Gruppo Mediobanca 26.131.000 stock option e/o performance stock option, non ancora esercitate, ad un prezzo medio di € 3,383, a valere sui piani deliberati dalle Assemblee straordinarie degli azionisti del 28 ottobre 2004 e 27 giugno 2007. Come riportato in precedenza sono inoltre state attribuite 9.916.611 performance shares non ancora assegnate in quanto al momento sottoposte a vesting/holding period. La percentuale fully diluted sul capitale sociale degli strumenti equity assegnati al personale del Gruppo ammonta perciò al 3,86%. L'impatto sul valore del titolo e sulla possibile diluizione del capitale sociale non è rilevante tenuto conto della presenza di più piani e più strumenti su anni differenti e di periodi di vesting e holding scadenziati in un orizzonte di tempo medio-lungo.

aggiuntive a quella puramente temporale, trasformandolo sostanzialmente in un piano di performance stock option.

Le caratteristiche essenziali del piano, destinato ai dipendenti con ruoli strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi di Gruppo sono: un periodo di vesting di 3 anni dalla data di assegnazione, subordinato al raggiungimento delle condizioni di performance come definite al paragrafo “Condizioni di performance, malus condition e clawback”; un periodo di esercizio entro l’8° anno (tre anni di vesting più cinque di esercizio); un holding period di almeno 18 mesi delle azioni Mediobanca corrispondenti ad almeno la metà del capital gain conseguito, a prescindere dai profili fiscali, per alcuni partecipanti al piano che ricoprono ruoli rilevanti. In ogni esercizio si verificherà il raggiungimento delle condizioni di performance per un terzo delle stock option assegnate. Il mancato raggiungimento delle condizioni di performance in un singolo esercizio determina l’annullamento della relativa quota.

Politiche retributive delle principali società controllate

Mediobanca effettua un costante allineamento con le società controllate per assicurare la coerenza dei sistemi di remunerazione all’interno del Gruppo Bancario, nel rispetto della specificità dei settori di appartenenza, delle relative strutture organizzative, delle normative applicabili in base alla tipologia di business e alla collocazione geografica. Essa coordina in particolar modo il processo di identificazione del personale più rilevante, fornisce le linee guida da adottare e collabora nella redazione dei documenti relativi alle Politiche di remunerazione eventualmente elaborate dalle società del Gruppo.

La Capogruppo definisce i principi alla base del meccanismo incentivante dei dirigenti delle controllate, rimettendone la determinazione ai rispettivi Consigli d’Amministrazione con l’obiettivo di attrarre e motivare le risorse chiave. Il sistema d’incentivazione è destinato alle risorse che per specializzazione professionale, ruolo organizzativo nell’azienda e importanza per il presidio del business influiscono sulla determinazione della performance aziendale e della creazione di valore. I destinatari sono quindi i dirigenti in posizione apicale e i dirigenti chiave.

I destinatari individuati dall’Amministratore Delegato di Mediobanca, sentito il Direttore Generale, su proposta dell’Amministratore Delegato della

società, sono inclusi nel sistema d'incentivazione previa approvazione del Responsabile della Divisione Retail e Consumer Banking e del Private Banking, nonché della Direzione Risorse Umane della Capogruppo. Ad ogni destinatario viene comunicato l'inserimento nel sistema d'incentivazione con definizione del target bonus annuale individuale e modalità di calcolo. Il bonus viene determinato annualmente su base individuale in funzione della performance economica risk adjusted conseguita dalla Società (l'indicatore anche per le controllate è costituito dal Profitto Economico dell'area di business in cui essa opera) e di altri obiettivi di tipo quantitativo secondari. Inoltre vengono adottati elementi di valutazione legati alla qualità della performance conseguita, quali ad esempio indicatori di customer satisfaction, e al conseguimento di obiettivi individuali qualitativi e progettuali.

Sono previsti limiti al di sotto dei quali il bonus viene interamente corrisposto in contanti nell'esercizio di maturazione. Oltre tali limiti sono previste forme di differimento su base triennale. La Capogruppo si riserva di non erogare, in tutto o in parte, la quota differita in caso di perdite legate (a titolo esemplificativo e non esaustivo) ad erronei accantonamenti, sopravvenienze passive o altre partite che pregiudichino l'integrità patrimoniale e la significatività del consuntivato ("malus condition").

Coerentemente con quanto previsto per la Capogruppo, anche i piani di incentivazione presenti nelle società del Gruppo prestano una particolare attenzione al tema della valutazione della condotta individuale (quali il rispetto delle normative e procedure interne e la trasparenza nei confronti della clientela) con l'adozione del c.d. compliance breach, sia in fase di assegnazione della componente variabile sia nella valutazione dell'erogabilità delle eventuali componenti differite.

Politiche in caso di cessazione dalla carica o conclusione del rapporto di lavoro

Non sono previsti trattamenti a favore degli amministratori in caso di cessazione dalla carica.

Per i Consiglieri di Amministrazione Dirigenti del Gruppo e per i Dirigenti con responsabilità strategiche in qualsiasi ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro si applicano unicamente il Contratto Nazionale di Lavoro e le altre norme di legge applicabili.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo pertanto ad approvare la seguente delibera:

“L’Assemblea viste le Politiche di remunerazione del personale per l’esercizio 2013/2014 illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione

delibera

- l’approvazione delle nuove Politiche di remunerazione del personale illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione ivi compresa la previsione di cui al punto “Cap alla remunerazione variabile” relativa alla fissazione del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa nella misura massima di 2:1, fermo restando che tale rapporto non potrà comunque superare la misura massima consentita dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso all’Amministratore Delegato ogni più ampio potere per compiere tutti gli atti, adempimenti e formalità, necessari alla attuazione delle presenti delibere e così anche il potere di apportare alle nuove Politiche di remunerazione del personale ogni modifica che si rendesse necessaria in adeguamento alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente anche in relazione alla misura massima del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa come sopra determinata”.

Milano, 17 settembre 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	(1) Compensi fissi			(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value del fine carica o compensi di cessazione equity del rapporto di lavoro (i)	(8) Indennità di
		01/07/13	30/06/14		Emolumenti per la carica	Retribuzioni Fisse da lavoro dipendente	Totale		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Renato Pagliaro	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000	1.800.000	1.900.000				351.797	2.251.797	10.250		
											di cui fondo pensione integrativo				
					100.000	1.800.000	1.900.000				351.797	2.251.797	10.250		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio						0								
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
	(III) Totale				100.000	1.800.000	1.900.000	0	0		351.797	2.251.797	10.250	0	
Dieter Rampf	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	135.000		135.000					135.000			
					135.000		0	135.000	0				135.000	0	0
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio														
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
	(III) Totale				135.000		135.000	0	0		0	135.000	0	0	

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	(1) Compensi fissi			(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value del fine carica o compensi di cessazione equity del rapporto di lavoro (i)	(8)
		01/07/13	30/06/14		Emolumenti per la carica	Rettizzazioni Fisse da lavoro dipendente	Totale		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marco Tronchetti Provera	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	135.000		135.000					135.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio (1)				135.000	0	135.000					135.000	0	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014						0					0			
Alberto Nagel	(III) Totale	01/07/13	30/06/14	30/06/14	135.000	1.800.000	1.900.000	0	0	0	352.430	2.252.430	10.250	0	
	Amministratore Delegato														
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000	1.800.000	1.900.000	0	0	0	352.430	2.252.430	10.250	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014											0			
	(III) Totale				100.000	1.800.000	1.900.000	0	0	0	352.430	2.252.430	10.250	0	

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata rieperta la carica		Scadenza della carica	(1) Compensi fissi			(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi di equity del rapporto di lavoro (i)	(8) Indennità di fine carica o compensi di cessazione del rapporto di lavoro (i)
		01/07/13	30/06/14		Enolumenti per la carica	Retribuzioni Fisse da lavoro dipendente	Totale		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000	1.500.000	1.600.000			294.232		1.894.232	7.321		
										di cui fondo pensione integrativo					
										283.102					
Tarak Ben Ammar	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000	1.500.000	1.600.000	0	0	294.232		1.894.232	7.321	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014 (1) (2)				10.000		10.000	10.000				20.000			
	(III) Totale				110.000	1.500.000	1.610.000	10.000	0	294.232		1.914.232	7.321	0	
	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000		100.000					100.000			
Gilberto Benetton	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000	0	100.000					100.000	0	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
	(III) Totale				100.000	0	100.000	0	0	0		100.000	0	0	
	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000		100.000					100.000			
Francesco Saverio Vinci	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000	0	100.000	0				100.000			
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
	(III) Totale				100.000	0	100.000	0	0			100.000	0	0	

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata riroportata la carica		Scadenza della carica	(1) Compensi fissi			(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value del fine carica o compensi di cessazione equity del rapporto di lavoro (i)	(8) Indennità di fine carica o compensi di cessazione equity del rapporto di lavoro (i)
		01/07/13	26/06/14		Emolumenti per la carica	Rettirazioni Fisse da lavoro dipendente	Totale		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pier Silvio Berlusconi	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	26/06/14	--	98.904		98.904					98.904			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				98.904	0	98.904	0		0		98.904			
	(II) Compensi da controllate e collegate al 26/06/2014														
Roberto Bertazzoni	(III) Totale				98.904	0	98.904	0	0	0	0	98.904	0	0	
	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000		100.000					100.000			
	Membro del Comitato controllo e rischi e Comitato Pari Correlate	01/07/13	20/11/13	--	29.384		29.384					29.384			
	Membro del Comitato Remunerazioni	01/07/13	30/06/14	30/06/14	20.000		20.000					20.000			
	Membro del Comitato (Nomine ^(c))	01/07/13	30/06/14	30/06/14	20.000		20.000					20.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				169.384	0	169.384	0				169.384	0	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014						0					0			
	(III) Totale				169.384	0	169.384	0	0	0	0	169.384	0	0	

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata risoperta la carica		Scadenza della carica	(1) Compensi fissi			(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi di cessazione equity del rapporto di lavoro (f)	(8) Indennità di fine carica o compensi di cessazione equity del rapporto di lavoro (f)
		01/07/13	30/06/14		Emolumenti per la carica	Retrattazioni Fesse da lavoro dipendente	Totale		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Angelo Cassò	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000		100.000					100.000			
	Presidente del Comitato controllo e rischi e Comitato Parti Correlate	01/07/13	30/06/14	30/06/14	75.000		75.000					75.000			
	Membro del Comitato Esecutivo	01/07/13	30/06/14	30/06/14	60.000		60.000					60.000			
	Presidente del Comitato Remunerazioni	01/07/13	30/06/14	30/06/14	20.000		20.000					20.000			
	Membro del Comitato Nomine	01/07/13	30/06/14	30/06/14	20.000		20.000					20.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio					275.000	0	275.000					275.000	0	0
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
Maurizio Cereda	(III) Totale				275.000	0	275.000	0	0	0	0	275.000	0	0	
	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000	1.170.000	1.270.000				194.188	1.464.188			
										di cui fondo pensione integrativo 188.466					
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000	1.170.000	1.270.000	0			194.188	1.464.188			
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
	(III) Totale				100.000	1.170.000	1.270.000	0	0	0	194.188	1.464.188	0	0	

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	(1) Compensi fissi			(2) Compensi per la partecipazione a condati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi di cessazione equity del rapporto di lavoro (i)	(8)
		01/07/13	17/04/14		Enodamenti per la carica	Ritirazioni Fisse da lavoro dipendente	Totale		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Christian Collin	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	17/04/14	--	79.726		79.726					79.726			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio (1)				79.726	0	79.726	0		0		79.726			
	(II) Compensi da controllate e collegate al 17/04/2014														
Alessandro Decio	(III) Totale				79.726	0	79.726	0	0	0	0	79.726	0	0	
	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000		100.000					100.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio (1)				100.000	0	100.000	0		0		100.000			
Massimo Di Carlo	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
	(III) Totale				100.000	0	100.000	0	0	0	0	100.000	0	0	
	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000	1.260.000	1.360.000			208.561		1.568.561			
										di cui fondo pensione integrativo					
										208.299					
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000	1.260.000	1.360.000			208.561		1.568.561			
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
	(III) Totale				100.000	1.260.000	1.360.000	0	0	0	0	1.568.561	0	0	

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(1)		(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
			Compenzi fissi	Compenzi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi					
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenzi fissi	Compenzi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
				Enodamenti per la carica	Totale							
				Ritrazioni Fisse da lavoro dipendente								
Bruno Emmoli	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	100.000	100.000					100.000		
	Membro del Comitato Remunerazioni	21/11/13	30/06/14	12.164	12.164					12.164		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			112.164	112.164	0		0		112.164		
Giorgio Guzzaloca	Consigliere di Amministrazione	17/09/13	30/06/14	78.630	78.630					78.630		0
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			78.630	78.630			0		78.630		
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014											
Anne Marie Idrac	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	100.000	100.000					100.000		
	Membro del Comitato Remunerazioni	01/07/13	30/06/14	20.000	20.000					20.000		
	Membro del Comitato Nomine (i)	01/07/13	30/06/14	20.000	20.000					20.000		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			140.000	140.000	0				140.000	0	0
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014											
	(III) Totale			140.000	140.000	0	0	0	0	140.000	0	0

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	(1) Compensi fissi			(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value del flusso cassa o compensi di cessazione equity del rapporto di lavoro (i)	(8) Indennità di fine carica o compensi di cessazione equity del rapporto di lavoro (i)
		01/07/13	30/06/14		Emolumenti per la carica	Rettirazioni Fisse da lavoro dipendente	Totale		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Vanessa Labérie	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000							100.000			
	Membro del Comitato Esecutivo	01/07/13	30/06/14	30/06/14	60.000							60.000			
	Membro del Comitato Remunerazioni	01/07/13	30/06/14	30/06/14	20.000							20.000			
	Membro del Comitato controllo e rischi e Comitato Parti Correlate	01/07/13	30/06/14	30/06/14	75.000							75.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				255.000	0	255.000	0	0	0	0	255.000	0	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
	(III) Totale				255.000	0	255.000	0	0	0	0	255.000	0	0	
Elisabetta Maggistrè	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000							100.000			
	Membro del Comitato controllo e rischi e Comitato Parti Correlate	01/07/13	30/06/14	30/06/14	75.000							75.000			
	Membro del Comitato Nonnie	01/07/13	30/06/14	30/06/14	20.000							20.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				195.000	0	195.000	0	0	0	0	195.000	0	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
	(III) Totale				195.000	0	195.000	0	0	0	0	195.000	0	0	

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	(1) Compensi fissi			(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi di equity	(8) Indennità di fine carica o compenso di cessazione del rapporto di lavoro (i)
		01/07/13	30/06/14		Emolumenti per la carica	Retribuzioni Fisse da lavoro dipendente	Totale		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Pecci	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000		100.000					100.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000	0	100.000	0		0		100.000			
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014						0					0			
	(III) Totale				100.000	0	100.000	0	0	0	0	100.000	0	0	
Carlo Pesenti	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000		100.000					100.000			
	Membro del Comitato Renuerazioni	01/07/13	30/06/14	30/06/14	20.000		20.000					20.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio (1)				120.000	0	120.000					120.000	0	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014						0					0			
	(III) Totale				120.000	0	120.000	0	0	0	0	120.000	0	0	
Eric Strutz	Consigliere di Amministrazione	01/07/13	30/06/14	30/06/14	100.000		100.000					100.000			
	Membro del Comitato Esecutivo	01/07/13	30/06/14	30/06/14	60.000		60.000					60.000			
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				160.000	0	160.000					160.000	0	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014														
	(III) Totale				160.000	0	160.000	0	0	0	0	160.000	0	0	

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	(1) Compensi fissi			(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi di equity del rapporto di lavoro (i)	(8) Indennità di fine carica o compensi di cessazione del rapporto di lavoro (i)
		Enolumenti per la carica	Rettirazioni Fisse da lavoro dipendente		Totale	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili								
Dirigenti con responsabilità strategiche (10 risose)						3.445.998	3.445.998		1.260.000		526.268	40.000	5.272.266	646.674	
											di cui fondo pensione integrativo				
									1.260.000		526.268	40.000	5.272.266	646.674	
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio						3.445.998	3.445.998	1.260.000		526.268	40.000	5.272.266	646.674	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014 (*) (*)				144.000		144.000	104.000		7.948			255.948		
	(III) Totale				144.000	3.445.998	3.589.998	104.000	1.260.000	7.948	526.268	40.000	5.528.214	646.674	0
Stefano Marsaglia						508.333	508.333				di cui fondo pensione integrativo	1.499.043	2.048.043	638.428	
											40.667				
										40.667	40.667	1.499.043	2.048.043	638.428	
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				0	508.333	508.333			0	40.667	1.499.043	2.048.043	638.428	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014						0						0		
	(III) Totale				0	508.333	508.333	0	0	0	40.667	1.499.043	2.048.043	638.428	0
Natale Freddi	Presidente del Collegio Sindacale		01/07/13	30/06/14	120.000	508.333	508.333	120.000					120.000		
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				120.000	0	120.000				0		120.000	0	
	(II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014						0						0		
	(III) Totale				120.000	0	120.000	0	0	0	0	0	120.000	0	0

(Segue) Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	(1) Compensi fissi			(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi di equity del rapporto di lavoro (i)	(8) Indennità di fine carica o compensi di cessazione del rapporto di lavoro (i)
		01/07/13	30/06/14		Enolumenti per la carica	Retribuzioni Fisse da lavoro dipendente	Totale		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Manzia Angelo Comenzo	Membro del Collegio Sindacale (I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014 (III) Totale	01/07/13	30/06/14	30/06/14	90.000	0	90.000	0	0	0	0	90.000	0		
Galbriate Villa	Membro del Collegio Sindacale (I) Compensi nella società che redige il bilancio (II) Compensi da controllate e collegate al 30/06/2014 (III) Totale	01/07/13	30/06/14	30/06/14	90.000	0	90.000	0	0	0	0	90.000	0	0	

(i) I relativi compensi sono versati direttamente alle Società di appartenenza.

(j) Compensi relativi alla carica ricoperta in Banca Esperia.

(k) Consigliere indipendente che, ai sensi di Statuto, integra il Comitato Nomine solo per talune delibere.

(l) Compensi relativi alla carica ricoperta in Assicurazioni Generali.

Tabella 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio		Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni decadute alla fine dell'esercizio (15) = (2)+(5)-(11)-(14)	Opzioni di competenza dell'esercizio	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)				(11)
Nome e cognome	Carica	Piano	N. opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal -al)	Numero Opzioni assegnate	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero Opzioni assegnate	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero Opzioni esercitate	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero Opzioni	Fair value
R. Pagliaro	Presidente														
		30 luglio 2001	300.000	€ 14,25	Dal 29 giugno 2009 al 28 giugno 2014							300.000			-
		28 ottobre 2004	275.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016										-
Compensi nella società che redige il bilancio		27 ottobre 2007	350.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018										10.250
A. Nageł	AD														
		30 luglio 2001	300.000	€ 14,25	Dal 29 giugno 2009 al 28 giugno 2014							300.000			
		28 ottobre 2004	275.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016										
Compensi nella società che redige il bilancio		27 ottobre 2007	350.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018										10.250
F. S. Vinci	DG														
		30 luglio 2001	300.000	€ 14,25	Dal 29 giugno 2009 al 28 giugno 2014							300.000			-
		28 ottobre 2004	275.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016										-
Compensi nella società che redige il bilancio		27 ottobre 2007	250.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018										7.321

(Segue) Tabella 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio							Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio (15) = (2)+(5)-(11)+(14)	Opzioni di competenza dell'esercizio (16)
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)		
Nome e cognome	Carica	Piano	N. opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal -al)	Numero Opzioni di esercizio	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero Opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Fair value
M. Cerreta	Membro CDA																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		30 luglio 2001	300.000	€ 14,25	Dal 29 giugno 2009 al 28 giugno 2014							300.000			300.000		-
M. Di Carlo	Membro CDA	28 ottobre 2004	275.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016											275.000	-
Compensi nella società che redige il bilancio		30 luglio 2001	300.000	€ 14,25	Dal 29 giugno 2009 al 28 giugno 2014										300.000		-
Dirigenti con responsabilità strategiche		28 ottobre 2004	275.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016											275.000	-
		30 luglio 2001	1.150.000	€ 14,25	Dal 29 giugno 2009 al 28 giugno 2014										1.150.000		-
		28 ottobre 2004	895.000	€ 10,31	Dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2016											895.000	-
Compensi nella società che redige il bilancio (*)		27 ottobre 2007	1.575.000	€ 6,54	Dal 2 agosto 2013 al 1 agosto 2018											1.575.000	46.123
(III) Totale			7.445.000												2.650.000	4.795.000	73.944

(*) Numero di opzioni detenute a inizio esercizio riclassificate relativamente al perimetro dei Dirigenti Strategici individuati al 30 giugno 2014.

Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)		(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato alla assegnazione	Numero e tipologia	Numero e tipologia	Valore alla data di maturazione	Fair value	
Stefano Marsaglia														
Compensi nella società che redige il bilancio														
		Piano 28 ottobre 2010			634.113 Performance Shares	4.050.462	Nov. 2015 – Nov. 2018	3 febbraio 2014	6,692				638.428	
Dirigenti con responsabilità strategiche														
Compensi nella società che redige il bilancio														
		Piano 28 ottobre 2010	120.152 Performance Shares	Nov. 2014 – Nov. 2015								760.586	166.427	
		Piano 28 ottobre 2010	335.075 Performance Shares	Nov. 2014 – Nov. 2016									305.566	
		Piano 28 ottobre 2010			101.724 Performance Shares	468.637	Nov. 2015 – Nov. 2017	27 settembre 2013	5,287				128.538	
Totale			455.227		735.837	4.519.099				120.152	760.586	1.258.979		

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A Cognome e nome	B Carica	(1) Piano	(2)			(3)			(4) Altri Bonus
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora Differiti	
Marsaglia Stefano		Esercizio 2013/2014						1.499.043	
Dirigenti con responsabilità strategiche		Esercizio 2013/2014	661.000	495.000	Nov.2015- Nov.2017			40.000	
		Esercizio 2012/2013					375.000		
		Esercizio 2011/2012				534.000	318.000		
		Esercizio 2010/2011				65.000	65.000		
Totale compensi nella società che redige il bilancio			661.000	495.000		599.000	758.000	1.539.043	

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
PAGLIARO RENATO	Presidente	MEDIOBANCA	2.730.000	==	==	2.730.000
NAGEL ALBERTO	Amministratore Delegato	MEDIOBANCA	2.626.050	==	==	2.626.050
VINCI FRANCESCO SAVERIO	Direttore Generale	MEDIOBANCA	945.000	==	==	945.000
BENETTON GILBERTO*	Consigliere	MEDIOBANCA	562.800	==	==	562.800
BERTAZZONI ROBERTO*	Consigliere	MEDIOBANCA	1.050.000	==	==	1.050.000
CEREDA MAURIZIO	Consigliere	MEDIOBANCA	619.500	==	==	619.500
DI CARLO MASSIMO	Consigliere	MEDIOBANCA	556.500	==	==	556.500
PECCI ALBERTO*	Consigliere	MEDIOBANCA	4.757.500	==	==	4.757.500

NB - per i Consiglieri nominati o cessati nel corso dell'esercizio il possesso iniziale/finale si intende riferito rispettivamente alla data di assunzione o di cessazione della carica.

* Partecipazione detenuta tramite società controllate.

Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
11	MEDIOBANCA	263.132	120.152 (*)	20.000	363.284

N.B. I valori di inizio e fine periodo possono variare in conseguenza dei cambiamenti intervenuti nella composizione del novero dei dirigenti con responsabilità strategica.

(*) Azioni assegnate in esecuzione del piano di performance shares.

Informazioni quantitative aggregate ai sensi delle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia per aree di attività

Aree di attività Mediobanca	Fisso	Variabile	% variabile su fisso	Cash Upfront	Equity Upfront	Cash Differito	Equity Differito
1) Mercati Finanziari	20.746	22.242	107%	11.300	2.223	5.667	3.052
2) Advisory	14.933	9.239	62%	5.842	841	1.680	877
3) Lending e Finanza Strutturata	5.031	2.253	45%	1.824	90	279	60
4) Staff, supporto, funzioni di controllo	21.973	5.144	23%	5.021		123	
	62.683	38.878	62%	23.987	3.154	7.749	3.989

Importi lordi in € '000.

Sono esclusi gli Amministratori non esecutivi e/o con incarichi esecutivi – Dirigenti Membri del CdA.

Comprese remunerazioni garantite nell'ambito del primo anno di attività in Mediobanca.

Informazioni quantitative aggregate ai sensi delle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante"

Gruppo Mediobanca	#	Fisso	Variabile	% variabile su fisso	Cash Upfront	Equity Upfront	Cash Differito	Equity Differito
1) Amministratori non esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	1	1.800	-	-				
2) Amministratori con incarichi esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	4	5.730		-				
3) Senior management e responsabili BU rilevanti	12	8.377	6.050	72%	1.210	1.210	1.815	1.815
4) Responsabili e personale senior delle Funzioni di controllo interno	10	1.430	430	30%	430			
5) Soggetti con responsabilità manageriale in business unit rilevanti	18	4.922	6.420	130%	1.397	1.397	1.813	1.813
6) Responsabili e personale senior delle Funzioni di staff e supporto	8	1.918	558	29%	558			
7) Criterio quantitativo	7	1.956	2.215	113%	626,5	626,5	481	481
	60	26.133	15.673	60%	4.222	3.234	4.109	4.109

Importi lordi in € '000.

Per gli Amministratori Dirigenti del Gruppo sono esclusi gli emolumenti per la carica. Nel Gruppo 3 sono comprese per il 2014 le retribuzioni dell'AD di Compass e CB1 e del responsabile di MB Turchia, non dipendenti Mediobanca, esterne per la componente variabile al bonus pool della Capogruppo. È escluso il personale più rilevante appartenente a società del Gruppo che chiudono l'esercizio fiscale successivamente al 30 giugno.

Gruppo	#	Differiti di anni precedenti erogati nell'esercizio in contanti ¹	#	Differiti di anni precedenti erogati nell'esercizio in azioni MB ²	#	Differiti di anni precedenti di competenza dell'esercizio in contanti annullati ¹
1) Amministratori non esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	-	-	-	-	-	-
2) Amministratori con incarichi esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	-	-	-	-	-	-
3) Senior management e responsabili BU rilevanti	6	2.735	5	406.102	-	-
4) Responsabili e personale senior delle Funzioni di controllo interno	-	-	-	-	-	-
5) Soggetti con responsabilità manageriale in business unit rilevanti	15	2.579	10	416.666	2	224
6) Responsabili e personale senior delle Funzioni di staff e supporto	-	-	-	-	-	-
7) Criterio quantitativo	5	331	4	75.758	1	63
	26	5.645	19	898.526	3	287

(¹) Importi lordi in € 000.

(²) Numero azioni Mediobanca.

Gruppo	#	Trattamenti di inizio rapporto	#	Trattamenti di fine rapporto¹
1) Amministratori non esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	-	-	-	-
2) Amministratori con incarichi esecutivi (Dirigenti del Gruppo)	-	-	-	-
3) Senior management e responsabili BU rilevanti	2	2.500	-	-
4) Responsabili e personale senior delle Funzioni di controllo interno	-	-	-	-
5) Soggetti con responsabilità manageriale in business unit rilevanti	-	-	-	-
6) Responsabili e personale senior delle Funzioni di staff e supporto	-	-	-	-
7) Criterio quantitativo	-	-	-	-
	2	2.500	-	-

Importi lordi in € 000.

(¹) Relativamente al personale più rilevante identificato al 30 giugno 2013.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI



Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari

Mediobanca aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, emanato nel dicembre 2011 e consultabile sul sito internet www.borsaitaliana.it, nei termini di seguito riportati.

Mediobanca adotta il modello di governance tradizionale basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci, ritenendolo il sistema di governo societario più idoneo a coniugare l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli, e nel contempo perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti e la piena valorizzazione del management. In particolare, lo statuto contempla la presenza di una significativa quota (cinque) di Dirigenti del Gruppo Bancario nel Consiglio di Amministrazione in un sistema di governo fondato sull'attribuzione di ampie deleghe per la gestione corrente al Comitato Esecutivo (formato in maggioranza da tali "executives") ed all'Amministratore Delegato. Questo assetto assicura la valorizzazione della professionalità del management e l'autonomia rispetto a posizioni di potenziale conflitto di interessi dei soci. Nel contempo, le norme statutarie riservano al Consiglio di Amministrazione il ruolo di supervisione strategica attraverso le usuali competenze non delegabili in base alla normativa primaria (approvazione del progetto di bilancio, aumenti di capitale ex art. 2443 c.c., ecc.) e secondaria (decisioni concernenti le linee strategiche e i piani industriali e finanziari, l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo, la nomina del Direttore Generale e delle Funzioni di controllo).

Al Collegio Sindacale è attribuito il ruolo di presidio della funzione di controllo.

La Società Capogruppo

Mediobanca, costituita nel 1946 e quotata in Borsa dal 1956, svolge attività creditizia e di banca d'affari assistendo la propria clientela – i principali gruppi internazionali – nei processi di sviluppo offrendo, oltre che tradizionali finanziamenti a medio termine, servizi di consulenza professionale. Nel frattempo si è altresì sviluppata la presenza sui mercati esteri con l'apertura di sedi a Parigi, Francoforte, Madrid e Londra e di società controllate a New York, Lussemburgo e Istanbul.

In base alle nuove Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di governo societario, emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 2013, Mediobanca, in quanto società quotata, rientra tra le banche di maggiori dimensioni e complessità operativa e pertanto provvederà all'adeguamento della propria governance e dello statuto entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2015.

Il Gruppo

Mediobanca è la Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario attivo attraverso le controllate nel credito alle famiglie (Gruppo Compass), nell'attività bancaria retail (CheBanca!), nel leasing (Gruppo SelmaBipiemme) e nel private banking (tramite Compagnie Monégasque de Banque e Banca Esperia).

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha approvato il Regolamento di Gruppo che disciplina le attività di indirizzo, governo e controllo delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolte dalla Capogruppo. In particolare definisce l'architettura organizzativa del Gruppo, i meccanismi di coordinamento e gli strumenti di governo, le aree di competenza e responsabilità delle funzioni centrali della Capogruppo.

Nell'esercizio della propria attività di indirizzo, governo e controllo, Mediobanca promuove la valorizzazione delle controllate e del Gruppo nel suo complesso, orientando le politiche di sviluppo e la gestione secondo obiettivi di efficienza operativa e redditività sostenibile nel tempo. Il management delle società controllate contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Le norme di governo comprese nel Regolamento intendono garantire la direzione unitaria del Gruppo nel suo complesso.

Il Regolamento è stato altresì approvato dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata.

Il capitale e l'azionariato

Il capitale sociale al 30 giugno 2014 era di € 430.703.356 rappresentato da n. 861.406.712 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50 cadauna. Le azioni sono nominative ed ogni azione dà diritto ad un voto in Assemblea.

L'Assemblea dei soci del 28 ottobre 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capitale sociale, entro cinque anni dalla delibera, per un importo massimo di nominali € 100 milioni mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da offrire in opzione o assegnare, agli azionisti, stabilendone di volta in volta prezzo di emissione e di godimento, nonché mediante emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie per un ammontare massimo di nominali € 2 miliardi anch'esse da offrire in opzione agli azionisti. Tali facoltà non potranno in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo superiore a n. 200 milioni di azioni ordinarie.

L'Assemblea dei soci del 27 ottobre 2012 ha rinnovato la facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla delibera, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 40 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali 0,50 cadauna, da riservare alla sottoscrizione di investitori italiani e esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, cod. civ., e della procedura e delle condizioni ivi previste.

A seguito della delibera assembleare del 27 ottobre 2007 l'Istituto ha acquistato n. 16.200.000 azioni in carico a un prezzo medio di € 13,17 per un controvalore di € 213,4 milioni. Nel settembre 2009, a seguito dell'aumento di capitale gratuito, le azioni proprie sono aumentate a n. 17.010.000. Successivamente, il 29 novembre 2013, sono state assegnate n. 1.164.586 azioni proprie in esecuzione del piano di performance shares, di cui si darà conto nella Relazione sulla remunerazione, e ne residuano n.15.845.414.

A partire dal 1998 l'Assemblea dei soci ha deliberato aumenti di capitale al servizio di piani di stock option riservati a manager della Società e a dirigenti del Gruppo Mediobanca (cfr art. 4, commi V e VI dello Statuto). Al 1° luglio 2014 la quota disponibile per l'assegnazione è di n. 24.424.000 stock option su un equivalente numero di azioni. (sul sito www.mediobanca.com sono disponibili i comunicati sui piani esistenti e sulle assegnazioni effettuate). Il Piano di stock option approvato dall'Assemblea e successivamente emendato in adeguamento alle disposizioni di Banca d'Italia del marzo 2011 e ridenominato Piano di Performance stock option è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

L'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2010 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2015, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali € 10 milioni, mediante emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali € 0,50, godimento regolare, da assegnare ai dipendenti del Gruppo Mediobanca mediante assegnazione di performance share, alle quali potranno aggiungersi le azioni proprie in portafoglio (ad oggi n. 15.845.414). Al 1^a luglio 2014 la quota disponibile per l'assegnazione è di n. 11.166.178 performance share. Il Piano di performance share approvato dall'Assemblea, successivamente emendato in adeguamento alle disposizioni di Banca d'Italia del marzo 2011, e i comunicati sui piani esistenti e sulle assegnazioni effettuate sono disponibili sul sito www.mediobanca.com.

Secondo le risultanze del Libro Soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF o da altre informazioni pervenute alla società, al 30 giugno 2014 risultano partecipare direttamente o tramite società controllate, in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto e versato:

Azionista	n. di azioni	% sul capitale
Gruppo UniCredit	75.442.078	8,76
Gruppo Bolloré	55.679.075	6,46
Gruppo Groupama	42.430.160	4,93
Gruppo Mediolanum	30.195.110	3,50
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	25.368.135	2,95
Gruppo Benetton	18.625.029	2,16
Gruppo Fininvest	17.713.785	2,06

Gli azionisti di Mediobanca sono circa 60 mila. Al 30 giugno 2014 gli azionisti di Mediobanca che rappresentano il 30,05% delle azioni della Banca hanno sottoscritto un Accordo per la partecipazione al capitale di Mediobanca che scade il 31 dicembre 2015. L'accordo è depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ed è consultabile per estratto sul sito della Banca [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/CorporateGovernance).

Gli organi sociali

- Assemblea degli azionisti
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione

- Comitato Esecutivo
- Amministratore Delegato
- Direttore Generale
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- Collegio Sindacale

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che esprime la volontà sociale, le cui determinazioni, adottate in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i soci. L'Assemblea degli azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in merito a:

- approvazione del bilancio e distribuzione degli utili;
- nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- responsabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- nomina e revoca della società incaricata della revisione legale;
- operazioni di competenza dell'assemblea straordinaria ai sensi di legge;
- politiche di remunerazione e piani di compensi basati su strumenti finanziari per gli Amministratori, i dipendenti ed i collaboratori del Gruppo.

L'intervento in Assemblea è disciplinato dallo Statuto (Titolo III, art. 5 e seguenti) e stabilisce che è legittimato a partecipare e votare il soggetto per il quale l'emittente abbia ricevuto, entro la fine del 3° giorno di mercato aperto precedente la riunione, una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata dall'Assemblea, in unica convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta all'emittente oltre i termini indicati in precedenza purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soggetti legittimati all'intervento ed al voto possono farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta ovvero conferita in via elettronica quando previsto dalle disposizioni regolamentari ed in conformità alle stesse, salve le incompatibilità ed i limiti previsti dalla legge.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori assembleari l'Istituto non si è dotato di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori è garantito dalle previsioni statutarie che attribuiscono al Presidente dell'Assemblea – individuato dallo Statuto nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione – il compito di constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce all'Assemblea sull'attività svolta nell'ambito della relazione sulla gestione e predispose le relazioni sulle materie poste all'ordine del giorno nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

È composto da quindici a ventitré consiglieri di cui uno riservato alla minoranza. Dei consiglieri nominati, cinque devono essere dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca, tre possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo del D.Lgs. 58/98 e un terzo – che possono coincidere con quelli muniti dei citati requisiti di indipendenza – possedere anche i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Non può essere eletto Consigliere chi abbia compiuto il settantacinquesimo anno di età.

Al fine di recepire le novità introdotte dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 che integra gli artt. 147-ter e 148 del D.Lgs. 58/98 (TUF) in materia delle c.d. “quote di genere” per la composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea del 27 ottobre 2012 ha introdotto nello statuto sociale un criterio di riparto nella composizione degli organi sociali che assicuri l'equilibrio tra il genere femminile e maschile in modo che quello meno rappresentato ottenga almeno un quinto (nel corso del primo mandato) ovvero un terzo (nei due successivi mandati) degli Amministratori. La decorrenza delle nuove norme è fissata a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo al 12 agosto 2012 e pertanto per Mediobanca in occasione del rinnovo degli organi sociali in scadenza con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2014.

L'Assemblea degli azionisti, tenutasi il 28 ottobre 2011, ha nominato il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca per il triennio 2012-2014. L'elezione è avvenuta, ai sensi dello Statuto, sulla base delle liste di candidati

in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla legge e dallo Statuto, presentate da soci titolari della percentuale di capitale sociale prevista dalle disposizioni regolamentari vigenti e indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea (1%). Per le procedure di nomina e di cessazione di un Consigliere, si rimanda all'art. 15 dello Statuto Sociale disponibile sul sito internet dell'Istituto www.medioibanca.com/Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione nominato il 28 ottobre 2011 per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, come successivamente integrato il 27 ottobre 2012 ed il 28 ottobre 2013 è al 30 giugno 2014 composto da 20 componenti, di cui 13 indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma terzo del D.Lgs. 58/98 e tra questi 10 indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina:

Componenti	Carica	Data di nascita	Indip.*	Indip.**	Dirigente	In carica dal°
Renato Pagliaro ◇	Presidente	20/02/1957			X	02/07/2007
Dieter Rampl ◇	Vice Presidente	05/09/1947	X	X		14/09/2006
Marco Tronchetti Provera ◇	Vice Presidente	18/01/1948		X		23/05/2007
Alberto Nagel ◇	Ammin. Delegato	07/06/1965			X	02/07/2007
Francesco Saverio Vinci ◇	Dir.Generale	10/11/1962			X	02/07/2007
Tarak Ben Ammar ◇	Consigliere	12/06/1949	X	X		15/09/2003
Gilberto Benetton ◇	Consigliere	19/06/1941				28/10/2002
Roberto Bertazzoni ◇	Consigliere	10/12/1942	X	X		27/06/2007
Angelo Casò ◇	Consigliere	11/08/1940	X	X		27/06/2007
Maurizio Cereda ◇	Consigliere	07/01/1964			X	02/07/2007
Alessandro Decio •	Consigliere	10/01/1966		X		27/06/2012
Massimo Di Carlo ◇	Consigliere	25/06/1963			X	02/07/2007
Bruno Ermolli •	Consigliere	06/03/1939	X	X		27/06/2012
Giorgio Guazzaloca #	Consigliere	06/02/1944	X	X		17/09/2013
Anne-Marie Idrac ◇	Consigliere	27/07/1951	X	X		28/10/2011
Vanessa Labérenne •	Consigliere	08/01/1978	X	X		09/05/2012
Elisabetta Magistretti ◇	Consigliere	21/07/1947	X	X		28/10/2011
Alberto Pecci •	Consigliere	18/09/1943				27/10/2012
Carlo Pesenti ◇	Consigliere	30/03/1963		X		29/03/1999
Eric Strutz ◇	Consigliere	13/12/1964	X	X		28/10/2004

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

° Il periodo comprende la carica ricoperta negli organi sociali del sistema dualistico adottato da Mediobanca dal 27/06/2007 al 28/10/2008.

• Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2012.

◇ Tratto dalla lista presentata dall'azionista Unicredit S.p.A. titolare dell'8,655% del capitale sociale.

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2013 su indicazione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

I Soci che hanno presentato la lista di minoranza hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1999 con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa di Mediobanca.

Nel Consiglio siedono personalità di rilievo in campo bancario, assicurativo e industriale che assicurano un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa, tenuto conto in particolare del ruolo di supervisione strategica riservato al Consiglio.

Esso è composto da 17 uomini (85%) e 3 donne (15%); di seguito viene riportata una ripartizione dei componenti per fasce di età:

<40	41/45	46/50	51/55	56/60	61/65	66/70	70/75
1	0	4	3	2	2	3	5

Tutti i consiglieri hanno presentato una dichiarazione di non sussistenza, a termini della legislazione vigente, di alcuna causa di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza, nonché una dichiarazione di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legislazione vigente ed in particolare dall'art. 148, terzo comma, Testo Unico Finanza di cui il Consiglio ha preso atto. Lo Statuto non prevede requisiti di professionalità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 26 del Testo Unico Bancario.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun Consigliere sulla base delle informazioni fornite da quest'ultimo valutando le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013 ha deliberato la sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Tarak Ben Ammar, Roberto Bertazzoni, Angelo Casò, Bruno Ermolli, Anne Marie Idrac, Vanessa Labérenne, Elisabetta Magistretti, Dieter Rampl, Giorgio Guazzaloca e Eric Strutz.

Con riferimento alla circostanza che alcuni Consiglieri indipendenti risultano componenti del Comitato Esecutivo, la *governance* dell'Istituto non rende di per sé "esecutivi" ai sensi del Codice di Autodisciplina i componenti del Comitato Esecutivo per la loro mera appartenenza a tale organo, tenuto conto, in particolare, della composizione dello stesso che, oltre al Presidente, contempla quattro Dirigenti, tra cui l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, cui è di fatto demandata la gestione corrente. Al Presidente ed agli altri componenti non dirigenti del Comitato non sono attribuiti poteri individuali di gestione, e la *governance* prevede altresì Comitati manageriali con ampie facoltà deliberative nella gestione corrente.

Le Nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 6 maggio scorso che, invece, assegnano la qualifica di esecutivo ai componenti del Comitato Esecutivo non impattano sull'indipendenza dei consiglieri ad oggi valutata nel rispetto delle indicazioni e ai sensi del Codice di Autodisciplina. Di tale nuova impostazione l'Istituto terrà conto nella definizione unica di "indipendenza" che dovrà adottare, insieme alle altre modifiche statutarie, entro il 2015 ai sensi delle medesime disposizioni.

Il Collegio Sindacale ha quindi verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'accertamento dei requisiti di indipendenza dei propri componenti. Le attività del Collegio sono state principalmente indirizzate ad assicurare che il Consiglio si esprimesse sul fondamento di informazioni e di elementi di conoscenza adeguati, l'iter procedurale della decisione consiliare risultasse corretto, i criteri previsti dalla normativa di riferimento (Codice di Autodisciplina e art. 148 del TUF) circa i requisiti di indipendenza fossero correttamente applicati.

I Consiglieri Indipendenti si riuniscono almeno due volte all'anno in assenza degli altri consiglieri.

La documentazione presentata dai Consiglieri contestualmente alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione è consultabile sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/CorporateGovernance).

L'assemblea del 28 ottobre 2011 ha autorizzato ad assumere la carica, ai sensi dell'art. 2390 c.c., i consiglieri con incarichi in imprese bancarie. Il Decreto 201/11 ha introdotto all'art. 36 il divieto per gli esponenti di società bancarie, assicurative e finanziarie di ricoprire analoghi incarichi in società che operano nei medesimi settori. Annualmente il Consiglio di Amministrazione valuta le posizioni dei singoli consiglieri che potrebbero essere mutate in funzione di cambiamenti di attività o dimensioni delle altre società nelle quali ricoprono cariche. A tal fine, ciascun consigliere informa il Consiglio di Amministrazione di eventuali mutamenti nelle cariche assunte in corso di mandato.

Ai sensi di statuto, il Consiglio di Amministrazione delega la gestione corrente della Società al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato che la esercitano secondo le linee e gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione. Sono invece riservate alla esclusiva competenza del Consiglio le seguenti materie:

- 1) l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari, dei budget, e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni;
- 2) l'approvazione delle relazioni trimestrali e semestrali e del progetto di bilancio di esercizio e consolidati;
- 3) le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario, di importo superiore a 500 milioni o comunque di partecipazioni di importo superiore a 750 milioni;
- 4) la movimentazione, per quote superiori al 15% del possesso risultante all'inizio di ciascun esercizio delle partecipazioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A. e Telco S.p.A.;
- 5) la nomina e la revoca del Comitato Esecutivo con i poteri previsti dallo Statuto, e la determinazione di eventuali ulteriori poteri;
- 6) la nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato con i poteri previsti dallo Statuto, l'attribuzione di eventuali ulteriori poteri e la determinazione della remunerazione;
- 7) la nomina e la revoca del Direttore Generale e la determinazione dei relativi poteri e remunerazione;
- 8) la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità;
- 9) le proposte da sottoporre all'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- 10) l'approvazione o la modifica di eventuali regolamenti interni;
- 11) l'accertamento, in occasione della nomina e comunque annualmente, del possesso da parte dei componenti del Consiglio stesso e del Collegio Sindacale dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'andamento generale della gestione, sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

Il Consiglio delibera di norma su proposta del Comitato Esecutivo o dell'Amministratore Delegato, con il voto favorevole della maggioranza dei

presenti mentre è previsto il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica nelle delibere di nomina del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale. La medesima maggioranza qualificata è richiesta ove il Consiglio intenda avocare a sé delibere relative ad operazioni che ricadano nelle competenze degli organi delegati.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci per sua iniziativa o su richiesta di almeno tre componenti, si riunisce di regola almeno cinque volte l'anno ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica; può essere altresì convocato, previa comunicazione al suo Presidente, dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti.

Il Presidente provvede affinché vengano fornite ai Consiglieri con congruo anticipo informazioni adeguate sulle materie poste all'ordine del giorno e assicura adeguato spazio alla trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno. Periodicamente invita i Consiglieri ad indicare temi di loro interesse che necessitano di approfondimenti o ulteriori spiegazioni. Il Segretario del Consiglio rimane a disposizione dei singoli Consiglieri per organizzare eventuali interventi formativi o approfondimenti individuali.

Alle riunioni partecipano anche soggetti esterni al Consiglio responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si è riunito undici volte nel periodo 1^a luglio 2013/30 giugno 2014.

La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 2 ore e 40 minuti.

Semestralmente il Consiglio di Amministrazione valuta altresì l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile della Banca, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Comitato controllo e rischi e della relazione presentata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, sull'adeguatezza e applicazione delle procedure amministrativo-contabili previste dalla L. 262/05.

Il Consiglio valuta nel continuo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società sulla base delle informazioni fornite dal management.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionalità degli organi amministrativi, come richiesto anche dalle Nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 2014, si è concluso alla data di approvazione della presente Relazione.

L'autovalutazione è stata svolta nei mesi di maggio e giugno 2014 avvalendosi anche dell'assistenza di un consulente esterno.

Il processo è stato articolato in 3 fasi:

- raccolta delle indicazioni di ciascun Consigliere, sulla traccia di un questionario;
- analisi e suggerimenti da parte degli Amministratori non esecutivi incluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione delle principali indicazioni e commenti emersi;
- approvazione del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2014, previo parere favorevole del Comitato Nomine della Relazione all'Assemblea sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio stesso e di indicazioni al nuovo Consiglio per il recepimento della nuova normativa. Il documento è disponibile sul sito Internet della Società (www.mediobanca.com).

Dall'autovalutazione a cui hanno partecipato 19 Consiglieri e, in linea con le nuove disposizioni di Banca d'Italia, i tre sindaci e 4 dirigenti esterni al Consiglio, è emerso un quadro positivo che conferma l'efficacia del lavoro svolto dal Consiglio.

In particolare risultano: confermata la chiarezza degli orientamenti strategici del Gruppo, soddisfacenti il clima interno al Consiglio, il flusso informativo, la conduzione dei lavori e le tematiche affrontate. È ritenuto appropriato il rapporto tra Indipendenti e non Indipendenti e non si riscontra l'esigenza di nominare un Lead Independent Director. Il Consiglio è risultato altresì soddisfatto del mix di esperienze rappresentate, dei miglioramenti adottati per il suo funzionamento con riferimento alla trattazione degli argomenti che vertono sulla strategia e alla dialettica interna.

I Comitati Esecutivo, Nomine e Remunerazioni sono risultati ottimali in termini di ruolo, funzionamento, composizione e dimensione mentre si auspica un ampliamento del Comitato Controlli e rischi.

Piani di successione

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 è stata approvata la "Politica relativa ai piani di successione" delle posizioni di amministratori esecutivi e di key manager del Gruppo (aree di business, funzioni di controllo, ruoli di staff e supporto).

Essa riflette anche le specifiche previsioni dell'Autorità di Vigilanza relative ai responsabili delle funzioni di controllo.

Sono state individuate 20 posizioni chiave, compresi gli amministratori esecutivi, per le quali si è provveduto a identificare risorse interne in grado di garantirne la successione, senza però trascurare il costante monitoraggio del mercato. Sono state infine definite e formalizzate le competenze relative ai profili di leadership che devono caratterizzare i candidati. Le tipologie di ruoli individuati sono, oltre all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, gli altri amministratori esecutivi responsabili di aree di business, altri responsabili delle principali aree di attività della Capogruppo (Corporate e Investment Banking, Principal Investing) e delle principali controllate del Gruppo (Compass, CheBanca! e CMB) nonché i responsabili delle Funzioni di controllo, Staff e Supporto.

L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, con il supporto della Direzione Risorse Umane, selezionano annualmente le risorse (senior talent pool, attualmente composto da 21 unità) che possono assicurare a breve e a medio termine il rimpiazzo delle posizioni chiave. Per queste risorse saranno individuati percorsi di crescita e di sviluppo anche in termini di coinvolgimento in specifici progetti strategici, esposizione al board/comitati, rotazione internazionale e infragruppo. Per quanto riguarda la copertura del ruolo di amministratore esecutivo particolare attenzione viene rivolta naturalmente alle risorse che già ricoprono i ruoli apicali e chiave di Mediobanca. La selezione si basa sulla valutazione delle competenze professionali e tecniche, evidenziate dal curriculum e dal percorso aziendale, sulla prestazione e performance nel tempo, sul possesso e lo sviluppo delle competenze chiave di leadership.

Le risultanze del processo sono sottoposte al Comitato Nomine e al Consiglio di Amministrazione.

Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione degli amministratori esecutivi e del Presidente è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Il pacchetto retributivo è strutturato in tre componenti per diversificare temporalmente il conseguimento dei benefici economici:

- una retribuzione fissa;
- una componente variabile annuale che potrà maturare solo al maturare del complessivo “bonus pool” aziendale come stabilito dalle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea. La misura del bonus individuale dipenderà dal raggiungimento di specifici indicatori di performance quantitativi e qualitativi, individualmente assegnati dagli organi sociali competenti di anno in anno. Al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi individualmente assegnati l'importo del bonus potrà raggiungere al massimo un valore di due volte la remunerazione fissa annua lorda. L'erogazione del bonus avverrà secondo:
 - termini, condizioni e modalità previsti dalle Politiche di remunerazione;
 - in occasione dell'approvazione di piani triennali di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione potrà riconoscere un eventuale ulteriore bonus straordinario complessivo (Long Term Incentive) da riconoscere al raggiungimento degli obiettivi del piano stesso. L'effettiva erogazione avverrà secondo termini, condizioni e modalità previsti dalle Politiche di remunerazione del Gruppo.

Per il Presidente è prevista solo la retribuzione fissa.

I Consiglieri Dirigenti del Gruppo ricevono altresì il compenso per la carica di Amministratore, ma non quello per la partecipazione ai Comitati e in caso di cariche ricoperte per conto di Mediobanca in società controllate o partecipate l'eventuale compenso è riversato all'Istituto in quanto Dirigenti della Banca.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata dall'assemblea e non prevede incentivi legati all'andamento della Banca.

La politica generale per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche viene illustrata in un'apposita Relazione "Politiche di remunerazione" approvata, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione e presentata agli Azionisti in occasione dell'Assemblea annuale. La Politica riferita all'esercizio 2013/2014 approvata dall'Assemblea è disponibile sul sito internet [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate-Governance).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente convoca, presiede e dirige i lavori delle Assemblee, del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo, provvedendo affinché sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri informazioni adeguate. Non può essere nominato Presidente chi abbia compiuto il settantesimo anno di età.

Attualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dr. Renato Pagliaro, presiede anche i Comitati Esecutivo e Nomine.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni; sovrintende alla Funzione Audit di Gruppo e, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne ed istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione non ha attribuito al Presidente specifiche deleghe né speciali poteri di proposta; la sua partecipazione agli organi consiliari riflette le disposizioni dello statuto.

Il Presidente, oltre ai compiti propri derivanti dalla carica, in qualità di Dirigente di Mediobanca, mantiene – senza poteri decisionali legati all'assunzione di eventuali rischi - rapporti e relazioni con la clientela e con talune società partecipate. Partecipa a Comitati interni senza diritto di voto.

Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito tre Comitati:

Comitato controllo e rischi

Comitato controllo e rischi	Revisore ◇	Indip.Cod.Aut. *	Indip.TUF **
Angelo Casò (Presidente)	X	X	X
Vanessa Labérenne		X	X
Elisabetta Magistretti	X	X	X

◇ Iscrizione Registro Revisori.

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

Il Comitato è attualmente composto da tre consiglieri indipendenti anche ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informatico contabile.

In particolare il Comitato:

- svolge funzioni di monitoraggio, istruzione e supporto al Consiglio di Amministrazione in ordine:
 - alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
 - alla valutazione, con periodicità almeno annuale dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Istituto ed al profilo di rischio assunto;
- esprime parere non vincolante sulla nomina e revoca dei soggetti preposti alle funzioni di controllo interno (Audit, Compliance e Risk Management) sulle loro retribuzioni e sulla loro autonomia e sui mezzi assicurati per l'esercizio delle loro funzioni;
- esamina le relazioni periodiche e i piani di lavoro delle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- esamina il progetto di determinazione dell'adeguatezza in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo della Banca a livello consolidato rispetto ai rischi rilevanti cui sono esposti la Banca e il Gruppo (ICAAP), riferendo al Consiglio di Amministrazione.

In ordine alle attribuzioni sull'assetto informativo contabile, il Comitato valuta la conformità, alla normativa primaria e secondaria applicabile delle determinazioni del preposto alla redazione dei documenti contabili, dei revisori nonché del Consiglio di Amministrazione in ordine al corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, ed in genere svolge funzioni istruttorie per l'assunzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle determinazioni sui documenti contabili di sua competenza.

Alle riunioni partecipa il Collegio Sindacale.

Inoltre la Procedura per le operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2012 ([www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance)), ha attribuito al Comitato controllo e rischi la funzione di Comitato Parti Correlate con i seguenti compiti:

- esprimere preventivo parere sull'adozione e su eventuali modifiche della Procedura;
- partecipazione alla trattativa e all'istruttoria delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza;
- esprimere preventivo motivato parere (vincolante solo per le operazioni di maggiore rilevanza) sull'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle loro condizioni anche avvalendosi di esperti indipendenti.

Il Comitato si è riunito dieci volte nel periodo 1[^] luglio 2013/30 giugno 2014 e tredici come Comitato Parti Correlate.

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 2 ore e 50 minuti.

Comitato per le Remunerazioni

Comitato Remunerazioni	Indip.Cod.Aut.*	Indip.TUF**
Angelo Casò (Presidente)	X	X
Roberto Bertazzoni	X	X
Anne Marie Idrac	X	X
Vanessa Labérenne	X	X
Bruno Ermolli	X	X
Carlo Pesenti		X

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

Il Comitato è composto da sei componenti non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. Il Comitato ha funzioni consultive ed istruttorie per la determinazione dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche e del Direttore Generale nonché sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato in ordine alle linee guida del sistema di retribuzione dell'alta dirigenza e delle politiche di remunerazione e di fidelizzazione ed incentivazione del personale del Gruppo.

In particolare:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- formula proposte e/o pareri in ordine alla remunerazione degli amministratori Dirigenti del Gruppo e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi di performance;
- propone al Consiglio il riparto tra gli amministratori del compenso fisso stabilito dall'Assemblea ed esprime parere sulle Politiche sulla remunerazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Chief Risk Officer ed il responsabile delle Risorse Umane nonché, con funzioni consultive, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale.

Il Comitato si è riunito cinque volte nel periodo 1^a luglio 2013/30 giugno 2014 per esaminare l'evoluzione della normativa e, se del caso, formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche

di remunerazione del personale. Per ulteriori informazioni in materia di remunerazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance).

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 1 ora e 10 minuti.

Comitato Nomine

Comitato Nomine	Indip.Cod.Aut.*	Indip.TUF**
Renato Pagliaro (P)		
Alberto Nagel (AD)		
Francesco Saverio Vinci (DG)		
Angelo Casò	X	X
Elisabetta Magistretti	X	X
Roberto Bertazzoni ◇	X	X
Anne Marie Idrac ◇	X	X

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

◇ Consigliere indipendente che ai sensi di Statuto integra il Comitato per talune delibere.

Il Comitato è composto da cinque membri del quale fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e da almeno due componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti aventi i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Nomine delibera sulle proposte formulate, in ordine alla nomina delle cariche sociali nelle società partecipate Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup e Telco;

Il Comitato – integrato in questo caso da due consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina – inoltre:

- ha funzioni istruttorie per le proposte per la presentazione delle liste del Consiglio di Amministrazione, per la cooptazione di Consiglieri cessati, per la nomina del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e, su proposta di quest'ultimo, del Direttore Generale;
- svolge funzioni consultive in ordine alla identificazione della composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione;
- svolge funzioni di istruttoria in ordine ai piani di successione degli amministratori esecutivi.

Il Comitato si è riunito dieci volte nel periodo 1[^] luglio 2013/30 giugno 2014 per deliberare in ordine alla nomina delle cariche sociali nelle società partecipate, all'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e ai piani di successione.

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 55 minuti.

Le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate in appositi libri.

Composizione e ruolo del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Esecutivo composto da massimi nove amministratori, stabilendone i poteri in conformità allo statuto.

Ad oggi il Comitato Esecutivo è costituito da otto componenti.

Sono componenti di diritto del Comitato Esecutivo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e gli altri Consiglieri Dirigenti del Gruppo Mediobanca. I componenti del Comitato con la qualifica di dirigenti di società del Gruppo Mediobanca sono tenuti a dedicarsi in via esclusiva allo svolgimento delle attività inerenti alla carica e – ferme le disposizioni di legge e salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione – non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altre società o enti che non siano partecipati da Mediobanca. Gli altri componenti del Comitato Esecutivo – ferme le disposizioni di legge e salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione – non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari, finanziari o assicurativi.

Gli amministratori che siano anche Dirigenti del Gruppo Bancario e, in tale qualità, siano stati chiamati a far parte del Comitato Esecutivo cessano dalla carica di amministratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la società di appartenenza del Gruppo Bancario.

I componenti del Comitato Esecutivo decadono inoltre dalla carica di amministratore in caso di violazione del divieto di assunzione di incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari o assicurativi. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa il Collegio Sindacale.

Il Comitato Esecutivo risulta attualmente così composto:

Componenti	Carica	Dirigente
Renato Pagliaro	Presidente	X
Alberto Nagel	Amministratore Delegato	X
Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	X
Maurizio Cereda	Consigliere	X
Massimo Di Carlo	Consigliere	X
Angelo Casò (*)	Consigliere	
Vanessa Labérenne (*)	Consigliere	
Eric Strutz (*)	Consigliere	

(*) Requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina.

Al Comitato Esecutivo è delegata, ai sensi dello Statuto, la gestione corrente della Banca e il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione. In particolare il Comitato cura, di regola attraverso le proposte dell'Amministratore Delegato ed in coordinamento col medesimo, l'andamento della gestione, delibera secondo le linee e gli indirizzi generali adottati dal Consiglio sull'erogazione del credito e sulla movimentazione delle partecipazioni in Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup e Telco e delle altre partecipazioni per importi e quote non eccedenti quelli rientranti nelle competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione. Predisporre inoltre i regolamenti interni della Banca da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, in attuazione degli indirizzi strategici delineati dal Consiglio, determina i criteri di direzione e coordinamento per le società del Gruppo.

Il Comitato valuta periodicamente il generale andamento della gestione anche sulla base dell'informativa ricevuta dall'Amministratore Delegato.

Il Comitato Esecutivo delibera con la partecipazione ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Il Comitato Esecutivo è convocato su iniziativa del suo Presidente a seconda delle esigenze degli affari, riunendosi di regola una volta al mese.

Il Comitato si è riunito dodici volte nel periodo 1^ luglio 2013/30 giugno 2014.

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 1 ora e 25 minuti.

L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato scelto tra i Consiglieri che siano dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca e di età non superiore a 65 anni.

Il Consiglio di Amministrazione determina i poteri dell'Amministratore Delegato. In particolare, l'Amministratore Delegato:

- 1) è responsabile dell'esecutivo e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e – nei limiti delle proprie attribuzioni – dei piani e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo;
- 2) esercita poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con particolare riferimento agli indirizzi di gestione, alle proposte di piani strategici e di budget, al progetto di bilancio e alle situazioni periodiche;
- 3) è preposto alla gestione del personale e, sentito il Direttore Generale, se nominato, nomina il personale direttivo;
- 4) cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato all'operatività e alle dimensioni dell'impresa;
- 5) riferisce, con il Direttore Generale, se nominato, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, per ciascun trimestre, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate.

L'Amministratore Delegato è il dr. Alberto Nagel.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale può essere nominato, su proposta dell'Amministratore Delegato, dal Consiglio d'Amministrazione tra i Consiglieri dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca e di età non superiore a 65 anni.

Il Consiglio di Amministrazione investe il Direttore Generale, con firma congiunta o singola come specificato dallo Statuto in materia di rappresentanza sociale, dei poteri per lo svolgimento degli affari correnti della società e per la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, in conformità agli indirizzi impartiti e secondo le competenze, dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dall'Amministratore Delegato.

Il Direttore Generale è il dr. Francesco Saverio Vinci, cui riportano la Divisione Operations e le partecipazioni del Gruppo Bancario, l'Area Mercati della Divisione *Corporate e Investment Banking*.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su proposta del Comitato Esecutivo e con il parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scelto tra i Dirigenti dell'Istituto e che abbia svolto per almeno tre anni incarichi direttivi nel campo dell'amministrazione contabile dell'Istituto o di primarie banche. Attualmente la carica è ricoperta dal dr. Massimo Bertolini, nominato il 4 luglio 2007.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Gli organi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato alla funzione un budget in termini di risorse finanziarie e umane, e in ogni caso vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati

poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2012 ha conferito l'incarico di revisore dei bilanci annuali, delle situazioni semestrali nonché dei controlli ai sensi del D.Lgs. 39/2010 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers per il periodo 2013/2021.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati sulla base di liste che devono essere depositate almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione unitamente al curriculum professionale dei singoli candidati e alle dichiarazioni di accettazione della candidatura e attestanti l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto. Quest'ultimo prevede in particolare che – ferme le disposizioni di legge non possono essere membri del Collegio sindacale coloro che ricoprono cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo Mediobanca nonché in società nelle quali Mediobanca detiene, anche indirettamente, una partecipazione strategica - come qualificata dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia - né coloro che ricoprono l'incarico di Consigliere di amministrazione, dirigente o funzionario in società o enti, ovvero comunque collaborino alla gestione di imprese, che operino, direttamente o indirettamente, ed anche per mezzo di società controllate, negli stessi settori di Mediobanca. Lo Statuto prevede che le liste possano essere presentate da tanti azionisti che rappresentino complessivamente la percentuale di capitale sociale prevista dalle disposizioni regolamentari vigenti alla data dell'Assemblea (1%).

Il meccanismo di nomina prevede che il Presidente del Collegio sia tratto dalla lista di minoranza.

Al fine di recepire le novità introdotte dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 che integra gli artt. 147-ter e 148 del D.Lgs. 58/98 (TUF) in materia delle c.d. "quote di genere" per la composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 27 ottobre 2012 ha introdotto nello statuto sociale un criterio di riparto nella composizione degli organi sociali che assicuri l'equilibrio tra il genere femminile e maschile in modo che quello meno rappresentato ottenga almeno

un quinto (nel corso del primo mandato) ovvero un terzo (nei due successivi mandati) dei Sindaci effettivi. La decorrenza delle nuove norme è fissata a partire dal prossimo rinnovo degli organi sociali in scadenza con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2014.

Il Collegio sindacale, nominato il 28 ottobre 2011 per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, risulta attualmente così composto:

Componenti	Carica
Natale Freddi *	Presidente
Maurizia Angelo Comneno ◇	Sindaco Effettivo
Gabriele Villa ◇	Sindaco Effettivo
Guido Croci ◇	Sindaco Supplente
Mario Busso *	Sindaco Supplente

◇ Tratto dalla lista presentata dall'azionista Unicredit S.p.A. titolare dell'8,655% del capitale sociale.

* Tratto dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori titolari dell'1,066% del capitale sociale.

I *curricula* dei Sindaci presentati contestualmente alle liste per la nomina del Collegio Sindacale sono consultabili sul sito internet dell'Istituto [www.medioBANCA.com/Corporate Governance](http://www.medioBANCA.com/CorporateGovernance).

Il Collegio Sindacale:

- vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo funzionamento nonché sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria;
- vigila sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi e di revisione interna, nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- verifica l'esecuzione del piano di lavoro del responsabile della funzione di revisione interna con periodicità almeno semestrale;
- vigila sul processo di determinazione dell'adeguatezza, in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo della Banca a livello consolidato rispetto ai rischi rilevanti cui sono esposti la Banca e il Gruppo (ICAAP);
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per l'affidamento dell'incarico;

- valuta il piano di lavoro predisposto dalla società di revisione per la revisione legale e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- vigila sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- esprime il parere sulla nomina e revoca dei soggetti preposti alla funzione di revisione interna e di compliance;
- esprime il parere sulla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- riferisce alle Autorità di Vigilanza competenti le eventuali irregolarità gestionali o le violazioni di normativa riscontrate.

Ai sindaci sono attribuiti i più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il Collegio partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed è pertanto informato in via continuativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni di Consiglio e del Comitato Esecutivo viene effettuata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio riceve flussi informativi, organizzati e canalizzati dalle strutture interne di controllo (Audit di Gruppo, Risk Management e Compliance), partecipa alle riunioni del Comitato controllo e rischi e mantiene periodici rapporti per il reciproco scambio di informazioni con la società di revisione legale, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ed i Collegi Sindacali delle società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto delle disposizioni in tema di indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione legale prestati a Mediobanca ed alle sue controllate da parte della stessa e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nell'ambito delle proprie attività i sindaci possono chiedere alla funzione di Audit di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il sindaco che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione di Mediobanca informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I Responsabili delle diverse aree aziendali hanno periodici incontri con il Collegio Sindacale per approfondimenti o interventi formativi su temi di loro interesse.

Nello scorso esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto trentacinque riunioni, di cui dieci congiuntamente con il Comitato controllo e rischi e ha più volte incontrato gli esponenti della società di revisione, cui ai sensi del D. Lgs. 39/2010 è demandata la revisione legale.

La durata media delle riunioni del Collegio è stata di circa 3 ore.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2012 ha approvato, previo unanime parere favorevole del Comitato per il controllo e rischi e del Collegio Sindacale, la Procedura operazioni con parti correlate e soggetti collegati adottata in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e delle Disposizioni della Banca d'Italia che reca le disposizioni cui la Banca deve attenersi al fine di assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale, l'oggettività e l'imparzialità delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o anche tramite società controllate, nonché il rispetto dei limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati.

La procedura utilizza una definizione di "Parte correlata" che compendia gli ambiti applicativi di cui al Regolamento Consob e alle Disposizioni della Banca

d'Italia in tema di obblighi procedurali e deliberativi. Resta distinto il perimetro delle parti correlate cui applicare i limiti prudenziali previsti da Banca d'Italia e la disciplina in materia di trasparenza prevista da Consob.

La Procedura si attiva ogni qualvolta la Banca intenda porre in essere un'operazione con una parte correlata (come definita dall'Allegato I del citato Regolamento). Essa prevede innanzitutto una fase di classificazione delle operazioni che vengono distinte principalmente in "Operazioni di maggior rilevanza" ed "Operazioni di minore rilevanza", ad esito della quale sono determinate la competenza e la procedura deliberative. La procedura non si applica alle "Operazioni esenti" (tra le quali le "Operazioni di minore rilevanza ordinarie a condizioni di mercato" e le "Operazioni di importo esiguo").

La procedura prescrive altresì uno specifico "Regime di trasparenza" definendo gli obblighi informativi ed i relativi termini sia nei confronti del pubblico che degli organi aziendali. La suddetta procedura è consultabile sul sito internet [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance).

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un codice di comportamento (internal dealing) per disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni di trading svolte da persone rilevanti su strumenti finanziari dell'Istituto aventi contenuto di capitale (azioni, obbligazioni convertibili, warrant, derivati su azioni, ecc.). I soggetti definiti quali "persone rilevanti" (principalmente consiglieri, sindaci e dirigenti di rilievo) hanno sottoscritto tale codice e comunicano a Mediobanca – entro il terzo giorno di calendario successivo alla loro effettuazione – le operazioni relative ai predetti strumenti. Non si tiene conto delle operazioni il cui importo complessivo non raggiunga nel corso dell'anno la soglia di € 5.000 (per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti). Mediobanca provvede – entro il giorno successivo e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente – alla comunicazione al mercato e alla Consob delle informazioni ricevute. Alle persone rilevanti è fatto divieto di compiere le predette operazioni nei 30 giorni precedenti la comunicazione al pubblico dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio annuale e della relazione semestrale nonché nei 15 giorni precedenti quella di approvazione dei risultati

trimestrali. La comunicazione non è dovuta nel caso di operazioni relative all'esercizio di stock option o di diritti di opzione, precisandosi che permangono oggetto di comunicazione le correlate vendite di azioni. Il codice è consultabile sul sito internet [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance).

Operazioni personali

Mediobanca, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 29 ottobre 2007, ha adottato una procedura volta a individuare le Operazioni Personali effettuate da Soggetti Rilevanti (ovvero consigliate o sollecitate o comunicate a terzi) che possano dare origine a conflitti di interesse o che siano in violazione di norme in materia di informazioni privilegiate o confidenziali.

La procedura prevede che i soggetti rilevanti siano a conoscenza e rispettino le restrizioni e gli obblighi di reporting delle operazioni personali effettuate.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 giugno 2013 ha aggiornato il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Il Modello Organizzativo è costituito da:

- una **Parte Generale**, che prevede:
 - la mappatura delle attività a rischio con l'integrazione o razionalizzazione dei presidi esistenti;
 - l'indicazione dei requisiti dell'Organismo di Vigilanza e dei componenti dello stesso;
 - l'aggiornamento dei riferimenti alle procedure organizzative, ordini di servizio e/o regolamenti interni;
 - il nuovo sistema di remunerazione ed incentivazione del Personale;
 - l'indicazione dei flussi informativi e segnalazioni indirizzate all'Organismo di Vigilanza.

– **Parti Speciali:**

- **Mappatura delle attività a rischio:** riguardano, in particolare, i reati contro la pubblica amministrazione, i reati di riciclaggio, i reati societari e di abuso di mercato, i reati commessi in violazione della legge sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro, la corruzione tra privati, per i quali sono stati riscontrati specifici presidi di prevenzione.
- **Protocolli**, in cui sono riepilogati per ciascuna area organizzativa a rischio, i principi di comportamento e le procedure operative: contengono in particolare le modalità da seguire nei rapporti con la Pubblica Amministrazione nel rispetto dei principi di tracciabilità e trasparenza.
- **Flussi informativi** da e verso l'Organismo di Vigilanza, in cui sono riportati i dati e le informazioni che ciascuna unità organizzativa dovrà trasmettere all'Organismo di Vigilanza. L'acquisizione di tali flussi informativi consente all'Organismo di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello proponendo, laddove ne ricorrano i presupposti, gli opportuni aggiornamenti, al fine di rendere più efficaci i presidi organizzativi e di controllo interno della Società. L'Organismo di Vigilanza, in attuazione dei poteri e dei compiti attribuitigli dal Modello Organizzativo, relaziona annualmente il Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, in merito alle verifiche effettuate ai fini della prevenzione dei reati di cui al Modello medesimo.
- **Modulo di segnalazione** all'Organismo di sospette violazioni del Modello.
- Il Codice Etico di Gruppo, adottato da tutte le società del Gruppo, costituisce parte integrante del Modello, e contiene riferimenti e principi guida, complementari agli obblighi giuridici e di autoregolamentazione che orientano le condotte per consiglieri, dipendenti, consulenti, collaboratori esterni e fornitori in continuità e coerenza con la missione del Gruppo ed ai suoi valori fondamentali. Il Documento è disponibile sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance).

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello nonché sul corretto funzionamento del sistema disciplinare. Mantiene e assicura flussi informativi verso il Consiglio stesso tra i quali:

- la Relazione annuale sull'attività svolta;

- le gravi violazioni del Modello, informando senza indugio anche il Presidente del Comitato controllo e rischi e il Presidente del Collegio Sindacale.

Inoltre mantiene relazioni con i revisori esterni e il Collegio Sindacale per valutare ogni dato o elemento riguardante il Decreto e il Modello.

Oltre ai Responsabili delle Funzioni Audit di Gruppo, Legal e Compliance fanno parte dell'Organismo ad oggi due professionisti esterni (un dottore commercialista e un avvocato penalista che lo presiede).

Funzione di controllo interno

Mediobanca – come richiesto dalla normativa di Banca d'Italia – dispone di una funzione di Audit di Gruppo, strutturata per verificare e assicurare l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del sistema di controllo interno. Il controllo è esteso alle società del Gruppo Bancario sia direttamente, sia attraverso il coordinamento delle corrispondenti funzioni delle controllate.

La Funzione ha accesso diretto a tutte le informazioni utili e dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento del proprio incarico. Il Responsabile dell'Audit di Gruppo fa parte altresì dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e partecipa alle riunioni del Comitato controllo e rischi per informarlo dell'attività svolta e al quale fornisce supporto per la propria attività di controllo. Semestralmente la Funzione presenta al Comitato controllo e rischi e al Consiglio di Amministrazione una Relazione sulle attività svolte; inoltre, sempre con cadenza semestrale, sottopone al Comitato controllo e rischi un aggiornamento sulle sistemazioni delle criticità riscontrate.

Il programma degli interventi di audit è svolto in conformità a quanto descritto nel Regolamento Interno della Funzione ed in coerenza a quanto previsto dall'audit plan per l'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La centralizzazione delle attività di internal audit consente di rafforzare il ruolo di coordinamento della Capogruppo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni e di rendere maggiormente efficiente il funzionamento dell'intero impianto dei controlli mediante:

- l'accentramento delle responsabilità di coordinamento e presidio diretto da parte della Funzione Audit di Gruppo sulle società controllate;

- la definizione di un Piano di Audit del Gruppo Bancario, che tenga conto delle controllate, da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca e, quindi, a quella dei Consigli delle singole società per quanto di competenza;
- la condivisione di competenze specialistiche (es. IT Audit, Basilea II, Normative) nonché di metodologie di verifica, competenze tecniche e standard di reporting verso gli Organi Aziendali e l’Alta Direzione.

Responsabile della Funzione Audit di Gruppo è il dr. Piero Pezzati, a riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Funzione Audit di Gruppo dispone di un adeguato budget annuale sottoposto all’approvazione dei competenti organi aziendali.

Funzione di Compliance

La Funzione Compliance, operativa in Mediobanca dal 2001, ha assunto in data 27 ottobre 2007 i compiti previsti dalle disposizioni di Banca d’Italia: presidiare i rischi normativi e reputazionali della Banca e verificare nello specifico che le procedure interne siano coerenti con l’obiettivo di prevenire la violazione di regolamentazione applicabili alla Banca. Presidia inoltre, in base al Regolamento congiunto Consob-Banca d’Italia del 29 ottobre 2007, i rischi di non conformità legati alla prestazione dei servizi e attività di investimento e servizi accessori disciplinati dalla Direttiva MiFID.

Con una periodicità semestrale presenta una relazione sull’attività svolta al Comitato controllo e rischi, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. La Funzione Compliance è affidata al dr. Massimiliano Carnevali, a riporto dell’Amministratore Delegato.

Il Responsabile della Funzione Compliance dispone di un adeguato budget annuale sottoposto all’approvazione dei competenti organi aziendali.

Funzione Antiriciclaggio

Nel 2011 è stata istituita la Funzione Antiriciclaggio, affidata al dr. Massimiliano Carnevali, che in coerenza con quanto previsto dal

Provvedimento Banca d'Italia del 10 marzo 2011, verifica nel continuo le procedure aziendali per prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Funzione Risk Management

La Funzione di Risk Management è posta a riporto dell'Amministratore Delegato sotto la direzione del "Chief Risk Officer" (dr. Pierpaolo Montana).

Nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo il Chief Risk Officer è la figura responsabile dell'identificazione ed attivazione di un efficace processo di gestione del rischio attraverso lo sviluppo di politiche di risk management che includono la definizione e quantificazione del risk appetite nonché politiche e limiti di rischio a livello di unità operative e di Gruppo.

Il Responsabile della Funzione Risk Management dispone di un adeguato budget annuale sottoposto all'approvazione dei competenti organi aziendali.

Rapporti con soci e investitori

Mediobanca si adopera per mantenere un costante dialogo con gli azionisti facilitando la più ampia partecipazione alle assemblee e inviando in via preventiva la relativa documentazione al domicilio di coloro che hanno presenziato alle ultime adunanze. Tale materiale viene inoltre messo a disposizione sul sito internet www.mediobanca.com in lingua italiana e in lingua inglese. I rapporti con i soci, gli investitori istituzionali, gli analisti finanziari e i rappresentanti dei media sono tenuti dalle Funzioni preposte (Paola Schneider – Segreteria Societaria, Jessica Spina - Investor Relations e Lorenza Pigozzi - Rapporti con i Media).

Altre informazioni ai sensi dell'art. 123-bis TUF indennità di fine rapporto

In qualsiasi caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai dirigenti della Banca Consiglieri di Amministrazione, viene applicata unicamente la disciplina prevista dalla legge e dal CCNL.

Salvo il caso di licenziamento per giusta causa, sarà loro riconosciuto il mantenimento delle stock options e/o altri strumenti finanziari eventualmente assegnati fino alla data della risoluzione del rapporto di lavoro.

Clausole di “*change of control*”

Mediobanca è parte di patti parasociali in società non quotate che possono prevedere, in caso di mutamenti sostanziali nella struttura di controllo di un partecipante, la facoltà da parte degli altri partecipanti di deliberarne l'esclusione o l'obbligo di vendere la partecipazione.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Mediobanca si è dotata di un sistema di controllo interno sull'informativa contabile e finanziaria basato su standard di riferimento generalmente accettati a livello internazionale (CoSO e CobIT Framework ⁽¹⁾). Il sistema prevede l'esistenza di:

- Company Level Controls: controlli relativi al rispetto delle norme generali e di vigilanza nella conduzione dell'impresa, quali regolamenti, discipline e meccanismi di controllo a valenza di Gruppo. I Company Level Controls riguardano l'organizzazione dell'azienda ed hanno un impatto sulle modalità con cui il financial reporting e gli obiettivi di disclosure vengono raggiunti.
- Modello Amministrativo Contabile: processi organizzativi (attori, attività, rischi e controlli) da cui derivano le grandezze economiche e patrimoniali significative incluse nei bilanci e nell'informativa diffusa al mercato.
- IT General Controls: regole generali di governo delle tecnologie e degli sviluppi applicativi, comuni alle architetture ed alle applicazioni informatiche strumentali alla produzione dei financial reporting.

Il sistema è stato costruito ed è applicato secondo una logica basata sulla rilevanza delle società del gruppo, dei conti di bilancio e dei processi.

(1) Il CoSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace; il CobIT Framework-Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

Le attività di verifica vengono svolte secondo due distinte modalità in funzione del processo di riferimento:

- Test of controls relativi a processi non di natura contabile (principalmente appartenenti alle aree organizzative di supporto) e processi IT, svolti dal c.d. Process Owner (l'addetto al presidio dello specifico processo) con la metodologia del self assessment e verificati dal responsabile dell'area organizzativa di riferimento;
- Test of controls relativi a processi di tipo strettamente contabile svolti in parte con la metodologia del self assessment e in parte dalla Funzione Audit di Gruppo.

La funzione *Audit di Gruppo* con periodicità annuale accerta che i test effettuati con la metodologia del self assessment siano stati condotti nel rispetto delle metodiche previste.

I gap che emergono dall'attività di test vengono analizzati con i responsabili delle aree organizzative che presidiano il processo ed eventualmente con le aree che devono intervenire per la risoluzione delle problematiche. Sotto il coordinamento del Dirigente Preposto viene definito un piano di azioni correttive che assegna le responsabilità e definisce le tempistiche per la risoluzione dei gap.

Sulla base del modello gli organi amministrativi delegati e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione (allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato), l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano, 4 luglio 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 30 giugno 2014

Consiglio di Amministrazione							Comitato Esecutivo		Comitato controllo e rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine	
Componenti****	Esecutivi	Non esecutivi	Indip. Cod. Aut.	Indip. TUF	*** §	N° altri incarichi*	**	*** §	**	*** §	**	*** §	**	*** §
Renato Pagliaro ◇		x	NO	NO	100%	=	x	100%			x	100% (1)	x	100%
Dieter Rampl ◇		x	SI	SI	90,91%	3								
Marco Tronchetti Provera ◇		x	NO	SI	55,55%	3								
Alberto Nagel ◇	x		NO	NO	100%	=	x	100%					x	100%
Francesco Saverio Vinci ◇	x		NO	NO	100%	2	x	100%					x	100%
Tarak Ben Ammar ◇		x	SI	SI	90,91%	6								
Gilberto Benetton ◇		x	NO	NO	63,64%	4								
Pier Silvio Berlusconi (&)		x	NO	SI	27,27%									
Roberto Bertazzoni ◇		x	SI	SI	72,73%	3			x	50% ç	x	60%	x	75% ø
Angelo Caso ◇		x	SI	SI	100%	12	x	100%	x	100%	x	100%	x	100%
Maurizio Cereda ◇	x		NO	NO	100%	1	x	100%						
Christian Collin •		x	NO	SI	33,33%									
Alessandro Decio		x	NO	SI	90,91%	4								
Massimo Di Carlo ◇	x		NO	NO	100%	=	x	100%						
Bruno Ermolli		x	SI	SI	90,91%	6					x	100% (2)		
Giorgio Guazzaloca δ		x	SI	SI	55,55%	=								
Anne Marie Idrac ◇		x	SI	SI	90,91%	4					x	60%	x	100%ø
Vanessa Labérenne		x	SI	SI	100%	=	x	100%	x	100%	x	100%		
Elisabetta Magistretti ◇		x	SI	SI	100%	2			x	100%			x	100%
Alberto Pecci		x	NO	NO	100%	5								
Carlo Pesenti ♦		x	NO	SI	63,64%	4					x	20%		
Eric Strutz ◇		x	SI	SI	90,91%	1	x	91,67%						

* I dati sono relativi agli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza dell'Amministratore al Comitato.

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

**** I *curricula* dei Consiglieri presentati contestualmente alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione sono consultabili sul sito internet dell'Istituto (www.mediobanca.com/CorporateGovernance).

◇ Tratto dalla lista presentata dall'azionista Unicredit S.p.A. titolare dell'8,655% del capitale.

ø Per le sole competenze consultive previste al punto i) dell'art. 19 dello Statuto.

§ Il periodo di riferimento è dal 1.7.2013 al 30.06.2014.

δ In carica dal 17 settembre 2013.

• In carica fino al 17 aprile 2014.

ç Componente del Comitato Controllo e rischi fino al 18 novembre 2013.

(&) In carica fino al 26 giugno 2014.

(1) Componente del Comitato Remunerazioni fino al 20 novembre 2013.

(2) Componente del Comitato Remunerazioni dal 20 novembre 2013.

Numero riunioni svolte nel periodo di riferimento

Consiglio di Amministrazione:	11 •	Comitato Esecutivo:	12	Comitato controllo e rischi:	10	Comitato Remunerazioni:	5	Comitato Nomine:	10
-------------------------------	------	---------------------	----	------------------------------	----	-------------------------	---	------------------	----

• Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nel periodo di riferimento ha tenuto n. 1 Riunione dei Consiglieri non Esecutivi (18 luglio 2013), 2 Sessioni di Induction (4 dicembre 2013 – 4 febbraio 2014) e 2 riunioni dei Consiglieri Indipendenti (20 novembre 2013 – 19 giugno 2014).

Tabella 2: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi *
Presidente	Natale FREDDI	100%	-
Sindaco effettivo	Maurizia ANGELO COMNENO	100%	-
Sindaco effettivo	Gabriele VILLA	94,29%	1
Sindaco supplente	Guido CROCI		
Sindaco supplente	Mario BUSSO		

Numero di riunioni svolte durante il periodo di riferimento §:	35**
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi:	almeno l'1% del capitale sociale

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

§ Il periodo di riferimento è dal 1.7.2013 al 30.06.2014.

** Delle quali 10 si sono tenute congiuntamente con il Comitato per il Controllo e rischi.

Tabella 3: Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito delle deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	L'ordinato svolgimento dell'Assemblea è garantito dai poteri attribuiti al Presidente dalla legge e dallo Statuto.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		x	
Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex. art. 9.3 del Codice)	x		Audit di Gruppo
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile investor relations			Jessica Spina tel +39 02 8829.860 - fax +39 02 8829.819 e-mail investor.relations@mediobanca.it

Allegato - Elenco delle cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni (1)

Nome	Carica ricoperta in Mediobanca	Principali cariche ricoperte in altre società
PAGLIARO Renato	Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo	=
RAMPL Dieter	Vice Presidente	Consigliere KKR Management LLC Membro del Supervisory Board FC Bayern München Presidente del Management Board Hypo-Kulturstiftung
TRONCHETTI PROVERA Marco	Vice Presidente	Presidente e Amministratore Delegato Pirelli & C. Consigliere Pirelli Tyre Consigliere Eurostazioni
NAGEL Alberto	Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo	=
VINCI Francesco Saverio	Direttore Generale e membro del Comitato Esecutivo	Consigliere Banca Esperia Consigliere Perseo
BEN AMMAR Tarak	Consigliere	Presidente Eagle Pictures S.p.a. Presidente Prima TV S.p.a. Presidente e Amministratore Delegato Quinta Communications SA Amministratore Delegato Carthago Film Chief Executive Officer (Ceo) Andromeda Tunisie S.A. Consigliere Telecom Italia
BENETTON Gilberto	Consigliere	Presidente Edizione Presidente Autogrill Consigliere Sintonia Consigliere Atlantia
BERTAZZONI Roberto	Consigliere	Presidente e Consigliere Delegato Smeg Presidente e Amministratore Delegato Erfin - Eridano Finanziaria S.p.a. Presidente e Amministratore Delegato Cofiber S.p.a.
CASO' Angelo	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	Presidente Collegio Sindacale Benetton Group S.p.a. Presidente Fineldo S.p.a. Consigliere Tre Laghi S.p.a. Presidente Collegio Sindacale Bracco S.p.a. Presidente Collegio Sindacale Falck S.p.a. Presidente Collegio Sindacale Bic Italia Sindaco Effettivo Italmobiliare S.p.a. Sindaco Effettivo Padis Investimenti S.p.a. Sindaco Effettivo Pasidis Investimenti S.p.a. Sindaco Effettivo Sidis Investimenti S.p.a. Presidente Collegio Sindacale Edizione S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Bracco Imaging S.p.a.
CEREDA Maurizio	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	Consigliere Enervit
DECIO Alessandro	Consigliere	Membro del Consiglio di Sorveglianza Bank Pekao Membro del Consiglio di Sorveglianza Unicredit Bank Austria Membro del Consiglio di Sorveglianza Zao Unicredit Bank Consigliere Borsa Italiana S.p.a.
DI CARLO Massimo	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	=

Nome	Carica ricoperta in Mediobanca	Principali cariche ricoperte in altre società
ERMOLLI Bruno	Consigliere	Consigliere Arnoldo Mondadori Editore Consigliere Mediaset Consigliere Pasticceria Bindi Consigliere S.I.P.A. Presidente Promos Presidente Sinergetica S.r.l.
IDRAC Anne Marie	Consigliere	Consigliere Total Consigliere Bouygues Consigliere Compagnie de Saint Gobain Membro del Consiglio di Sorveglianza Vallourec
LABERENNE Vanessa	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	=
MAGISTRETTI Elisabetta	Consigliere	Consigliere Luxottica Group S.p.a. Consigliere Pirelli & C.
GUAZZALOCA Giorgio	Consigliere	=
PECCI Alberto	Consigliere	Presidente E. Pecci & C. S.p.a. Presidente Pecci Filati S.p.a. Presidente e Consigliere Delegato Pontoglio S.p.a. Consigliere EL.EN. S.p.a. Presidente Tosco-Fin S.r.l.
PESENTI Carlo	Consigliere	Consigliere Delegato e Direttore Generale Italmobiliare Consigliere e Direttore Generale Italcementi Vice Presidente Ciments Français S.a. Consigliere Finter Bank Zurich
STRUTZ Eric	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	Membro del Board of Partners Group Holding

(1) L'elenco completo delle cariche è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
TENUTASI IL 28 OTTOBRE 2014



Deliberazioni dell'assemblea degli azionisti tenutasi il 28 ottobre 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca tenutasi il 28 ottobre 2014 ha:

- approvato il bilancio al 30 giugno 2014;
- approvato la distribuzione di un dividendo lordo unitario di € 0,15 a ciascuna delle n. 845.658.798 azioni aventi diritto in pagamento dal 26 novembre prossimo con record date 25 novembre 2014 e stacco il 24 novembre 2014;
- determinato in 18 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e fissato in complessivi € 2 milioni 750 mila il compenso annuale lordo per la remunerazione di tutti i consiglieri con facoltà e mandato al Consiglio di Amministrazione medesimo di procedere alle opportune ripartizioni tra i propri componenti;
- nominato amministratori fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2017 Maurizia Angelo Comneno, Tarak Ben Ammar, Gilberto Benetton, Mauro Bini, Marie Bolloré, Maurizio Carfagna, Angelo Casò, Maurizio Costa, Alessandro Decio, Vanessa Labérenne, Elisabetta Magistretti, Alberto Nagel, Renato Pagliaro, Alberto Pecci, Gian Luca Sichel, Marco Tronchetti Provera, Francesco Saverio Vinci e Alexandra Young;
- nominato sindaci effettivi fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2017 Natale Freddi — Presidente, Laura Gualtieri e Gabriele Villa e sindaci supplenti Alessandro Trotter, Barbara Negri e Silvia Olivotto e fissato un compenso annuale complessivo di € 350.000, di cui € 140.000 al Presidente e € 105.000 a ciascun sindaco effettivo;
- approvato le “Politiche di remunerazione del personale”.

**SVILUPPO DELLE VOCI
DELLO STATO PATRIMONIALE
E
DESTINAZIONE DEL RISULTATO
DI ESERCIZIO**



Alla chiusura dell'esercizio	Disponibilità	Portafoglio sconto, riporti, anticipazioni, Operazioni PCT, Finanziamenti	Titoli di investimento (escluse partecipazioni in imprese del Gruppo)	Partecipazioni in imprese del Gruppo	Partecipazioni in Società consortili	Immobili	Mobili, impianti, immobilizzazioni immateriali	Altre attività	Totale Attivo	Conti impegni e rischi	Totale Generale
1946/1947	1.536	398	—	—	—	—	6	33	1.973	387	2.360
1947/1948	1.344	1.900	—	—	—	—	6	33	3.283	465	3.748
1948/1949	2.830	3.569	—	1	—	24	—	32	6.456	264	6.720
1949/1950	3.532	5.315	889	3	—	—	—	35	9.774	853	10.627
1950/1951	3.751	6.760	546	25	—	—	—	31	11.113	315	11.428
1951/1952	3.706	9.779	464	38	—	—	—	31	14.018	176	14.194
1952/1953	5.395	12.654	263	—	—	—	—	35	18.347	8.841	27.188
1953/1954	7.804	15.909	763	1	—	—	—	137	24.614	553	25.167
1954/1955	10.294	18.690	971	58	—	—	—	85	30.098	1.644	31.742
1955/1956	14.713	23.573	1.283	5	—	—	—	484	40.058	12.272	52.330
1956/1957	17.670	28.648	1.540	—	—	—	—	245	48.103	10.394	58.497
1957/1958	18.727	31.577	1.798	—	—	—	—	439	52.541	4.799	57.340
1958/1959	31.724	40.713	4.131	—	—	—	—	1.391	77.959	16.828	94.787
1959/1960	45.099	49.813	4.286	—	—	—	—	227	99.425	7.622	107.047
1960/1961	48.464	66.669	6.412	110	—	—	—	244	121.899	7.974	129.873
1961/1962	29.895	100.913	9.027	39	—	—	—	435	140.309	32.419	172.728
1962/1963	39.529	124.090	9.282	142	—	—	—	626	173.669	28.175	201.844
1963/1964	49.714	153.282	9.337	90	—	—	—	1.332	213.755	23.277	237.032
1964/1965	67.815	157.552	13.417	5	—	—	—	1.273	240.062	37.932	277.994
1965/1966	100.651	191.935	15.115	—	—	—	—	2.385	310.086	100.762	410.848
1966/1967	107.097	245.565	17.396	5	—	—	—	3.342	373.405	112.502	485.907
1967/1968	121.745	305.666	17.317	—	—	—	—	4.569	449.297	122.695	571.992
1968/1969	104.636	374.711	19.877	—	—	—	—	6.028	505.252	179.385	684.637
1969/1970	108.075	513.117	19.759	5	—	—	—	5.512	646.468	148.926	795.394
1970/1971	296.325	533.281	19.833	21	—	—	—	4.804	854.264	220.019	1.074.283
1971/1972	211.681	644.004	22.501	541	—	26	—	6.373	885.126	248.839	1.133.965
1972/1973	219.061	768.777	23.083	671	—	26	79	7.999	1.019.696	317.492	1.337.188
1973/1974	725.455	1.091.712	29.243	755	—	190	102	16.095	1.863.552	283.551	2.147.103
1974/1975	898.375	1.243.559	32.603	755	—	190	108	24.963	2.200.553	270.792	2.471.345
1975/1976	842.638	1.394.824	27.159	1.573	—	190	133	27.826	2.294.343	260.533	2.554.876
1976/1977	930.863	1.526.989	32.255	4.042	—	3.615	190	31.666	2.529.620	266.527	2.796.147
1977/1978	931.722	1.719.338	34.759	4.137	—	3.615	198	72.125	2.765.894	414.045	3.179.939
1978/1979	506.795	1.703.992	78.140	4.173	—	3.615	228	74.652	2.371.595	312.152	2.683.747
1979/1980	520.954	1.834.527	55.983	4.174	7.230	3.615	251	75.576	2.502.310	385.483	2.887.793
1980/1981	446.588	2.215.915	73.762	4.008	14.977	3.615	423	174.332	2.933.620	618.841	3.552.461
1981/1982	638.435	2.540.960	165.104	4.008	14.993	3.615	438	174.142	3.541.695	714.778	4.256.473
1982/1983	839.289	2.773.956	170.991	4.008	16.217	3.615	481	231.585	4.040.142	575.962	4.616.104
1983/1984	859.764	3.002.978	225.314	8.088	16.217	19.625	511	224.145	4.356.642	650.010	5.006.652
1984/1985	1.257.350	3.138.244	284.891	8.088	8.986	19.625	700	292.367	5.010.251	685.879	5.696.130
1985/1986	1.697.370	3.388.523	379.210	8.088	1.239	19.625	666	227.820	5.722.541	1.575.268	7.297.809
1986/1987	1.578.922	4.271.623	416.752	8.088	—	19.625	1.153	242.919	6.539.082	1.031.762	7.570.844
1987/1988	1.569.877	4.540.865	565.933	4.213	—	19.625	1.803	208.692	6.911.008	1.827.254	8.738.262
1988/1989	1.403.579	5.465.846	640.118	12.606	—	19.625	2.050	244.208	7.788.032	1.532.042	9.320.074
1989/1990	1.860.248	6.841.257	709.335	9.495	—	19.625	2.353	348.524	9.790.837	2.458.501	12.249.338
1990/1991	2.471.961	6.772.063	926.197	15.652	—	19.625	2.815	407.693	10.616.006	1.914.503	12.530.509
1991/1992	2.245.473	7.356.291	1.149.728	17.897	—	23.800	3.539	516.359	11.313.087	4.974.896	16.287.983
1992/1993	3.104.631	7.933.550	1.187.565	51.589	—	23.800	4.410	532.248	12.837.793	5.464.451	18.302.244
1993/1994	3.347.387	8.961.303	1.389.176	49.085	—	23.800	4.690	522.005	14.297.446	3.851.623	18.149.069
1994/1995	3.150.896	9.609.949	1.618.928	47.725	—	23.800	4.571	478.176	14.934.045	3.103.192	18.037.237
1995/1996	2.571.335	10.717.159	1.793.785	46.491	—	23.800	4.739	484.943	15.642.252	4.114.659	19.756.911
1996/1997	4.337.359	12.058.402	1.820.638	51.422	—	23.800	5.046	582.619	18.879.286	9.531.224	28.410.510
1997/1998	4.789.102	14.115.689	2.106.078	58.298	—	23.800	6.013	856.681	21.955.661	24.883.375	46.839.036
1998/1999	5.201.164	13.175.891	2.602.245	129.792	—	23.800	7.477	1.120.409	22.260.778	33.863.092	56.123.870
1999/2000	4.578.652	14.764.593	2.740.839	60.875	—	23.800	9.286	1.344.067	23.522.112	43.236.774	66.758.886
2000/2001	5.645.521	14.229.607	2.923.030	102.505	—	23.800	10.515	1.491.431	24.426.409	46.827.877	71.254.286
2001/2002	7.377.119	14.861.758	2.912.572	118.779	—	23.800	11.961	1.881.176	27.187.165	50.916.657	78.103.822
2002/2003	8.796.562	12.521.995	2.647.557	118.731	—	23.800	13.810	1.964.690	26.087.145	79.162.015	105.249.160
2003/2004	8.427.864	13.324.382	2.591.198	396.476	—	25.479	14.171	2.188.463	26.968.033	84.319.470	111.287.503
2004/2005	6.538.471	13.995.593	2.719.006	490.219	—	26.255	14.730	2.032.674	25.816.948	81.192.618	107.009.566
2005/2006	8.790.079	15.823.797	2.845.923	457.429	—	27.214	17.252	1.835.453	29.797.147	157.987.333	187.784.480

Sviluppo delle voci dello stato patrimoniale (§) ATTIVO

(migliaia di €)

Alla chiusura dell'esercizio	Impieghi netti di tesoreria	Titoli disponibili per la vendita	Titoli detenuti sino a scadenza	Impieghi a clientela	Partecipazioni in imprese del gruppo	Altre partecipazioni	Immobili	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
2005/2006	5.580.560	4.042.970	625.544	15.870.533	457.429	1.219.525	116.656	6.256	267.649	28.187.122
2006/2007	6.379.384	4.788.039	621.634	20.306.484	468.270	1.212.507	115.237	6.059	251.591	34.149.205
2007/2008	8.845.365	2.846.738	619.214	24.235.221	969.612	1.752.778	113.818	7.756	420.591	39.811.093
2008/2009	13.059.370	4.330.945	1.556.744	23.282.523	971.536	1.873.697	112.783	9.666	555.412	45.752.676
2009/2010	16.241.356	5.237.181	1.454.466	20.194.698	969.510	1.858.777	113.244	17.336	519.658	46.606.226
2010/2011	10.660.781	6.684.674	4.001.102	22.891.839	969.841	1.701.144	112.137	20.684	660.920	47.703.122
2011/2012	10.760.583	9.356.653	4.013.408	27.219.512	1.358.759	1.855.681	119.494	18.565	538.166	55.240.821
2012/2013	9.138.557	10.319.344	5.004.318	23.003.606	1.509.341	1.208.272	118.060	13.879	419.245	50.734.622
2013/2014	9.599.504	7.301.515	5.000.765	20.181.604	1.494.603	1.173.347	116.723	16.650	567.212	45.451.923

([§]) Bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio			Fondo rischi (quota impegnata)	Fondo scarti e spese emmissioni prestiti	Fondo oscillazione titoli	Fondo svalutazione partecipazioni	Depositi vincolati, Conti correnti, Operazioni PCT	Istituzioni creditizie e Fondi B.E.I.	Fondo ammortamento mobili e impianti	Fondo svalutazione/ammortamento immobili	Altre passività e fondi	Utile d'esercizio	Totale Passivo	Conti impegni e rischi	Totale Generale	
	Capitale	Riserve, altri fondi a contenuto patrimoniale (*) e avanzo utili	Totale														
1946/1947	516	—	516	—	—	—	—	1.448	—	—	—	24	(15)	1.973	387	2.360	
1947/1948	516	—	516	—	—	—	—	2.729	—	—	—	30	8	3.283	465	3.748	
1948/1949	516	2	518	—	—	—	—	5.746	—	—	—	143	49	6.456	264	6.720	
1949/1950	1.033	26	1.059	—	—	—	—	8.325	—	—	—	303	87	9.774	853	10.627	
1950/1951	1.549	54	1.603	—	—	—	—	8.985	—	—	—	335	190	11.113	315	11.428	
1951/1952	1.549	109	1.658	—	—	—	—	11.745	—	—	—	405	210	14.018	176	14.194	
1952/1953	1.549	169	1.718	—	—	—	—	15.623	—	—	—	791	215	18.347	8.841	27.188	
1953/1954	1.549	273	1.822	—	—	—	—	21.681	—	—	—	898	213	24.614	553	25.167	
1954/1955	1.549	322	1.871	—	—	—	—	26.945	—	—	—	1.045	237	30.098	1.644	31.742	
1955/1956	2.066	365	2.431	—	—	—	—	35.586	—	—	—	1.764	277	40.058	12.272	52.330	
1956/1957	3.099	446	3.545	—	—	—	—	41.798	—	—	—	2.437	323	48.103	10.394	58.497	
1957/1958	3.099	522	3.621	—	—	—	—	45.287	—	—	—	3.245	388	52.541	4.799	57.340	
1958/1959	3.099	607	3.706	—	—	—	—	68.934	—	—	—	4.923	396	77.959	16.828	94.787	
1959/1960	5.165	747	5.912	—	—	—	—	87.472	—	—	—	5.323	718	99.425	7.622	107.047	
1960/1961	5.165	1.127	6.292	—	—	—	—	107.712	—	—	—	6.929	966	121.899	7.974	129.873	
1961/1962	5.165	1.562	6.727	—	—	—	—	125.489	—	—	—	7.089	1.004	140.309	32.419	172.728	
1962/1963	6.197	2.285	8.482	—	—	—	—	155.196	—	—	—	9.276	715	173.669	28.175	201.844	
1963/1964	6.197	2.901	9.098	—	—	—	—	189.266	—	—	—	14.618	773	213.755	23.277	237.032	
1964/1965	7.230	3.607	10.837	—	—	—	—	211.506	—	—	—	16.943	776	240.062	37.932	277.994	
1965/1966	7.230	4.484	11.714	—	—	—	—	274.589	—	—	—	22.862	921	310.086	100.762	410.848	
1966/1967	7.230	5.933	13.163	—	—	—	—	336.544	—	—	—	22.742	956	373.405	112.502	485.907	
1967/1968	8.263	7.307	15.570	—	—	—	—	402.293	—	—	—	30.377	1.057	449.297	122.695	571.992	
1968/1969	8.263	8.263	16.526	—	—	—	—	449.103	—	—	—	37.439	1.453	505.252	179.385	684.637	
1969/1970	8.263	11.326	19.589	—	—	—	—	534.360	41.317	—	—	50.034	1.168	646.468	148.926	795.394	
1970/1971	8.263	13.500	21.763	—	—	—	—	726.356	41.317	—	—	63.113	1.715	854.264	220.019	1.074.283	
1971/1972	8.263	16.462	24.725	—	—	—	541	745.717	41.317	—	—	71.605	1.195	885.126	248.839	1.133.965	
1972/1973	11.569	19.698	31.267	—	—	—	516	839.113	40.284	—	79	106.559	1.852	1.019.696	317.492	1.337.188	
1973/1974	11.569	24.879	36.448	—	—	—	669	832.133	240.371	597.632	102	153.960	2.211	1.863.552	283.551	2.147.103	
1974/1975	16.527	33.840	50.367	—	—	—	755	1.171.053	215.581	580.034	108	179.651	2.978	2.200.553	270.792	2.471.345	
1975/1976	16.527	41.766	58.293	—	—	—	755	1.073.975	213.284	771.016	133	166.756	10.105	2.294.343	260.533	2.554.876	
1976/1977	20.658	58.793	79.451	—	—	—	1.572	1.254.227	268.556	748.283	190	162.642	14.673	2.529.620	266.527	2.796.147	
1977/1978	26.856	67.217	94.073	—	—	—	4.039	1.449.198	396.572	601.809	198	3.615	200.652	15.738	2.765.894	414.045	3.179.939
1978/1979	43.382	83.667	127.049	2.622	—	—	4.137	1.531.093	423.029	62.443	228	3.615	200.944	16.435	2.371.595	312.152	2.683.747
1979/1980	43.382	107.496	150.878	3.300	3.873	—	4.173	1.622.873	445.639	41.851	251	3.615	207.623	18.234	2.502.310	385.483	2.887.793
1980/1981	52.679	139.245	191.924	1.265	5.087	—	4.174	1.842.966	589.210	28.807	423	3.615	221.450	44.699	2.933.620	618.841	3.552.461
1981/1982	70.238	167.753	237.991	650	7.308	—	4.008	2.390.742	662.617	27.385	438	3.615	187.644	19.297	3.541.695	714.778	4.256.473
1982/1983	70.238	186.693	256.931	2.755	8.806	—	4.008	2.753.902	738.830	23.558	481	3.615	208.464	38.792	4.040.142	575.962	4.616.104
1983/1984	87.798	269.265	357.063	3.267	9.684	—	4.008	2.987.681	698.842	5.404	511	4.204 (°)	241.537	44.441	4.356.642	650.010	5.006.652
1984/1985	87.798	321.361	409.159	2.556	10.823	—	4.008	3.445.663	756.640	27.346	700	1.178	285.170	67.008	5.010.251	685.879	5.696.130
1985/1986	87.798	416.625	504.423	1.275	8.163	—	4.008	3.559.090	1.170.955	98.190	666	1.766	284.740	89.265	5.722.541	1.575.268	7.297.809
1986/1987	87.798	533.608	621.406	620	6.219	—	8.088	3.456.058	1.928.005	191.501	1.153	2.355	265.317	58.360	6.539.082	1.031.762	7.570.844
1987/1988	105.357	609.693	715.050	440	1.727	—	4.213	3.799.239	1.872.357	229.658	1.803	2.944	221.321	62.256	6.911.008	1.827.254	8.738.262
1988/1989	105.357	684.026	789.383	416	735	—	2.253	4.160.423	2.195.808	285.071	2.050	3.533	264.500	83.860	7.788.032	1.532.042	9.320.074
1989/1990	175.595	1.037.632	1.213.227	192	7.031	—	12.606	4.679.784	3.160.657	247.347	2.353	4.121	343.651	119.868	9.790.837	2.458.501	12.249.338
1990/1991	175.595	1.142.463	1.318.058	15.900	7.370	75.806	9.495	5.029.104	3.108.092	474.942	2.815	4.710	455.885	113.829	10.616.006	1.914.503	12.530.509
1991/1992	175.595	1.252.575	1.428.170	5.872 (†)	6.137 (°)	131.073 (†)	15.652	5.489.100	2.803.155	752.917	3.539	5.299	536.812	135.361	11.313.087	4.974.896	16.287.983
1992/1993	175.595	1.418.593	1.594.188	13.039	—	—	—	6.393.007	3.063.153	1.096.146	4.410	6.013	564.478	103.359	12.837.793	5.464.451	18.302.244
1993/1994	245.833	1.983.409	2.229.242	13.763	—	—	—	5.366.489	4.461.893	1.601.089	4.690	6.727	502.025	111.528	14.297.446	3.851.623	18.149.069
1994/1995	245.833	2.070.559	2.316.392	36.735	—	—	—	6.097.985	4.625.946	1.283.946	4.571	7.441	480.929	80.100	14.934.045	3.103.192	18.037.237
1995/1996	245.833	2.152.495	2.398.328	35.201	—	—	—	6.432.396	4.783.236	1.441.434	4.739	8.155	476.621	62.142	15.642.252	4.114.659	19.756.911
1996/1997	245.833	2.252.872	2.498.705	—	—	—	—	5.773.044	7.787.176	2.047.681	5.046	8.869	686.944	71.821	18.879.286	9.531.224	28.410.510
1997/1998	295.059	2.972.222	3.267.281	—	—	—	—	4.082.396	10.297.074	2.707.852	6.013	9.583	1.455.901	129.561	21.955.661	24.883.375	46.839.036
1998/1999	295.366	3.100.762	3.396.128	—	—	—	—	3.452.177	10.286.779	3.283.081	7.477	10.297	1.711.361	113.478	22.260.778	33.863.092	56.123.870
1999/2000	307.780	3.317.037	3.624.817	—	—	—	—	2.918.920	11.072.736	3.072.363	9.286	11.011	2.686.566	126.413	23.522.112	43.236.774	66.758.886
2000/2001	331.650	3.743.506	4.075.156	—	—	—	—	3.385.422	10.890.941	3.417.142	10.515	11.725	2.484.247	151.261	24.426.409	46.827.877	71.254.286
2001/2002	389.265	4.069.354	4.458.619	—	—	—	—	4.508.208	11.202.082	4.430.055	11.961	12.439	2.446.155	117.646	27.187.165	50.916.657	78.103.822
2002/2003	389.275	4.114.735	4.504.010	—	—	—	—	1.721.391	14.653.555	3.667.461	13.810	13.153	1.527.612	(14.027)	26.086.965	79.162.015	105.248.980
2003/2004	389.291	3.993.794	4.383.085	—	—	—	—	3.069.781	14.663.091	2.828.314	14.171	13.917	1.568.111	427.563	26.968.033	84.319.470	111.287.503
2004/2005	397.478	4.130.486	4.527.964	—	—	—	—	2.133.993	14.491.296	2.749.348	14.730	14.705	1.444.858	440.054	25.816.948	81.192.618	107.009.566
2005/2006	405.999	4.346.447	4.752.446	—	—	—	—	729.603	20.892.213	1.394.510	17.252	15.521	1.501.268	494.334	29.797.147	157.987.333	187.784.480

(*) Fondo rischi bancari generali, Fondi rischi (quota non impegnata), Fondo svalutazione titoli (esercizi dal 1966/67 al 1983/84, quando il Fondo è stato trasferito a Riserva).

(†) Trasferito a Riserva.

(°) Di cui € 3,6 milioni trasferiti a Riserva.

(°) Di cui € 12,5 milioni trasferiti a Riserva e il restante portato a riduzione del valore di carico dei titoli.

Sviluppo delle voci dello stato patrimoniale (§) PASSIVO

(migliaia di €)

Alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio			Fondi del passivo	Titoli in circolazione	Altre forme di provvista	Altre passività	Utile d'esercizio	Totale passivo
	Capitale	Riserve, altri fondi a contenuto patrimoniale (*) e avanzo utili	Totale						
2005/2006	405.999	4.527.856	4.933.855	165.712	20.192.077	1.811.063	538.895	545.520	28.187.122
2006/2007	408.781	5.128.989	5.537.770	162.433	23.027.454	4.077.662	782.776	561.110	34.149.205
2007/2008	410.028	4.217.383	4.627.411	161.452	30.541.427	3.199.445	658.779	622.579	39.811.093
2008/2009	410.028	4.210.394	4.620.422	160.612	35.860.227	4.388.413	702.194	20.808	45.752.676
2009/2010	430.551	4.244.955	4.675.506	160.650	36.150.327	4.587.318	788.286	244.139	46.606.226
2010/2011	430.565	4.380.729	4.811.294	159.991	36.783.922	5.059.996	760.543	127.376	47.703.122
2011/2012	430.565	4.191.175	4.621.740	160.075	31.561.792	18.494.608	602.757	(200.151)	55.240.821
2012/2013	430.565	4.296.680	4.727.245	160.458	26.905.614	18.463.685	712.618	(234.998)	50.734.622
2013/2014	430.703	4.396.778	4.827.481	161.676	23.606.132	15.826.116	864.605	165.913	45.451.923

(§) Bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(*) Fondo rischi bancari generali, Fondi rischi (quota non impegnata), Fondo svalutazione titoli (esercizi dal 1966/67 al 1983/84, quando il Fondo è stato trasferito a Riserva).

Esercizio	Utile lordo d'esercizio	Stanziamiento al Fondo rischi	Utile netto	Ripartizione dell'utile netto							
				Alla Riserva	Alla Riserva speciale ⁽¹⁾	A svalutazione titoli, partecipazioni, mobili e impianti, scarti e spese di emissione prestiti	Dividendi distribuiti	%	Compenso al Consiglio ⁽²⁾	Variazioni negli utili portati a nuovo	
1946/1947	(15)	—	(15)	—	—	—	—	—	—	—	—
1947/1948	23	—	23	2	—	21 ⁽³⁾	—	—	—	—	—
1948/1949	49	—	49	24	—	24	—	—	1	—	
1949/1950	87	—	87	26	—	3	54	7	2	2	
1950/1951	190	—	190	52	—	25	108	7	2	3	
1951/1952	210	—	210	52	—	38	108	7	3	9	
1952/1953	215	—	215	103	—	—	108	7	3	1	
1953/1954	213	—	213	52	—	52	108	7	3	(2)	
1954/1955	237	—	237	52	—	84	108	7	3	(10)	
1955/1956	277	—	277	77	—	57	135	7,50	3	5	
1956/1957	323	—	323	77	—	52	194	7,50	3	(3)	
1957/1958	388	—	388	77	—	52	248	8	3	8	
1958/1959	396	—	396	129	—	—	248	8	8	11	
1959/1960	718	—	718	387	—	—	331	8	8	(8)	
1960/1961	966	—	966	439	—	109	413	8	8	(3)	
1961/1962	1.004	—	1.004	413	—	116	465	9	9	1	
1962/1963	1.025	310	715	103	—	142	465	9	9	(4)	
1963/1964	1.289	516	773	103	—	90	558	9	12	10	
1964/1965	1.370	594	776	155	—	5	604	9	12	—	
1965/1966	1.644	723	921	181	—	—	723	10	14	3	
1966/1967	1.911	955	956	207	—	5	723	10	15	6	
1967/1968	2.219	1.162	1.057	258	—	—	775	10	16	8	
1968/1969	2.873	1.420	1.453	516	—	—	909	11	19	9	
1969/1970	2.976	1.808	1.168	258	—	5	909	11	18	(22)	
1970/1971	3.652	1.937	1.715	258	—	537	909	11	19	(8)	
1971/1972	3.390	2.195	1.195	258	—	—	909	11	19	9	
1972/1973	4.822	2.970	1.852	387	—	155	1.273	11	26	11	
1973/1974	6.988	4.777	2.211	511	—	395	1.273	11	26	6	
1974/1975	11.112	8.134	2.978	775	—	155	1.983	12	41	24	
1975/1976	17.077	6.972	10.105	1.808	4.132	2.109	1.983	12	41	32	
1976/1977	22.549	7.876	14.673	5.165	178	6.059	3.223	12	66	(18)	
1977/1978	25.034	9.296	15.738	6.197	6.197	98	3.223	12	65	(42)	
1978/1979	29.346	12.911	16.435	7.747	—	2.489	6.074	14	124	1	
1979/1980	33.728	15.494	18.234	7.747	3.099	1.214	6.074	14	123	(23)	
1980/1981	67.940	23.241	44.699	17.043	17.560	2.571	7.375	14	150	—	
1981/1982	29.720	10.423	19.297	7.747	—	1.498	9.833	14	201	18	
1982/1983	52.450	13.658	38.792	10.329	17.560	878	9.833	14	200	(8)	
1983/1984	60.560	16.119	44.441	27.372	—	3.476	13.170	15	272	151	
1984/1985	87.848	20.840	67.008	51.646	—	—	14.926	17	307	129	
1985/1986	124.380	35.115	89.265	67.139	—	4.080	17.560	20	361	125	
1986/1987	89.906	31.546	58.360	40.800	—	—	17.560	20	351	(351)	
1987/1988	84.324	22.068	62.256	40.800	—	—	21.071	20	429	(44)	
1988/1989	110.642	26.782	83.860	38.734	—	16.649	28.095	20	311	71	
1989/1990	153.577	33.709	119.868	83.912	—	339	35.119	20	454	44	
1990/1991	147.192	33.363	113.829	59.450	—	18.666	35.119	20	456	138	
1991/1992	171.152	35.791	135.361	99.852	—	—	35.119	20	452	(62)	
1992/1993	141.654	38.295	103.359	64.041	—	—	38.631	20	528	159	
1993/1994	154.910	43.382	111.528	61.975	—	—	49.167	20	733	(347)	
1994/1995	126.220	46.120	80.100	30.213	—	—	49.167	20	740	(20)	
1995/1996	110.692	48.550	62.142	12.137	—	—	49.167	20	742	97	
1996/1997	128.026	56.205	71.821	21.949	—	—	49.167	20	739	(34)	
1997/1998	191.858	62.297	129.561	62.090	—	—	66.401	22,50	1.091	(20)	
1998/1999	175.711	62.233	113.478	45.914	—	—	66.460	22,50	1.093	11	
1999/2000	198.407	71.994	126.413	47.898	—	—	77.230	25	1.312	(27)	
2000/2001	233.894	82.633	151.261	49.913	—	—	99.522	30	1.769	57	
2001/2002	204.646	87.000	117.646	265	—	—	116.782	30	618	(19)	
2002/2003	30.973	45.000	(14.027)	(154.166) ⁽⁴⁾	—	—	140.139	36	—	(81)	
2003/2004	460.563	33.000	427.563	111.201	—	—	311.535	80	4.827	—	
2004/2005	440.054	—	440.054	51.416	—	—	382.365	96	6.273	—	
2005/2006	494.334	—	494.334	15.058	—	—	473.003	116	6.273	—	

⁽¹⁾ Gli accantonamenti alla Riserva speciale sono stati utilizzati per effettuare aumenti gratuiti di capitale rispettivamente nell'ottobre 1976 (€ 4,1 milioni), nell'ottobre 1977, unitamente a € 6.019 mila della riserva di rivalutazione (€ 6,2 milioni), nell'ottobre 1978 (€ 6,2 milioni), nell'ottobre 1980 (€ 3,1 milioni), nell'ottobre 1981 (€ 17,6 milioni) e nell'ottobre 1983 (€ 17,6 milioni).

⁽²⁾ Oltre al compenso fisso di € 258 mila a partire dal 30 giugno 1989 e € 1,5 milioni a partire dal 30 giugno 2002.

⁽³⁾ Di cui € 15 mila a copertura delle perdite dell'esercizio precedente.

⁽⁴⁾ Di cui € 14.027 a copertura perdita d'esercizio e € 140.139 per pagamento dividendo.

Destinazione del risultato di esercizio (§)

(migliaia di €)

Esercizio	Utile lordo d'esercizio	Stanziamiento al Fondo rischi	Utile netto	Ripartizione dell'utile netto				
				Alla Riserva	Dividendi distribuiti	%	Compenso al Consiglio ⁽¹⁾	Variazioni negli utili portati a nuovo
2005/2006	545.520	—	545.520	66.244	473.003	116	6.273	—
2006/2007	561.110	—	561.110	22.423	532.414	130	6.273	—
2007/2008	622.579	—	622.579	89.543	533.036	130	—	—
2008/2009	20.808	—	20.808	20.808	—	—	—	—
2009/2010	244.139	—	244.139	100.643	143.496	34	—	—
2010/2011	127.376	—	127.376	(16.124)	143.500	34	—	—
2011/2012	(200.151)	—	(200.151)	(242.357) ⁽²⁾	42.206	10	—	—
2012/2013	(234.998)	—	(234.998)	(234.998)	—	—	—	—
2013/2014	165.913	—	165.913	39.064	126.849	30	—	—

(§) Bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali IAS.

⁽¹⁾ Oltre al compenso fisso di € 258 mila a partire dal 30 giugno 1989 e € 1,5 milioni a partire dal 30 giugno 2002.

⁽²⁾ Di cui € 200.151 a copertura perdita d'esercizio e € 42.206 per pagamento dividendo.

Mercurio GP - Milano